RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 28 120 lire 12/18 luglio 1970

Mariolina Cannuli, uno dei volti che vi sorridono dal teleschermo: ha cominciato l'attività di presentatrice nel 1961

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 28 - dal 12 al 18 luglio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Ultime due sulla libertà di fischiare

« Egregio direttore, avendo assistito al discusso Macbeth *interpretato dalla Suliotis, desidero, anche a nome di tanti appassionati dell'opera lirica, genovesi e no, puntualizzare alcune cose:*

— Primo, i fischi sono stati alquanto scarsi, e la contestazione si è manifestata essenzialmente a parole e frasi gridate all'indirizzo della Suliotis stessa con relative repliche, tanto è vero che il maestro Patanè, si è rivolto al pubblico dicendo: "Qui siamo a teatro tra persone bene educate e sarebbe giusto che i commenti venissero riservati per gli intervalli".

Forse i contestatori, bene individuati anche come tendenze musicali e no, avrebbero fatto bene a tacere durante la rappresentazione per affermare il loro buon diritto di critica alla fine dell'atto, con ciò però non avrebbero raggiunto il loro scopo ben preciso! Ma anche il grande Caruso fu qualche volta contestato, anche la Divina Callas (come la chiama Franco Soprano) si ebbe i suoi bravi fischi, per tacere di Rossini e Verdi.

Penso che per questo, la Suliotis dovrebbe esserne contenta, in quanto solo le celebrità sono soggette a plausi e critiche; per le mezze figure non si sprecano né gli elogi né le recensioni!

— Secondo, faccio presente che io non sono andato a teatro ad ascoltare l'aria di "Lady Suliotis" ma a vedermi il Macbeth *e ho anche applaudito vigorosamente, pur manifestando in certi punti alcune perplessità nei riguardi della Suliotis stessa!*

Non si dica che l'"italiano" si reca all'opera col preconcetto di fischiare al minimo errore della cantante; semmai questa è prerogativa di uno sparuto gruppo di persone che, difendono a tal punto una voce che ne diventano fanatici e non giudicano più colla dovuta obbiettività.

Non mi sono sentito quindi, né meschino né sadico allorché nelle discussioni ho manifestato i miei dubbi sulla adattabilità o meno della Suliotis a certe opere; e si badi bene che alcuni anni fa ero tra i più entusiasti acclamatori della stessa cantante quando in modo esemplare aveva interpretato, sempre a Genova, un Trovatore *memorabile!*

Non si può poi assolutamente giustificare una cantante che, indispettita per la disapprovazione di una esigua parte di pubblico, giri i tacchi e abbandoni la scena mentre il collega, che tra l'altro è un artista serio e bravo come Mario Zanasi, sta tendendo le braccia verso la sua "diletta sposa".

Proprio in questi frangenti, un artista sicuro dei suoi mezzi e cosciente delle proprie doti, tende a far dimenticare una eventuale défaillance sfoderando il massimo delle sue capacità. Infine, la maggioranza del pubblico genovese ama la lirica; è sì avaro di applausi, ma non è né incompetente né sadico e va a teatro per godere della buona musica senza preconcetti per alcuno » (Adriano Garavini - Quinto, Genova).

« Egregio direttore, in parte sono d'accordo con lei nel dire che la libertà di fischiare o di dissentire si acquista pagando il biglietto d'ingresso in teatro e il fatto che ancora si verifichino tali episodi sta a significare che l'amore per la musica e l'interesse del pubblico è ancora vivo e partecipe. Ma si tratta proprio di amore per la musica? La libertà di fischiare è usata molto a sproposito qui in Italia e non rivela amore per la musica e competenza in materia. Infatti, quando ci sarebbe da fischiare, e fischiare solennemente, tutto invece si svolge nell'atmosfera più pacifica. In Italia, dunque, la libertà di fischiare viene usata quasi sempre a sproposito. Sono ormai andati i tempi dell'Italia "patria del bel canto" ed è assolutamente falso affermare che nessun pubblico come quello italiano è competente in fatto di canto.

In Italia si giudica un cantante dall'estensione e dal volume della voce, dai do di petto e dai mi bemolle sopracuti e passano tranquillamente in secondo piano il fraseggio, lo stile, i pianissimi, le filature, in breve: la resa espressiva e stilistica. Se un tenore interpreta la parte di Manrico nel Trovatore *con mirabile rigore musicale, stilistico ed espressivo, ma fallisce il do di petto nella cabaletta "Di quella pira" oppure (scandalo!) interpreta detta cabaletta un tono sotto, allora il pubblico insorge fischiando o scrivendo lettere di protesta alla direzione del teatro perché il tale tenore di fama ha preteso un cachet iperbolico per fallire il do di petto o cantare "Di quella pira" un tono sotto (è accaduto realmente). Se invece detto tenore, infischiandosene bellamente dello stile verdiano e della resa musicale ed espressiva, riesce ad urlare a squarciagola "Di quella pira" e ad emettere un chilometrico do di petto, allora stia tranquillo che verrà giù il teatro e verranno formulate le solite brave richieste di bis.*

Forse io sbaglio, non so, ma io avrei fischiato nel secondo caso, perché a me del do di petto (che Verdi nemmeno ha scritto) non me ne importa niente. Certo, se c'è, tanto meglio, lo ascolto volentieri, ma questo non deve avvenire a scapito del rigore stilistico ed espressivo.

Quanto sopra riguarda la stragrande maggioranza del pubblico. Per fortuna le cose stanno gradatamente cambiando e i giovani appassionati di lirica non giudicano con questo metro. Quelli che si comportano come ho accennato sono coloro che vanno all'opera ad ascoltare per la milionesima volta la Traviata *con in mano il libretto da cinque centesimi e che sono pronti a far fuoco sui giovani cantanti, paragonandoli ai "grandi" di ieri. Libertà di fischiare dunque sì, senz'altro, ma di fischiare con giusta cognizione di causa e tenendo presente l'interpretazione globale, il livello generale della prestazione del cantante »* (Claudio Tracchia - Roma).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Cosa fanno i genitori?

« Egregio direttore, la lettera del signor Tiraboschi, pubblicata sul n. 14 del Radiocorriere TV, *mi ha colpita essendo anch'io interessata ai problemi dei genitori. Ho due figli grandicelli, leggo tutto quello che mi è possibile sul problema dell'educazione dei figli e mi sono creata un quadernetto dove annoto tutto quello che può essere valido secondo il mio punto di vista (in questo modo non ho bisogno delle conclusioni degli esperti, che possono essere sempre solo molto generali). Nell'intento di essere utile ad altri genitori, riporto alcune considerazioni che possono indicare quale deve essere un "comportamento efficacemente educativo". La situazione è questa:*

— i ragazzi contestano;

— molti professori li appoggiano e li sostengono, offrendo aiuto;

— gli organismi vari preposti all'istruzione prendono provvedimenti che se, a volte, sono inadeguati alla situazione, dimostrano la buona volontà delle persone interessate;

— i genitori cosa fanno?

Dopo aver sospirato che le cose vanno male, si stringono nelle spalle, rinunciano a qualsiasi azione per il quieto vivere e tirano a campare. Molti hanno solo dei timori: vi sono genitori che sarebbero pronti a sopportare qualsiasi sacrificio; quando si tratta dei figli tremano come agnellini. Ed è in questo modo che essi li rendono più vulnerabili. Tutti temiamo qualcosa, soprattutto per i nostri figli; ma come insegnare ai genitori che il coraggio morale non consiste tanto nell'assenza di paura (che sarebbe incoscienza) quanto nel controllo costante della paura stessa?

Educare i genitori può essere la base sulla quale poggiare le nuove riforme scolastiche e sociali. Senza fondamenta nessuna costruzione potrà sollevarsi da terra e sfrecciare verso il cielo: ad un certo punto tutto si sfascerà. Se riteniamo giuste le lotte degli studenti, perché (noi genitori) non siamo al loro fianco? La violenza è solo il frutto della paura. E la solitudine, in cui lasciamo i nostri ragazzi, può essere la causa dei loro sbagli. Essi hanno molto bisogno del nostro appoggio ma hanno la fierezza di accettare aiuto soltanto da coloro che li trattano come gli uomini che essi aspirano a diventare.

Tutti riveliamo una gran vocazione a correggere il prossimo, ma il riconoscere le nostre debolezze ci farà più rispettabili e ci aiuterà a tendere completamente a raggiungere il no-

segue a pag. 6

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Chianti Ruffino nobiltà della mensa.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

... d'accordo, come l'Italia ha le uve più dolci, così in Svizzera, dai pascoli alpini, vengono i formaggi più fragranti.

L'Italia produce il Chianti, la Svizzera l'Emmental, il Gruyère e lo Sbrinz. Brindate, perciò, col Chianti d'Italia assaporando i veri formaggi svizzeri

la corsa all'oro continua con il GRAN CONCORSO FINALE dotato di MILLE PREMI

1° premio: auto Innocenti Mini Cooper MK3 berlina 998 cmc; 2° premio: cinepresa Canon super 8 auto zoom 1218 e proiettore Canon auto slide 500 EF; dal 3° al 5° premio: televisore portatile National TR 932; dal 6° al 25° premio: Motograziella 50 cmc; 26° e 27° premio: registratore National RF 7270; dal 28° al 30° premio: registratore National RQ 231; dal 31° al 40° premio: parure Gran Prix Valaguzza; dal 41° al 45° premio: autoradio National CR 1481; dal 46° al 95° premio: apparecchi fotografici Canonet 28; dal 96° al 115° premio: radio National R 1030; dal 116° al 145° premio: radio National RF 602; dal 146° al 150° premio: volumi della ERI e un abbonamento al « Radiocorriere TV »; dal 151° al 1000° premio: 50 blocchi di 17 premi ciascuno così composti: 100 conf. Jet Set Valaguzza, 100 cassette da 6 bottiglie di vini Castagna, 100 cassette serie Araldica Candolini, 200 conf. 2 Personal GB Bairo e shaker, 50 pacchi di pubblicazioni della ERI, 100 abbonamenti al « Radiocorriere TV »

SUBITO UNA BUONA NOTIZIA: i chilogrammi d'oro che non sono stati ritirati alle scadenze settimanali andranno ad arricchire il monte-premi finale.

AFFRETTATEVI PERCIO' AD INVIARE I TAGLIANDI RIEPILOGATIVI, sui quali avete incollato, ogni settimana, le lettere che formano la parola « RADIOCORRIERE ».

PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE DEI MILLE PREMI FINALI tutti coloro che avranno fatto pervenire i tagliandi, in busta chiusa, entro le ore 12 del giorno 20 luglio.

PER COMODITA' DEI LETTORI riportiamo un estratto delle norme del concorso per quanto riguarda i premi finali:

Tutte le copie senza il simbolo « peso 1 kg. » oppure « peso ½ kg. » hanno riportato una lettera dell'alfabeto per ogni settimana, in modo da comporre nelle 14 settimane del concorso la parola « Radiocorriere » (13 lettere). La 14ª settimana è stato pubblicato un « jolly » che può essere utilizzato per una eventuale lettera smarrita o non acquistata in tempo utile. Le lettere dell'alfabeto devono essere applicate negli spazi ad esse riservati su uno degli appositi tagliandi riepilogativi inseriti a pagina 6 negli ultimi dieci numeri del « Radiocorriere TV ». Ciascun tagliando riepilogativo non potrà contenere più di un « jolly ».

I tagliandi, sui quali dovranno essere chiaramente indicati le generalità e l'indirizzo del mittente, dovranno pervenire in busta chiusa alla ERI, via Arsenale 41 - 10121 Torino, entro le ore 12 del 20 luglio 1970. Ogni busta dovrà contenere un solo tagliando riepilogativo.

ED ECCO I NOMINATIVI DI UN ALTRO GRUPPO di fortunati vincitori dei premi immediati di 1 kg. e di ½ kg. di oro: M° CAMILLO BACCIGALUPI - Via Luigi Gissi 56 - Foggia - Sig. ROMUALDO GERINI - Via Serraloggia, 74 - Fabriano (Ancona) - Sig. GIUSEPPE LANZINI - Largo Gelsomini, 3 - Milano - Sig.ra ROSELLA LAGORIO - Via Paleocapa, 20/12 - Genova - Sig.ra LUCIA SCOGNIAMIGLIO - Via IV Novembre, 25 - Ercolano (Napoli).

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

stro ideale. E' per noi una grande fortuna poter vivere in un clima come il presente. La democrazia esiste; la Costituzione italiana non è un sogno ma, siamo noi cittadini, quando facciamo dell'opportunismo, dell'individualismo, dell'assenteismo, ecc., che la pugnaliamo vigliaccamente.

La crisi educativa è essenzialmente insita nel mondo adulto e le agitazioni giovanili l'hanno semplicemente messa in luce. Nutrire la speranza che il fenomeno delle agitazioni studentesche si venga spegnendo gradatamente, sarebbe imperdonabile superficialità. La gioventù è molto vicina ai principi e agli ideali proclamati, molto spesso invano, dalla comunità mondiale. E' giusto proporsi di rintuzzare la rivolta dei giovani prima di sforzarsi di modificare, in noi e nella società da noi costruita ed accettata, tutto ciò che sappiamo essere inaccettabile?

Riconoscere i propri errori è un atto di consapevole coraggio e costituisce il primo indispensabile passo per una successiva conversione. Nella famiglia l'educazione avviene anche da parte dei figli verso i genitori. Crescendo insieme, nel dialogo con i figli, i genitori sono stimolati a ripensare gli orientamenti di fondo della vita, a valutare gli ideali di cui i giovani si fanno portatori, a rinnovare la coerenza della propria esistenza. L'età dei nostri ragazzi è l'età più generosa, più entusiasta, più idealista: la più facile da portare alla lealtà, al senso dell'onore. (Si veda al riguardo l'inizio del capitolo decimo dei Promessi Sposi*).*

Se i giovani potranno diventare migliori, lo diventeranno non per le nostre parole ma per le nostre azioni ed un sereno ed umile esame di coscienza da parte nostra costituirà il più valido atto educativo. I nostri ragazzi sono arroganti ma hanno paura di tutto: non osano mettersi il cappello, andare a scuola con la sorella, dire che i genitori sono troppo poveri per comprare l'automobile, fare il segno della croce in pubblico. Ma nello stesso tempo (per fortuna) vi è in loro l'istinto disperato di osare, di affermarsi, di volere. Rallegriamoci, è una speranza che sfugge alla mediocrità, alla viltà generale. Esercitiamo questo istinto, stimoliamolo abilmente, diamogli i giusti scopi, il nutrimento, la ricompensa. Coltiviamolo come ciò che abbiamo di più prezioso e avremo creato degli uomini.

E' una grande arte guidare i giovani ma è un'arte appassionante perché essi sono così sensibili, così vulnerabili e contradditori. Concludendo, vorrei dire questo ai genitori: vi piacete come siete? Non abbiate paura, i vostri figli saranno come voi.

Non vi piacete? Agite come vi piacerebbe essere e i vostri figli vi somiglieranno. Ma soprattutto siate chiari e coerenti nelle vostre azioni e fate tutto alla luce del sole anche se vi costerà un po' di fatica o vergogna, spalancate le finestre dei vostri angoli oscuri, vivete la vostra vita come se aveste continuamente l'obiettivo di una macchina fotografica puntata su di voi. Se qualcosa non va, sforzatevi sempre di cercare che le cose procedano con giustizia per quanto sta in voi. A volte basta far capire che non si è d'accordo, per scoraggiare i malintenzionati. Non fate prediche, per carità, non servirebbero a niente, tanto più se poi agirete contrariamente a quanto affermate. L'importante è desiderare profondamente di non ripiegarsi e di non rassegnarsi e, qualche volta, quando è giusto, esercitiamo pure completamente il nostro dovere all'autorità» (Viviana Vicinelli - Modena).

La terza età

«A parte i "sondaggi" non tutti felici, trovo interessanti le trasmissioni televisive sui problemi della terza età ed in particolare sulle pensioni. Ho però notato che viene spesso affermato che i pensionati si sentirebbero umiliati perché sanno che quanto percepiscono non proviene da una loro produzione, ma da quella dei giovani. In altri termini vivono di carità.

A parte che rimarrebbe da dimostrare anzitutto, se i giovani di oggi lavorano di più di quelli di ieri, riesce indubbiamente interessante determinare positivamente la natura e l'origine delle pensioni. Lo farò in misura estremamente sintetica. Nella prima età, le immature creature, vengono mantenute da quelli della seconda che le generarono. Nella seconda età, ogni creatura, divenuta adulta e capace di produrre, deve lavorare. Con ciò si tramuta in un prestatore d'opera per un periodo di anni che non sta nella sua volontà ma in quella delle leggi e della possibilità della sua salute. La produzione che deriva dal lavoro, comporta per la società, la corresponsione di un pagamento. Nel passato, il pagamento seguiva — od accompagnava — lo svolgimento della produzione in un pressoché continuo bilancio alla pari. Ma esigenze di una società più matura, la necessità di evitare dissipazioni giovanili, danni per svalutazioni, ecc., hanno condotto a corrispondere al prestatore d'opera, quanto dovutogli, in più tempi. Uno stipendio o salario, subito, depurato di ritenute, per oneri vari compresi quelli assicurativi per la salute e una pensione poi, nel periodo improduttivo. Gli enti pubblici ed i datori di lavoro privati, assolvono pertanto una parte dei loro impegni con ritardo e per assolverli, non debbono attingere sulla produzione delle nuove leve, ma sugli accantonamenti del passato. In un inquadramento di tal genere, chi gioca la carta incerta non sono i datori di lavoro o gli enti pubblici in quanto in virtù di mille statistiche, sono sempre in grado di conoscere la durata media della vita degli uomini, ma i prestatori d'opera che individualmente non sanno e non possono sapere se potranno giungere a pensione e quanto questa durerà. Da queste precisazioni, come può sorgere l'umiliante pensiero che gli anziani vivano a spese dei giovani e cioè di carità? E che sia come ho esposto non è solo naturale, ma necessario. Con il dire, rilevato nelle trasmissioni TV in parola, si andrebbe incontro a dover distruggere il sistema previdenziale in atto poiché — deve essere ovvio — col progredire del tempo l'onere degli anziani sui giovani si andrebbe accrescendo asfissiandoli» (A. P.).

I NOSTRI GIORNI

LA SCUOLA ELETTRONICA

L'estate sembra una stagione opportuna per riflettere sulla crisi della scuola, mentre le aule sono vuote e i banchi deserti. E' un problema a cento teste: esplosione della popolazione scolastica, estensione del periodo «d'obbligo», riforma dei metodi pedagogici, reclutamento e trattamento dei docenti, rapporti fra insegnanti e allievi, edilizia scolastica... E' un lunghissimo elenco che rischierebbe di restare pur sempre incompleto. Non è per evadere questi problemi (la pagina che ospita queste note sarebbe una sede inadatta, del resto) che oggi parliamo di quella che sarà probabilmente la scuola dei prossimi decenni: non una scuola da fantascienza, ma la probabile immagine di un avvenire non troppo remoto. Uno schermo televisivo, dove appaiono immagini e parole; e un ragazzo seduto dinanzi al monitor, che con una grossa matita elettronica punta sulla risposta che ritiene esatta. Oppure, una domanda che giunge all'orecchio dell'allievo attraverso i fili d'una cuffia, e il ragazzo che batte sui tasti una risposta. Pochissime frazioni di secondo, ed ecco il giudizio della macchina: risposta corretta, perciò si passa ad un'altra domanda; risposta errata, si ripropone la stessa domanda in un'altra forma. Niente interrogazioni, maestri, lavagne, pennini, quaderni, castighi... Una serie di cabine simili ad un ufficio elettorale o ad un ufficio; e, al posto del maestro, il calcolatore elettronico. Sono le «teaching machines», le «macchine per insegnare»; appena nate, sono già discusse e controverse. E' vero, il loro rendimento è altissimo e costante, ma non rendono la scuola arida e disumana? Non privano il fanciullo del rapporto paterno e benevolo di una guida che lo conosce e adatta il proprio comportamento alle esigenze? Il dibattito è aperto, perché quasi certamente la scuola di domani sarà elettronica.

Un'intera Università, gestita, diretta e condotta da calcolatori elettronici, sta sorgendo in California, a un'ora da Los Angeles. Il grande cervello meccanico che amministrerà ventimila giovani e impartirà loro insegnamenti è già stato ribattezzato «Rettore». Le maggiori compagnie elettroniche del mondo costruiscono e sperimentano macchinari sempre più specializzati e tuttavia semplici da usare. La domanda più urgente sembra essere questa: è davvero la strada giusta? Il progresso tecnologico, nei suoi violenti strappi in avanti, può essere applicato senza scrupoli anche al delicatissimo momento dell'educazione?

Sulla lavagna dello schermo televisivo, il programma preordinato dal cervello elettronico disegna profili, traccia immagini e parole, imposta domande e problemi. La matita elettronica è lo strumento con il quale il ragazzo risponde al congegno che ha sostituito l'insegnante. Ogni fase della lezione viene registrata su nastro. Chi ha assistito a qualche esperimento didattico ne è rimasto abbastanza convinto, e sollevato dai dubbi immediati. Occorre ricordare che la generazione che s'avvia oggi alla scuola è di gran lunga più allenata delle precedenti alla consuetudine con le macchine. Cresce nell'età del televisore, dell'automobile, della conquista della Luna. Non corre pericoli di robotizzazione, poiché ha già sviluppato gli anticorpi che le permettono di reagire ai possibili «veleni» della macchina, cioè all'automatismo e all'aridità indifferenziata. Nel loro minuscolo scompartimento, davanti al congegno meccanico, i ragazzi non perdono nulla della loro individualità e della loro spontaneità. Nei laboratori dove si sperimenta la nuova pedagogia elettronica, si insiste nell'affermare che il calcolatore non spodesta il maestro, non s'installa prepotentemente sulla cattedra. Prima di tutto, il controllo e il giudizio restano affidati alla classe insegnante. E poi, l'intero corso è immaginato, predisposto, impostato dall'insostituibile intelligenza del pedagogo. La macchina è solo uno strumento in più a sua disposizione, una lavagna miracolosa, che non fa nulla da sola. Essa impedisce le stanchezze, le distrazioni, le fatiche inutili. Una volta trovata la formula buona per un determinato corso d'insegnamento, il calcolatore permette di non abbandonarla più, di non affidare le lezioni al caso. Il cervello elettronico s'adatta istantaneamente all'allievo che ha dinanzi, all'abilità o meno delle sue risposte, e perciò al suo livello intellettuale. Non ha scatti d'impazienza, vuoti di memoria, irritazioni, problemi di carattere. Non impartisce una lezione uguale per tutti a una classe in cui le intelligenze sono disposte nei modi più svariati. Il computer impartisce lezioni individuali, superando così l'antiquato concetto di classe o di gruppo.

La scuola elettronica è ancora in fase sperimentale. Quando saranno stati sconfitti i dubbi e i problemi di principio, resteranno altri problemi da risolvere; per esempio, i costi iniziali altissimi, e poi la diffidenza e la legittima gelosia della classe insegnante. I docenti si sentono in parte spodestati dal loro diritto di condurre un corso secondo i loro metodi e le loro idee, e chiedono almeno che il calcolatore sia abbastanza sensibile da adattarsi al programma di ciascuno. E poi, un metodo così rivoluzionario richiede una nuova filosofia dell'insegnamento, nuovi contenuti, nuovi metodi, nuove tecniche per addestrare al ragionamento o all'invenzione fantastica. Già si immagina un tempo in cui una gigantesca catena di calcolatori potrà contenere tutt'intera la scienza e la memoria dell'uomo. Ma anche quel giorno nessuno potrà rimpiazzare il ruolo solo apparentemente modesto dell'insegnante, unica guida nel caos delle conoscenze, unico capace di stimolare lo spirito d'iniziativa e la curiosità; unico, soprattutto, in grado di indurre il giovane a pronunciare un giudizio morale, e a compiere una scelta, davanti alla massa acritica delle nozioni e delle conoscenze.

Andrea Barbato

Queste le «macchine per insegnare»: la domanda giunge all'allievo attraverso i fili di una cuffia e il ragazzo batte sui tasti la risposta che poi appare sul monitor

DISCHI CLASSICI

I grandi della lirica

ENRICO CARUSO

La meritevole iniziativa della « RCA », la quale ha lanciato nel mercato discografico italiano una serie di pubblicazioni dedicate alle grandi voci del nostro secolo, susciterà entusiasmo tra le fanatiche schiere degli appassionati di musica lirica. In effetto, con tale iniziativa, la Casa reintegra nel repertorio discografico, mediante preziosi « ripescaggi », le testimonianze più valide e interessanti della storia del canto, in uno spazio di tempo compreso fra il 1903 e il 1953. Cinquant'anni, perciò, nei quali sono sorti e tramontati astri come Enrico Caruso, Titta Ruffo, Giovanni Martinelli, Tito Schipa, Beniamino Gigli, Giuseppe De Luca, Scialiapin, Ezio Pinza e, fra le donne, come Toti Dal Monte, Amelita Galli-Curci, Luisa Tetrazzini (tanto per citare, alla rinfusa, i nomi di artisti più familiari al pubblico italiano). In sostanza, una vasta e ricchissima antologia, scrive Franco Soprano, « di celebrate o inedite interpretazioni dalle quali limpidamente scaturisce il " gusto " e lo " stile " di un'epoca fra le più fertili e felici nelle gloriose vicende del " bel canto "».
La raccolta, intitolata *Le grandi voci della Lirica*, è giunta oggi, per ciò che attiene ai microsolco già editi, a una trentina di volumi, alcuni dei quali (per esempio *L'arte di Titta Ruffo, La voce e l'arte di Tito Schipa, Famose primedonne*) sono già stati segnalati in questa rubrica. Altri microsolco monografici — *La voce e l'arte di Ezio Pinza, Il Grande Caruso, La voce di Giacomo Lauri-Volpi, I grandi baritoni, La voce e l'arte di Rosa Ponselle, Verdi e Caruso* — completano il quadro delle pubblicazioni dedicate dalla « RCA » alla lirica.
Un blocco massiccio è costituito, in questo ambito, dai nove volumi che vanno sotto il titolo *L'epoca d'oro del Melodramma* e comprendono registrazioni di non comune interesse, per esempio il brano inciso nel primo disco della serie, « O prêtres de Baal » dal *Profeta* di Meyerbeer e interpretato da uno dei più celebri « mezzo » del Metropolitan, Louise Homer (mai pubblicato, secondo la drastica volontà dell'artista, per una sola nota calante alla fine del pezzo). E' codesta un'incisione archeologica che risale nientemeno al 1903: la Homer è accompagnata soltanto dal pianoforte (com'è noto, s'incominciò a registrare con l'orchestra assai più tardi).
Abbiamo citato una sola delle moltissime « rarità » che figurano nella collana: ai nomi già detti si debbono aggiungere quelli di celebri cantanti, forse dimenticati dal pubblico d'oggi, ma iscritti a lettere auree nella storia del bel canto: uno Scotti, un Journet, un Sammarco, una Schumann-Heink, una Maria Jeritza, una Emmy Destinn, una Sembrich, eccetera.
I dischi sono, ovviamente, in versione monoaurale: ma il riversamento dalle vecchie incisioni a 78 giri è stato effettuato con criterio e cura. Il risultato, se non perfetto, è senza altro decoroso. Ogni album è corredato di una nota di presentazione affidata ai maggiori esperti italiani. I nove volumi dell'*Epoca d'oro del Melodramma* sono siglati LM 20114-20125: e la serie continua.

Musiche di Caldara

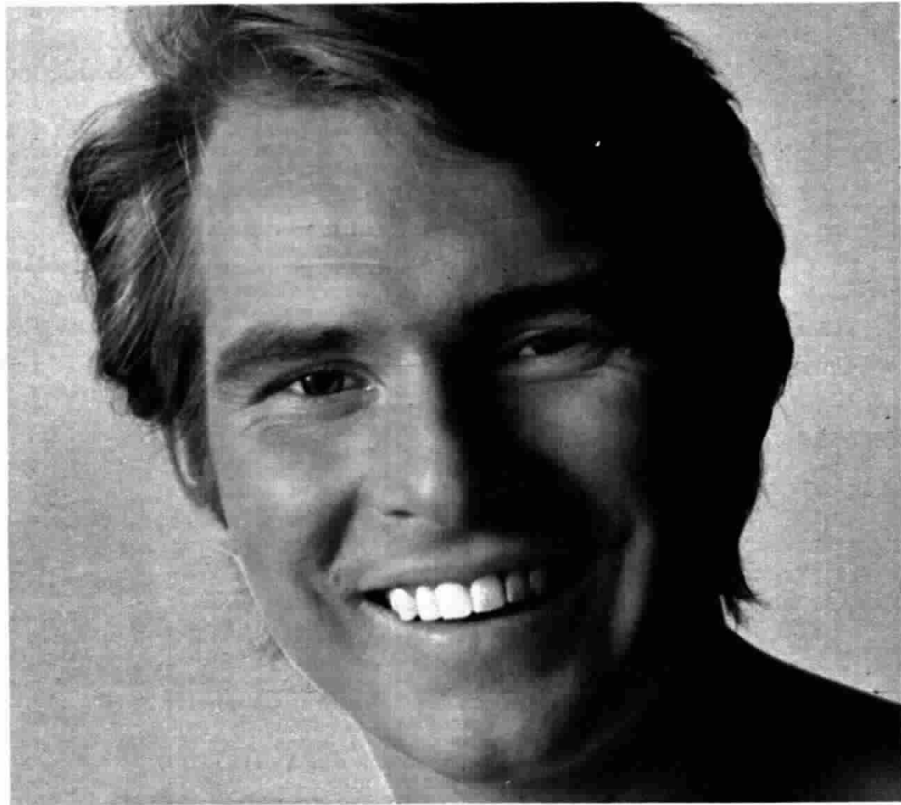
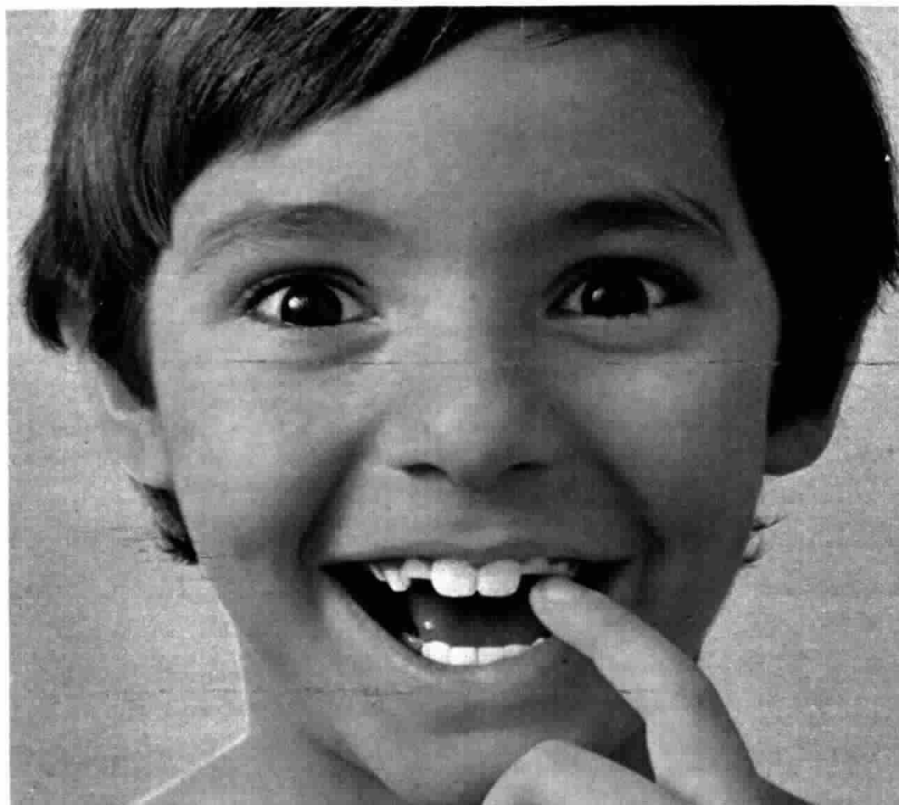
La « Cycnus » ha pubblicato in edizione stereo-mono un album di due microsolco nei quali figurano musiche di Antonio Caldara: cantate, madrigali, canoni. Gli interpreti sono Elena Rizzieri, Basia Retchitzka, Maria Grazia Ferracini (primo, secondo e terzo soprano), Maria Minetto mezzosoprano, James Loomis basso, Egidio Roveda violoncello, Luciano Sgrizzi clavicembalo. I solisti, il coro e l'orchestra della « Società Cameristica » di Lugano sono diretti da Edwin Loehrer.
Antonio Caldara, nato a Venezia probabilmente il 1670 e scomparso a Vienna il 1736, è fra i più eminenti compositori italiani dell'epoca pre-classica. Discepolo del Legrenzi, fu cantore e violoncellista nella Cappella veneziana di S. Marco e, in seguito in Spagna, al servizio di Carlo III. Allorché il monarca, con il nome di Carlo VI, divenne imperatore, il Caldara lo seguì a Vienna: in questa città svolgerà la massima parte della sua attività di musicista. Il catalogo del Caldara consiste di numerosissimi titoli: più di ottantasette opere, una trentina di oratori, cantate solistiche, madrigali a quattro e a cinque voci, messe, mottetti, vespri e offertori. Si può dire, afferma giustamente nella nota di presentazione dei dischi « Cycnus » Jacques Bourgeois, che il Caldara « fu una delle personalità musicali più rilevanti della musica nell'Austria di quel tempo. Il suo stile composito seppe associare il dono melodico all'arte contrappuntistica; di più seppe sfruttare gli elementi autoctoni della musica viennese mediante l'insegnamento dei maestri veneziani e napoletani. Non soltanto influenzò i classici, come Haydn e Mozart, ma tutta la Scuola di Mannheim attraverso la mediazione dei musicisti originari della Boemia ».
Di Caldara esistono, e sono reperibili, non più di tre o quattro pubblicazioni discografiche, tra le quali merita d'esser citato un microsolco « Turnabout » con la bella *Cantata di Natale* eseguita da provetti interpreti.
Per ciò che riguarda il giudizio sull'esecuzione diretta da Edwin Loehrer, va detto che non si potrebbe far meglio. *Il giuoco del Quadriglio*, composto com'è noto di cinque « recitativi » e di quattro « arie » più il finale, spicca in tutta la sua estrema varietà espressiva: la musica qui si fa virtuosismo e sapienza in una ricchezza d'invenzione che denuncia la mano del grande maestro. I due microsolco sono siglati 9033 A.

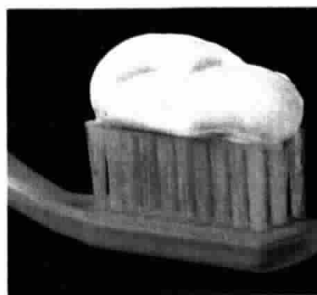
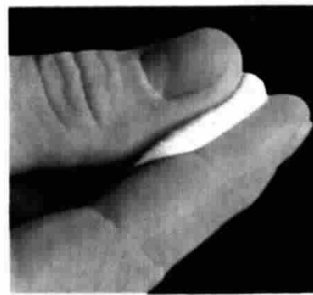
Laura Padellaro

Poesia: la voce di San Francesco

NANDO GAZZOLO

Verso il 1224, per invitare il Creato a lodare il Signore, san Francesco compose il *Cantico delle Creature*, che è rimasto al tempo stesso uno dei gioielli della letteratura italiana ed una delle più fervide preghiere che siano mai state concepite. Non è questa la sede per esaminare il valore letterario e religioso del testo: è doveroso però segnalare l'iniziativa della collana « La voce dei poeti », diretta da Folco Portinari, che ha curato la pubblicazione del *Cantico delle Creature*, affidandone la lettura ad un attore ben noto al pubblico della radio e della televisione: Nando Gazzolo. Il *Cantico* giunge a conclusione di un 33 giri (30 cm. « Cetra ») dedicato ai *Fioretti di san Francesco*, anch'essi un documento di altissima poesia. Il commento di Guido Davico Bonino, in una nota sul retrobusta, conclude: « In un'epoca come la nostra, nella quale sembra che l'uomo non riesca più a entrare in contatto col suo simile e con le sue cose, la voce di Francesco saprà di certo, a chi la ascolti con un minimo di consenso iniziale, ridare il senso di un mondo non frantumato ». Il primo ad essere stato colpito dalla profonda attualità dei *Fioretti* e del *Cantico* appare proprio il lettore di queste splendide pagine, Nando Gazzolo, il quale riesce a condurci ad un ascolto che predispone l'animo all'immediata comprensione. La sua dizione sommessa, eppure così carica di tensione interiore, riesce a renderci partecipi di una emozione che scende in profondità.

i denti nascono bianchi

con Durban's rinasce il bianco vivo naturale

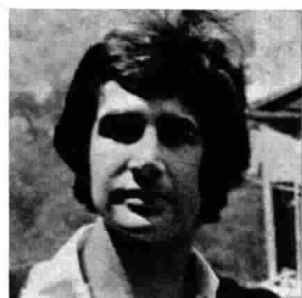
perchè gli ingredienti di Durban's sono esclusivamente naturali

GUARDATE
un bianco vivo e brillante perché i suoi ingredienti sono tutti puri e naturali.

SENTITE
una pasta soffice e cremosa. Non c'è traccia di abrasivi che corrodono lo smalto.

GUSTATE
il fresco sapore della menta naturale del Piemonte. La menta migliore del mondo.

Sorridi Durban's: sorridi bianco vivo naturale

ODG

DISCHI LEGGERI

Nuovo cantautore

GIORGIO LANEVE

Giorgio Laneve ormai lo conoscono tutti perché è stato infatti uno dei protagonisti meno banali della serata finale di *Un disco per l'estate*, e la sua presenza non può essere sfuggita a nessuno per quel gran naso e l'aria sportiva che lo distinguono. L'aria sportiva gli deriva dal fatto d'essere un campione di sci, mentre il gran naso gli serve, oltre che come sussidio per amplificare la voce (che non è troppa), anche per fiutare il vento che tira. E, infatti, di fiuto ne hanno avuto sia lui sia i suoi produttori, lanciandolo al momento giusto, e cioè dopo che il pubblico aveva mostrato di gradire le canzoni di Moustaki e di Endrigo, di cui egli riprende il mondo poetico-musicale, anche se è facile distinguere, nelle componenti della sua personalità, una notevole affinità con il malinconico Jacques Brel. Che Laneve fosse sicuro di far breccia soprattutto fra i cuori femminili è dimostrato dalla tempestiva apparizione di un 33 giri (30 cm. « Philips ») in cui sono raccolte, oltre *Amore dove sei?* e *Sono un vagabondo*, facciata « B » del suo « disco per l'estate », altre dieci canzoni in cui l'amore è sempre l'argomento centrale, con divagazioni che nobilitano le composizioni. L'accompagnamento che viene fornito alle sue canzoni non viene citato sul disco: un vero peccato perché anch'esso, discreto e abile, è uno dei motivi del suo successo.

Brutos a 45 giri

E' possibile trasferire la comicità dei Brutos dalla scena ai solchi di un disco? Il problema si pone per tutti gli attori comici in genere, ma per i Brutos il compito è facilitato dal fatto che il complesso si serve anche della musica e delle canzoni per intrattenere il pubblico. Di conseguenza ci sembra che in *Gina, amore mio* e *Una bionda un po' scema per quattro scemi che vanno a remi* (45 giri « Columbia ») sia rimasta l'impronta della loro caratteristica vena comica, grazie anche all'aiuto offerto loro in quest'occasione da Leo Chiosso che ha preparato le due canzoni.

Graziella alla prova

GRAZIELLA CIAIOLO

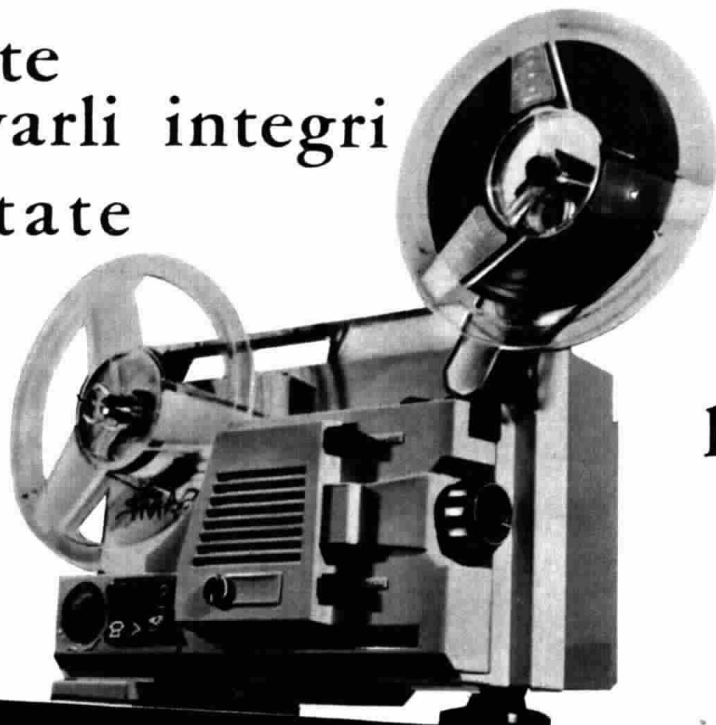
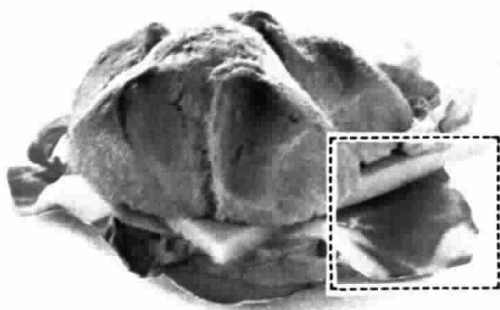
Graziella Ciaiolo, l'ultima scoperta di Maurizio Corgnati, che poco tempo fa s'era messa in evidenza con un disco di canzoni folk in dialetto piemontese (*La strada che porta in città*, 33 giri, 30 cm. « Cetra »), sta tentando il grande passo verso la canzone in lingua, e passare così dalla posizione di dilettante a quella di professionista del canto. Le prime canzoni incise, *Vedo lui* e *Chi ha paura dell'amore* (45 giri « Cetra »), sono già state presentate a *Settevoci* e costituiranno la base per la sua partecipazione al *Cantagiro*. Graziella è ancora una cantante acerba, ma ha una voce bene impostata che le permetterà di migliorare ulteriormente le sue attuali prestazioni, che sono già incoraggianti.

Impeto dei Chicago

Quando i Chicago lo scorso anno ottennero la loro prima affermazione internazionale con il long-playing *Chicago Transit Authority*, il loro stile venne paragonato dalla critica a quello di un'altra formazione « underground », i Blood, Sweat & Tears. Tuttavia, se all'inizio un simile accostamento fra le due formazioni « underground » poteva reggere, oggi ascoltando la loro ultima fatica, due 33 giri (30 cm. stereomono « CBS ») dal titolo *Chicago*, balza subito in primo piano ciò che li divide e che costituisce anche il motivo del successo di questo complesso che, nato nel Middle West, ha trovato fortuna in California. Infatti, mentre i Blood, Sweat & Tears sono sofisticati e mostrano di possedere una grande esperienza tecnica, i Chicago sono più spontanei e semplici, e impiegano uno stile che li ravvicina alle moderne orchestre di jazz. Ai virtuosismi preferiscono l'impeto, lo stesso che pongono nel comporre i testi delle loro canzoni, tutti ispirati alla protesta contro la guerra e contro il sistema. La musica dei Chicago può essere paragonata ad un treno lanciato a folle velocità, ed è appunto questa carica che ha conquistato i giovani che, agli inizi dell'anno, hanno tributato loro onori di trionfo durante i due concerti tenuti all'« Olympia » di Parigi.

B. G. Lingua

Sono usciti

- JOHN ROWLES: *What's on your mind* e *Save the last dance for me* (45 giri « MCA » - MC 1877). Lire 800.
- KAREN MYMAN: *Goodbye Joe* e *Time and love* (45 giri « MCA » - MC 2110). Lire 800.
- DIONNE WARWICK: *You've lost that lovin' feeling* e *Odds and ends* (45 giri « Scepter » - SC 724). Lire 800.
- BLOOD, SWEAT & TEARS: *And when I die* e *Sometimes in winter* (45 giri « CBS » - 4613). Lire 800.
- FRANCESCO BANTI: *Ora vivo* e *Cappuccetto rosso* (45 giri « Philips » - 6025003). Lire 800.
- THE 5TH DIMENSION: *The declaration* (45 giri « Bell » - SIR-BL 20113). Lire 800.

Tenete un panino fresco per domani...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat®:

conservano tutta la freschezza naturale dei cibi.

Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®.
Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in piú, freezer a – 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata (modelli nelle versioni bianco o xilosteel®).
Nuovi frigoriferi Ignis: hanno tutto per darvi tutto.
Ed anche voi direte:

**“Ho pensato a tutto
ho pensato a Ignis”**

I primi nella scienza del freddo

publinter 3a/70

PADRE MARIANO

Provvidenza e previdenza

« Nel Discorso della Montagna *Gesù dice che non si può servire a Dio e al denaro. Bisogna allora abolire il denaro, i guadagni, le previdenze? »* (S. M. - Asiago).

Servire significa fare la volontà del padrone. « Padrone » (e relativo « servo ») sono parole urtanti e umilianti la coscienza dell'uomo moderno, che ha una parola d'ordine nuova: l'uomo non deve servire a nessuno! E questa è un'utopia. Più realista è Gesù che dice: l'uomo è nato per servire. Si tratta di saper scegliere « a quale padrone ». O l'uomo serve un padrone superiore a Lui, infinitamente superiore, l'infinito Iddio, il Creatore, e nel servizio di Dio si stacca dalle cose create, si eleva, si perfeziona ed entra nel regno di Dio, regnando sulle cose create; oppure serve un padrone inferiore a lui, che Gesù simboleggia e sintetizza nel denaro (mammona, quasi un dio personificato, il dio quattrino) con cui effettivamente l'uomo può acquistare (non « possedere » ma acquistare sì) quasi tutto, compresa la coscienza di altri uomini. In questo secondo caso l'uomo si attacca sempre più alla creatura, si abbassa quindi, si degrada, si umilia e talvolta cade nel grottesco o nel tragico. Bisogna scegliere!, dice Gesù, non si può « servire » contemporaneamente due padroni così opposti. Aut, aut! Ed è per questo che Gesù subito dopo aggiunge: a quelli che vogliono scegliere Dio come padrone e sono consci di fare la scelta migliore, « non preoccupatevi del cibo e del vestito ». Si noti bene: non dice « non occupatevi »: perché il cristiano deve occuparsi di cibo e di vestito (e anche di una ragionevole azione di previdenza, non solo sociale, ma anche familiare e individuale), ma lo faccia in modo da non impedire il suo servizio a Dio (« Cercate prima di tutto il regno di Dio! »). E' mostruosamente ridicolo imbattersi in « cristiani » che in 40, 50 anni non hanno mai pregato, mai partecipato alla Messa... perché — dicono — « non avevo tempo »(!!). Presi dal denaro hanno trascurato ciò che più vale nell'eternità. E allora è permessa un po' di previdenza? Ma certamente, e anche di risparmio. Ma una previdenza che non uccida la fede nella Provvidenza di Dio, che se pasce i fiori del campo e gli uccelli del cielo, quanto più chi — fatto ciò che doveva fare — ha fede soprattutto nella Provvidenza stessa. Previdenza sì, intelligente e pratica, ma moderata direi e serena, che si fida più di Dio che degli uomini.

Tutti missionari?

« Sono un muratore, con moglie e due figli. I missionari mi sono molto simpatici perché abbandonano tutto per fare del bene e li aiuto come posso. In una predica ho sentito dire che ogni cristiano deve essere missionario. Allora anche io dovrei farmi missionario? Non è un po' troppo? » (E. N. - Cagliari).

Non è né troppo, né troppo poco, perché il vero significato di quella frase del predicatore è questo: ogni anima cristiana deve essere un'anima missionaria. Un'anima cristiana non è un'anima che appartiene a Cristo? ed allora deve vivere della stessa vita di Lui, ed essere mossa dallo stesso spirito di Lui. Lo spirito di Gesù è spirito per eccellenza missionario. Egli è il grande Missionario, mandato dal Padre agli uomini per rivelare e comunicare l'amore di Dio a tutti gli uomini, per riunire tutti gli uomini in una sola grande famiglia. Da Lui solo gli uomini sono resi veramente fratelli, perché in Lui solo diventano figli dello stesso Padre celeste. Gesù è stato missionario sulla terra per brevi anni. Prima però di ritornare al Padre, di lasciare cioè visibilmente gli uomini, da vero missionario ha affidato la sua missione alla Chiesa, da Lui annunciata, voluta, istituita: « Come il Padre ha mandato me, così io mando voi » (*Giovanni 20, 21*). A chi li manda? A tutti gli uomini, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, agli « uomini »: di qualunque colore, di qualunque stirpe, di qualunque cultura e civiltà, senza limiti di frontiere né di patrie. La popolazione del mondo ammonta oggi a 3 miliardi e 300 milioni di uomini. I cristiani sono in minoranza e cioè più di 2 miliardi di uomini non conoscono ancora o non conoscono ancora sufficientemente, per aderirvi, il messaggio di Cristo, loro portato da un missionario! Che fare? Direbbe Sant'Agostino: neque flere, neque indignari, sed intelligere, ossia, niente sterili lamenti o pianti, niente inutili processi a quello che non si è fatto nel passato, ma coscienza della nostra responsabilità di cristiani. Ciascuno di noi deve chiedere a se stesso: io, cristiano, ho coscienza del privilegio e della responsabilità di essere cristiano? E come io, cristiano, posso prendere viva coscienza di quanto debbo fare? In due modi: leggendo la Sacra Scrittura e ascoltando l'insegnamento attuale della Chiesa. 1) La Sacra Scrittura è una meravigliosa collana di libri scritti da uomini ma sotto l'ispirazione di Dio, libri che o annunciano la venuta di Gesù (*Antico Testamento*) o di Lui venuto (*Nuovo Testamento*), di Lui vero Missionario del Padre agli uomini. Avere quindi in casa la Scrittura (che tristezza entrare in una casa « cristiana » che ha migliaia di altri libri, e non possiede il libro più prezioso!); tenerla in un luogo di onore (non in un luogo qualunque e in mezzo a ogni altro libro); leggerla e meditarla spesso, perché chi ignora la Scrittura, ignora Cristo (S. Gerolamo). 2) L'insegnamento della Chiesa ai giorni nostri è chiarissimo: « Tutti i fedeli, come membra del Cristo vivente, a cui sono stati incorporati e assimilati mediante il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, hanno lo stretto obbligo di cooperare all'espansione e alla dilatazione del suo Corpo, sì da portarlo il più presto possibile alla sua pienezza. Pertanto i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo... devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione » (*Atti del Vaticano II n. 1212*). Che cosa dobbiamo fare tutti? « Tutti sappiano che il primo e principale loro dovere in ordine alla diffusione della fede, è quello di vivere una vita profondamente cristiana » (*id. id.*). Non c'è quindi bisogno che un ottimo muratore di Cagliari con moglie e due figli vada missionario « abbandonando tutto ». E' necessario che rinnovi sempre più la sua vita spirituale: è l'aiuto migliore che si può dare ai missionari. « Sarà questo rinnovamento spirituale a far salire spontaneamente preghiere ed opere di penitenza a Dio, perché fecondi con la sua grazia il lavoro dei missionari; da esso avranno origine le vocazioni missionarie: da esso deriveranno quegli aiuti di cui le missioni hanno bisogno » (*id. n. 1213*).

Odiare l'odio

« Sono gratissimo alla memoria di mio padre che mi ha insegnato ad essere incapace di odiare » (A. S. - Zumpano, Cosenza).

Beato lei! e beato suo padre (è privilegio di pochi non odiare nulla, fuorché l'odio). Beati perché l'odio è un'ingannevole parvenza e uno zero rotondo: fa solo perdere tempo! (quando non la vita!). C'è altro da fare molto più interessante e liberatore: perdonare e amare!

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

1. They came by train.
2. He brought the family by car.
3. They took the car acroos the Channel by aeroplane.
4. Because he had relatively little time for his holidays.
5. Because when he was young, there were no aeroplanes and few cars.
6. He could see his old village, where he had lived when he was a boy.
7. Because he had forgotten to book, but when he arrived at Ferryfield he was able to find a place on board.
8. The planes from Lydd land at (go to) Le Touquet in France.
9. No, they did not. They drove all night.
10. No, they will not (won't).

II CORSO

1. Because they were all hungry and there was not another restaurant for miles.
2. There are five; the mother, the father, two girls and a boy.
3. Because he said there were six of them.
4. They all had spaghetti.
5. He asked for herrings.
6. No, they had not (hadn't).
7. Because it was dirty.
8. To eat the spaghetti with.
9. Because they always make a mess with the shell-fish.
10. With (a bottle of) white wine.

terzoprogramma

l'informazione culturale alla radio

E' uscito il secondo numero del 1970 della pubblicazione trimestrale *Terzoprogramma* edito dalla ERI-Edizioni Radiotelevisione Italiana. Il volume di 340 pagine contiene:

- La tradizione illuministica italiana. *Le prospettive che l'« età dei lumi », da Genovesi a Cattaneo, ha aperto sulla civiltà moderna.*

- Il cammino della fisica nucleare. *Dalle indagini sulla struttura fondamentale della materia allo studio dell'atomo e della molecola e alle ricerche applicative nel campo dell'elettronica e dei semiconduttori.*

- Medicina sociale. *Tutela della salute o cura delle malattie? I moderni mezzi di prevenzione e l'educazione sanitaria.*

- Dall'umanoide al robot. *Nell'era del computer, una rievocazione di leggende e di esperimenti che testimoniano la secolare aspirazione di mistici, scienziati, alchimisti e poeti a costruire esseri viventi.*

- Incontro col Living Theatre. *Gli attori del celebre complesso raccontano a Gerardo Guerrieri la loro avventura artistica ed umana.*

- Quartetto; Londra W.11. *Tre atti di Gennaro Pistilli.*

IL MEDICO

LA TONSILLITE

Per tonsillite si deve intendere un processo infiammatorio che colpisce la tonsilla palatina, un organo a struttura linfatica annesso alla mucosa faringea, come lo è anche l'appendice intestinale, come lo sono anche le cosiddette vegetazioni adenoidiche che spesso in tenera età ostacolano gravemente la respirazione del bambino e lo stesso sviluppo fisico e psico-intellettivo, quando aumentano di volume.
Situata nella loggia tonsillare (una specie di nicchia naturale), la tonsilla palatina viene a contatto con tutti gli agenti estranei, batterici e non batterici, che giungono dall'ambiente esterno.
Le tonsille, anche nella credenza popolare, sono ritenute il « primo filtro » dell'organismo. E' chiaro che, essendo le tonsille gli organi più avanzati, le « sentinelle » dell'organismo, sono anche le più esposte ai contagi, alle infezioni. Vi sono due possibilità di processo infiammatorio tonsillare: la prima possibilità consiste nel carattere « acuto » dell'azione dell'agente batterico con manifestazioni cliniche consistenti in febbre elevata, mal di gola, impossibilità ad inghiottire (chi non le conosce?). La seconda possibilità risiede nel carattere « cronico », persistente, di lunga durata dell'azione dell'agente microbico, il quale, giungendo nel tessuto linfatico tonsillare, ne provoca un aumento di volume con aumento di numero delle cellule linfatiche. Tale aumento di numero dei linfociti comporta la formazione di anticorpi specifici, cioè diretti verso l'agente microbico in causa, e di qui ha inizio un processo immunitario che non ha più fine e che può essere causa, a lungo andare, delle più impensate conseguenze generali sull'organismo intero.
Si parla di tonsillite quando il processo infiammatorio colpisce solo ed esclusivamente il tessuto linfatico tonsillare; angina si definisce invece un processo infiammatorio che colpisca sia la tonsilla sia la faringe circostante; faringite è quindi un processo infiammatorio a carico del solo faringe. Praticamente parlando, noi ci troviamo quasi sempre di fronte ad una angina, in quanto è estremamente difficile che una tonsillite « stricto sensu » non coinvolga anche il faringe circostante.
Vi sono cinque grandi tipi di angina: 1) le angine eritematose, in cui le tonsille sono per lo più ingrossate e, come dice lo stesso nome, arrossate e sormontate da una pappa cremosa biancastra facilmente distaccabile. Il tipo più frequente del gruppo di angine eritematose è quello determinato dallo streptococco e che viene comunemente denominato « angina streptococcica ». Dello stesso gruppo fa parte l'angina scarlattinosa e l'angina rossa del reumatismo articolare acuto; 2) le angine cosiddette « pseudo-membranose », costituite essenzialmente dalla presenza di una falsa membrana o pseudo-membrana che è difficilmente distaccabile dalla superficie della tonsilla se non a prezzo di abbondante perdita di sangue. E' questo il gruppo di tonsillite a cui appartiene la tanto giustamente paventata « angina difterica »; questa angina non è rossa, bensì biancogrigiastra e si accompagna a grave compromissione generale (caduta della pressione, aumento della frequenza dei battiti cardiaci, alterazione dell'elettrocardiogramma, presenza di albumina nelle urine, paralisi di alcuni nervi); 3) le angine ulcero-necrotiche, nelle quali si osserva, su una o su tutte e due le superfici tonsillari, la presenza di ulcere ricoperte di tessuto necrotico (cioè non vitale) e putrido. Sono processi che spesso sono presenti nel corso di gravi malattie, come la leucemia; 4) le angine vescicolari, caratterizzate dalla presenza di vescicolette piccole quanto una capocchia di spillo su tutta la superficie tonsillare (tipico esempio di questo gruppo è l'angina erpetica, da virus del cosiddetto « herpes simplex »); 5) angine vescicolo-bollose, caratterizzate dalla presenza sulla superficie tonsillare di vescicole più grosse o bolle (tipico esempio è l'angina che si verifica nel corso di una malattia generalizzata e chiamata pemfigo bolloso, nella quale tutta la superficie della cute si ricopre di bolle).
E' chiaro che di fronte a questi tipi di angina bisognerà mettere in atto tutti i provvedimenti terapeutici propri di ciascuna delle forme morbose nelle quali si inserisce l'angina stessa. Ma il problema più importante è costituito dalla cura delle tonsilliti croniche, le quali possono provocare complicanze anche a distanza notevole di tempo dal primitivo episodio di angina. In che consistono tali complicanze? La prima e più importante è costituita dall'instaurarsi di un reumatismo articolare acuto. Il « primum movens » di un reumatismo articolare acuto è un'angina streptococcica (proprio la famosa « angina rossa » dianzi ricordata), la quale può anche passare inosservata. Si sa che il germe in causa è lo streptococco beta-emolitico tipo A. Uno dei tessuti che più facilmente viene a risentire dell'azione a distanza dello streptococco responsabile di un'angina tonsillare è quello renale, con la comparsa di quel particolare quadro morboso che va sotto il nome di glomerulonefrite. Lo streptococco responsabile dell'angina e poi della nefrite (cioè infiammazione del rene) è lo streptococco beta-emolitico tipo 12 detto « streptococco nefritogeno ».
E' chiaro, a questo punto, quanto possa essere importante instaurare un pronto ed efficace trattamento medico di fronte ad una banale angina tonsillare; è necessario convincersi che non bastano rimedi empirici, come spesso fa il « profanum vulgus », ma sono necessari rimedi terapeutici che devono scaturire da una vasta esperienza medica, da una nutrita cultura nel campo della medicina generale e delle malattie infettive. In una angina acuta di origine streptococcica o legata ad altri germi quali lo stafilococco, lo pneumococco, ecc., la terapia che si impone, con criteri moderni, è quella antibiotica e sulfamidica. E' soprattutto il trattamento con penicillina, ampicillina o eritromicina che può avere ragione di una angina acuta e può veramente offrire una garanzia circa la prevenzione della comparsa a distanza di tempo di manifestazioni reumatiche o nefritiche.
Tale trattamento deve rispondere alla condizione fondamentale di essere precoce (in genere nelle prime 48 ore) e sufficientemente prolungato. Oggi si tende ad ammettere che il trattamento penicillinico deve essere protratto per almeno una diecina di giorni. Precocità e durata della terapia penicillinica possono offrire sicure garanzie circa la prevenzione di un reumatismo o di una glomerulonefrite acuta.
E' altresì opportuno associare a questo trattamento antibiotico il trattamento con sulfamidici, il quale, pur non avendo una grande efficacia nel prevenire le complicanze suddette, esercita un'azione rapida ed efficace sul dolore faringeo ed esercita una azione preventiva sulle complicanze locali di tipo suppurativo.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

LE « AUTOSUFFICIENZE » CINESI

Si moltiplicheranno nei prossimi mesi le dichiarazioni di Pechino in merito all'« autosufficienza » della Cina nella produzione e nell'impiego di materie prime. Nel campo del petrolio l'« autosufficienza » — secondo i portavoce ufficiali — sarebbe stata raggiunta nel primo trimestre dell'anno corrente. Non vengono indicate cifre. Esperti anglo-americani ritengono che la produzione cinese di petrolio, che raggiunse i dodici milioni di tonnellate annue nel 1967 (anno in cui la « rivoluzione culturale proletaria » ebbe il suo momento culminante), si aggiri adesso attorno ai diciotto milioni.
I russi ammettono invece — ma non pubblicamente — che sfiori i venti. Le prossime dichiarazioni di « autosufficienza » di Pechino riguarderanno il settore del carbone e quello tessile.

LAURENCE OLIVIER FA IL CANTANTE

Sir Laurence Olivier, il più grande attore inglese vivente, canterà il prossimo inverno in un « musical ». Si tratta del famoso « musical » americano *Guys and dolls* (*Bulli e pupe*) che ha come sfondo la malavita di Brooklyn. Sir Laurence impersonerà Nathan Detroit, il « re » dei bassifondi, mentre Geraldine McEwan sarà Adelaide che si autodefinisce « farfalla » o « canarina » di club notturno. L'antagonista di Sir Laurence Olivier sarà Edward Woodward nei panni di Sky Masterson. Woodward è un attore che deve la sua rapida ascesa al successo della serie « giallo-spionistica » televisiva *Callan* di cui è il protagonista. *Guys and dolls* (che potrebbe anche essere tradotto « Angioli e donnine » o « Fusti e farfalle ») è un « musical » che trionfò a Broadway venti anni fa. La vicenda è tratta da un racconto di un cronista dell'epoca diventato scrittore, Damon Runyon.
Nella riduzione cinematografica del racconto, non meno famosa, Frank Sinatra rivestiva i panni di Nathan Detroit, Jean Simmons quelli di Adelaide e Marlon Brando quelli di Sky Masterson.

UN LIBRO-BOMBA IN AMERICA

E' viva l'attesa a Hollywood per il libro dell'attore Robert Vaughn sulle vicende del cosiddetto « Comitato sulle attività antiamericane ». Il libro uscirà in autunno e a Washington si dice che Vaughn ne abbia concordato il testo con i capi del partito democratico per mettere in imbarazzo l'attuale presidente Richard Nixon che negli anni Cinquanta sostenne a oltranza l'opera del controverso « Comitato ». I seguaci di Nixon accusano Vaughn di volere mobilitare il mondo artistico, intellettuale e cinematografico contro i repubblicani in vista delle elezioni di novembre per il Congresso. Vaughn deve la sua popolarità alla figura dell'investigatore e agente segreto Napoleon Solo nella serie di successo alla TV americana *The man from UNCLE* (titolo italiano *Organizzazione UNCLE*), oltre ad alcune riuscite interpretazioni cinematografiche come quella recente di Casca nel *Giulio Cesare* di cui è protagonista Sir John Gielgud. « Sono un irlandese cattolico al seguito di Eugene McCarthy », aveva dichiarato Vaughn nella campagna condotta tre anni fa contro l'intervento USA nel Vietnam. Da allora la « politicizzazione » del popolare attore (che abbiamo visto recentemente accanto a Steve McQueen in *Bullit*) si è andata accentuando.

DE GAULLE INCONTRERA' MAO?

A Parigi non si esclude che Charles De Gaulle abbia in mente un viaggio in Cina per incontrare Mao Tse-tung. Ne parlano gli amici di André Malraux, il celebre autore della *Condizione umana*, che è stato uno dei principali collaboratori dell'ex presidente della Quinta Repubblica francese. Malraux, al pari di Edgar Faure, è stato uno dei fautori dello scambio di ambasciatori fra Cina e Francia avvenuto sette anni fa. De Gaulle ha manifestato il desiderio di un colloquio con il leader cinese. Ma è da escludere che Mao Tse-tung si allontani da Pechino, sicché a Parigi se ne deduce che sarà De Gaulle a compiere un viaggio in Cina « a titolo personale ».

ESPLOSIONI ATOMICHE IN URSS

Il Cremlino ricorrerà a una serie di esplosioni atomiche sotterranee (almeno trecento nel prossimo triennio) per accelerare la realizzazione di importanti progetti di canalizzazione. Si tratta, in particolare, della costruzione di un canale di 130 chilometri attraverso il bacino del Pechora-Kolva a Ovest degli Urali. Il canale dovrà far affluire le acque di altri fiumi verso quelle del Volga ed eventualmente verso il Mar Caspio per evitare un ulteriore calo del livello di quest'ultimo.
Per il relativo progetto sono previste 250 esplosioni atomiche sotterranee a profondità comprese fra i 150 ed i 180 metri. Analoghe esplosioni sono allo studio per facilitare la creazione di un sistema di bacini artificiali nell'Asia Centrale. Infine una bomba atomica della potenza di 40 chilotoni verrebbe fatta esplodere a 1600 metri di profondità nella zona settentrionale della Russia artica per aprire l'accesso a importanti depositi di carbone e di metano.

Sandro Paternostro

Foto piú belle.
Colori piú brillanti, piú veri.
Le calde tonalità dell'estate.
Quel bruciante tramonto sul mare.
L'azzurro stupito dei suoi occhi.
Una riuscita sicura, insuperabile.
Con pellicole Kodacolor, naturalmente.

LEGGIAMO INSIEME

Dalla caduta dell'impero al nazismo

LA REPUBBLICA DI WEIMAR

Quanti problemi ha la storia? La domanda può avere due sole risposte: nessun problema o infiniti problemi. Non ne ha nessuno se si considera che gli eventi umani sono retti da una logica alla quale è difficile sottrarsi e che costituisce la loro intima ragione; infiniti problemi se ci mettiamo ad almanaccare su quello che poteva essere e non è stato. Il gioco, in questo caso, riesce affascinante, ma futile.
L'editore Mursia ha dedicato ai problemi della storia alcuni volumetti che trattano argomenti scottanti: *Firenze dal comune a Lorenzo il Magnifico* di Alberto Tenenti, *Le origini del fascismo* di Robert Paris, *La repubblica di Weimar* di Claude Klein (lire 1000 a volume).
Il merito di questi volumetti, astrazione fatta da altri elementi d'interesse, risiede in un'agile esposizione di fatti, suffragata da un'ampia documentazione: sicché il lettore può rendersi conto facilmente di quello che è accaduto e trarne una valutazione personale.
Prendiamo il problema della repubblica di Weimar, e vediamo, nel libro di Klein « l'approccio », come oggi si dice, o i precedenti che determinarono il crollo dell'impero e l'instaurazione della repubblica.
« Se è vero, come spesso viene detto, che la guerra del 1914-'18 segna l'inizio di un'epoca nuova e di una trasformazione radicale della società, è però necessario sottolineare che la cerniera di questo processo si colloca sicuramente nel 1917, l'anno che segna una cesura inconfutabile ed inconfutata. La guerra stessa, innanzitutto, assume un volto nuovo. Dall'autunno 1914, dopo il fallimento delle grandi offensive degli Imperi Centrali, essa si era arenata nelle trincee. Nel 1917 la Germania, dietro pressione del suo Alto Comando, decide deliberatamente di sperimentare un nuovo tipo di guerra, dal quale si aspetta molto: la guerra sottomarina ad oltranza (annunciata il 29 gennaio). Questa decisione provocherà gravi conseguenze, poiché nello spazio di due soli mesi condurrà alla dichiarazione di guerra degli Stati Uniti alla Germania (2 aprile). L'entrata in guerra degli Stati Uniti è senza dubbio un elemento di fondamentale importanza, essi abbandonano la tradizionale politica isolazionista, intervengono in Europa in modo massiccio (nel 1918 il corpo di spedizione americano ammonterà a più di un milione di uomini!) e, eccezion fatta per un breve ripiegamento nel periodo tra le due guerre, non cesseranno più di pesare sugli affari europei. Il 1917 è anche l'anno della Rivoluzione russa. Non è qui il caso di ricordare quale peso essa abbia avuto sul corso ulteriore della storia. Tuttavia si possono rapidamente segnalare due elementi che hanno influito sugli avvenimenti successivi: da una parte sul piano militare, la domanda d'armistizio dei bolscevichi (26 novembre) che porterà alla pace di Brest-Litowsk (3 marzo 1918), e dall'altra parte, sul piano psicologico, un elemento che non mancherà d'avere profonde ripercussioni immediate sulla politica europea e su quella tedesca: il trauma (non esitiamo a chiamarlo così) inferto dalla Rivoluzione bolscevica alla coscienza occidentale e borghese. Anche per la Francia il 1917 è un anno estremamente difficile. Se Péguy, come la maggior parte dei soldati mobilitati, era partito " gioioso incontro all'ultima delle guerre ", la delusione era subentrata ben presto. E' la retrovia la prima che non " tiene ", si diceva. Ma dopo il sanguinoso fallimento dell'offensiva dello Chemin des Dames (16 aprile 1917) e dopo l'improvviso siluramento del generale Neville, subentra l'estate difficile, quella degli ammutinamenti repressi, come è noto, da Pétain (nominato capo di Stato Maggiore Generale il 29 aprile e generale in capo il 10 maggio). Solo intorno alla metà di luglio la situazione verrà rimessa in sesto.
Pétain era però appena riuscito a riprendere in pugno l'esercito, che un'altra crisi, più grave anche se meno appariscente, si apre: e questa volta è una crisi politica. Clemenceau conduce un'accanita campagna contro l'ex presidente del Consiglio Joseph Caillaux, che egli accusa di tradimento, e contro Malvy, ministro degli Interni nel gabinetto Ribot. Lo spionaggio è in questo momento al culmine. Il caso Turmel (7 ottobre) e il caso Mata-Hari (fucilata il 15 ottobre) lo attestano. Il 13 novembre, per la prima volta dall'inizio della guerra, un governo è rovesciato dalla Camera (Painlevé). Alla fine la crisi è risolta con l'avvento di Clemenceau (15 novembre). Analoga svolta si manifesta anche in Germania, in una forma meno appariscente, ma che preannuncia la liquidazione dell'imperatore ».
In Germania il corso delle cose porterà nel novembre del 1918 all'abdicazione di Guglielmo II e alla repubblica che ebbe quale primo presidente Erbert, capo del partito socialdemocratico.
La repubblica di Weimar durò meno di 15 anni di vita travagliata. Oggi, dopo l'esperienza del nazismo, si può criticarla perché la Costituzione che la reggeva, fondata sul principio parlamentare puro, non s'accordava con le necessità della Germania, male intese dagli alleati, che le imposero oneri ch'essa non poteva sopportare.
Ma le nostre intenzioni non sono di aprire un dibattito su di un argomento che il libro di Klein illustra in modo esauriente e con metodo nuovo.

Italo de Feo

Motivi e problemi della contestazione

La vera crisi (del mondo contemporaneo) non è tanto nei nuovi valori da imporre, da inventare, quanto nella difesa di valori legati alla condizione dell'uomo. Ciò che più colpisce in questa crisi dai mille volti, è la crisi dell'uomo. La sua libertà, oggi, bisogna difenderla da tre minacce o esperienze: la prima è quella che deriva da una società economica in cui il consumo diventa nuovo culto; la seconda scaturisce dalla tecnologia o tecnocrazia; la terza è quella che risulta da una società dogmatica in cui l'ideologia diventa oppressione burocratica, dittatura, terrore »: nel suo saggio Maggio e dopo, *Guido Ruggiero così riassume le cause che sono alla base della contestazione giovanile che ha avuto nei moti del 1968 in Francia il momento culminante. I « fatti di maggio » furono un tentativo di risposta alle tre minacce citate dall'Autore: meno integrati nell'ordine esistente dei loro anziani, borghesi e anche operai, i giovani assunsero il ruolo di avanguardia. Tuttavia i fatti hanno dimostrato che questo malcontento, questa resistenza, questa insofferenza non possono essere confuse con una volontà rivoluzionaria. Lo storico e sociologo Maurice Duverger nel saggio* Una rivoluzione impossibile, *sostiene che i movimenti studenteschi non possono da soli rovesciare l'ordine esistente, possono soltanto minacciarlo, provocando un sentimento d'insicurezza nell'insieme del corpo sociale e spingendo questo verso regimi autoritari il giorno in cui non vedesse altro mezzo per sfuggire all'anarchia. Trasferita, con molte limitazioni, in Cecoslovacchia l'esperienza della contestazione ha trovato una risposta ancor più negativa: in Francia i giovani continuano a godere delle libertà borghesi, in Cecoslovacchia è scomparsa anche la pallida « legalità socialista » avviata da Dubcek.*
E, allora, che fare? La scelta rivoluzionaria si propone di inventare nuovi valori. Ma non esiste un'alternativa, che è quella di difendere gli eterni valori minacciati, cioè i valori della libertà e della dignità dell'uomo, operando all'interno del sistema per umanizzarlo, condizionarlo? Il saggio si conclude con una serie di interrogazioni rivolte al lettore, una forma di invito alla discussione e al giudizio.

vice

Il filosofo Herbert Marcuse: delle sue teorie si discute nel saggio di Guido Ruggiero « Maggio e dopo » (Ed. Mursia)

in vetrina

Matematica come un gioco

A. Johnson, H. Gleen: « Topologia ». *Questo libro introduce il lettore in un ramo specifico e interessante della matematica: la topologia. Chiamata « geometria di gomma » essa studia le figure che possono essere deformate con piegamenti e tirature di ogni genere, senza cambiarne le proprietà. La forma che cambia non interessa la topologia: un cerchio e un quadrato sono per lei la stessa figura; ma un disco forato è invece diverso da un disco senza fori. La topologia risolve molti difficili problemi, ma proprio ad essa si ispirano giochi facili e divertenti.* (Ed. Zanichelli, 56 pagine, 550 lire).

Spagnoli e aztechi

Federica De Cesco: « Il principe del Messico ». *L'autrice narra in questo libro, dedicato ai ragazzi, alcuni fatti salienti della conquista del Messico da parte degli spagnoli negli anni dal 1519 al 1521. E' riproposto qui il dramma di una generazione sorpresa da una guerra crudele, ingannata e abbandonata dai suoi dei. E' la storia, narrata con precisione e vivacità di stile, dell'ultimo principe del Messico e della sua giovane moglie che vivono e agiscono nella consapevolezza del loro tragico destino.* (Ed. La Scuola, 262 pagine, 1400 lire).

Shakespeare per i ragazzi

Cesare Padovani: « Primo incontro con Shakespeare ». *Cesare Padovani ha voluto con questo libro, uscito dopo il successo ottenuto da* Storie e favole *e* I re d'Inghilterra, *dare ai giovani un panorama completo delle opere di Shakespeare, uno dei maggiori autori drammatici di tutti i tempi. Questo volume è dedicato alle tragedie: vi sono esposti, come in un racconto, i vari soggetti delle opere ai quali sono state intercalate alcune scene, scelte con il desiderio di offrire esempi di alto valore poetico e di educazione culturale.* (Ed. Zanichelli, 220 pag., 900 lire).

Ritratto di una strada

John S. Grioni: « Via Margutta ». *« Chi si trovasse a passare per via Margutta in un giorno qualunque, e soprattutto di domenica, non vedrà certo con i propri occhi ciò che le immagini di questo libro hanno colto per lui. E potrà non riconoscerla subito, o dubitare che trattasi della stessa via, tanto gli sembrerà diversa a prima vista. Via Margutta, infatti, almeno esteriormente, non è di solito come in queste foto ». Lo è in un giorno particolare, quello « della Mostra » e così l'ha colta l'obiettivo di Grioni « portato a spasso per la celebre via » nel traffico della gente, tra quadri all'aperto, squarci di vecchie mura, vecchi studi sui tetti: un'anatomia della strada che offre al lettore quattro secoli di vita artistica marguttiana: dai Bamboccianti al Canova, ad Antonio Mancini, Vittoria Lepanto e gli anni della bohème romana sino a Gentilini, Omiccioli, Tot. Una serie di fotografie che hanno la suggestione della bellezza e la validità dell'arte.* (Ed. Palombi, 120 pagine, 8000 lire).

LINEA DIRETTA

Cantante tricolore

Sono terminate a Torino le registrazioni di *Gea della Garisenda, la cantante del tricolore*, romanzo sceneggiato la cui regia è stata affidata a Massimo Scaglione. La rievocazione della vita della famosa cantante che lanciò *Tripoli bel suol d'amore* è stata curata da Franco Monicelli che, con la figura della protagonista, ha voluto restituire attraverso i microfoni anche il clima del periodo eroico del café chantant con i suoi più famosi personaggi. La parte di Gea della Garisenda è toccata a Miranda Martino, mentre Wanda Osiris — che nella vita reale fu scoperta proprio da Gea — lega fra loro come narratrice le varie parti della storia. Tra gli altri interpreti: Paolo Poli è il futurista Marinetti, Mario Scaccia è Petrolini, Franco Sportelli è Pasquariello ed Enzo Turco sostiene il ruolo di Maldacea. L'orchestra sinfonica diretta dal maestro Gallino accompagnerà le più celebri canzoni dell'epoca e i brani d'operetta interpretati da Miranda Martino.

Wanda Osiris (la narratrice) e Miranda Martino (Gea della Garisenda) durante la registrazione del romanzo sceneggiato diretto dal regista Massimo Scaglione

Lea vedova

Lea Massari, che con la fine di giugno ha concluso alla radio *Fuori tema*, si appresta a tornare alla ribalta televisiva. L'attrice è, con Alberto Lionello, interprete di un episodio — realizzato a colori dal regista Edmo Fenoglio — dal titolo *La vedova*, che rientra nella serie *Qualcuno bussa alla porta* di Tonino Guerra e Lucille Laks. Sempre per questa serie sono in preparazione *La quarta sedia*, regista Mario Ferrero (interpreti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice), e *Il cannocchiale*, regista Carlo Quartucci.

Voce per Venezia

Contemporaneamente all'appello lanciato nell'ultima puntata di *Settevoci* a cui è intervenuta come ospite d'onore, Anna Moffo ha varato un'altra iniziativa in favore di Venezia, la città lagunare che ha chiesto la solidarietà di tutta Italia per risolvere i seri problemi di sopravvivenza dei suoi splendidi monumenti. Il celebre soprano ha infatti inciso un 33 giri dal titolo *La mia voce per Venezia* in cui interpreta melodie di Verdi, Rossini, Bellini e Donizetti: il ricavato delle vendite del long-playing verrà devoluto alla Fondazione « Venezia Nostra » che lo destinerà al restauro di un'opera d'arte.

Ugole senza volto

Primavera a Napoli è il titolo d'un programma musicale che il regista Tonino Del Colle e il giornalista Giovanni Sarno stanno realizzando. La singolarità della trasmissione sta nel fatto che è ambientata nella Napoli moderna, mentre i cantanti, il cui volto non dovrebbe apparire sul video, eseguiranno canzoni tradizionali. In *Primavera a Napoli*, presentatrice Angela Luce, ascolteremo brani interpretati da Mario Abbate, Mirna Doris, Mario Trevi, Nino Fiore, Mario Merola e poesie di Di Giacomo e di Ruocco.

Ritorna Costa

Orazio Costa, dopo il successo ottenuto con *Il gabbiano* di Cecov, torna in televisione con un dramma di Alfred De Vigny, *Chatterton*, che andrà in lavorazione negli studi romani dalla seconda metà di luglio con la regia di Costa, autore anche della traduzione e della sceneggiatura. Il dramma, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1835, ripropone un tema caro all'aristocratico De Vigny, scrittore e poeta: quello dell'isolamento spirituale in cui viene a trovarsi l'artista, oppresso da una società borghese incapace di ideali. Tomaso Chatterton è un giovane diciottenne autore di poemi in antico inglese che egli attribuisce ad un immaginario monaco del XV secolo, traendo in inganno i più eruditi filologi del suo tempo. L'ambiente letterario ufficiale si vendica irridendolo o ignorandolo. L'amore di una donna, Kitty, non vale a consolarlo, finché egli, disperato, non deciderà di distruggere i suoi manoscritti per poi darsi la morte.

(a cura di Ernesto Baldo)

ADDIO DUBCEK

Sempre rifiutò di compiere un'autocritica capace di salvarlo almeno dalla morte civile. Toccando il fondo dimostra ai cecoslovacchi che è possibile conservare la dignità pur avendo perso ogni speranza

di Gino Nebiolo

Il Dubcek dell'ultimo atto è tenacemente conforme al Dubcek dell'inizio del dramma. Nessuna concessione, nessun cedimento. Egli aveva sempre rifiutato di compiere un'autocritica capace di salvarlo almeno dalla morte civile. Nell'istante in cui gli avversari lo costringono a toccare il fondo dimostra al popolo cecoslovacco che « è possibile conservare la dignità pur avendo perso ogni speranza ».
Forse non ci sarà il processo giudiziario che gli oltranzisti di Praga e di Mosca invocano, ma il processo politico e quello, sommario, per la sua demolizione morale lo rendono superfluo. Espulso dal partito comunista con motivazioni infamanti, rimosso persino dalla carica di ambasciatore in Turchia, che ricopriva con patetica compostezza, ora Dubcek viene presentato anche come un uomo corrotto: gli organi ufficiali di stampa del suo Paese insinuano che, si sia fatto comperare da Antonin Novotny, l'individuo delle epurazioni e della violenza, tanto odiato che nemmeno i neo-stalinisti osano estrarlo dall'ombra in cui il « nuovo corso » lo aveva sospinto. Se è vero che Dubcek si trova sotto sorveglianza in una clinica, prostrato da una grave depressione nervosa, gli scopi sono già tutti raggiunti. Il protagonista della « primavera » praghese non potrà più nuocere.
L'operazione per distruggerlo è stata lenta, graduale, come vuole la consuetudine quando la vittima è un personaggio popolare. Dapprima lo si allontanò dalla segreteria del partito, ma gli si mantenne un posto di vertice. Poi lo si espulse dal Comitato Centrale e dalla presidenza del Parlamento, ma gli si lasciò la carica di deputato. Nell'aprile dello scorso anno il vecchio Svoboda affermò che Dubcek poteva ancora rendere « eminenti servigi al regime » e appoggiò il suo trasferimento all'ambasciata di Ankara. Chi ebbe occasione di incontrarlo nel periodo turco parla di un uomo che non faceva nulla per nascondere la situazione grottesca in cui si era venuto a trovare: stanco, lontano dai problemi della routine diplomatica, penosamente in attesa di nuove umiliazioni che non tardarono a giungere.
Sei mesi dopo i successori imposti dai sovietici lo accusavano di essere il responsabile principale della tragedia dell'agosto 1968. Fu in quella circostanza che Dubcek respinse il compromesso che molti compagni avevano accettato: spesse volte e soprattutto nei regimi autoritari un'autocritica, il ripudio di gesti compiuti nel passato, lo schierarsi al momento giusto con il più forte bastano a preservare la propria sopravvivenza e in qualche caso anche il potere. Dubcek riconobbe soltanto alcune cose ovvie. Di esser stato forse troppo ottimista sul rapido sviluppo della società cecoslovacca verso forme liberali, di non avere incanalato con sufficiente efficacia il movimento di democratizzazione esploso nel Paese e di non avere preso le misure adeguate per rafforzare le conquiste della « primavera » di Praga. Ma non ammise, come esigevano gli avversari, che la sua politica era stata nefasta, rifiutò la falsa versione di un pericolo controrivoluzionario che minacciava il regime, non giustificò l'intervento dei carri armati.

A fronte alta

A fronte alta davanti agli accusatori, egli ha rivelato una fermezza inattesa, di cui non lo si credeva capace. L'impressione che dava Dubcek, anche nei giorni inebrianti e confusi della « primavera », era di un uomo fragile, incerto. Bisogna dire che non godeva di una vastissima popolarità. A Praga pochi lo conoscevano, lo si credeva il classico funzionario dell'apparato che ha fatto carriera, uno scialbo esecutore di ordini. Popolare era Smrkovski, il capo della resistenza clandestina contro i nazisti, che aveva scontato anni di galera staliniana, amato dagli operai. Era Cisar, che gli studenti portavano in trionfo e, con una campagna elettorale di tipo quasi occidentale, presentavano candidato alla presidenza della repubblica. Era Boruvka, dirigente di una cooperativa dopo le epurazioni di Novotny, che andava ai comizi assieme alla moglie cuoca su un trattore, contadino per il quale i contadini si sarebbero fatti uccidere. Era popolare persino Svoboda, il generale di mestiere, che ad ogni apparizione dalle finestre del castello Hradčany suscitava interminabili applausi, e la gente invocava per nome: ma « svoboda », in slavo, significa « libertà ».
Freddo, grigio, anonimo, cauto, Dubcek ebbe anche severe critiche dai compagni del « nuovo corso » per certe sue ambiguità, perché non voleva scartare i fautori del sistema comunista tradizionale, per i sottili e sovente inafferrabili giochi di equilibrio politico, per alcune prese di posizione che lo avvicinavano più ai moderati che non ai progressisti.
A chi scrive accadde di incontrarlo, nell'estate 1968, un mese prima del crollo. Eravamo a Kosice, nell'estrema punta della Slovacchia, al confine con l'Ucraina. Il ristorante era gremito e trovammo un tavolo d'angolo. Al tavolo accanto vi erano tre o quattro persone, e una era Dubcek. Chiesi di scambiare qualche parola ed egli acconsentì. Gli avventori, una folla di operai e piccoli impiegati in gita aziendale, lo ignoravano con ostentazione. Quando entrò nella sala Smrkovski, con altrettanta ostentazione tutti si misero a battere le mani. Fu un dialogo rapido con Dubcek. Gli dissi francamente che gli intellettuali di Praga mi erano sembrati delusi per la lentezza delle riforme: da lui si aspettavano molto di più. Rispose che la censura era stata in pratica abolita, che la polizia segreta era stata sciolta, ma che occorreva procedere pian piano « perché queste riforme non sono gradite ai nostri amici », e con un pallido sorriso fece cenno con la testa in direzione del confine.

Una vittoria amara

Mi è rimasto impresso quel pallido sorriso. Smrkovski, in seguito, mi parlò a lungo e giustificò le cautele di Dubcek. La sua tattica, spiegava, è di frenare in sede ufficiale la pressione popolare ma, sotto la spinta dal basso, di occupare posizioni sempre più avanzate. Voleva dire che Dubcek non era ambiguo né debole: non del tutto consapevole della enorme portata politica e umana del « nuovo corso », forse, ma fermo nei suoi atteggiamenti nonostante le apparenze. E' il ritratto che l'ultimo atto del dramma viene a confermare. Nell'avversità più profonda Dubcek mostra fermezza e grande dignità. Non sbagliano i cechi ad assumerlo come simbolo di una illusione breve ma esaltante.
La parabola di Dubcek è quella di un uomo che ha dovuto soccombere. Ogni politico, all'Ovest come all'Est, è soggetto a cadute. Diremmo che è nella logica delle cose. Dove esiste il dialogo democratico e se ne rispettano le regole un politico battuto è semplicemente un individuo che ha perso il potere e può sperare di riafferrarlo. Dove invece il dialogo è represso o non se ne rispettano le regole, all'Ovest come all'Est, una caduta è sempre drammatica e appare sempre definitiva. Nel caso di Alexander Dubcek, egli e le idee che rappresenta sono trascinati via dalla scena con le armi della diffamazione e della violenza. La caduta diventa eliminazione, non è più possibile sperare di riconquistare il potere. Tutto ciò che un uomo onesto e coerente può fare è di rendere amara la vittoria degli avversari. Contestarla con coraggio, appunto.

Paolo Poli è l'animatore del «Babau», satira televisiva degli spauracchi e dei tabù dell'uomo di oggi

Paolo Poli nei paludamenti celestiali dell'Angelo. A destra, l'attore in abiti femminili con Maria Grazia Audino in una scena di « Amore di mamma, amore di bimba »

di Donata Gianeri

Torino, luglio

Lo incontriamo vestito da angelo: un angelo lunghissimo e allampanato, avvolto in una tunica di garza bianca a galloni d'oro, due ali striminzite che gli spuntano dalle scapole, la frangetta rossa e bombée divisa nel mezzo come un paio di baffi. Spogliato dei suoi paludamenti celestiali e televisivi, con l'abito marrone occhio di pernice e la maglia a collo alto, perde statura, ma conserva il tratto leggiadro del cherubino: fossetta nel mento, pomelli accesi e naso appuntito, da toscano. Quel genere di faccia che appassisce, ma rifiuta di invecchiare, perché la vecchiaia non rientra nel personaggio: difatti Paolo Poli ha da tempo il vezzo di calarsi gli anni, il che annebbia ricordi e date, rendendo quanto mai approssimativa una sua biografia.

Ma possiamo cominciare da oggi, tanto per mettere un punto fermo nella sua memoria: è un lunedì e Paolo Poli sta terminando a Torino la lavorazione di *Babau*, trasmissione in quattro puntate per la TV, regista Vito Molinari. Si tratta d'una satira degli spauracchi e tabù d'oggi, ossia dei quattro « ismi » che dominano la nostra società: il mammismo (« non la mamma, s'intende, perché la mamma è buona »), l'intellettualismo, l'arrivismo e il conformismo.

« In ciascuna puntata io accompagnerò gli spettatori lungo la trasmissione ora sotto le vesti di angelo, ora di diavolo, ora di marziano e farò un discorsino abbastanza leggero sul tema in questione, illustrandolo con scenette tolte a commedie famose in passato, interviste, brani di attualità; poi, un pezzo di repertorio, che so, una canzoncina, una poesiola e via ».

IL CHERUBINO CHE DÀ IL BRIVIDO AI BENPENSANTI

Nel « Babau » Poli interpreta brani da commedie che ebbero grande successo in passato ed ora si prestano a divertenti prese in giro: qui è nell'« Aiglon » di Rostand con (da sinistra a destra), Linda Sini, Adolfo Geri e Milena Vukotic

Parla col tono edulcorato e asettico d'una dama di San Vincenzo, però irrobustendo qua e là il discorso con un turpiloquio prettamente toscano, capace di annichilire non dico una dama di San Vincenzo, ma persino un carrettiere, benché pronunci ogni moccolo con grazia, muovendo elegantemente le mani, quasi fosse una benedizione.

Questo giovanotto esile e sboccato, nacque a Firenze un numero impreciso di anni fa — quaranta, magari, o forse meno, sa Iddio — da una coppia perfettamente assortita secondo gli schemi di Carolina Invernizio: maestrina elementare lei, maresciallo dei carabinieri lui, famiglia numerosa benemerita del regime, sei figli, di cui Paolo è il terzogenito. Da quell'Italia pompiera e baldanzosa, gli è venuto soltanto un certo divertito disprezzo per la divisa, una certa sorridente ironia per tutto quanto è pompiere o vistosamente marziale. Tuttavia il suo personaggio teatrale esce pari pari dalle reminiscenze infantili, i giuochi del doposcuola, le domeniche all'oratorio, le recite parrocchiali: « E' abbastanza naturale, no? Qualunque cosa faccia, ognuno rimastica la propria infanzia ».

I suoi primi contatti col teatro furono eterogenei: il padre lo portava all'opera e una zia lo portava al varietà di nascosto dalla madre che invece lo mandava al cinema educativo-morale perché si iniziasse alle agiografie dei santi. E si può anche capire come da questa preparazione composita abbia potuto venirgli l'idea di mettersi nei panni di Santa Rita da Cascia. D'altronde i suoi esordi sulle scene lo avviavano per quella strada: bambino, Paolo Poli faceva la Maddalena nella Via Crucis dell'Oratorio o impersonava l'Italia circondata da balilla nella recita annuale della scuola. A quei tempi — aveva otto anni o giù di lì — il suo repertorio contava già due pezzi forti: « La bocca sollevò dal fiero pasto... » che recitava per la visita del federale e « Vergine madre figlia del tuo Figlio... » che recitava per la visita di Maria José, principessa di Piemonte; Inferno o Paradiso a seconda delle occasioni. Questa infarinatura dantesca, indispensabile a un buon fiorentino, gli permise di superare trionfalmente la tappa delle elementari. Poi, normale routine sino all'università e una tesi di laurea sul naturalismo francese di Henri Becque; dopodichè il professor Poli spiegò per un anno letteratura alle divertite scolaresche del Liceo Leonardo da Vinci. A recitare sul serio cominciò più tardi, a Firenze, in una compagnia di dilettanti che si chiamava « L'Alberello »: rappresentavano Brecht e García Lorca senza scene, perché mancavano i soldi, oppure « con uno o due elementi, sa, era l'epoca degli elementi, quindi un tavolino, un can-

Ecco Poli-Vampiro. Nel « Babau » l'attore riprenderà anche il personaggio della « Nemica » ed alcuni eroi ed eroine di Carolina Invernizio

IL CHERUBINO CHE DÀ IL BRIVIDO AI BENPENSANTI

delabro e via ». Seguì il classico intermezzo del cabaret — a Genova, Caffè della Posta, con Aldo Trionfo — che lasciò tracce profonde in Poli, mai distaccatosi, fondamentalmente, da questo genere di teatro a base di canzoncine, poesiole, battute, parodie, strizzatine d'occhio, smorfie e bamboleggiamenti. Nel '63, con tutte le garanzie sindacali in tasca compreso il libretto dell'Enpas, Poli si lancia sul cammino del professionismo e, come tutti i debuttanti, fa le cose in grande mettendo su una compagnia regolare di oltre dieci persone (due camion per i trasferimenti), più una orchestra di dame che accompagni le recite con arpa e clavicembalo. Proprio come usava una volta; ma i tempi son cambiati e Poli, per sopravvivere, è costretto a un veloce ridimensionamento. E non solo riduce la compagnia, ma ricorre a una formazione tutta maschile, di attori principianti: « Quella che oggi può sembrare una mia caratteristica è il frutto d'una crisi economica, come spesso accade; difatti, ripiegai sulla soluzione meno costosa, scegliendo lavori centrati su un unico personaggio ed ero sempre in scena io, magari con figli che parlavano pochissimo, perché, quando aprivano bocca, li mettevo subito a tacere ». Si riferisce, è indubbio, a *Santa Rita da Cascia* che Poli mise in scena nel '67 con la sua compagnia di travestiti e rappresentò a Roma in un teatrino foderato di porpora davanti a un pubblico stupefatto in mezzo a cui spiccavano alti prelati che ingenuamente avevano abboccato al titolo. E fu uno degli spettacoli più divertenti e blasfemi di quell'anno. « Io ero la Santa, certo, una Santa alta due metri; ma soprattutto ero Rita, una fanciulla dalla vita avventurosa, dapprima vergine, poi moglie e madre, quindi vedova e penitente ».

E' entrato in modo così totale nel suo ruolo, da assumere il frasario, démodé e artefatto e, addirittura, il sesso. Dice: « Che cosa pretendono da me, non sono mica una suora di clausura! », oppure, « Anch'io ho le mie pecche, certo, non sono mica una santa! ». In effetti, nelle spoglie di Santa Rita, ebbe vita breve. Citato per vilipendio alla religione di Stato, dovette sospendere le recite: « Eppure il testo era passato ben due volte attraverso la commissione di esame del ministero e sempre approvato. Non vedo poi cosa ci fosse di tanto scandaloso: riprendeva un tipo di teatro che non esiste più, poteva persino apparire come una recita parrocchiale. Nessuno può dirlo con maggior nozione di causa, io le prime esperienze le ho fatte nei teatri di parrocchia con tutti gli òmini vestiti da donna o tutte le donne vestite da òmo. Allora, difficilmente, si vedeva la compagnia mista e se per caso c'era, rappresentava tutte cose castissime, senza nemmeno un bacio ».

Deluso nelle sue aspirazioni agiografiche, Poli cominciò a rovistare nella letteratura italiana deteriore, rispolverando « La nemica » di Nicodemi, in cui interpretava la bellissima madre: « Fu appunto in quell'occasione che Sandro De Feo mi fece un gran complimento paragonandomi a Totò: in effetti sembravo proprio Totò quando portavo sulla testa la tiara di brillanti e della mia faccia si vedeva solo la mandibola anelante nel dolore materno ». Quindi, fu la volta di Carolina Invernizio, della quale riesumò alcuni racconti: « I libri della Invernizio li ho scoperti sulle bancarelle e ho trovato che a torto viene considerata tanto deteriore: in fondo, anche nella nostra epoca esiste una letteratura da élite e una meno togata, per esempio i romanzi gialli. Senza contare che, nell'800, Carolina ebbe il suo significato: lei voleva come lettrici le popolane e, per raggiungere il suo scopo, giocava su quei sentimenti elementari che hanno presa sui cuori semplici: il figlio, la madre, la morte. D'altronde, piace a tutti lavorare sull'anima degli altri ».

E' quello che sta cercando di fare anche lui, naturalmente; ma sovvertendo gli schemi e imponendo al pubblico una satira buffonesca di determinato sapore. E il pubblico lo segue: non tanto per la sua gaia ironia, quanto per il gusto del travestimento, e per quel qualcosa di diverso che un Paolo Poli rappresenta in un'epoca, come la nostra, in cui tutto è ormai scontato: « Certo io ho il mio pubblico che non mi abbandona mai, ma quell'altro, diciamo quel certo pubblico digestivo che riempie un teatro, prima di venire s'informa: "Mette il busto? Ha le piume in testa?". Il travestimento fa ridere, è uno dei vecchi trucchi della clownerie. Eppure se insistessi, continuando per dieci anni a battere sullo stesso chiodo, alla fine mi accetterebbero senza riserve, ne sono persuaso. Perché il pubblico ormai è vittima delle dieci puntate televisive, deve abituarsi a te, impararti a memoria e allora entri a far parte della famiglia. E il pubblico al quale ambisco è proprio quello delle famiglie: certo, sono un ambizioso e so benissimo che i profeti armati *vinsono* e quelli non armati non *vinsono*. Le rivoluzioni fatte da soli, in un salotto dove ti giudicano straordinario, non servono a niente: quello che serve è un largo pubblico. I tempi del teatro da élite sono lontani come quelli della musica da camera del Rinascimento quando si davano i concerti per Ariosto, sua cugina, la Principessa Isabella, Eleonora d'Este e cinque altre sorelline ».

Anche gli anticonformisti, anche i ribelli, anelano dunque agli alti indici di gradimento: e Paolo Poli non è un maudit, tutt'altro, lo si potrebbe definire piuttosto un ribelle distinto e beneducato, dalla sconcezza garbatissima, ansioso di piacere con qualche brivido alle signore, tentato di scandalizzare i signori benpensanti, ma non troppo, sempre in bilico tra il cabaret e il vero teatro, incerto tra Carolina Invernizio e Brecht, ma più incline verso la prima, persuaso com'è che abbia trovato la formula giusta per piacere al pubblico. In fondo, è meglio prendere alla leggera le cose che si fanno, metterci un buon pizzico d'umorismo: « Per me, che sono un prodotto della seconda guerra mondiale e non ho l'ottimismo della Belle Epoque — mia madre, invece, pur essendo passata attraverso due guerre mondiali, ride ancora — il sorriso è una prova di umanità e di libertà. Per questo, cerco sempre di sfornare un prodotto gaio, diciamo: e il travestimento, secondo me, uccide ancora di più il naturalismo di certe formule teatrali. Io preferisco un teatro un po' ciabattante a quello che ha la gloria del coturno, ma è ormai raggelato nella perfezione ».

Gentilissimo, composto, si passa le dita tra la frangia a forma di baffi, sollevando le sopracciglia ad accento circonflesso e increspando la fronte. Certo sulla scena, travestito da donna, rende di più. Sembra una smisurata Vichinga e chiunque lo pensa altissimo, mentre non lo è (sono forse i busti con le stecche di balena e le gonne lunghe a slanciarlo) e con gli occhi azzurri, mentre li ha di un imprevedibile nocciola scuro? Gli piacerebbe far del cinema? Sicuramente e ci si è anche provato: ma senza fortuna. I film in cui è comparso non sono mai entrati in circolazione, se si eccettuano due filmetti di consumo che gli servirono a rimpiangere l'erario, *Manon Lescaut* e *Le due orfanelle* in cui era lo zoppo innamorato di Milly Vitale, la cieca: e sempre secondo gli schemi della Invernizio, prima della fine lei riacquistava la vista, lui la gamba.

Quanto alle sue aspirazioni, sono quelle comuni a tutti gli attori: recitare, recitare, recitare sino alla decrepitezza: « Spero di restar sulla breccia sino a novant'anni: ci sarà pur sempre bisogno di qualcuno che faccia la parte della nonna, le pare? ».

Donata Gianeri

Le nuove trasmissioni radiofoniche dell'estate 1970

Transistors sulla spiaggia

In cartellone molta musica e programmi leggeri presentati da attori popolari strappati alle vacanze. Una rubrica dedicata ai mariti che vanno a trovare le famiglie al mare

di Giorgio Albani

Roma, luglio

La coppia di punta dei disc-jockey radiofonici, Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, è tornata alla ribalta con una nuova trasmissione musicale, *Alto gradimento*, che va in onda alla radio tutta l'estate quattro volte alla settimana: martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 12,35 alle 13,30 sul Secondo Programma. I due idearono insieme nel '65 *Bandiera gialla*, che ha concluso in giugno il suo fortunato ciclo.
Dopo il « boom » delle rubriche parlate che caratterizzano praticamente le « fasce » mattutine e pomeridiane della radio, si sta adesso varando una « fascia » d'evasione per l'ora di pranzo, l'ora in cui il grosso pubblico non è distolto dalla televisione.
Questa fascia, prevista appunto tra le 12,35 e le 13,30, sarà da ottobre ulteriormente potenziata con sette programmi « leggeri » settimanali così ripartiti: lunedì *Caccia al tesoro* di Ga-

Estate impegnativa per Rosanna Fratello. La giovane cantante avrà alla radio uno show tutto suo: « Una voce dal Sud », e da Ferragosto apparirà nel varietà TV del sabato sera con Giorgio Gaber, Gino Bramieri e Ombretta Colli

Transistors sulla spiaggia

rinei e Giovannini; martedì *Alto gradimento* di Arbore e Boncompagni; mercoledì *Formula uno* di Falqui e Sacerdote e *Alto gradimento*; giovedì *Alto gradimento*; venerdì *Hit Parade*; sabato di nuovo *Alto gradimento*; domenica *Il gambero*.

Come si vede grosse novità sono in cantiere per il quarto trimestre radiofonico. Particolarmente attesa è la rentrée alla radio di Garinei e Giovannini con *Caccia al tesoro* che vent'anni fa rese popolare Enrico Viarisio e che per la ripresa di ottobre vedrà al « timone » Delia Scala.

Con altrettanta curiosità si aspetta il debutto radiofonico della coppia televisiva Falqui e Sacerdote, i quali hanno scelto un titolo, *Formula uno*, che si avvicina a quello della loro più felice produzione per il video: *Studio uno*. Nessuno sketch è previsto in questo show radiofonico la cui impostazione prevede una serie di rubriche fisse e parecchi incontri con personaggi celebri dello spettacolo.

Il presentatore sarà Paolo Villaggio: la collaborazione tra l'attore genovese e i realizzatori di *Formula uno* avrà probabilmente anche un futuro televisivo: è già in progettazione per il nuovo trio uno show che dovrebbe andare in onda al sabato sera appena conclusa *Canzonissima '70*.

Delle novità radiofoniche la prima è appunto *Alto gradimento*, che ha preso il via martedì 7 luglio. Si tratta di un programma basato interamente su una selezione di dischi che verranno presentati uno dopo l'altro senza interventi parlati.

I due disc-jockey limiteranno al massimo le loro considerazioni che verranno inserite durante le esecuzioni per sottolineare i passi più interessanti che potrebbero sfuggire agli ascoltatori distratti.

In questo tipo di trasmissioni la radio è ovviamente avvantaggiata sulla televisione in quanto può disporre di tutti gli assi internazionali, compreso Frank Sinatra. Oltre ad *Alto gradimento* Renzo Arbore, che ha da poco terminato alla TV *Speciale per voi* (questo programma ha fatto registrare un indice di gradimento superiore a quello dell'edizione 1969), curerà anche per l'estate la scelta dei dischi di *Per voi giovani*: un'altra trasmissione musicale che si differenzia però da quella preparata con Gianni Boncompagni per il tipo di canzoni. *Alto gradimento* accoglie esclusivamente musica di qualità; *Per voi giovani*, invece, ammette concessioni al gusto popolare.

Nonostante le vacanze che ogni anno in questa stagione rendono irreperibili i divi dello spettacolo, molti nomi noti figurano egualmente nel cartellone delle nuove trasmissioni dell'estate radiofonica, come ad esempio Lauretta Masiero (*La cicala*), Alberto Lionello (*Siamo stati informati che è estate*), Carlo Dapporto (*Il tic chic*), Renzo Palmer (*Perdoni il disturbo*), Adamo (*Benvenuto, Adamo*), Gigliola Cinquetti (*Gigliola lustrissima*), Rosanna Fratello (*Una voce dal Sud*), Jimmy Fontana (*Jimmy disse*), Tony Renis, Pippo Baudo, Dora Musumeci (naturalmente la popolare pianista eseguirà nella sua trasmissione brani classici e di jazz), Bruno Martino e il colonnello Edmondo Bernacca, il quale con Gina Basso sarà protagonista di una rubrica (venerdì, ore 12,35) di informazioni meteorologiche alternate ovviamente con canzoni.

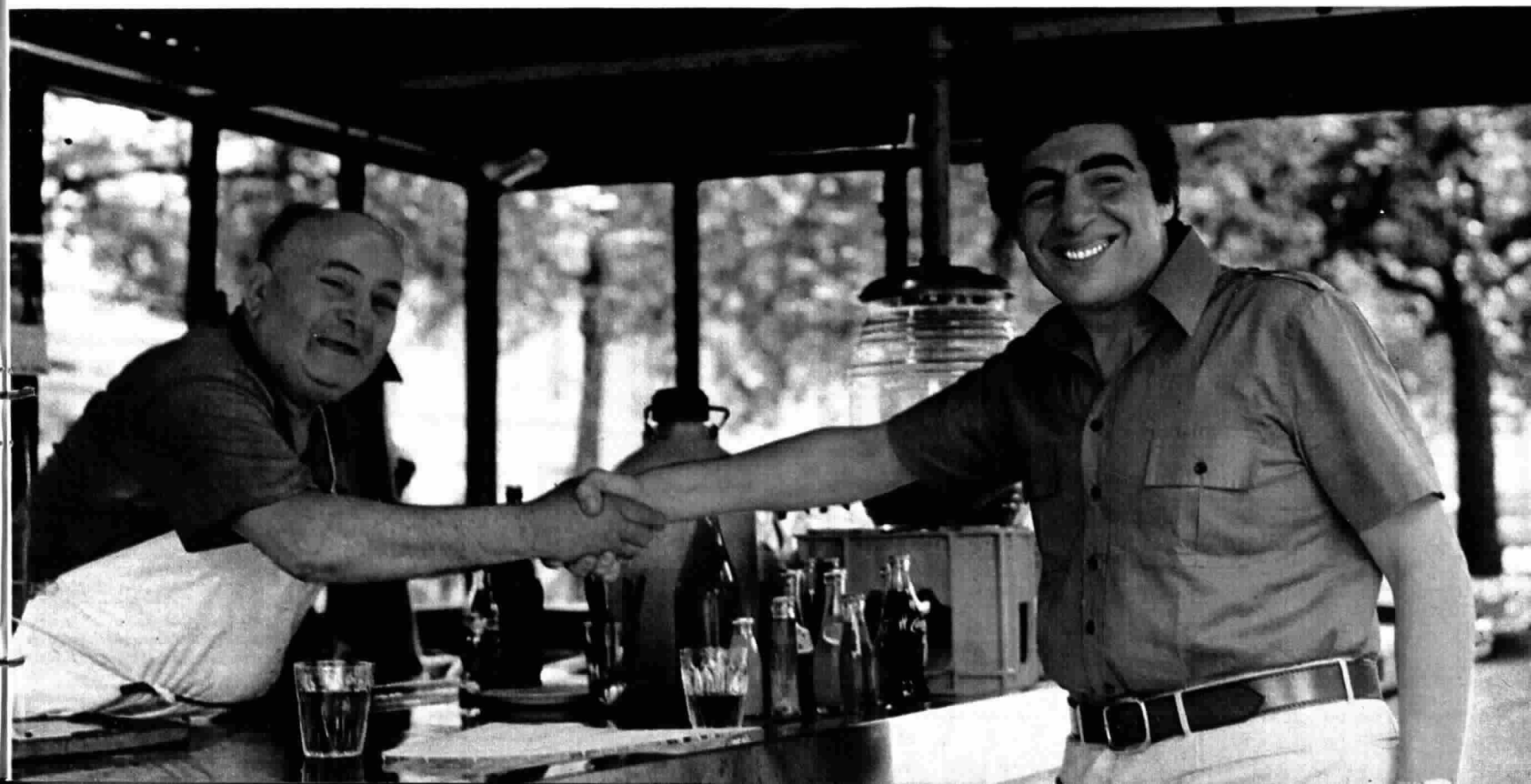
Nel cartellone dei programmi leggeri della radio continua la serie di *Pomeriggio con Mina* che ha già superato i tre anni. L'estate d'altra parte è la stagione della radio, e soprattutto ai cantanti fa gioco il legame con il pubblico delle spiagge poiché è lo stesso pubblico che alla sera corre ad applaudirli nei ritrovi balneari.

Paolo Villaggio, qui a destra, sarà il presentatore di un nuovo spettacolo radiofonico: « Formula uno ». Gli autori sono Falqui e Sacerdote. Nella fotografia in basso, Renzo Arbore che cura con Gianni Boncompagni la trasmissione radio « Alto gradimento », in onda martedì, mercoledì, giovedì e sabato

Per quanto riguarda le rubriche parlate nessuna interruzione è prevista per *Voi ed io* né per *Buon pomeriggio*, mentre *Chiamate Roma 3131* andrà in vacanza soltanto dal 9 al 21 agosto: povero Moccagatta, neppure 15 giorni di mare gli sono concessi. Alle più classiche di queste rubriche dall'11 luglio si aggiungerà *Ed è subito sabato*: un programma destinato ad accompagnare i mariti nei viaggi di trasferimento dalle città ai centri balneari dove si trovano mogli e figli.

Si tratta di una rubrica scritta in punta di penna dal giornalista Giancarlo Del Re, popolare soprattutto a Roma per le sue divertenti *Avventure in città* che da anni sono pubblicate da un quotidiano della capitale. Giancarlo Del Re, con l'aiuto di due attori (Renato Turi e Solveig D'Assunta) impersonerà la parte di un maestro di casa tutti i sabati dalle 15,15 alle 18,15.

Giorgio Albani

Giorgio Gaber condurrà da Ferragosto la trasmissione televisiva del sabato sera, titolo provvisorio: « Si passa la sera ». Al suo fianco Ombretta Colli (nella foto a sinistra col marito e con la figlia Dalia, 4 anni), Rosanna Fratello e l'ospite fisso Gino Bramieri (qui sotto). Autori del varietà televisivo sono Vaime, Terzoli e Simonetta; regista Giuseppe Recchia; scene di Gianni Villa

Alla TV per «Teatro-inchiesta» le vicende che portarono al declino di «Cosa Nostra»

APALACHIN: UN GANGSTER AMBIZIOSO E UN SERGENTE FICCANASO

Come la polizia scoprì nel 1957 il rifugio dove «mammasantissima» Genovese aveva radunato i capi della mafia in America dopo l'uccisione del sanguinario Albert Anastasia. Il processo e le rivelazioni del gangster Joe Valachi

di Gino Nebiolo

Il 14 novembre 1957 Edgar Croswell, sergente di polizia del villaggio di Apalachin, si affaccia alla finestra dell'ufficio e nota un insolito movimento di macchine. Apalachin si trova in una zona montagnosa nel nord dello Stato di New York ed è un luogo fuori mano, non ci si capita per caso: bisogna andarci apposta, uscire dalla strada principale e spingersi nell'interno. Le automobili sono quasi tutte nere, di lusso, piene di gente. Attraversano il villaggio e si dirigono verso la casa di un italo-americano affondata in un grande parco oltre il paese. Croswell è curioso come ogni poliziotto di provincia. Va a dare un'occhiata e torna di corsa, prende con sé i tre uomini della sua squadra e blocca l'accesso alla casa. Quel che ha visto gli ha fatto nascere il sospetto che stia per accadere qualche cosa di molto strano.
I forestieri sono un centinaio. Alcuni sembrano capi e vestono con un'eleganza un po' chiassosa. Altri hanno l'aria di essere militari o tipi del genere: pieni di ossequio per i capi: signorsì, signornò. Il sergente ricorda che nei giorni precedenti c'è stato un certo traffico attorno alla casa. Era arrivato persino un camion-frigorifero di una ditta di carni di Chicago. Con una telefonata egli fa venire ad Apalachin altre guardie dai paesi vicini. Avuti i rinforzi, circonda il parco augurandosi di non commettere un errore e di non andare incontro a grane. Ma appena le guardie si avvicinano al parco la casa impazzisce. Uomini che scappano scavalcando il muretto di cinta e si nascondono nei boschi, uomini che si gettano dentro i cespugli, uomini che balzano al volante delle auto e partono in quarta per forzare il blocco.
Croswell non capisce più nulla e continua a fischiare alle guardie per farle correre da ogni parte. Prima di sera i fermati sono una sessantina. Fra tutti hanno in tasca banconote per trecentomila dollari, una esagerazione. Lo stesso sergente è in imbarazzo, non sa esattamente di quale reato accusare quei personaggi. Alla fine, data la loro reticenza, li denuncia per ostacolo al corso della giustizia: nessuno vuol dire perché è salito ad Apalachin. Nei dintorni della casa le guardie troveranno pistole, caricatori, pallottole che i fuggitivi hanno gettato via durante l'inseguimento. Una cinquantina di persone l'ha fatta franca ed è riuscita a prendere il largo. Quando i funzionari giunti da New York identificheranno i fermati si scoprirà che Croswell aveva avuto buon fiuto. Si tratta di gente che ha scontato anni di prigione o che la polizia pedina da tempo per cogliere in fallo: gente immischiata nella malavita, forse mafiosi e comunque legati a bande di «racketeers», spacciatori di stupefacenti, protettori di donne, nel giro delle sale-corse e del gioco d'azzardo. Vengono da tutte le parti degli Stati, da Los Angeles e da Dallas, da Buffalo e da Filadelfia, da Miami e da Chicago. C'è anche un gruppo di individui, come Vito Genovese e Carlo Gambino, che senza troppa fantasia si possono indicare come capi gangster. Nasce l'idea che ad Apalachin stesse per svolgersi una sorta di convegno al vertice dei fuorilegge italo-americani: ma non se ne raccoglieranno le prove. Al processo le bocche resteranno cucite e i giudici dovranno sentenziare una assoluzione generale.
Soltanto qualche anno dopo la verità verrà a galla. Sarà un bandito di mezza tacca a raccontarla: Joe Valachi, condannato per traffico di eroina a 15 e 20 anni, uno che non ha nulla da perdere. Valachi è nel penitenziario di Atlanta e improvvi-

Il «convegno» di Apalachin si questo episodio (fotografia qui del raduno mafioso: il terzo da il sergente Croswell (attore (a destra), fermati dalla polizia

svolse tre settimane dopo l'uccisione di Anastasia. Con la ricostruzione di sopra) si inizia lo sceneggiato di « Teatro-inchiesta ». In alto, un momento destra è Joseph Magliocco (Piero Gerlini). Nella fotografia sotto il titolo, Giorgio Piazza) interroga Joe Profaci (a sinistra), e Joseph Magliocco nella villa di Apalachin. Joe Profaci è interpretato da Lucio Rama

samente aggredisce un detenuto e lo ammazza. Scoprirà poi di avere ucciso uno che non c'entrava, ma il fatto è che egli ha paura di essere assassinato in carcere. Per tre volte era riuscito a scamparla: quando un prigioniero lo aggredì sotto la doccia, quando trovò del veleno nel suo rancio e quando fu coinvolto in una rissa. Ad Atlanta è incarcerato ora anche Vito Genovese e Valachi sostiene che è stato lui a ordinare la sua eliminazione. Funzionari del F.B.I. e della Sezione Narcotici lo interrogano e con un racconto torrenziale vien fuori quello che Robert Kennedy, a quel tempo Procuratore Generale, definirà « il più grosso contributo mai offerto da un singolo individuo nella guerra contro le organizzazioni criminali negli Stati Uniti ».

E' la storia di « Cosa Nostra » di cui la polizia conosceva l'esistenza, ma non era mai riuscita a penetrarvi profondamente e soprattutto a conoscerne la struttura, il funzionamento, la gerarchia, le responsabilità. Valachi apre il sacco. Pochi come lui possono parlare di questa gigantesca mafia: per almeno un ventennio ne ha fatto parte come uomo di mano, killer, guardiaspalle, assassino su ordinazione. I personaggi fermati e quelli fuggiti da Apalachin appartenevano tutti a « Cosa Nostra », rappresentavano i cinquemila membri dell'organizzazione che si diramava in ogni Stato del Nordamerica e che era nata verso la fine del secolo scorso a New Orleans, dove una pattuglia di siciliani prese a controllare il porto. « Cosa Nostra » ha una struttura rigida, una disciplina di ferro. Si suddivide in tante Famiglie ognuna delle quali ha un capo; ogni capo ha un luogotenente e diversi « capi di regime » che comandano una squadra di « soldati ». Non esiste un capo dei capi al disopra di tutti. Una commissione di nove o dodici capi Famiglia è la suprema istanza e sanziona le nomine, dirime le liti. Un lungo esame e un rito semi-barbaro presiedono l'affiliazione. Il candidato siede a un tavolo davanti a una pistola e a un coltello. « Di coltello e pistola tu campi, di pistola e coltello tu muori », dice il capo. Un dito dell'aspirante viene punto e il sangue versato sulle armi mentre si pronuncia il giuramento: chi obbedirà agli ordini sarà trattato da galantuomo (e parteciperà ai guadagni della Famiglia), chi tradirà sarà eliminato senza processo. Il neofita è quindi sottoposto a una prova: gli si proporrà un « contratto », cioè l'impegno di uccidere subito un nemico. I « contratti » non si possono rifiutare anche se la vittima è un parente, perché « la Famiglia ha sempre ragione ».

« Cosa Nostra » prosperò durante gli anni del proibizionismo, ma l'avidità portò spesso le Famiglie a combattersi tra loro. Sanguinosa fu la « guerra castellammarese », combattuta nel 1930 da due bande, una di oriundi della Campania e una di siciliani, che lottavano per allargare le rispettive zone d'influenza e perciò i guadagni sulle scommesse, sulle donne, sugli stupefacenti, sulle lotterie, sulle « slot-machines ». I morti furono sessanta. Vinsero i campani per il voltafaccia di due capi avversari, Lucky Luciano e Vito Genovese, che passarono dalla parte di « don » Salvatore Maranzano aiutandolo a diventare il numero uno della malavita italiana in America.

Ma le battaglie all'interno di « Cosa Nostra » sono innumerevoli. Genovese e Luciano si mettono nuovamente contro Maranzano e lo fanno assassinare: il giorno in cui la loro vittima cade con la gola squarciata non meno di quaranta banditi sono uccisi in varie città. Sale alla ribalta il sinistro Luciano che i « soldati » chiamano « Lucky », fortunato, e non a caso: per impadronirsi di una partita di droga gli avversari lo seviziano con rasoi e tizzoni incandescenti, lo appendono per i pollici a un albero e lo abbandonano credendolo morto. Invece sopravvive e diventa il gangster più temuto fino a quando il sindaco di New York, Fiorello La Guardia, lo fa arrestare e condannare a 30 anni di reclusione.

Il posto di Luciano viene subito preso da Vito Genovese, incredibile figura di gangster spietato e astuto, che si circonda di una cinquantina di guardie del corpo e porterà « Cosa Nostra » al culmine della potenza, ricchissimo, più volte processato e sempre assolto per i legami stretti con ambienti politici. Ma Genovese deve fare i conti con altri mafiosi che gli tagliano la strada: Frank Costello e il sanguinario Albert Anastasia, fondatore dell'« Anonima Omicidi » (uccisioni su ordinazione), il « pazzo scatenato » secondo la definizione che corre a Brooklyn, suo feudo. I due dichiarano guerra a Genovese, ma la perdono. Costello, fatto segno a parecchi attentati, finirà in carcere e Anastasia verrà ammazzato nella bottega di un bar-

segue a pag. 29

APALACHIN: UN GANGSTER AMBIZIOSO E UN SERGENTE FICCANASO

« Il grande raduno » nella realizzazione di « Teatro-inchiesta ». A destra in alto, i capi di « Cosa Nostra » discutono l'atteggiamento da tenere di fronte alla commissione che indaga sulla morte di Anastasia. La seduta ebbe anche funzione di « tribunale » verso alcuni membri sospettati di informare la polizia. Eccone uno (foto qui sopra) chiuso in cantina in attesa della sentenza: è Carmine Lombardozzi (attore Aldo Bufi Landi); il « tribunale » riconoscerà la sua innocenza. Qui a fianco, la cameriera della villa Marguerite Russell (Annamaria De Mattia). La sua testimonianza permetterà alla commissione d'inchiesta di smascherare i gangster

segue da pag. 27
biere a Manhattan il 25 ottobre 1957.
Tre settimane dopo l'imponente funerale di Anastasia ha luogo il convegno di Apalachin. E' la più grande riunione di capi di « Cosa Nostra », convenuti per sanzionare la vittoria di Vito Genovese. Una riunione che sa di sfida, di consapevolezza delle proprie forze, ma che si risolverà in un grottesco smacco. Genovese ha chiamato da ogni angolo degli Stati Uniti i capi Famiglia. Ha fatto prenotare tutti gli alberghi e i motel della zona. Ha persino comperato quintali di bistecche per giganteschi « barbecues ». Vuole che i compagni lo consacrino come numero uno della malavita e approvino la soppressione di Anastasia. Vuole in particolare che « Cosa Nostra » assuma una organizzazione più militaresca: negli ultimi tempi ventisette persone condannate a morte dalle varie Famiglie, per incapacità o indisciplina dei sicari, sono state soltanto ferite o i cadaveri sono stati abbandonati invece di essere fatti scomparire. Genovese, insomma, fa sentire il pugno di ferro: dal convegno intende uscire come il vero « mammasantissima ». L'intervento del sergente Croswell manda tutto all'aria. Non è soltanto la retata in massa a creare scompiglio nelle file di « Cosa Nostra ». E' il ridicolo di cui si coprono questi formidabili delinquenti: la loro fuga nei boschi, il panico che li prende davanti a un poliziotto, il gettare via le pistole, l'arrendersi con le mani in alto, essi, capi Famiglia che avevano fatto tremare i bassifondi americani. Dal giorno di Apalachin i « soldati » delle Famiglie cominciano a guardare con minore rispetto ai comandanti dal ruolino gremito di ricatti e di morti ammazzati. Vito Genovese, nel giro di un anno, andrà in carcere e con lui decine di altri. Si verificano defezioni, abbandoni: gli affiliati si ritraggono. « Cosa Nostra » entra in crisi dopo mezzo secolo di stragi.

Gino Nebiolo

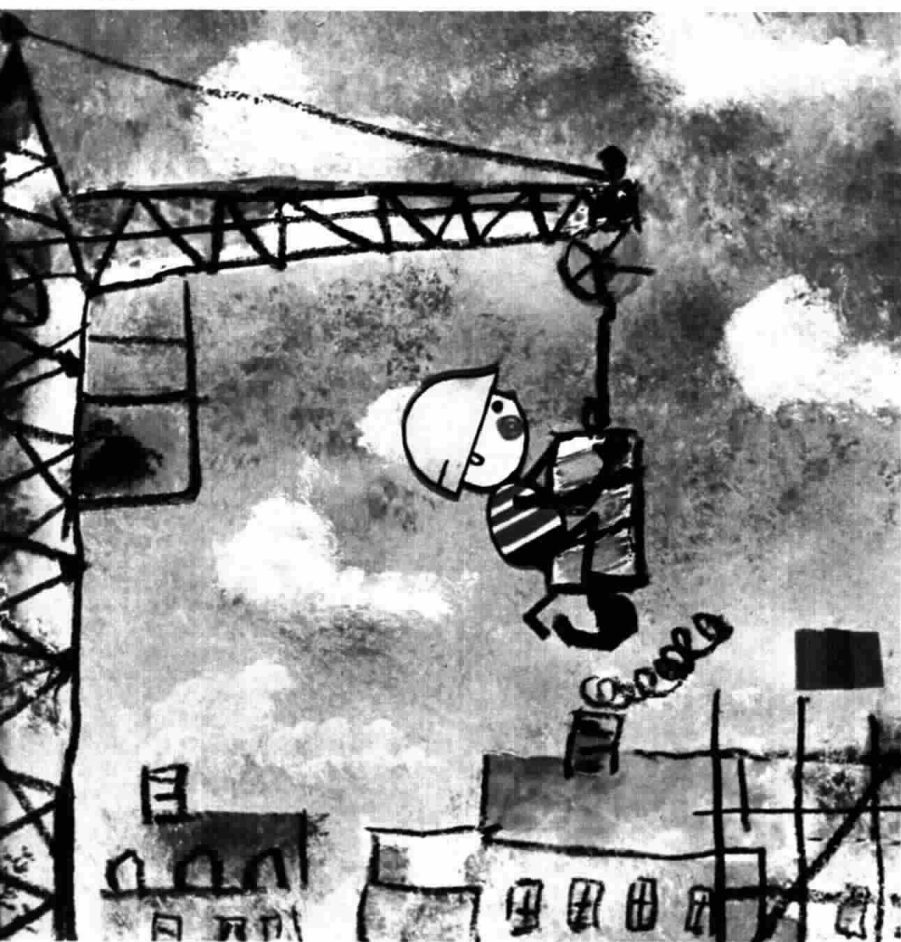
Nella foto, in secondo piano da sinistra, Guido Alberti nella parte di Joe Barbara, Claudio Gora (Vito Genovese), Pier Luigi Zollo (Salvatore)

Un comodo alibi

di Ruggero Orlando

J. Edgar Hoover, il capo del servizio poliziesco di informazioni interno degli Stati Uniti, l'F.B.I. (lo spionaggio internazionale fa capo alla C.I.A.), accettò con una certa riluttanza dal fratello del presidente degli Stati Uniti, Robert Kennedy allora ministro della Giustizia, l'incarico di condurre un'offensiva a fondo contro la mafia o « Cosa Nostra ». Hoover non credeva che la mafia potesse rendere, cioè che la lotta contro la delinquenza organizzata potesse indurre senatori e deputati ad aumentargli il bilancio. Nel mondo politico il problema era considerato un'arma a doppio taglio. Parecchi congressisti non avevano da lagnarsi delle associazioni a delinquere in periodo elettorale; alcuni ne traevano indubbiamente finanziamenti diretti, il che, purché le somme non fossero scandalose, era ritenuto legale, in quanto la propaganda elettorale costa molto e, salvo restringere le candidature ai milionari, non si poteva chiedere il certificato penale di ciascuno dei sottoscrittori. Nessuno comunque riteneva che la mafia mettesse la patria in pericolo.
Era sorta come associazione di mutuo soccorso fra gli immigrati siciliani in un Paese dove i poveri che vi giungevano senza sapere la lingua erano facilmente sfruttati o eliminati e, per quella evoluzione che ha caratterizzato caste e gruppi lungo i millenni, da difensiva era diventata offensiva e oppressiva. Negli anni Venti l'immigrazione italiana contribuiva alle statistiche criminali in percentuale superiore alla media, così come era stato ed è di altri nuclei etnici in analoga fase di ambientamento; in quegli anni si verificò un fenomeno che intaccò le basi puritane della società americana: il proibizionismo delle bevande alcoliche. Gente che un tempo fremeva all'idea dell'illegalità ora per poter offrire un bicchiere agli amici si abituava alle visite dei gangster. Gli imperi di Al Capone, Costello, Luciano nacquero così. Con la fine del proibizionismo la delinquenza di origine italiana si divise fra quelli che volevano tornare alla legalità, pur mantenendo con le buone o con le cattive i monopoli commerciali acquisiti, e quelli che avevano imparato che i miliardi si fanno con lo spaccio di prodotti illegali, e che era il caso di trasferire la tattica imparata a proposito dell'alcool agli stupefacenti.
Questo dissidio ha fatto da sfondo all'uccisione di Albert Anastasia, al convegno di Apalachin, ed è al centro del romanzo quasi documentario *Il padrino* di Michael Puso, l'errore principale del quale è d'essere caduto, quanto alle proporzioni della delinquenza organizzata di origine italiana e del suo giro di affari, nella propaganda in cui Hoover, avendo accettato la lotta, si era lanciato per impressionare i congressisti.
Si ha l'impressione che la mafia o « Cosa Nostra » negli ultimi dieci anni sia diventata l'alibi per un monte di attività delinquenziali americane la cui origine andrebbe ricercata in ambienti e individui assai più rispettati; se le cifre messe in giro dall'F.B.I. fossero reali sarebbe difficile spiegare come, per esempio, gli eredi di Vito Genovese, che dovrebbero gareggiare in opulenza con i Rockefeller, siano impegnati in lavori umili di ragioneria; come il miliardario Hughes abbia rapidamente acquistato i casinò di Las Vegas estromettendone i siciliani; come in migliaia e migliaia di testimonianze, da quelle raccolte legalmente in carcere dalla bocca di Valachi a quelle intercettate illegalmente nel New Jersey sul telefono di Cavalcante, si parli unicamente di ricatti e affari di poche centinaia di dollari.
I documenti dell'interrogatorio Valachi, quello dove per la prima volta è stato reso noto il termine « Cosa Nostra », erano stati concessi dall'F.B.I. al giornalista Peter Maas, un amico di Pierre Salinger, capo ufficio stampa del presidente Kennedy, cui era stato trovato il posto di collaboratore all'oggi defunto *Saturday Evening Post*. E poiché era difficile comprovare e diffondere notizie di attività criminali molto lucrative, la tesi ufficiale degli ultimi due o tre anni è diventata quella dell'infiltrazione di banditi in attività legittime, il che è possibile ipoteticamente, ma nella maggior parte dei casi costituisce un comodo alibi per non intervenire.
Non si può procedere a indagini sulle aziende di autocarri o ristoranti senza investigare insieme a pochi dalle presunte origini criminali su migliaia e migliaia di industriali e commercianti in buona fede, il che può indurre il già perplesso congressista a perplessità anche maggiori e in ultima analisi nuocere anziché giovare al bilancio e alla potenza di J. Edgar Hoover. Non c'è dubbio che organizzazioni italiane non composte da santi e da angeli hanno intuito come l'F.B.I. si sia andato a cacciare in un labirinto tortuoso, analogamente a quello che è capitato alla nazione a proposito del Vietnam: da un'operazione di sicurezza collettiva intrapresa con prudenza iniziale e buona fede, si è finiti in un groviglio da cui è difficile districarsi.
La crisi che sta attraversando la società americana nel momento attuale si rispecchia in tutti gli strati delle gerarchie, dell'autorità, della legalità e anche dell'illegalità. E' la prima volta che italiani sospettati di attività mafiose escono all'aperto nelle strade muniti di cartelli come i contestatori delle università o dei quartieri negri, e passeggiano sul marciapiede della sede nuovayorchese dell'F.B.I. a chiedere giustizia per il giovane Colombo.
Tutti dicono che la famiglia Colombo è mafiosa; ma è confessione di debolezza da parte degli investigatori federali avere fatto imprigionare e incriminare un giovane padre di famiglia, che di essa fa parte, per avere fuso monete d'argento e cercato di trarre vantaggio dal maggior valore del metallo! Pare che sia un reato, ma uno di quei reati che derivano da leggi antiche o poco conosciute, la cui costituzionalità non ha mai avuto occasione d'essere posta alla prova: insomma un pretesto. E, come pretesto è ben misero di fronte alle imputazioni di evasione fiscale per milioni di dollari che, negli anni ruggenti del proibizionismo, consentivano all'autorità federale di intervenire contro Al Capone e altri.
Insomma il gangsterismo odierno non offre all'F.B.I. le possibilità che offriva ad altre autorità federali (di carattere fiscale) negli anni Venti, o a quelle attuali il comunismo nelle sue varie forme dirette e indirette. Negli ultimi dieci anni la mafia, specialmente quella identificata con la diaspora siciliana, è una società frantumata, che non ha sostituito in maniera soddisfacente la perdita dei casinò di Cuba nazionalizzati da Fidel Castro, che ha sofferto della pubblicità negativa sulle sue attività e della scomparsa dei primogeniti, gli eroi sinistri del proibizionismo. Le bische, la prostituzione e la droga fioriscono in America e fruttano: in esse hanno la loro parte immigranti e figli d'immigranti dall'Italia meridionale; ma dare a intendere che ne abbiano il monopolio è cosa che fa comodo a troppa gente « più in alto » di loro.

Il grande raduno *per la serie* Teatro inchiesta *va in onda martedì 14 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Una gallina oggi per gli uomini di domani

Due trasmissioni che hanno partecipato al « Prix Jeunesse ». In alto, « Il paese della fantasia » serie a pupazzi animati realizzata dalla TV spagnola per i bambini fino a sette anni. Qui sopra, un programma a disegni animati, sempre per i più piccini, della televisione di Berlino Est. Titolo: « Das bin ich » (Sono io). Le varie puntate descrivono le avventure di un bimbo che crede di poter fare qualsiasi mestiere

All'Italia una menzione d'onore per la serie sugli animali domestici realizzata «per i più piccini». Le altre opere premiate. In gara organismi televisivi di 32 Paesi

di Carlo Bressan

Monaco di Baviera, luglio

Dopo tanti anni di esperienza e di ricerche, mi pare che, ormai, non si tratti più di domandarci come i ragazzi possano guardare la televisione senza riportarne nocive impressioni o subirne influenze negative; credo, invece, che ora sia importante conoscere quale profitto i ragazzi traggano dalla televisione », ha detto Christian Wallenreiter, direttore generale della Bayerischer Rundfunk, avviando i lavori del « Prix Jeunesse International 1970 ».

Siamo alla quarta edizione di questo concorso biennale permanente istituito nel 1964 su iniziativa dello Stato di Baviera, del Comune di Monaco e della Radiotelevisione bavarese. Del comitato direttivo, oltre a membri degli organi fondatori, fanno parte rappresentanti dell'UNESCO, dell'UNICEF, della U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), del Centro Internazionale Film per la Gioventù, nonché personalità internazionali della pedagogia, psicologia, scuola, letteratura, televisione.

Presso la Fondazione, a Monaco di Baviera, è sorto anche l'Internationales Zentralinstitut für das Jugend und Bildungsfernsehen (I.Z.I.), che comprende tre grandi settori: informativo, educativo, ricreativo. L'I.Z.I. promuove seminari ed incontri di studio tra un'edizione e l'altra del « Prix Jeunesse »; raccoglie, dal mondo intero, pubblicazioni specializzate riguardanti le comunicazioni di massa e la gioventù; alimenta una cineteca con le copie dei programmi che partecipano alle edizioni del « Prix Jeunesse ». Questo materiale è a disposizione di specialisti, produttori, programmisti, studiosi di problemi della gioventù, per visioni o consultazioni.

Inoltre, l'I.Z.I. pubblica una rivista trimestrale (*Televisione ed educazione*), che vuole essere uno strumento di ricerca sulla televisione per la gioventù e su quella educa-

Le trasmissioni TV segnalate dal «Prix Jeunesse 1970»

Qui sopra a sinistra, un fotogramma di « La ragazza e la porta », realizzato dalla TV finlandese per i ragazzi fra gli 8 e i 13 anni: la trasmissione ha vinto il primo premio nella categoria « Informazione ed istruzione ». A destra in alto, « Doebiedoe », programma mensile di informazione sport e musica della televisione olandese dedicato ai giovani fra i 15 e i 18 anni. Sotto, « Cirkeline », disegni animati per i più piccini della Danmarks Radio TV

tiva; ricerca continua, differenziata, sistematicamente perseguita, capace di fornire agli studiosi ed agli interessati elementi di ausilio, sperimentalmente validi.
Pur non comprendendo la televisione scolastica, cioè quella che ha scopi nettamente didattici, è intuibile quale vasto campo di interessi e di problemi, e quale larga gamma di generi e programmi tocchi il « Prix Jeunesse ». I seminari internazionali, che hanno preceduto le quattro edizioni, hanno infatti riguardato l'elaborazione dei criteri di valutazione dei programmi per i ragazzi; l'importanza della televisione per i giovani di oggi, adulti di domani; la televisione educativa e quella ricreativa e, infine, « Alla sbarra: la televisione per i giovani ». Quest'ultimo, indubbiamente il più movimentato tra i quattro, il più ricco di spunti vivaci, di motivi di interesse e scambio di opinioni, dovuti anche all'intervento di un folto gruppo di giovani provenienti da ogni Paese, ha provocato una modifica al « Prix Jeunesse 1970 ». Le categorie e relativi premi e menzioni sono state così ripartite: programmi per bambini fino a 7 anni di età: genere « educativo-informativo » e genere « ricreativo »; programmi per ragazzi di età superiore ai 7 anni: due generi come sopra.
La terza categoria, che nelle edizioni precedenti comprendeva « programmi per i giovani dai 12 ai 15 anni », e la categoria speciale riservata ai « programmi educativi per i giovani di oltre i 15 anni », è ora costituita da un'unica categoria così indicata: « Programmi che interessino i giovani ». Vale a dire: programmi che divertano; che informino ed educhino; che conducano ad una comprensione critica di se stessi e della società; che abbiano lo scopo di sollecitare la cooperazione dei giovani allo sviluppo della società; programmi ai quali i giovani partecipino in maniera creativa, che stimolino l'interesse dei giovani verso la scuola, l'attività professionale, le iniziative e l'impiego del tempo libero.
Un premio speciale, detto « Prix initiative », viene assegnato dalla Fondazione al programma che presenti motivi di particolare interesse e di novità, sia dal punto di vista tecnico che da quello artistico. Altri premi speciali sono offerti dall'UNICEF e dalla Commissione Tedesca dell'UNESCO.
43 Organismi televisivi provenienti da 32 Paesi europei ed extra-europei, 104 programmi in gara, una settimana di proiezioni con un ritmo di tre turni giornalieri, questa l'edizione 1970 del « Prix Jeunesse », con

Una gallina oggi per gli uomini di domani

La Nippon Hoso Kyokai di Tokio ha presentato a Monaco una rubrica d'informazione scientifica dedicata ai ragazzi (foto in alto). Qui sopra, il protagonista del telefilm « J.T. » della CBS di New York

un notevole aumento di partecipazioni.
Oltre la giuria per i programmi della 1ª e della 2ª categoria e quella per i programmi destinati ai giovani, quest'anno è stata costituita una terza giuria, o, meglio, un « forum de jeunes », composto da giovani, inviati da tutti gli organismi partecipanti, con il compito di visionare e giudicare i programmi loro destinati e la facoltà di assegnare un primo premio e due menzioni d'onore.
Ma la categoria « programmi per i giovani », che pur disponeva di un maggior numero di premi, è stata quest'anno la meno fortunata. Il « Forum » non ha premiato nessuno, limitandosi a segnalare due soli programmi: *Man in metropolis* della Televisione norvegese, e *What do I like about Tommy?* del Department of Education di Toronto.
La giuria n. 2, a sua volta, sempre per i programmi destinati ai giovani, ha dato un solo premio ed una sola menzione d'onore. Premiato il programma *Die Liebe* (L'amore) della Televisione di Budapest. L'episodio fa parte di una serie di 5 trasmissioni imperniate su i problemi dell'adolescenza. La menzione d'onore è stata attribuita al programma *Baff* della Radiotelevisione di Colonia, un rotocalco in cui si alternano, con ritmo serrato, servizi di varia informazione, interviste con cantanti ed attori, pezzi di musica leggera. Il premio speciale « Initiative » non è stato assegnato.
Più ricca di vittorie la prima categoria.
Per il genere « informazione ed istruzione » è stato premiato *Sesamo Street* della N.E.T. di New York, destinato ai bambini di età prescolare. Un programma misto — riprese esterne, marionette, disegni animati — istruttivo e divertente nello stesso tempo, realizzato con dovizia di mezzi ed estrema cura. Per il medesimo gruppo, una menzione d'onore è stata attribuita al programma *La gallina*, presentato dal Servizio Trasmissioni per Bambini della RAI. Il programma, che fa parte di una serie che descrive la vita ed il comportamento degli animali domestici, è stato ritenuto un ottimo esempio di trasmissione informativa per bambini fino ai 7 anni. Le inquadrature sono eccellenti ed il commento, sotto forma di domande e risposte, costituisce una buona soluzione del problema di come comunicare con bambini di questa età.
Per il genere « ricreativo », il primo premio è stato assegnato al programma *Il topo di città e il topo di campagna* della Televisione norvegese. Una versione moderna della celebre favola di La Fontaine, con topolini veri, che agiscono come personaggi umani, in ambienti veri.
I membri della giuria, pur essendo contrari, per principio, alla utilizzazione di animali come personaggi comici o come imitazione di esseri umani, hanno voluto premiare questo programma per l'ottima realizzazione, il dialogo semplice ed efficace, capace di tener deste la curiosità e l'attenzione del fanciullo.
Una menzione d'onore è stata attribuita al cortometraggio *La farfalla* della Radiotelevisione di Lubiana. La vita della farfalla illustrata, a disegni animati, da un pittore presente in studio.
Per la seconda categoria è stato premiato il telefilm *The girl and the door* della Televisione finlandese. E' la storia di una fanciulla che vive sola con sua madre, senza aver mai saputo nulla del suo papà. E' una figlia illegittima. Il problema della ragazza, nei suoi rapporti con i compagni di scuola e con sua madre, è presentato con tocchi delicati, con sequenze convincenti e sobrie, e con un dialogo asciutto, essenziale, senza compiacimenti patetici. Anche qui, un premio non assegnato, quello per il gruppo « ricreativo ». Due menzioni d'onore sono state attribuite, rispettivamente a: *I want to be a showjumper*, della B.B.C., che descrive, in forma divertente e con informazioni concrete e precise, il lungo e faticoso tirocinio di un giovane cavallerizzo, dai suoi primi capitomboli alla finale vittoria in un grande torneo; e a: *The way to Paris* della Televisione di Mosca. Un ragazzo di campagna ha sentito dire che la meravigliosa città di Parigi si trova poco lontano, giusto al di là del monte che vede dalla sua casetta. E così, si mette in cammino. Noi seguiamo il suo viaggio e le esperienze cui va incontro. Naturalmente, apprenderà che Parigi non è così vicina come lui crede. La giuria ha apprezzato la descrizione dei rapporti tra il fanciullo ed i personaggi che incontra durante il viaggio; la splendida fotografia a colori; e l'atmosfera poetica, vagamente simbolica, in cui si svolge la vicenda.

Carlo Bressan

LA TV DEI RAGAZZI

Nuova serie di cartoni animati di Hanna e Barbera

L'EROE BRACCOBALDO

Domenica 12 luglio

Una nuova serie di cartoni animati, realizzati da William Hanna e Joseph Barbera, costituirà la prima parte dello spettacolo domenicale dedicato ai ragazzi. Il divo numero uno dello show è, nemmeno a dirlo, Braccobaldo, che ha deciso di sbalordire i suoi giovani ammiratori presentandosi sotto le vesti dei personaggi più impensati, ad esempio: cavaliere errante.
Ve lo immaginate l'impacciato e distratto Braccobaldo in corazza ed elmo piumato, armato di lancia e scudo, in groppa ad un destriero veloce come il vento? Figuratevi che ha deciso di presentarsi a re Artù per chiedergli di essere ammesso tra i nobili cavalieri della Tavola Rotonda. Naturalmente, per diventar cavaliere, Braccobaldo dovrà dimostrare abilità nell'uso della lancia e della spada, gentilezza verso le dame di corte, generosità e protezione verso i deboli e i derelitti, forza e coraggio nel combattere contro i felloni e i nemici del re. Intanto un'improvvisa sciagura si abbatte sul regno: il drago Sputafuoco è alle porte di Shotshire e minaccia di distruggere l'intero paese. Occorre che un intrepido cavaliere lo affronti e lo uccida. Quale migliore occasione per diventare il salvatore del regno, il beniamino di re Artù? Bene. Braccobaldo pensa che, in fin dei conti, questo famoso drago non è che un lucertolone che fuma troppo; un po' di pazienza ed un pizzico d'astuzia basteranno a fargli esaurire la scorta di carburante che ha in corpo, e buona notte! Difatti, con una delle sue trovatine strampalate, il nostro Braccobaldo riesce a metter fuori combattimento il drago Sputafuoco; poi se ne torna, bel bello, alla reggia sicuro di godersi il meritato riposo. Invece, di lì a poco, ecco un'altra calamità: un terribile orco è apparso nei pressi di Chettingam e minaccia di divorarsi tutti i cittadini, uno dopo l'altro. Bisogna trovare immediatamente un cavaliere di eccezionale coraggio e bravura che possa affrontare e togliere di mezzo il terribile orco. Su chi può cadere la scelta se non su Braccobaldo, che ha dato prova di essere davvero insuperabile ed invincibile? Il nostro eroe resta sbalordito: eh, no, proprio ora che pensava di schiacciare un pisolino ristoratore! Che scherzi sono questi? Re Artù è inamovibile: il cavalier Braccobaldo deve partire immediatamente per la nuova impresa. Braccobaldo si gratta un orecchio e borbotta una battuta di spirito: ecco come si spiega la « tavola rotonda »: non c'è niente che quadri, da queste parti!
Altri divertenti numeri dello spettacolo: *Forzetto in azione*, ossia il gatto Jinxie contro i topolini Dixie e Pixie. *Al lupo, al lupo, al lupo!*, una disavventura eroicomica del lupo Hokey e del lupacchiotto Ding. *Viaggio diplomatico*, gita movimentata dell'orso Yoghi e del suo assistente Bubu nella capitale francese.

Braccobaldo (a destra) presenta Ding A Ling e Hokey

Joe Walker: sull'aereo X-15 a 107.961 metri d'altezza

Storia dei records dell'uomo

L'UOMO-RAZZO

Domenica 12 luglio

L'ingegner Giordano Repossi ha curato, per *La TV dei ragazzi*, un ciclo di trasmissioni, raccolte sotto il titolo *Le frontiere dell'impossibile*, dedicate ai grandi primati dell'organismo umano. Ogni puntata presenterà, attraverso interviste con personalità della scienza e materiale documentario, un'importante e significativa impresa: altitudine sulla terra, in cielo, velocità, profondità sottomarina, resistenza sotto i ghiacci, al vento, al caldo, ecc.
Protagonista della puntata di domenica 12 luglio è Joe Walker, detto « l'uomo-razzo » ed anche, con una definizione fantasiosa, « l'acchiappastelle ». Walker, pilota collaudatore della NASA (Ente Aeronautico e Spaziale Americano), il 22 agosto 1963, a bordo dell'apparecchio X-15, si è spinto oltre l'atmosfera terrestre, raggiungendo, in una vorticosa arrampicata in cielo, l'altezza di 107.961 metri.
Va precisato che non si tratta dell'impresa di un astronauta, bensì di quella di un aviatore, sia pure dotato di eccezionale perizia. Difatti, l'X-15 è un aereo-razzo che, dopo il lancio, viene comandato dal pilota e atterra con i propri mezzi, scivolando sulla pista a oltre 300 chilometri all'ora. L'X-15, però, non può decollare da solo: ha bisogno di un trampolino di lancio. La piattaforma volante di lancio è rappresentata da un gigantesco bombardiere, il B-52. L'X-15, nel cui abitacolo prende posto il pilota, viene appeso sotto l'ala del B-52, che provvede a trasportarlo a 15 mila metri di altezza, considerata appunto la quota necessaria per il lancio dell'X-15. Raggiunta la quota di lancio, e dopo che gli esperti della Base Aerea Edwards (centro sperimentale aeronautico degli Stati Uniti) hanno controllato che tutto è in perfetto ordine, Joe Walker si appresta al lancio.
Grazie alla eccezionale spinta di 27 mila chilogrammi fornita dal motore a razzo, l'X-15 vola alla velocità di 3.534 chilometri orari. Dal momento dello sgancio, i dati riguardanti la velocità e l'altezza raggiunta dall'X-15 arrivano automaticamente alla sala di controllo della base aerea Edwards. Il motore dell'aereo-razzo è rimasto in funzione per soli 77 secondi: in poco più di un minuto ha consumato tutta la carica di carburante. Anche a motore spento, l'X-15 non diviene un semplice aliante; esso dispone di una batteria di dieci piccoli razzi che gli permette di compiere evoluzioni, di cambiare rotta e di atterrare.
Joe Walker, non potendo giudicare, causa l'elevata velocità, la quota al di sopra della pista, deve sfruttare al massimo la sua perizia e la sua audacia per non cozzare contro il terreno come una meteora. Finalmente l'X-15 piomba sulla pista a oltre 300 chilometri all'ora. La missione è compiuta: Walker ha raggiunto la quota di 107.961 metri: nuovo primato di altezza per aerei pilotati dall'uomo.
Alla trasmissione interverrà il prof. Cesare Cremona dell'Accademia Aeronautica e presidente del Consiglio Superiore dell'Aviazione Civile.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 luglio

BRACCOBALDO SHOW. Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera. Seguirà il secondo episodio del telefilm *Scarpette bianche* (« L'age hereux ») di Odette Joyeux. Delphine, una delle piccole allieve della Scuola di Danza dell'Opera di Parigi, è stata scelta dal maestro Barloff per interpretare la parte di Galatea nel nuovo balletto in allestimento. Tale scelta provoca il disappunto di Julie, la quale, ritenendosi la migliore del corso, sperava in quella parte. Completerà il pomeriggio la rubrica *Le frontiere dell'impossibile*.

Lunedì 13 luglio

CENTOSTORIE, rubrica per i più piccini. Andrà in onda la fiaba *I capelli della pazienza* di Neva Bayada. Due fratelli, Candido e Placido, si recano, a turno, a servizio di un signore bislacco e dispettoso. Egli li pagherà e li premierà alla fine di un anno, quando cioè canterà il cuculo, se dimostreranno di non aver perso la pazienza neppure un minuto, altrimenti li scaccerà dopo averli rapati. Il primo fratello, Candido, non supererà le prove e gli verranno tagliati tutti i capelli; mentre Placido, non solo non perderà la pazienza, né i capelli, ma li farà perdere al padrone e guadagnerà un mucchio d'oro. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *La gabbia degli squali* della serie *Urrà Flipper*, e *Immagini dal mondo*.

Martedì 14 luglio

PROFONDITA' MENO 1. La puntata ha per titolo *Pinne e maschera* e verrà illustrata da Osvaldo Folcini, il quale insegnerà a un gruppo di ragazzi a servirsi efficacemente dell'attrezzatura subacquea per immersioni a piccola profondità. Subito dopo verrà trasmessa la rubrica *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci. Argomento di questa puntata: *Importante è la schiuma*: come nasce il sapone.

Mercoledì 15 luglio

L'album di Giocagiò presentato da Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones. Il Musicista presenterà *Ritmo a tutti i costi*; i Mimi racconteranno la favola de *I due marziani*; Liliana Zoboli canterà la filastrocca del *Grillo e la Formica*. Infine, verrà presentato il gioco della « Clessidra ». Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Cacciatori di lupi* della serie *I Monroes*.

Giovedì 16 luglio

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO, programma di cartoni animati. Seguirà *Posta aerea*, serie di documentari dedicati all'India, al Giappone, alla Malesia, al Pakistan, alla Tailandia. Sono ragazzi del luogo che parlano delle loro terre, spiegandone la storia, le usanze, i costumi, i problemi. La prima puntata ha per titolo *Lettera da Hong Kong*.

Venerdì 17 luglio

La prima parte del pomeriggio è dedicata ai più piccini con **UNO, DUE E... TRE**, programma di cartoni animati, film a pupazzi e documentari. Per i ragazzi andrà in onda l'originale televisivo *Il pappagallo* della serie *I ragazzi di Padre Tobia*. La petulante signorina Argia, proprietaria di un piccolo orto che confina con la parrocchia, non si lascia sfuggire la più piccola occasione per attaccar briga col sagrestano Giacinto. Oggi è più irritata del solito perché Giacinto, afferma la vecchia zitella, l'ha chiamata « befana », e non una volta sola, ma diverse volte, con una voce nasale e sguaiata. Accorre Padre Tobia, accorrono i ragazzi, mentre la parola « befana » risuona di nuovo. Da dove viene? Da un albero: si tratta del pappagallo Sigismondo fuggito da un circo.

Sabato 18 luglio

ARIAPERTA: spettacolo di giochi, sport e attività varie presentato da Franca Rodolfi e Gastone Pescucci. La puntata verrà trasmessa da Pietra Ligure (Savona). Vi parteciperanno 200 bambini della Colonia Marina Pirelli e 200 piccoli abitanti di Pietra Ligure.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Agostino in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — NUOVE STRADE PER IL LIBRO CATTOLICO

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

16,10 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Tolosa*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della sedicesima tappa: Montpellier-Tolosa
Telecronista Adriano De Zan

— LANCIANO: CAMPIONATI ITALIANI DI CICLISMO SU PISTA

la TV dei ragazzi

18,15 BRACCOBALDO SHOW
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Al lupo, al lupo, al lupo!
— Forzetto in azione
— I cavalieri della Tavola Rotonda
— Viaggio diplomatico
Distr.: Screen Gems

GONG
(Effervescente Brioschi - Pronto della Johnson)

18,45 SCARPETTE BIANCHE
Secondo episodio
Giochi sui tetti
Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadal *Odette Joyeux*
Delphine *Delphine Désieux*
Maestra di danza *Jacqueline Moreau*
Il direttore *Pierre Mondy*
Frédéric Aubry *Louis Velle*
Primi ballerini dell'Opéra di Parigi: *Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous*
e con: *M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard*
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-C.A.T.S.)

GONG
(Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti - Invernizzi Susanna)

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE
I records dell'uomo nella sfida alla natura
a cura di Giordano Repossi
Joe Walker: l'acchiappastelle
Interviene Cesare Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsi-Cola - Dentifricio Mira - Piselli Cirio - Talmone « 2 Vecchi » - I Dixan - Gruppi Termici Isothermo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Chinamartini - Lame Wilkinson - Super-Iride)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ambra Solare - Motta - Gruppo Industriale Ignis - Crema Bel Paese Galbani)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Camay - (2) Euchessina - (3) Bitter San Pellegrino - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Doria S.p.A.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Arno Film - 3) Pierluigi De Mas - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Terza puntata
Riduzione televisiva di Costance Cox
Regia di David Giles
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter
Produzione: BBC

DOREMI'
(Total - Birra Moretti - Dadi Knorr - Coppa Olimpia Algida)

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK
(Amaro 18 Isolabella - Tonno Simmenthal)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Cochi e Renato partecipano allo spettacolo « La cugina Orietta » (ore 21,15 sul Secondo Programma)

SECONDO

19,15-20,45 Spoleto - XIII Festival dei Due Mondi
CONCERTO IN PIAZZA
diretto da Thomas Schippers
W. A. Mozart: *Messa in do minore K. 427*, per soli, coro e orchestra
Solisti: Helen Donath, *soprano*; Beverly Wollf, *mezzosoprano*; Michael Best, *tenore*; Malcom Smith, *basso*
Orchestra Juilliard
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
Regia di Walter Mastrangelo

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dinamo - Brandy Stock - Orologi Timex - Salvelox - Formaggi naturali Kraft - Chevron Oil Italiana S.p.A.)

21,15
LA CUGINA ORIETTA
di Amendola e Corbucci
con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini, Sergio Leonardi
Scene di Egle Zanni
Costumi di Francesco Rispoli
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Regia di Alda Grimaldi
Prima puntata

DOREMI'
(Idrolitina - Olio di semi Topazio - Fernet Branca - Cosmetici Avon)

22,15 IN GERMANIA, OGGI
Un ruolo per la cultura
Inchiesta di Vittorio Marchetti
con la collaborazione di Alberto Arbasino
Regia di Stefano Roncoroni
4° - Il mercato delle opinioni

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,15 Direktübertragung aus Spoleto
Schlusskonzert anlässlich des Festivals der Zwei Welten
W. A. Mozart: « c-moll-Messe KV. 427 »
Ausführende: Helen Donath, Sopran; Beverly Wollf, Mezzosopran; Michael Best, Tenor; Malcom Smith, bass
das Orchester « Juilliard » der Chor der RAI-Mailand
Chorleitung: Giulio Bertola
Dirigent: Thomas Schippers
Fernsehregie: W. Mastrangelo

20,45-21 Tagesschau

12 luglio

CONCERTO IN PIAZZA

ore 19,15 secondo

Thomas Schippers è di casa al Festival dei « Due Mondi ». E' infatti uno dei promotori, al fianco di Giancarlo Menotti, della sagra d'arte che ogni anno richiama a Spoleto, tra giugno e luglio, la schiera composita degli appassionati di musica e dei turisti provenienti da ogni parte del mondo. Una delle manifestazioni più seguite dal pubblico del Festival è l'originale « Concerto in piazza ». Quest'anno la composizione prescelta per il concerto, al quale partecipano i solisti Helen Donath, Beverly Wolff, Michael Best e Malcom Smith, proviene dall'aureo catalogo mozartiano. Del musicista salisburghese verrà infatti eseguita la Messa in do minore K. 427, *per soli, coro e orchestra. Come riportano i biografi, Mozart scrisse quest'opera in cui le pagine corali hanno parte rilevantissima, per adempiere un voto. Il compositore scrisse infatti in una lettera del 4 gennaio 1783 ch'egli aveva promesso a se stesso di comporre una* Messa *se dal cielo avesse avuto la grazia di sposare colei che sarebbe stata poi sua moglie: Costanza Weber. « Si è giustamente detto », afferma Alfred Einstein, « che quest'opera è la sola che riallacci la* Messa in si minore *di Bach con quella in* re minore *di Beethoven ». Dietro questo lavoro, prosegue Einstein, non vi è però soltanto l'ombra di Bach, « vi è anche quella di Haendel e di tutto il XVIII secolo, ivi compresi i grandi italiani come Alessandro Scarlatti, Caldara, Porpora, Durante ».*

LA SAGA DEI FORSYTE

Da sinistra: Kenneth More, Nyree Dawn Porter ed Eric Porter

ore 21 nazionale

Nella terza puntata della Saga dei Forsyte *i conflitti e i dissapori che si nascondono dietro la facciata della casata, così vittorianamente rispettabile, vengono alla ribalta con drammatica violenza. L'amore non ricambiato di Soames per la giovane e ribelle moglie Irene e l'incapacità di lui a rinunciare a quella che, nella sua mentalità di « possidente », considera una proprietà concessagli in godimento personale, assoluto e perpetuo, creano una serie di complicazioni in cui vengono coinvolti, uno dopo l'altro, tutti i componenti del potente clan familiare. June Forsyte, la figlia diciassettenne di Jo, si è innamorata di un brillante architetto, Philip Bosinney, e il vecchio Jolyon, che tiene con sé June dopo la morte della madre di lei, ha acconsentito al fidanzamento e per l'occasione dà una grande festa nella residenza londinese dei Forsyte. Alla festa, Irene e Bosinney si conoscono e scoprono di avere una profonda affinità di idee e di interessi. Tra i due nasce una forte simpatia che è destinata a tramutarsi in amore, grazie anche al concorso involontario di Soames. Questi, infatti, affida all'architetto la costruzione di una villa sulle alture di Robin Hill, nelle vicinanze di Londra. Con la realizzazione di questo suo antico sogno, Soames vuol offrirsi una superba testimonianza del proprio successo sociale e tenta anche di riconquistare l'amore di Irene, sempre più visibilmente scontenta della vita matrimoniale. In realtà egli favorisce, senza volerlo, gli incontri di Irene e di Bosinney a Robin Hill dove, senza che i due abbiano quasi bisogno di parlarsi, il loro amore segue il suo corso con inarrestabile irruenza. Irene, in tutta lealtà, confessa al marito che l'antico tiepido affetto per lui si sta trasformando in una vera avversione. Ma Soames non demorde, non vuol rinunciare a quella che considera una cosa sua in perpetuo.*

LA CUGINA ORIETTA

ore 21,15 secondo

Va in onda la prima puntata dello show con Orietta Berti, una sorta di inchiesta semiseria in quattro parti sulla protagonista e sui motivi del suo successo. Alla cantante — che eseguirà successi del suo repertorio e un pot-pourri di motivi da film di Walt Disney — si affiancano Sergio Leonardi che, per l'occasione, esordisce anche in veste di presentatore-animatore, Isabella Biagini ed Erminio Macario. Il comico piemontese si esibirà nella macchietta di un contadino intervistato sui suoi gusti musicali, l'attrice sarà una zingara che, piombata all'improvviso nello spettacolo, crederà di trovarsi in un'altra trasmissione con gli ameni equivoci prevedibili. In veste di ospiti d'onore interverranno Claudio Villa (che canterà T'amo da morire*), Ombretta Colli (*Gocce di pioggia su di me*) e Cochi e Renato in un dialogo fra un giornalista inglese e un camionista sprovveduto. Orietta Berti, Villa, la Biagini e Macario daranno inoltre vita ad una parodia del « bel canto » e dell'operetta, con una fantasia di motivi sul tema.* (Vedere servizio a pagina 76).

IN GERMANIA, OGGI - Un ruolo per la cultura

ore 22,15 secondo

*La puntata odierna — quarta e ultima del ciclo dedicato al ruolo che la cultura svolge oggi in Germania — è intitolata « Il mercato delle opinioni » e si articola in una serie di inchieste e interviste tendenti ad appurare se e in quale misura i « mass-media », cioè i moderni mezzi di comunicazione di massa, servono a diffondere la cultura. Oggetto di un'indagine approfondita sono i giornali, che nella Germania hanno avuto tradizionalmente un'importanza primaria nel filtrare i fatti di cronaca, di costume ed in generale di attualità culturale e politica, esercitando un'influenza determinante sull'orientamento del grande pubblico. Recentemente, com'è noto, la stampa quotidiana è stata il bersaglio preferito della contestazione giovanile nella Germania occidentale, soprattutto a causa della progressiva concentrazione di testate nelle mani di un uomo discusso quale è Axel Springer. Su questo argomento scottante ascoltiamo il parere di Gauss e Nannen, direttori di due settimanali (*Spiegel *e* Stern*) che hanno raggiunto una notevolissima diffusione ed un grande prestigio, sia in Germania sia all'estero, anche perché si sono sempre opposti al monopolio di Springer. Ancora sul problema della manipolazione delle informazioni ascoltiamo il parere di due sociologi: il professor Abendroth, dell'Università di Marburgo, e il professor Albert, dell'Università di Mannheim. Sono stati intervistati anche due esponenti politici: il sottosegretario agli Esteri, Dahrendorf, e il portavoce del cancelliere Willy Brandt e direttore della « Bundespressehaus », Ahlers, e infine lo scrittore Erich Kuby, autore di due libri di successo che sono stati tradotti anche in italiano:* La ragazza Rosemarie *e* I russi a Berlino.

Nozze LEBOLE-MELANI

Nella stupenda villa del Crognolo (Castiglion Fibocchi) sono state celebrate le nozze della figlia del Cavaliere del Lavoro Mario Lebole con il signor Claudio Melani. Nicoletta Lebole indossava un abito disegnato per lei da m.me Benì e realizzato dalle Sorelle Bartoli con prezioso tulle brodé della Maison Manly Ruscee di Parigi. Il ricevimento ha visto riuniti attorno agli sposi, nella suggestiva cornice del parco della villa, oltre 500 invitati.

RADIO

domenica 12 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fortunato.
Altri Santi: S. Paolino, S. Nabore, S. Felice, Sant'Ermagora, S. Paterniano, Sant'Epifana.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,31.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1916, gli austriaci giustiziano Cesare Battisti a Trento.
PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è così buono come sembrava. (George Eliot).

Il pianista Wladimir Ashkenazy suona, alle ore 18 sul Nazionale, il « Concerto in mi bemolle maggiore » K. 271 di Mozart. Dirige Rudolf Kempe

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana, desco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « La Bibbia secondo noantri »**, sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles de Paul VI. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il minestrone (alla Ticinese). **15** Informazioni. **15,05** Giorno di festa. **15,30** Momento musicale. **15,45** Musica richiesta. **16,15 Missili e mandarini.** Radiodramma di Ugo Chiarelli. Regia di Vittorio Ottino. **16,50 Peter Ilijch Ciaikowski.** Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra. **17,30** Giocando con le note. **18,15** Canzoni al vento. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Intervallo. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 I due gentiluomini di Verona.** Dramma di William Shakespeare. Versione di Gigi Cane. Regia di Umberto Benedetto. **22,50** Ritmi. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **15,35** Musica pianistica. Composizioni di **Othmar Schoeck.** Toccata op. 29 (Pianoforte Walther Frey); Consolations (Pianoforte Jürg von Vintschger). **15,50 La donna, questa conosciuta. 16,15** Interplay. (Replica dal Primo Programma). **17** Occasioni della musica. **Bela Bartok:** Quartetto n. 1 op. 7 (Quartetto Bartok di Budapest). **17,30-18,15 Sansone e Dalila.** Opera in tre atti di Camille Saint-Saëns. Atto I. Dalila: Rita Gorr, mezzosoprano; Sansone: John Vickers, tenore; Le grand prêtre: Ernest Blanc, baritono; Abimlech: Anton Diakov; Un vieillard Hébreu: Anton Diakov, basso; Un messagger Philistin: Rémy Corazza, tenore (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera dir. Georges Prêtre - M° del Coro René Duclos). **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Dischi vari. **21,40 Sansone e Dalila.** Opera in tre atti di Camille Saint-Saëns. Atto II e III. **23-23,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Domenico Cimarosa: Il fanatico burlato: Sinfonia (Revis. di Jacopo Napoli) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Luigi Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Trascr. di Gaspar Cassadò) (Solista Andrès Segovia - Orch. « Symphony of the Air » dir. Enrique Jorda)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana - Editoriale di Don Costante Berselli - Panorama delle Chiese particolari: Malta, isola di San Paolo. Servizio di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombra
Evans: Doing my thing (Ray Bryant) • Imperial: Sacumdì sacumdà (Mina) • Bacharach: Another night (Dionne Warwick) • Simonetta: Cristina (The Rogers) • Neal: Everybody talkin' (Tony Marino) • Lennon-Mc Cartney: Back in the U.S.S.R. (The Beatles) • Gibb: Così ti amo (Nina Simone) • Mogol-Battisti: 10 ragazze (Lucio Battisti) • Ousley-A. & C. Franklin: Save me (Aretha Franklin) • Grant: Soffro soffro (Rinaldo Ebasta) • Jobim: So danço samba (Sergio Mendes) • Jaems: She (Tommy James and The Shondell's) • Phillips: Il mondo è con noi (I Dik Dik) • Morrison: Light my fire (José Feliciano) • Bouwens: Little green bag (George Baker) • Pintucci: Cuore stanco (Nada) • Carter: Snatching it back (Clarence Carter) • Bristol: Sweet soul (Junior Walker) • Tetteroo: **Ma belle amie** (Tee-Set) • Santercole: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Hefty: La strana coppia (Neal Hefty) • Redding: Miss Pitiful (Etta James) • Andrews: Belinda (Gianni Morandi) • Hamilton: Cry me a river (Marie Knight) • Gaudio: Silence is golden (The Tremeloes) • Wyche: Allright okay you win (Jim Tyler)
— *Organizzazione Italiana Omega*

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — *Gandini Profumi*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**
Evans-Young: Golden Earrings (Mantovani) • Molinari: Mareggiata (Tr. Lauro Molinari) • Reverberi: Dialogo d'amore (Reverberi) • Goldani: Brazil in bossa (Ettore Ballotta) • Warren: Boulevard of broken dreams (Franck Pourcel)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
— *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Rudolf Kempe**
Pianista **Wladimir Ashkenazy**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Presto) - Menuetto-Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »: Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 72)

Iva Zanicchi (ore 20,25)

19 — **BENVENUTO ADAMO**
Programma musicale a cura di **Lilian Terry**

19,30 Interludio musicale
Rizzati: Old West (Armonica Franco De Gemini e complesso I Beats) • Poliakin: Le Canari (Mandolino André Sainclivier col quintetto Le Mediator) • Wiener: Le grisbi (Dany Kane col suo complesso) • Nery: Rapsodia portuguesa (Raul Nery con chitarra Ivor Mairants) • Shanklin: Little Gypsy Village (Danny Welton col complesso Beau) • Smith: Mandolin boogie (Arthur Smith con accompagnamento ritmico) • Martelli: Panchina del porto (Armonica Franco De Gemini e complesso I Beats) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Giuseppe Aneda e il suo complesso) • Vaughn-Zama: Brazilian summer (Danny Welton con l'orchestra Rose) • Mozart: Marcia turca (Mandolino André Sainclivier col quintetto Le Mediator) • Scharfenberger: Regensburger serenade (Rolf Glass con accompagnamento ritmico e vocalizzi)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Cochi e Renato, Caterina Caselli** e la partecipazione di **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA ALBERT GUTTMAN**
Johannes Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro
(Registrazione effettuata il 18 dicembre 1969 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

21,45 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Giraud: Chloe (Bob Mitchell) • Mc Coy Van: Sweet bitter love (Aretha Franklin) • D'Adamo-De Scalzi: Una nuvola bianca (New Trolls) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Kaempfert: A swingin' safari (Bert Kaempfert) • Pace-Panzeri-Pilat: Tipitipiti (Orietta Berti) • Barry: I can't hear music (The Beach Boys) • Bornice-Sonago: Il ta ta ta (Lionello) • Papadiamondis: Alice (Caravelli) • Levin-Schafer: He touched me (Barbra Streisand) • Howard-Blaikley-Mason: Hey drummer man (Windmill) • Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri occhi neri (Mal dei Primitives) • Gillespie-King-Van Alstyne-Young: Beautiful love (Ray Conniff) • Migliacci-Mattone: Ma chi se ne importa (Gianni Morandi) • Barri-Steve-Sloan: You baby (Mama's and Papa's) • Pace-Panzeri-Conti-Argenio: Il treno dell'amore (Gigliola Cinquetti) • Mc Cartney-Lennon: I feel fine (Franck Chacksfield)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donaggio** presenta: **PARTITA DOPPIA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **CETRA HAPPENNING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto Cetra
Regia di **Gennaro Magliulo**

14,30 **Musica per banda**

15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
S. Lake: Country Lake (Herb Alpert) • Falzetti-Ipcress: H 3 (Memmo Foresi) • Beretta-Reitano: Canne al vento (Giovanna) • Griggs: The river (Octopus) • Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) • Seago-Leander-Bardotti: Nella vita c'è un momento (Stefania) • Prandoni-Lord-Evans: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Pelleus-Corgnati: Una notte a Bahia (Ruthuard) • Mc Kuen: Jean (Bob Crewe) • Tirone-Ramoino: Non sono una bambina (Dana Poli) • Osterero-Alluminio: Orizzonti lontani (Gli Alluminogeni) • De Masi: Diamond bossa nova (Francesco De Masi) • Taddia-Simeoni: Addio Maria (Franco Simeoni) • Walden-Crealy: Hum a song (Lulu) • Friggieri-Gatti-Migliol: Lunga domenica (I Bisonti) • Rasny: Qualche nota (Franco Chiari) • Napolitano: A Laura (Umberto) • Catra-Arfemo: Avengers (Nancy Cuomo) • Strague-Wally-Hosino-Kam: Tears of joy (The Real Thing) • Bacharach: Wives and lovers (Pf. Peter Nero) • Musikus-Sonago: La mia ragazza (Franco IV e Franco I) • Lombardi-Monti: Swingology (Assuero Verdelli)

17,20 Buon viaggio

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*
Tra le 17,30 e le 18,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 16ª tappa Montpellier-Toulouse. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Toulouse di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **BIANCA SCACCIATI**
Tenore **FRANCESCO MERLI**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « O muto asil » • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rosee» • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » - « Sì, fui soldato » - « La mamma morta » • Giacomo Puccini: Turandot: « Non piangere Liù »; La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » • Alfredo Catalani: Loreley: « O forze recondite » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli) • Filippo Marchetti: Ray Blas: Duetto atto III

21 — Parliamo delle nevrosi familiari

21,05 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,30 **L'AFRICA E GLI ESPLORATORI DELL'OTTOCENTO**
a cura di **Romano Costa**
3. Le ricerche scientifiche di Lavailland e la scoperta del lago Victoria di Livingstone

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Dominique**
di **Eugène Fromentin**
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi - Compagnia di prosa di Torino della RAI
1° puntata
« Addio al castello dei Pioppi »
Dominique, come voce che racconta: Gino Mavara; Dominique, bambino: Ivana Erbetta; Dominique, giovane: Mario Brusa; La signora Cayssac: Anna Caravaggi; Agostino: Carlo Ratti; Andrea: Checco Rissone; Il Professore: Gastone Ciapini; Oliviero, giovane: Renato Gilardetti; Maddalena: Angiolina Quinterno; e inoltre: Sandrina Morra e Carla Torrero
Regia di **Giacomo Colli**

22,50 Intervallo musicale

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

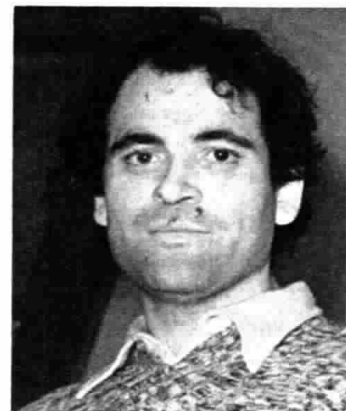
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da George Szell) • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Georg Friedrich Haendel: « Te Deum di Dettingen », per soli, coro e orchestra (Janet Wheeler, soprano; Frances Pavlides, contralto; John Ferrante, tenore; John Dennison, basso - Orchestra e Coro « The Telemann Society Festival » diretti da Richard Schulze) • Frank Martin: Sonata da chiesa per viola d'amore e orchestra d'archi (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12,10 Viaggio nel Gargano. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Trii per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn**
Trio n. 2 in fa diesis minore: Allegro - Adagio cantabile - Finale (Minuetto); Trio n. 5 in mi bemolle maggiore: Poco allegretto - Andantino ed innocentemente - Finale (Allemanda) (André Krust, pianoforte; Robert Gendre, violino; Robert Bex, violoncello)

Carlo Quartucci (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e continuo (Solisti Günter Passin, Günter Theis e Arnim Aussem - Orchestra da Camera di Colonia diretta da Helmut Müller Brühl) • Karl Stamitz: Duetto n. 1 in do maggiore per due viole (Violista Bruno Giuranna; Sovrapposizione in multiplay) • Giovan Battista Viotti: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra (Revis. di Felice Quaranta) (Violini Vasa Prihoda e Franco Novello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli)

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Canti folkloristici umbri: L'invito - Ve vorria de' 'na cosa - Stornelli del silenzio (Coro Cantori d'Assisi)

14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO
Aram Kaciaturian: Danza delle sciabole, dal balletto « Gajaneh » (Direttore Gennadij Rozhdestvjenskij) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra (Solista Emil Gilels - Direttore Kirill Kondrascin) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111 (Direttore Eugène Mravinski)

15,30 **Ifigenia in Tauride**
di **Euripide**
Traduzione di Leone Traverso

Ifigenia	Elena Da Venezia
Oreste	Luigi Vannucchi
Pilade	Romano Malaspina
Il Bovaro	Alessandro Sperli
Re Toante	Mario Feliciani
Il Messaggero	Nando Gazzolo
Atena	Maria Teresa Albani
Il coro	Lia Curci, Anna Rosa Garatti, Gioietta Gentile, Maria Teresa Lauri, Alessandra Maravia, Maria Teresa Rovere

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,10 **Jazz per pianoforte e orchestra**

17,30 **« MAMMA MAMMA C'E' UN CAVALIERE »**
Fidanzamento e matrimonio nella tradizione musicale europea, di **Giorgio Nataletti**

18 — **Incontri con la narrativa**
Rete in acqua, racconto di **Raffaello Brignetti**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Carl Maria von Weber**
Invito alla danza op. 65 (Pianista Arthur Schnabel); Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Trio del « Melos Ensemble di Londra »: Richard Adeney, flauto; Terence Weill, violoncello; Lamar Crowson, pianoforte)

19,15 **Concerto della sera**
Erik Satie: La mort de Socrate (Paul Derenne, tenore; Henri Sauguet, pianoforte) • Germaine Tailleferre: Sonata per arpa: Allegretto - Lento - Perpetuum mobile (Arpista Liana Pasquali) • Dimitri Sciostakovic: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 69: Preludio - Recitativo e romanza - Valzer - Tema e Variazioni (Quartetto Beethoven: Dimitri Ziganov e Vassili Schirincki, violini; Wadim Borisowski, viola; Sergei Schirinski, violoncello)

20,15 **Passato e presente**
Formosa: vent'anni dopo, a cura di **Emilio Gentile**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti neoclassici francesi, a cura di Benedetta Craveri
2. L'epoca di Luigi XVI
Dizione di Antonio Guidi e Carla Pappacena

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
I mirabili fatti e le terribili gesta del grande
Pantagruele
di **François Rabelais**
raccontati nuovamente da Roberto Lerici, ricostruiti sonoramente da Carlo Quartucci e recitati dalla Compagnia di prosa di Torino della RAI
7ª puntata
Musiche di Sergio Liberovici eseguite dal Complesso « I Fantom's »
Regia di **Carlo Quartucci**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BANDO DI CONCORSO PER BALLERINI NEL CORPO DI BALLO DEL TEATRO S. CARLO

L'E. A. « Teatro di S. Carlo » bandisce un Concorso Nazionale per n. 5 Ballerini di fila e n. 7 Ballerine di fila, nel Corpo di Ballo del Teatro.
Le domande di ammissione dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, alla Direzione dell'Ente non oltre il 15 luglio prossimo venturo.
L'età massima stabilita per l'assunzione è di 25 anni per le donne e 28 per gli uomini.
Le prove di esame avranno luogo alle ore 9 del 3 agosto. Per la richiesta dei Bandi di Concorso dettagliati e per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione del Teatro S. Carlo - Napoli.

lunedì

NAZIONALE

16,15-17,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Saint Gaudens*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della diciassettesima tappa: Tolosa-Saint Gaudens
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
I capelli della pazienza
di Neva Bayada
Personaggi ed interpreti:
Placido — *Gianni Pulone*
Candido — *Silvano Piccardi*
Gasperino di Valbengo — *Andrea Bosic*
Rosaria — *Marisa Mantovani*
Fiordalisi — *Ludovica Modugno*
Cosimino — *Roberto Trevisio*
Silvestro — *Bob Marchese*
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvise Sapori

GONG
(Biscottini Nipiol Buitoni - Maionese Calvè)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

GONG
(Piaggio - Sammontana gelati - Toy's Clan)

19,15 URRA' FLIPPER
La gabbia degli squali
Telefilm - Regia di Ricou Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramella Big Ben Perfetti - Tè Star - Giovanni Bassetti S.A. - Invernizzi Milione - Coca-Cola - All)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Terme di Recoaro - Magazzini Standa - Milkana De Luxe)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Banana Chiquita - Ondaviva - Gran Ragù Star - Stilla)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rosso Antico - (2) Timor - (3) Mobil Oil - (4) Gelati Alemagna - (5) Bel Paese Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) BL Vision - 4) C.E.P. - 5) Cartoons Film

21 — ALFRED HITCHCOCK: L'ARTE DEL SOSPETTO (IV)
L'OMBRA DEL DUBBIO
Film - Regia di Alfred Hitchcock
Interpreti: Joseph Cotten, Teresa Wright, MacDonald Carey, Patricia Collinge, Henry Travers, Hume Cronyn, Wallace Ford, Janet Shaw, Clarence Muse, Edna May Wonacott
Produzione: Universal

DOREMI'
(Candele Bosch - Agrumi Idrolitina Gazzoni - Safeguard - Pernod)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK
(Cucine Germal - Whisky Glen Grant)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bonus Photo Kodak - I Dixan - Succo arancia surgelato Findus - Gillette - Rex - Nutella Ferrero)

21,15
INCONTRI 1970
a cura di Gastone Favero
Cesare Zavattini: Parliamo tanto di me
di Fabio Carpi

DOREMI'
(V.A. Cinzano - Doria S.p.A. - Super-Iride - Black & Decker)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui
C. Franck: *Redenzione*, poema sinfonico di E. Blau per voce, coro e orchestra
Soprano Lydia Marimpietri
Voce recitante Massimo Serato
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Polizeifunk ruft
« Die Erpresser »
Polizeifilm
Regie: Hermann Leitner
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,15 Unser Freund Jumbo
Filmbericht von Armand Denis
Verleih: BWF

20,40-21 Tagesschau

Cesare Zavattini, protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle 21,15 sul Secondo

13 luglio

L'OMBRA DEL DUBBIO

Joseph Cotten e Teresa Wright in una scena del film ('42)

ore 21 nazionale

Interrogato su quale sia, a suo giudizio, il migliore tra i film che ha diretto negli Stati Uniti — una trentina, dal '40 a oggi — Alfred Hitchcock ha sempre fermamente dichiarato di considerare tale L'ombra del dubbio, *uscito dagli studi di Hollywood nel 1942. Si può essere certi che questa predilezione nasce da ragioni tutt'affatto diverse da quelle che, spesso, hanno indotto anche la critica a emettere un giudizio analogo. Per la critica, la spiegazione dell'eccellenza sta nel fatto che per una volta — complice la presenza di Thornton Wilder in qualità di sceneggiatore — Hitchcock non s'è limitato a sfoggiare sapienza di narratore e arguzia maligna nell'inventare i suoi effetti angosciosi, ma ha pure gettato occhiate non superficiali sulla realtà di certi angoli della provincia americana. Per il regista, nemico giurato del realismo e delle « tranches de vie », conta invece l'aver centrato atmosfere, intrigo e personaggi: soprattutto quello del protagonista (affidato a Joseph Cotten), un assassino psicopatico che strangola vedove e signore sole fischiettando il valzer della* Vedova allegra. *Assassino dichiarato, notorio per gli spettatori ma misterioso — secondo che impongono le leggi del « suspense » — per le sue vittime, raggiunte o designate che siano. Si chiama Charlie, questo distinto gentiluomo venuto a rifugiarsi nella casa avita quando ha cominciato a sentire intorno a sé puzza di bruciato; ed è lo « zio Charlie » per l'amata nipotina, che porta il suo stesso nome e ha per lui un affetto che sconfina nell'adorazione. Reinserito nella propria onorata famiglia, Charlie non è però stato perso di vista dalla polizia. Giunge un detective a seguirne le tracce, avendo modo di insinuare sospetti anche nella giovane nipote. Ed è chiaro che quando lui s'accorge che la ragazza è stata raggiunta dall'« ombra del dubbio », l'unico suo scopo diventa quello di sbarazzarsi di lei, con qualunque mezzo, tentando e ritentando, fino alla tragedia finale. Che genere di tragedia, Hitchcock naturalmente lo rivela soltanto dopo che l'attesa e le apprensioni del pubblico sono arrivate vicinissime allo spasimo.*

INCONTRI 1970 - Cesare Zavattini: Parliamo tanto di me

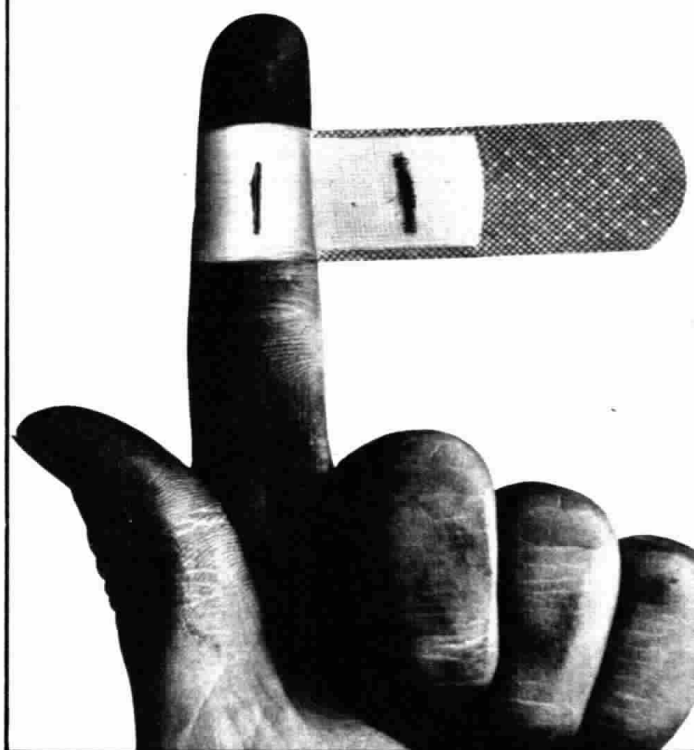
ore 21,15 secondo

Quale peso ha Cesare Zavattini nella nostra letteratura, soprattutto cinematografica? E « l'uomo » com'è? Al padre del neorealismo, la rubrica Incontri, *curata da Gastone Favero, dedica una trasmissione, soprattutto perché i giovani possano conoscerlo, e capire le ragioni della sua proficua collaborazione con Vittorio De Sica, in quasi tutti i suoi film di maggiore successo. Zavattini ha oggi 65 anni e incominciò la sua carriera di scrittore pubblicando novelle e racconti — ora realistici ora d'invenzione — su numerosi settimanali femminili. E' stato anche direttore di periodici umoristici.* Sciuscià, Ladri di biciclette, Miracolo a Milano, Stazione Termini, Il tetto *— tra i film più importanti di De Sica — sono stati tratti da suoi soggetti. Di questi, come di altri film, sua è anche la sceneggiatura. Come scrittore di cinema è conosciutissimo in tutto il mondo. Ma è noto anche per alcuni suoi romanzi, alcune commedie rappresentate in Italia e all'estero, ed ancora per i suoi saggi sulle tendenze e gli stili nel cinema. Zavattini, amico dei più famosi pittori contemporanei, incominciò a dipingere per hobby, ma oggi i suoi quadri figurano in alcune importanti collezioni italiane ed estere.*

CONCERTO VITTORIO GUI-LYDIA MARIMPIETRI

ore 22,15 secondo

Di César Franck, soprannominato « Pater Seraphicus » o più confidenzialmente dai suoi discepoli del Conservatorio di Parigi « il bravo papà Franck », Vittorio Gui dirige un'opera oggi rara: il « poema » Redenzione *per voce, coro e orchestra.* Redenzione, *a giudizio di molti, è una partitura antiquata nel taglio formale e gonfia di retorica: la fanfara che simboleggia la redenzione, per citare un esempio, apparve ai critici « più pesante e greve che maestosa ». Una pagina ha tuttavia resistito al correre degli anni e alla severa censura degli studiosi: l'Interludio sinfonico nel quale i « crescendo » dell'unica idea musicale non sono privi di pathos. Affidata all'arte raffinatissima di Vittorio Gui, l'opera franckiana recupera però la sua fisionomia più nobile: l'intensità espressiva si sostituisce all'enfasi e alla gonfiezza, e le qualità peculiari della musica di Franck (la sapienza costruttiva, la solennità e l'elevatezza dell'ispirazione) spiccano in chiara luce. La parte solistica è eseguita dal soprano Lydia Marimpietri, nata a Cosenza da padre abruzzese. Il primo titolo del « curriculum » artistico della cantante è una vittoria inaspettata al Concorso Internazionale di Ginevra, strappata non certo con l'esperienza (la Marimpietri non aveva ancora terminato a quell'epoca gli studi al Conservatorio di S. Cecilia), ma in virtù di un innato talento. Dopo Ginevra, la cantante venne chiamata alla RAI. Nel '53 vinse il concorso dello « Sperimentale » di Spoleto, debuttando nella* Bohème *di Puccini. Al « Comunale » di Bologna fu Rosaura nell'opera di Wolf-Ferrari* Le donne curiose, *poi venne scritturata a Reggio Emilia come Nannetta nel* Falstaff. *Oggi Lydia Marimpietri è invitata ad esibirsi nei maggiori teatri del mondo. Voce recitante nel « poema »: Massimo Serato.*

Gui dirige « Redenzione »

RADIO

lunedì 13 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gioele.

Altri Santi: Sant'Esdra, S. Sila, S. Serapione, S. Mirope, Sant'Eugenio, S. Turiavo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1951, muore a Los Angeles il compositore Arnold Schoenberg.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità il più delle volte consiste nel sapersi ingannare. (Carlo Bini).

Dora Musumeci al pianoforte. La musicista siciliana interpreta ogni lunedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma brani di musica classica e di jazz

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Personaggi che cambiano il mondo »**, a cura di Alfredo Roncuzzi - **« Istantanee sul cinema e sul teatro »**, a cura di Flora Favilla - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Clercs et laïcs. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Eric Coates:** « Summer Days », Suite (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio Mattina. 13 Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Eco dalla Svizzera tedesca. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **17,30** Grandi interpreti della lirica: Mezzosoprano **Renata Cossotto.** Giuseppe Verdi: Trovatore, « Soli, or siamo » (II atto), « Non son tuo figlio » (II atto), « Madre, non dormi? » (IV atto) (Tenore Carlo Bergonzi); Don Carlos: « Nei giardini del bello » (II atto), « Ah! Più non vedrò la Regina o don fatale » (IV atto) (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin e Gabriele Santini). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Motivi per sax e tromba. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 La vita nuova** di Ermanno Wolf Ferrari. Cantica su parole di Dante per baritono, soprano, coro, orchestra, organo e pianoforte op. 9 (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **23** Informazioni. **23,05** Casella postale 230. Risponde a domande inerenti la medicina. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Fischiettando.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johannes Brahms:** Concerto per violino, violoncello e orchestra (Orchestra della RSI dir. Bruno Amaducci); **Manuel De Falla:** El Amor Brujo (Orchestra dela RSI dir. Pierre Colombo). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Vincenzo Bellini** (Revis. e rielab. di Terenzio Gargiulo): Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi (Dal concerto pubblico effett. al Piccolo Teatro di Campione il 15-9-1963); **Frédéric Chopin:** Variazioni su « Là ci darem la mano » per pianoforte e orchestra (Dal concerto pubblico effett. al Teatro Apollo di Lugano il 17-10-1968). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz von Suppé: Poeta e contadino (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Eduard Künneke: Il cugino di Dingsda: Atto I (Renate Holm, Ursula Schirrmacher e Brigitte Mira, soprani; Rudolf Scheck, Karl Ernst Mercker e Peter Manuel, tenori; Ernst Krukowski, baritono; Manfred Röhrl, basso) • Pablo de Sarasate: Romanza andalusa e zapateado (Dénes Zsigmondy, violino; Else von Bareny, pianoforte); Adolphe Charles Adam: Giselle, suite dall'atto I del balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Musy-Gigli: Serafino (Ornella Vanoni) • Pace-Russell: Honey (Bobby Solo) • Calabrese-Jurgens: Se mi parlano di te (Caterina Valente) • Mariano-Don Backy: L'arcobaleno (Don Backy) • Nomen-Barry: Bang bang a lang (Carmen Villani) • De Curtis: Carmela (Tullio Pane) • Pallesi-Carli-Bukey: Oh lady Mary (Dalida) • Marchesi-Palazio-Jannacci: Ho soffrito per te (Enzo Jannacci) • Simon: Mr. Robinson (Paul Mauriat)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:

UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**

Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri

a cura di Gladys Engely

Presenta Gina Basso

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Freedom blues (Little Richard), Un caso di coscienza (Supergruppo), Blackbyrd (Josè Feliciano), Aio Aio (Daniela Ghibli), The long and winding road (Beatles), Il mio fiore nero (Patty Pravo), The bottle or me (Dee Dee Sharpe), Che ti costa (Drupi e Le Calamite), Cecilia (Simon & Garfunkel), Per fortuna (Eric Charden), Sympathy (Rare Bird), A Chicago (Paul Sebastian), What's going on (Taste), Ci siamo lasciati così (Mario Panseri), Question (Moody Blues), Vagabondo (Nicola di Bari), Man of constant sorrow (Ginger Baker's Air Force), In una sera (I Migrants), Groupy girl (Tony Joe White), Nostalgia (Don Backy), Who do you love (Juicy Lucy), Ancora e sempre (Gens) American woman (The Guess Who)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

Jarre-Webster: Somewhere my love • Stephens: Winchester Cathedral • Traditional: Nobody knows • Pezzera: Change of tone • Bono: Little man • Holland-Dozier: Gira gira • Chaplin: This is my song • Barough-Lai: A man and a woman • Barry: A man alone • Pezzera: Catchword • Antoine: Je l'appelle Canelle (Direttore Bob Martin)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**

a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA BACH DELLA GEWANDHAUS DI LIPSIA DIRETTA DA GERHARD BOSSE**

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore per tre violini, tre viole, tre violoncelli e basso continuo: Allegro moderato - Allegro; Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore per due viole, tre violoncelli e basso continuo: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro; Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo: Vivace - Largo ma non troppo - Allegro assai; Concerto in re minore per violino, oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Gerhard Bosse, Günter Glass e Walter Bartmann, violini; Dieter Hallmann, Klaus Schwenke e Bernd Jacklin, viole; Friedemann Erben, Karl Heinz Werchau e Werner Kummerlowe, violoncelli; Peter Fischer, oboe)

(Registrazioni effettuate il 29 e 30 ottobre 1969 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,05 **XX SECOLO**

« L'etica e i problemi della cultura moderna » di Georg Simmel. Colloquio di Valerio Verra con Gaetano Calabrò

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI: Soprano Nicoletta Panni**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: « Di piacer mi balza il cor » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Charles Gounod: Faust: Ballata e aria dei gioielli (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Paoletti) • Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: « Mercé dilette amiche » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

9 — **Romantica**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
1ª puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Andrea Dubrovsky — Franco Luzzi
Simeon — Livio Lorenzon
Grigori — Mario Lombardini
Irina — Giovanna Galletti
Ivan — Corrado De Cristofaro
Alcuni invitati — Alfredo Bianchini, Franco Leo, Dario Mazzoli, Cesare Polacco
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Sergio Endrigo**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Marina Morgan**
— *Liquigas*

13 — **Baudo... settete!**
Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo**, a cura di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Franco Franchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **La comunità umana**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Kaempfert: Over and over • Wood: Tutta mia la città • Battisti: Insieme • Martelli: Le donne • Angulo: Guantanamera • Blackwell: Long tall Sally • Popp: Stivali di vernice blu • Don Backy: Samba • Tiagran: Per te • Morelli: Concerto • Delpech: Wight is Wight • Zanin-Chiaravalle: L'alba • Kohlman: Cry • Bacharach: Alfie • Bigazzi: Bambina • Hazzard: Me the peaceful heart • Carrisi: Per te dolce amore • Hawkins: Amori miei • Beretta-Mescoli: Françoise • Morricone: Il clan dei siciliani
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
Tra le 17,30 e le 18,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 17ª tappa Toulouse-Saint Gaudens. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Saint Gaudens di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti — *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Musica blu**
21,15 DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE
21,30 **IL DISCONARIO** - Un programma a cura di **Claudio Tallino**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— *Buitoni*
22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
14° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Giulia, sua sorella — Lucia Catullo
Napoleone — Roldano Lupi
Giuseppe Bonaparte — Antonio Guidi
Paolina Bonaparte — Anna Maria Sanetti
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Madame Letizia — Giuliana Corbellini
Il colonnello Villatte — Andrea Matteuzzi
Il Conte Rosen — Romano Malaspina
Maria Luisa — Anna Maria Chio
Talleyrand — Carlo Ratti
Meneval — Carlo Lombardi
e inoltre: Nella Barbieri, Rino Benini, Alessandro Borghi, Corrado De Cristofaro, Ilaria Guerrini, Giorgio Naddi, Renata Negri, Grazia Radicchi e Angelo Zanobini
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Viaggio nei paesi della fiaba: Le tre sorelle fate, radioscena di Gladys Engely. Regia di Ugo Amodeo
10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Sonetto n. 123 del Petrarca, da « Années de pèlerinage » (Pianista Wladislav Kedra) • César Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Pianista Sviatoslav Richter e Quartetto dell'Orchestra del Teatro Bolshoi: Isaac Zhuk e Boris Veltman, violini; Maurice Gurvich, viola; Isaac Buravsky, violoncello)
10,45 **I Concerti di Johannes Brahms**
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta)
11,35 **Dal Gotico al Barocco**
Charles Mouton: Pièces de luth sur différents modes: Le dialogue des Grâces - La mallassis (Sarabande) - Le Toxin - La Gaubade (Menuet) - La Changeante - L'heureuse hymen (Passacaglia) - L'amant content (Canarie) (Liutista Walter Gerwig)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Italo Lippolis: Sonata: Introduzione - Mosso - Molto calmo - Vivace - Ritmico (Fausto Cocchia, viola; Alberto Ciammarughi, pianoforte)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 « Kegelstatt Trio » (Alfred Boskowsky, clarinetto; Willi Boskowsky, viola; Walter Panhoffer, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 (Mieczyslaw Horezowsky, pianoforte; Reginald Kell, clarinetto; Frank Miller, violoncello)

Paolo Giuranna (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 (Residentie Orkest den Haag diretta da Willem Otterloo) • Edouard Lalo: Concerto in re minore, per violoncello e orchestra (Solista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Constantin Silvestri) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14 — **Liederistica**
Richard Strauss: Wiegenlied, su testo di Richard Dehmel (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse: Frühling - September - Beim Schlafengehen (Soprano Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Symphonie Orchester des Bayerischen Rundfunks diretta da Otto Gerdes) • Igor Strawinsky: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
15,30 **La moglie dello spettro**
Cantata op. 69 di Karel Jaromir Erben per soli, coro e orchestra
Musica di **ANTON DVORAK**
Solisti Drahomira Tikalovà, Beno Blachut, Ladislav Mraz
Orchestra Filarmonica Ceca e Coro « I Cantori Cechi » diretti da **Jaroslav Krombholc**
Maestro del Coro Josef Veselka
(Ved. nota a pag. 73)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Manuel de Falla**: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Solista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)
17,35 La fabbrica dell'eleganza. Conversazione di Maria Pia Zaccaria
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Embrioni di topo senza fecondazione - G. Salvini: Forma e struttura degli elettroni e dei protoni - P. Ottaviani: I problemi biologici nel trapianto di organi - Taccuino

19,15 **La prossima volta canterò per te**
Commedia in due atti di **James Saunders**
Traduzione di Betty Foà
Meff — Pietro Biondi
Dust — Paolo Giuranna
Lizzie — Carla Greco
Rudge — Mariano Rigillo
L'eremita — Vittorio Sanipoli
Regia di **Paolo Giuranna**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
« IL CREPUSCOLO DEGLI DEI »
di **Richard Wagner**
Atto secondo
Siegfried — Helge Brilioth
Brünnhilde — Helga Dernesch
Günther — Thomas Stewart
Hagen — Karl Ridderbusch
Alberich — Zoltan Kelemen
Gutrune — Gundula Janowitz
Coro della Deutschen Oper di Berlino e Orchestra della Filarmonica di Berlino diretti da **Herbert von Karajan**
M° del Coro Walter Hagen-Groll

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

15,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *La Mongie*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della diciottesima tappa: Saint Gaudens-La Mongie
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 PROFONDITA' MENO 1
Pinne e maschera
a cura di Fulvio Ottaiano e Salvatore Siniscalchi
con Osvaldo Folcini
Regia di Salvatore Siniscalchi

GONG
(Pavesini - Aperitivo Rossi)

18,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Importante è la schiuma
Regia di Carlo Croccolo

GONG
(Ondaviva - Ramek Latte Kraft - Rexona)

19,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Il Commissario Mask
di Dragutin Vunak
Distr.: Jugoslavija Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Autopolish Johnson - Birra Splügen - Dinamo - Enalotto Concorso Pronostici - Cristallina Ferrero - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(... ecco - Latte doposole Vanaos - Insetticida Atom)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Don Perugina - All - Maionese Liebig - Agip)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Cera Grey - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Royal Crown Cola - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Ascar Film - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Paul Film

21 —
TEATRO-INCHIESTA N. 27
IL GRANDE RADUNO
di Gladys Engely e Domenico Campana
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Croswell — *Giorgio Piazza*
Vasisko — *Aldo Massasso*
Proprietaria del Motel — *Antonietta Lambroni*
Barbara jr. — *Pier Giorgio Bussi*
Brown — *Franco Odoardi*
Ruston — *Augusto Soprani*
Vito Genovese — *Claudio Gora*
Joe Barbara — *Guido Alberti*
Joe Profaci — *Lucio Rama*
Salvatore — *Pier Luigi Zollo*
De Simone — *Gino Maringola*
Joseph Magliocco — *Piero Gerlini*
Montana — *Renato Turi*
Trafficante — *Aldo Barberito*
Carmine Lombardozzi — *Aldo Bufi Landi*
Natale Evola — *Giampiero Albertini*
Russel Bufalino — *Franco Angrisano*
Simone Scozzari — *Mario Lombardini*
Ignazio Cannone — *Giuseppe Mancini*
Marguerite Russel — *Annamaria De Mattia*
Miranda — *Mario Laurentino*
Gambino — *Nando Villella*
Bartolo Guccia — *Pino Cuomo*
Voce dell'accusatore — *Francesco Vairano*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Domenico Campana

DOREMI'
(BP Italiana - Brandy Stock - Industria Armadi Guardaroba - Birra Dreher)

22,25 INCONTRO CON FRANCO CORELLI
a cura di Enrico Vaime
Collaborazione musicale di Gino Negri
Loysel: *Pourquoi fermer ton cœur;* Verdi: *Rigoletto:* « La donna è mobile »; Gounod: *Ave Maria;* Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar »; Verdi: *Otello:* « Esultate »; Grieg: *I love thee;* Verdi: *Il Trovatore:* « Di quella pira »
Regia di Grytzko Mascioni
(Produzione 2000 TV)

BREAK
(Olio di semi Oio - Fernet Branca - Lloyd Adriatico)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-20,15 ROMA: ATLETICA LEGGERA
Campionati italiani assoluti
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(BioPresto - Tonno Nostromo - « api » - Candy Condizionatori - Polveri Frizzina - Insetticida Kriss)

21,15
PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
a cura di Giorgio Ponti e Francesca Sanvitale
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Vini Folonari - Safeguard - Gelati Eldorado)

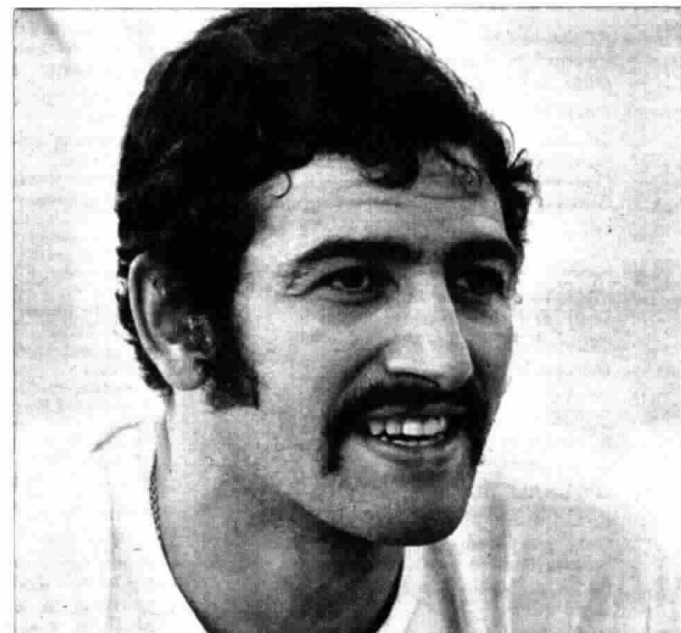
22,05 CANZONI DA SALSOMAGGIORE
Servizio speciale in occasione del Premio Regia Televisiva 1970
Regia di Pompeo De Angelis

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15 Der Ritter Canepin
Lustspiel
Regie: Erich Neureuther
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

Il primatista italiano di salto in alto Erminio Azzaro è fra i protagonisti dei campionati nazionali di atletica leggera in programma a Roma (ore 18,30, sul Secondo)

14 luglio

TOUR DE FRANCE

ore 15,15 nazionale

Dopo diciotto giorni di corsa il Tour de France si avvia verso la conclusione. Ormai sembra tutto deciso per ciò che riguarda le prime posizioni anche se le difficoltà ancora in programma potrebbero generare qualche sorpresa. La tappa di oggi, per esempio, la Saint Gaudens-La Mongie, di 135 chilometri, è relativamente breve, ma molto dura, con quattro colli di cui due di prima categoria. I corridori dovranno affrontare il Col de Menté appena dopo 34 chilometri dalla partenza e questo potrebbe provocare la prima selezione; poi si riprenderà a correre in pianura fino a 56 chilometri dall'arrivo. Da tale momento in poi cominceranno le vere asperità del percorso: il Col de Peyresourde e le due salite di prima categoria, il Col d'Aspin e il Tourmalet: un nome, quest'ultimo, legato alle leggendarie imprese di Fausto Coppi.

TEATRO-INCHIESTA N. 27: Il grande raduno

ore 21 nazionale

Il 14 novembre 1957 ad Apalachin nella villa di Joe Barbara, si tenne una riunione di « Cosa Nostra ». Vi partecipavano gli esponenti più in vista della organizzazione delinquenziale americana ed anche dei « delegati » stranieri: da Cuba e dall'Italia, per la precisione dalla Sicilia, dove qualche tempo prima si era svolta un'altra importante riunione in cui, sembra, era stata decisa l'uccisione di Albert Anastasia. I punti all'ordine del giorno ad Apalachin erano vari. Intanto bisognava eleggere il nuovo capo di « Cosa Nostra » e il candidato più accreditato era Vito Genovese, poi dovevano essere regolate alcune grosse questioni internazionali come i rapporti con la malavita francese, ed infine occorreva studiare il mercato e decidere le opportune mosse da fare. Per caso un sergente della polizia locale, Croswell, da tempo sulle piste dei mafiosi, si trovava sul luogo. Croswell con pochissimi mezzi a disposizione (non aveva neppure un mandato di perquisizione), si appostò vicino alla villa, segnando tutte le targhe delle automobili e quando poi i mafiosi, finita la riunione, se ne andarono, con una serie di posti di blocco opportunamente disposti, fece in modo da fermarne il maggior numero possibile, cercando contemporaneamente di dare pubblicità alla cosa. Naturalmente i mafiosi dovettero esser rilasciati al più presto, non c'erano prove contro di loro, ma lo scalpore fu tanto. L'opinione pubblica, la pubblicità data alla riunione, scatenarono una serie di reazioni che sarebbero poi sfociate nella famosa inchiesta del senatore Robert Kennedy e in una lotta senza quartiere che avrebbe ridotto Vito Genovese in prigione e altri in notevoli difficoltà. Nel corso della trasmissione sarà intervistato il senatore Cattanei, presidente della Commissione antimafia, sui rapporti tra « Cosa Nostra » e la mafia siciliana, su certe implicazioni sociali che portarono al sorgere e al proliferare dell'organizzazione e infine sui modi con i quali oggi si combatte la pericolosissima mafia. (Articoli alle pagg. 26-29).

PERSONE - Giorno per giorno nella vita familiare

ore 21,15 secondo

Il regista Ugo Gregoretti ha realizzato un reportage sul comportamento dei bambini, in relazione al giuoco, allo sport, al « tifo » in uno stadio o davanti al video, cogliendo momenti e situazioni dalla vita di tutti i giorni. In studio, poi, lo stesso regista e lo psichiatra Massimo Ammanniti, dell'Università di Roma, discuteranno, uno ad uno, questi fenomeni, con il proposito di chiarire sino a che punto influiscono il condizionamento della società, il rapporto con la famiglia o con la scuola, l'esempio degli adulti, e in che misura un certo tipo di comportamento è sentito, diventa nel bambino vera e propria necessità per realizzare se stesso. Trapianto in famiglia, *del giornalista Momoli, tratta dell'esperimento, attualmente in corso, presso l'istituto di rieducazione per minori « Cesare Beccaria », di Milano, sull'affidamento dei ragazzi reclusi o internati, a famiglie che accettano di ospitarli. Si vuole, cioè, dimostrare quanto sia più utile al recupero del ragazzo un tipo di vita familiare in luogo del carcere.* Una scelta per vocazione, *di Mario Procopio e Claudio Biondi vuole illustrare che cosa succede in una famiglia quando un giovane decida di votarsi al sacerdozio.* Il secondo figlio, *di Elena Doni e Giampaolo Santini, affronta il problema della nascita, appunto, di un secondo figlio, in relazione al primogenito, alle condizioni economiche e sociali della famiglia, con tutte le complicazioni di carattere pratico e psicologico.*

CANZONI DA SALSOMAGGIORE

ore 22,05 secondo

Quello di Salsomaggiore è ormai un appuntamento fisso per i telespettatori: si tratta di uno spettacolo organizzato come cornice alla premiazione delle trasmissioni più riuscite ed applaudite in base ad un referendum indetto tra cento critici televisivi italiani. I premiati per la stagione 1969-'70 sono il prof. Enrico Medi, riconosciuto « personaggio dell'anno » per il suo modo di illustrare ai telespettatori le imprese degli astronauti, il regista Sandro Bolchi ed Eros Macchi per il documentario L'uomo e il mare *e le rubriche* A-Z: un fatto come e perché, *e* Orizzonti della scienza e della tecnica. *Stasera per i premiati si esibiscono davanti alle telecamere Joe Dassin, Dalida, Michel Delpech, Antoine, Nino Ferrer, i Teet Set e parecchi altri cantanti italiani come Iva Zanicchi, Bobby Solo, Rosanna Fratello, Herbert Pagani e i Camaleonti. Come sempre l'animatore del programma è Daniele Piombi che per questa edizione del « Premio Regìa Televisiva 1970 » avrà a fianco l'attrice Sylva Koscina.*

INCONTRO CON FRANCO CORELLI

ore 22,25 nazionale

Questo Incontro con uno fra i più celebri tenori d'oggi, è stato curato da Enrico Vaime. Nello spazio di venticinque minuti, Franco Corelli è ritratto nella sua figura umana e artistica: le telecamere lo riprendono dapprima nella intimità della sua casa, poi in giro per le vie della città e anche tra un gruppo di ragazzi per i quali il tenore interpreta una canzone: I love thee.
Nato ad Ancona il 9 aprile 1923, Corelli studiò al Liceo Musicale di Pesaro. Nel '50 vinse un concorso bandito dal « Maggio Musicale Fiorentino ». L'anno seguente segna una tappa importante nella carriera del tenore: un'interpretazione fortunata del personaggio di Don José nella Carmen *bizetiana allo « Sperimentale » di Spoleto apre le vie dell'« Opera » di Roma. Il pubblico del teatro, fondato dal compianto Adriano Belli, applaude freneticamente la famosa « aria del fiore » in cui Corelli riesce a « filare » un « la bemolle » acuto attaccato a piena voce. Nel '54, Corelli è alla « Scala » a fianco di Maria Callas interpreta con successo l'opera di Spontini,* La vestale. *Da quel momento il nome del cantante è sulla bocca di tutti: nell'*Ernani *scaligero della stagione lirica '58-'59, Corelli incarna felicemente il proscritto verdiano e riscuote i favori del pubblico per merito anche della suggestione che la sua presenza scenica suscita in sala. La notorietà dell'artista, nella storia del teatro lirico, si lega anche a importanti riesumazioni, come il* Poliuto *donizettiano e* Gli Ugonotti *di Meyerbeer. Nell'Incontro televisivo, realizzato con la collaborazione musicale di Gino Negri, Franco Corelli nei panni di Manrico canta fra gli altri brani la popolare aria « Di quella pira » dal* Trovatore, *uno dei cavalli di battaglia del tenore anconetano.*

RADIO

martedì 14 luglio

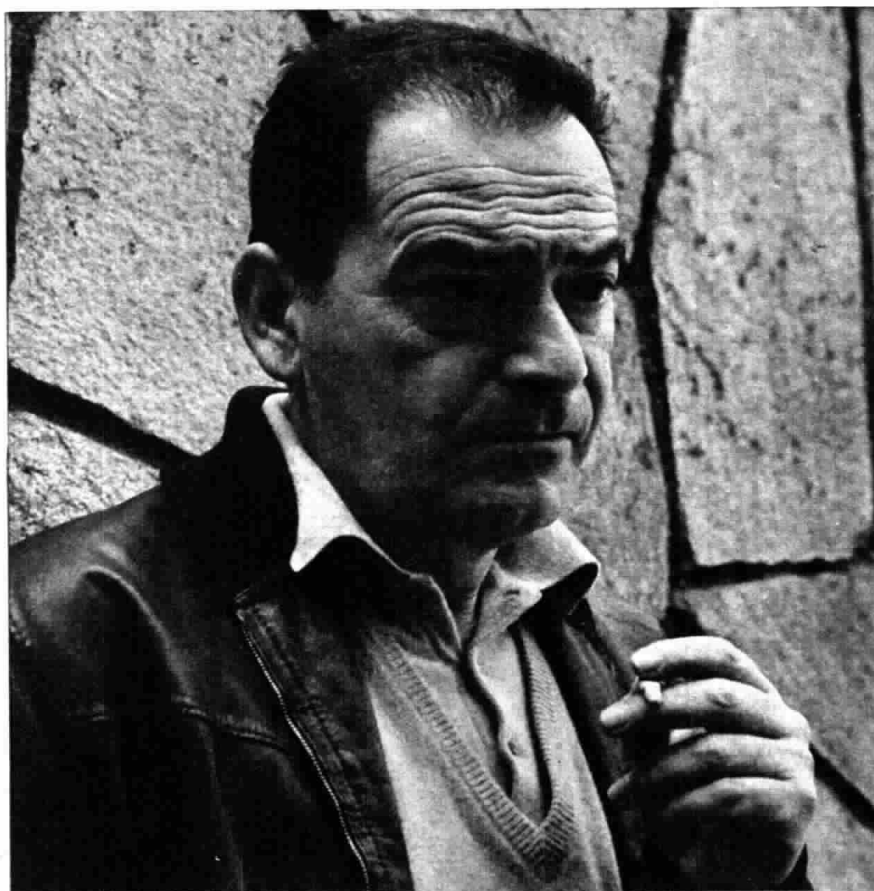
CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonaventura da Bagnoregi.

Altri Santi: S. Giusto, Sant'Eraclia, S. Ciro Francesco Solano, Sant'Ottanziano, S. Felice.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1454, nasce a Montepulciano il poeta Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La disgrazia apre l'anima a una luce che la prosperità non vede. (Lacordaire).

Andrea Checchi interpreta il personaggio di Kirila Petrovic Trojekurov nel romanzo di Puskin « Aquila Nera » in onda alle ore 10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Jephte »**, oratorio per soli, coro e basso continuo di Giacomo Carissimi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo: « Etiopia »**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Missions lointaines. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **12** Civica in casa. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzoni d'oggi. **14,25** Play-House Quartet, diretto da Aldo d'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **19,30** Echi della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Sambe. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Ma dopo, cosa successe dopo:** Minnie, fanciulla del West. Di Plinio Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,45** Cantanti italiani. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Serenata.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Gioacchino Rossini: **Il conte Ory.** Melodramma giocoso in due atti. Libretto di Eugenio Scrive e Delestre-Poirson (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da Camera. **Thomas Foid:** Come Phillis; **Anonimo francese:** Bergère légère; **Mauro Giuliani:** Romanza; **Anonimo polacco:** L'Adieux des fiancés; **Otello Calbi:** Blues per una ragazza nera; **Mario Castelnuovo-Tedesco:** La ermita de San Simon; **Heitor Villa-Lobos:** a) Bachiana Brasileira n. 6 per flauto e fagotto; b) Prélude n. 1 per chitarra. **21,45** Rapporti '70: Musica. **22,15** I grandi incontri musicali: I Musici. **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6; **Antonio Vivaldi:** Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo; **Franz Joseph Haydn:** Concerto in do maggiore per violino, archi e cembalo; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata notturna in re maggiore K. 239. **23,15-23,30 Richard Strauss:** Concerto n. 1 per corno e orchestra in mi bemolle maggiore op. 11.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto (Solista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Zedda) • Niccolò Paganini: Sonata concertata in la maggiore per chitarra e violino: Allegro - Andante - Rondò (Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino) • Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane: Notte tropicale - Butantan - Canzone e Danza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Marini-Buonassisi-Bertero-Valleroni: Il sole del mattino (Claudio Villa) • Dossena-Andrews: Usignolo (Sandie Shaw) • Anonimo: Contenta tu, contento anch'io (Robertino) • Balsamo-Rompigli: Primo amore (Milva) • De Vita-Testa-Limiti-Renis: L'aereo parte (Tony Renis) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Maria Paris) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Memmo Remigi) • Specchia-Serio: Pane e gioventù (Rosanna Fratello) • Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori (Sergio Endrigo) • Lennon-Mc Cartney: Goodbye (Caravelli)

— *Mirà Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Budano: Armonia (Romina Power) • Rickygianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Nona trasmissione

Sonata « quasi una Fantasia » in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1: Andante, Allegro - Molto allegro e vivace - Adagio con espressione - Allegro vivace; Sonata « quasi una Fantasia » in do diesis minore op. 27 n. 2: Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Gotta get back to you (Tommy James & the Shondells), Corro da te (New Trolls), Silly Lilly (Rattles), Insieme (Mina), Les yeux de Lawrence (Nino Ferrer), Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul), Hitchin' a ride (Vanity Fare), E penso a te (Bruno Lauzi), Are you ready? (Pacific Gas and Electric), Voglio essere una scimmia (Giganti), Westbound n. 9 (Flaming Ember), Vedrai vedrai (Luigi Tenco), Woudu woudi (Century), Nè oggi nè mai (Carlos Rico), Demonstration (Otis Redding), Il giornale (Silvio Frine), Please don't worry (Grand Funk Railroad), Tempo se vorrai (Bertas), I want to take you higher (Brian Auger & the Trinity), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez), Time is up (Tenderfoot Kids), Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson), I call my baby Candy (The Jaggerz)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Canzoni allo sprint

— *Casa Discografica « Le Rotonde »*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Carmen**

Dramma lirico in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovic Halévy, da una novella di Prosper Merimée

Musica di **GEORGES BIZET**

Don José	Albert Lance
Escamillo	Robert Massard
Il Dancairo	Bernard Demigny
Il Remendado	Michel Hamel
Zuniga	Anton Diakov
Morales	Claude Genty
Carmen	Shirley Verrett
Micaela	Isabel Garcisanz
Frasquita	Nadine Sauterau
Mercedes	Jacqueline Broudeur
Attori	Jedrkiewicz Stefano Trajna Elio Nobé Court Jerome

Direttore **Georges Prêtre**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di **Jean Vilar**

(Edizione integrale originale)

(Ved. nota a pag. 72)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Shirley Verrett (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **Gino Sinimberghi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto » • Domenico Cimarosa: Giannina e Bernardone: « Se donna si vezzosa » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » • Giacomo Puccini: Turandot: « Nessun dorma » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
2ª puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Andrea Dubrovsky — Franco Luzzi
Ivan — Corrado De Cristofaro
Sabaskin — Carlo Bagno
Anton — Lucio Rama
Due ladri — Alfredo Bianchini, Dario Mazzoli
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*
10,15 **Canta Fred Bongusto**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Medie delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Kurt Edelhagen e la sua orchestra**
15,55 Il medico e le vacanze: il mare
a cura di **Antonio Morera**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
Tra le 16,30 e le 17,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 18ª tappa Saint Gaudens-La Mongie. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Lamberti-Cappelletti: Lei mi ama (Ugolino) • Lennon: Hey Jude (King Curtis) • Califano-Romano-Conrado: Per amore di Jane (Bob e Luis) • Misselvia-Worth-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Trascr. Jones: Bob and Carol and Ted and Alice (Quincy Jones) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • John-Taupin: Bad side of the moon (Toe Fat) • Bogges-Goldberg: Toot toot toot (Ganip Ganop) • Deodato: On my mind (Walter Wanderley) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Bardotti-Vinicius: La casa (Sergio Endrigo) • Genovese-Andracco: Per ottanta lire (Anselmo) • Neil: Everybody talkin' (Tony Marino) • Boldrini-Signorini-Bigazzi: Acqua e sapone (I Califfi) • Carà-Giacotto: Il mio paese (Jean-Paul Carà) • De Carolis-Morelli: Fantasia (Gli Alunni del Sole) • De Vera: Nathalie (Jim Ivan) • Denver: Rhymes and reason (Irish Rovers) • Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso e Gladys Engely**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da La Mongie di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa e Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**
21 — **Musica blu**
21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 LE NUOVE CANZONI
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **APPUNTAMENTO CON MOZART**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra (Revisione di H. C. Robbins): Kyrie - Gloria (Agnes Giebel e Ewelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Frederick Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini)
22,43 **DESIREE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
15° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Napoleone — Roldano Lupi
Il Conte Rosen — Romano Malaspina
Caulaincourt — Alfredo Bianchini
Pierre — Dario Mazzoli
Un guardiano dell'ospedale — Carlo Lombardi
Un cocchiere — Virgilio Zernitz
Due Suore — Nella Barbieri, Edda Soligo
e inoltre: Sergio Battaglia, Giampiero Becherelli, Alessandro Borghi, Mario Cassigoli, Sandro Jovino, Franco Morgan
Regia di **Umberto Benedetto**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Alexander Borodin:** *Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin: Ratislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrovich, vl.i; Dmitrj Shebalin, v.la; Valentin Berlinskij, vc.)*
10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in do minore per orchestra d'archi: Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto (Orchestra « The Academy of St. Martin in the Fields » diretta da Neville Marriner) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Karol Szymanowsky: Stabat Mater per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Andrzei Snarski, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - Maestro del Coro Nino Antonellini)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Jacopo Napoli: Munasterio, cantata sacra e profana su testo di Salvatore Di Giacomo, per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Franco Caracciolo) • Raffaele Gervasio: Preludio e Allegro concertante per archi, pianoforte e percussione (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)
11,45 **Cantate barocche**
Alessandro Scarlatti: « Chiedi pur ai monti, ai sassi », cantata per soprano, flauto, violino e basso continuo (Ester Orell, soprano; Conrad Klemm, flauto; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo) • Niccolò Porpora: « Tirsi chiamare a nome », cantata per soprano e basso continuo (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Meneguzzer, soprano; Gennaro D'Onofrio, clavicembalo)
12,10 Este, sulle ceneri dei millenni. Conversazione di Gino Nogara
12,20 **Itinerari operistici: Il mito antico nell'opera del '900**
Ildebrando Pizzetti: Fedra: Preludio (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogno) • Richard Strauss: Elettra: « Allein! Weh, ganz allein » (Soprano Christel Goltz - Orchestra di Stato Bavarese diretta da Georg Solti) • Darius Milhaud: Les malheurs d'Orphée: atto I (Orphée: Bernard Demigny; Eurydice: Jacqueline Brumaire; Le Maréchal: Saul Verzoub; Le Charron: Jean Cussac; Le Vannier: André Vessières - Orchestra del Théatre National de L'Opéra diretta dall'Autore) • Igor Strawinsky: Persephone: « C'est ainsi, nous raconte Homère » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Università di Parigi diretti da André Cluytens)

13 — **Intermezzo**
Ildebrando Pizzetti: Rondò veneziano (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Darius Milhaud: Le Carnaval d'Aix per pianoforte e orchestra (Solista Claude Helffer - Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da Louis Frémaux) • Aram Kaciaturian: Masquerade, suite (Orchestra RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin)
14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Vittorio Rieti: Incisioni, per quintetto a fiati (American Brass Quintett)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello; Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Chitarra Laszlo Szendrey-Karper e Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szücs, violini; Gyorgy Konrad, viola; Ede Banda, violoncello)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Georges Prêtre
Violista **Walter Trampler**
Nikolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Royal Philharmonic) • Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16, per viola e orchestra: Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro degli Abruzzi - Orgia dei briganti (Orchestra London Symphony) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Johannes Brahms:** Trio n. 3 in do minore op. 101: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)
17,35 Storia di una generazione drogata nel romanzo di Kerouac. Conversazione di Bianca Serracapriola
17,40 **Jazz in microsolco**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Le minoranze in America**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
5. La lunga fatica degli italiani

19,15 **Concerto della sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore per archi op. 30 (Quartetto Vlach: Josef Vlach e Vaclav Snitil, violini; Josef Kodousek, viola; Viktor Moucka, violoncello) • Anton Dvorak: Trio in mi minore « Dymky » per pianoforte, violino e violoncello (Kirsti Hjort-Goltz, pianoforte; Conrad Goltz, violino; Jan Polasek, violoncello)
20,30 **FRANCESCO GEMINIANI**
« Sei Concerti per archi e basso continuo, con due flauti e fagotto obbligati, op. VII »
(Prima esecuzione integrale in Italia) Concerto n. 1 in re maggiore, per archi e basso continuo; Concerto n. 2 in re minore, per archi e basso continuo (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Concerto n. 3 in do maggiore, per due flauti, archi e basso continuo (Flauti Maxence Larieu e Clementine Hoogendoorn e I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
Franco Mannino: Sonata sulla quarta corda per violino solo • Giuliano Zosi: « B7 » per pianoforte e trio d'archi • Sergei Prokofiev: Sonata op. 115, per violino solo
(Registrazione effettuata il 5 maggio al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
22,10 Libri ricevuti

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

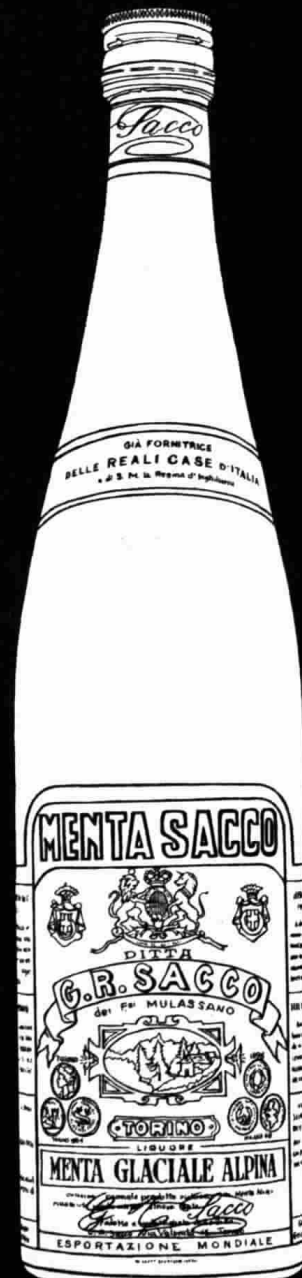
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Se 9 bambini su 10 hanno la carie la colpa è ANCHE NOSTRA

Medici, scienziati, dentisti si sono preoccupati dei nostri bambini, li hanno visitati attentamente ed hanno raccolto i risultati.
Ed ecco alcuni dati:
Genova: su 56.000 soggetti tra i 6 e i 21 anni il 97 % ha la carie.
Modena: fra i bambini delle scuole elementari il 90,96 % ha la carie.
Torino: il 93,50 %.
Aosta: il 92,50 %.
Piemonte, Val d'Aosta: il 93,30 %.
Liguria: su 764 alunni delle elementari il 98 % ha la carie.
Sono cifre impressionanti. Cifre che ci riguardano da vicino. Cifre che dovrebbero farci pensare... mentre fino ad oggi forse non ci abbiamo pensato abbastanza.
Per fortuna gli stessi scienziati che hanno individuato con esattezza scientifica l'impressionante dilagare della carie tra i nostri bambini, si sono dedicati alla ricerca scientifica dei mezzi per arrestare questo fenomeno.
Il problema non era facile, ma era importantissimo. Perché? Per il semplice motivo che i denti non crescono mai tre volte: ognuno di noi ha solo due possibilità nella propria vita, i denti da latte ed i denti permanenti. Se si rovina un dente permanente, il danno rimane per tutta la vita.
A volte le più importanti scoperte scientifiche nascono da un'idea semplicissima. Un po' come il cannocchiale che esisteva da tempo, ma che solo Galileo pensò di rivolgere verso il cielo. E un po' come la mela che fece riflettere lo scienziato Newton sulla legge della caduta dei gravi (specialmente quando questa caduta termina sulla testa dello scienziato).
Nel nostro caso l'idea semplicissima è stata questa: due è molto meglio di uno.
Due cosa? due dentifrici!
Nessuno ci aveva mai pensato, eppure l'idea è semplicissima. Qual è una delle armi più efficaci che noi possediamo per prevenire la carie? il dentifricio.
E perché accontentarsi di combattere la carie con un'arma soltanto?
L'idea è nata soltanto oggi; ma già da tempo era nell'aria. Già da molti anni infatti molti Medici Dentisti consigliavano ai loro clienti (sarà capitato anche a voi) l'uso alternato di due dentifrici diversi come il metodo migliore per l'igiene della bocca e la prevenzione della carie. Fino a ieri però era possibile soltanto usare due dentifrici diversi. *Diversi e basta.*
La novità è questa: da oggi si possono usare due dentifrici *diversi ma coordinati.*
E infatti si tratta di un bi-dentifricio, e non soltanto di due dentifrici diversi. Ognuno dei due componenti del bi-dentifricio è studiato e calibrato in modo da fornire — a chi lo userà regolarmente insieme all'altro — una pulizia ed una prevenzione della carie molto più efficace di quella che era possibile fino ad oggi con i semplici dentifrici.
L'unica avvertenza da seguire è questa: bisogna usare uno dei due elementi del bi-dentifricio alla mattina e l'altro alla sera. Tutti i giorni. Solo così, insieme ad un costante controllo del Medico Dentista (controllo che dovrebbe avvenire almeno due volte all'anno, e per tutti i componenti della famiglia, anche per quelli che hanno i denti sanissimi) sarà possibile combattere efficacemente la carie.
Oggi con il bi-dentifricio, tutti noi abbiamo un'arma più forte per questa nostra battaglia: la battaglia che combattiamo per noi stessi e per i nostri figli: *infatti il bi-dentifricio è nato per noi e per i nostri figli* ed è anche per loro che ognuno di noi deve guardare in faccia la realtà.
Oggi se 9 bambini su 10 hanno la carie, la colpa è *anche un po' nostra.*
Domani, la colpa sarebbe *sicuramente e soprattutto nostra!*
Per eventuali controlli i dati citati nell'articolo sono presi da: *Considerazioni su 5 anni di accertamenti odonto stomatologici nelle scuole della provincia di Torino* di M. Sacco - P. A. Chantel - F. Bergese apparso in « Minerva stomatologica » (« Min. Stom. » 17, 718-725, 1968).

mercoledì

NAZIONALE

14,15-15,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Mourenx*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della diciannovesima tappa: Bagnères de Bigorre-Mourenx
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG
(Cibalgina - Boario Bibite - Bel Paese Galbani - Sapone Respond - Nescafè)

18,45 I MONROES
Cacciatori di lupi
Telefilm - Regia di Tom Gries
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Innocenti - Acqua Sangemini - Dash - Cucine Salvarani - Parmalat - Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dadi Knorr - Olà - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Rossi - Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Saponetta Mira)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Motta - (2) Formaggino Mio Locatelli - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Fernet Branca - (5) Cera Emulsio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Film Made - 3) General Film - 4) Tipo Film - 5) Film Makers

21 —
QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
Regia di Luigi Costantini
5° - La morte del Che

DOREMI'
(Supercarburante Esso - Birra Peroni - Upim Casa - Cafesinho Bonito Lavazza)

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Caramelle Don Perugina - Chinamartini)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Algida - Prodotti Singer - Sole di Cupra - Chewing-gum Arrowmint - Gancia Americano - Sughi Althea)

21,15
TOTO' E CAROLINA
Film - Regia di Mario Monicelli
Interpreti: Totò, Anna Maria Ferrero, Arnoldo Foà, Giovanni Grasso, Maurizio Arena, Gianni Cavalieri, Tina Pica, Fanny Landini
Produzione: Rosa Film

DOREMI'
(Aranciata Ferrarelle - Deodorante Daril - Brandy Vecchia Romagna - Vernel)

22,45 QUINDICI MINUTI CON UGOLINO
Presenta Agla Marsili

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Luis Trenker erzählt
« Sekt und Leukoplast »
Regie: Luis Trenker

20,20 Friedrich Dürrenmatt
Wie ein Drama entsteht
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Da sinistra: Camilo Cienfuegos ed Ernesto « Che » Guevara, due leader della rivoluzione cubana scomparsi in tragiche circostanze. Alla morte del « Che » è dedicato il programma « Quel giorno » di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, in onda alle 21 sul Nazionale

15 luglio

QUEL GIORNO - La morte del Che

ore 21 nazionale

Per la rubrica Quel giorno, *che rievoca fatti storici e politici internazionali degli ultimi dieci anni, va in onda questa sera la puntata dedicata alla morte del capo rivoluzionario Ernesto « Che » Guevara. Attraverso una serie di documenti filmati e di testimonianze dirette di persone che conobbero il « Che » e lo avvicinarono nell'ultimo periodo della sua vita avventurosa, il servizio ricostruisce i retroscena che portarono al suo distacco da Fidel Castro e alla partenza da Cuba sino alla temeraria sfida lanciata al regime militare boliviano. La cattura del « Che », avvenuta il 9 ottobre 1967, e le sue ultime ore sono state ricostruite sul luogo esatto — una scuola rurale — che fu teatro degli avvenimenti da una troupe della televisione italiana guidata dal giornalista Franco Pierini e dal regista Piero Saraceni. Il « Che » morì in battaglia o venne ucciso dopo essere stato fatto prigioniero? La risposta ci verrà data dall'ufficiale che comandava il reparto antiguerriglia dell'esercito boliviano. Altre interviste effettuate in Bolivia e a Cuba rivelano particolari finora sconosciuti sulla scomparsa del capo rivoluzionario. In studio il materiale raccolto dai curatori viene commentato e integrato da testimonianze ed opinioni di esperti europei e latino-americani. Tra essi sono gli italiani Riccardo Campa, autore di* Il pensiero politico nell'America Latina, *e Saverio Tutino autore di* L'ottobre cubano, *K. S. Karol e Marcel Niedergang, considerati i due maggiori esperti francesi dei problemi dell'America Latina cui hanno dedicato apprezzati saggi, e infine lo scrittore messicano Carlos Fuente (filocastrista) e il deputato cileno Fernando Sanhueza (democristiano riformista).*

TOTO' E CAROLINA

Anna Maria Ferrero, protagonista con Totò del film diretto nel 1954 da Mario Monicelli

ore 21,15 secondo

Mario Monicelli, che nel cinema aveva sommessamente esordito realizzando in coppia con Steno una lunga serie di film comici imperniati su Totò (e ricchi spesso di intelligente attenzione alla realtà e al costume italiani dei primi anni '50), decise nel 1954 di affrontare in prima persona i problemi della regia. Volle ancora Totò, attore del quale aveva evidentemente capito le straordinarie risorse; e sulla sua pelle adattò un personaggio nato dalla fantasia graffiante di Ennio Flajano, un piccolo agente di polizia che aveva, sì, il cuore in mano, ma anche un cervello molto sveglio, e grandi capacità di leggere nei fatti e negli uomini che gli stavano intorno, e magari di riderne. Il personaggio si chiamava Caccavallo, ed è il protagonista di questo Totò e Carolina; *accanto a lui, nei panni d'una ragazzetta mite-astuta, c'era la giovane Anna Maria Ferrero. Poiché Totò (un comico!) vestiva la divisa della forza pubblica, il film fu onorato fin dal nascere da fiero sospetto (erano, a ripensarci oggi, tempi abbastanza duri per chi ai « pubblici poteri » volesse guardare altrimenti che con rispettosa deferenza); fu tenuto in frigorifero dalla censura per più d'un anno, e variamente sforbiciato; quando finalmente uscì, ci si accorse che le preoccupazioni erano state davvero eccessive. In realtà, era una storia dai risvolti ironici, ma al fondo del tutto innocente: quella di un agente-autista della squadra del buon costume che va a imbattersi, durante una retata, in una ragazza di paese, che non è una poco di buono, ma un'aspirante al suicidio in seguito a certe conseguenze di un amoretto andato a male. Perché la stampa non monti un « caso » sull'equivoco, Caccavallo viene spedito al paese di lei, per lasciarvela, ma incontra disastrose accoglienze e deve ritrascinarsela a Roma. Vorrebbe indurla a scappare con un ladruncolo acchiappato per caso, e invece Carolina non ne vuole sapere; forse s'è affezionata al suo agente, come questi, in fondo, a lei; cosicché, tornato alla base, il buon Caccavallo, che da poco è rimasto vedovo e ha i suoi problemi per tenere a bada il figlioletto, decide di portarla a casa sua, e di stare a vedere quel che suggerirà la Provvidenza.*

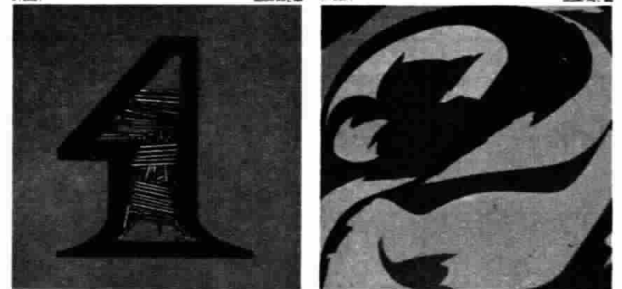
MERCOLEDI' SPORT

ore 22,10 nazionale

Con l'assegnazione degli ultimi titoli maschili e femminili, si concludono oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, i campionati italiani di atletica leggera. La rassegna assume quest'anno particolare interesse perché precede di pochi giorni la semifinale di Coppa Europa che si svolgerà a Serajevo i primi giorni di agosto. Si tratta pertanto, più che di un collaudo, di una vera e propria verifica del nostro atletismo che sta attraversando un ottimo periodo, anche se in fase di rinnovamento. Comunque possiamo contare su uomini di assoluto valore europeo come Arese e Azzaro, oltreché su Gentile, Dionisi e Simeon che questi campionati dovrebbero restituirci nella loro forma migliore. Lo sguardo, pertanto, è rivolto proprio a Serajevo dove incontreremo Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria e Jugoslavia. Un'occasione d'oro per piazzarci alle spalle della Germania e qualificarci, per la prima volta, nella storia della nostra atletica, per la finale di Coppa Europa.

INFORMAZIONI D'ARTE

Milano. Il 30 giugno si è chiusa all'Arte Levi, via Montenapoleone 12, la grande rassegna di dipinti, sculture, arazzi, pastelli e opera grafica di Le Corbusier. L'importanza della documentazione storica, raccolta in base ad un severo giudizio critico di scelta, è una garanzia sulla futura attività dell'Arte Levi, sorta con finalità strettamente culturali a fiancheggiare l'attività delle due altre Gallerie Levi, destinate rispettivamente alla grafica e ai dipinti. Eccezionale è stato l'interesse suscitato da questa panoramica sui lavori più significativi del poliedrico architetto, che ha stabilito la possibilità di una verifica e una conferma del suo operato artistico. Su Le Corbusier il 9 giugno si è tenuta all'Arte Levi una tavola rotonda con la partecipazione di critici e studiosi italiani ed europei. Un documentato catalogo, riccamente illustrato, è stato edito per l'occasione, e costituirà per i ricercatori una fonte preziosa di informazione.

IL N. 2° DI BOLAFFI ARTE

Torino. E' uscito il secondo numero di Bolaffi Arte - Rivista mensile d'informazione artistica, diretta da Umberto Allemandi. Compito di questo « prezioso » mensile è il ragguaglio sulle mostre d'arte moderna e antica in Italia e all'estero, le quotazioni commerciali dei vari pittori o delle opere, i prezzi raggiunti nelle varie aste; oltre a dedicare servizi illustrati sulle dimore dei collezionisti, la « gente » dell'arte e della cultura, e sui principali avvenimenti artistici del mese. Il secondo numero dedica ampio spazio alla 35ª Biennale di Venezia; articoli e corrispondenze di L. Carluccio, M. Venturoli, R. Barletta, C. Garboli, V. Riva, G. Vergani, U. Baldini, P. L. De Vecchi. Il primo fascicolo portava in copertina l'interpretazione del numero d'ordine da parte del pittore Emilio Scanavino, il secondo quella di Piero Dorazio. Gli artisti hanno inoltre firmato rispettivamente 5000 riproduzioni lito-serigrafiche delle copertine, riservate ai primi abbonati.

Torino. Per i tipi della F.lli Pozzo Editore è stata edita una monografia di Pompeo Borra, con saggio critico di Carlo Munari. Riccamente illustrato, il libro — oltre alla consueta veste editoriale, tipica delle edizioni Pozzo, dirette da Ezio Gribaudo — presenta agli studiosi e agli estimatori del maestro milanese una completa documentazione catalogica delle opere eseguite tra il '53 e il '69. Della poetica figurale di Pompeo Borra, titolare sin dal 1955 della cattedra di pittura all'Accademia di Brera, il Munari dice: « *Borra dunque non acconsente a un gusto diffuso, ma agisce nel dettato di una esigenza dello spirito: l'esigenza di isolare l'opera in una sfera di purezza incontaminata* », evidenziando la costante castità mistica dei suoi nudi femminili che risentono dello studio sugli antichi e in particolare di Piero della Francesca, Carpaccio, Cosmè Tura e dei ferraresi. Le quotazioni del Borra, per i costanti riconoscimenti della critica, sono in continua ascesa.

Torino. La Espolito, via Arsenale 35, comunica che — dato il successo di vendita ottenuto dalla cartella « Fantasie », 6 litografie dello scultore Umberto Mastroianni — con decorrenza 1-7-'70 il prezzo delle pochissime restanti verrà portato a lire 500.000.

Torino. Si è conclusa alla Galleria dei Mercanti, via Barbaroux 15/A, la personale di Elvio Becheroni. Toscano di nascita, ma milanese di adozione, il Becheroni attua un preciso transfert simbolico-surreale di situazioni sensibilizzate a livello onirico e riaffioranti alla memoria con una palese ma contenuta compiaciutezza grafico-cromatica. Il recupero di modi liberty, stilizzati armonicamente con una segnaletica-colore vivacissima, esaspera l'effetto concreto di una situazione irreale-astratta, portando a livelli psichedelici le rarefatte atmosfere percepite nella estrema sensibilità emozionale che il Becheroni dimostra enormemente di possedere. Tecnicamente dotato, di particolare interesse sono le « colate » ottenute spontaneamente dallo spandersi della goccia filiforme, il Becheroni ha riscosso un vivo successo di critica e pubblico.

Verona. Alla Galleria « Gio », via Teatro Filarmonico 8, si è conclusa una personale di disegni di Adolfo Segattini. Le 40 opere presentate hanno riscosso un favorevole consenso di critica e pubblico per l'aderenza al dato reale, conferita dal Segattini con personale intuizione e maestria. Carlo Segala, nel presentare i lavori, dice: « ... le soluzioni d'atmosfera rese mediante tutta una ricorrente trama di luci ed ombre soffuse, appena accennate, indicate con la veloce ed apparentemente sommaria rapidità del segno; c'è la sintesi, la delicata notazione degli elementi di quella chiara e sobria visione del mondo che è la radice prima della poesia. In particolare si deve ricordare la fedeltà di questo pittore al proprio mondo, alla civiltà veneta, alle improvvise, gioiose illuminazioni liriche, tipiche del nostro paesaggio in certo volgere delle stagioni, nel correre delle ore ».

RADIO

mercoledì 15 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Enrico Primo Imperatore.

Altri Santi: S. Felice, Sant'Eutropio, S. Bonusa, S. Zosima, Sant'Anastasio, P. Pompilio, S. Maria Pirrotti, S. Rosalia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1841, muore a Pjatigorsk lo scrittore russo Mikhail Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: Non possiamo né contare tutti gli sventurati, né piangerne uno solo degnamente. (Giacomo Leopardi).

Nicoletta Languasco protagonista, con Vigilio Gottardi, del radiodramma « Il tovagliolo » di Ludvik Askenazy che il Nazionale trasmette alle 20,20

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Genitori e Figli »**, confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le pape et les pèlerins. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. 9 Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. 13 Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Incontro con il « Supergruppo ». **14,25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Buonanotte, signora.** Radiodramma di René Morax. Traduzione e regia di Vittorio Ottino. Lui: Enrico Bertorelli; Lei: Ketty Fusco; L'amica di Lei: Maria Rezzonico; L'ispettore: Serafino Peytrignet; Il sorvegliante: Romeo Lucchini. Sonorizzazione di Mino Müller. **17,50** Intervallo. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. **19,05** Fotodisco-quiz. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: Borghi, città, castelli. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi: L'inquinamento dell'acqua e dell'aria. Evoluzione vuol dire condanna? **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giorgio Federico Ghedini:** Quattro duetti su testi sacri per due voci e pianoforte (Basia Retchitzka, I soprano; Luciana Ticinelli, II soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Nicos Skalkottas:** Cinque danze greche per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI dir. Miltiades Caridis); **Jacques Offenbach** (elabor. Luciano Sgrizzi): Walzer, terzetto e quartetto da « Un marito alla porta » (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; Rodolfo Malacarne, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Carl Davis:** Pubcrawl, Cantata per tre voci virili e sette strumenti (Herbert Handt, tenore; Fred Rogosin, baritono; James Loomis, basso - Dir. l'Autore). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Johann Sebastian Bach:** Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo (Violoncello Pierre Fournier). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. **Siegfried Matthus:** Concerto per violino e orchestra (Violino Manfred Scherzer - Orchestra della Radio di Lipsia diretta da Gert Bahner) (Opera presentata dal Deutschland - Sender DDR). **21,35** Ritmi. **21,45** Rapporti '70: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra Nuova Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Franz Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (Tempo di Valzer) - Lento assai (Allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugène Goossens)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Coppo-Libano: Che dritta! (Adriano Celentano) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Weill-Spector-Migliacci-Mann: Ma c'è un momento del giorno (Dino) • Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra (Mina) • Dolittle-Biriaco-Liverpool: Che t'importa se sei stonato (Orietta Berti) • Anonimo: Fenesta vascia (Sergio Bruni) • Conti-Argenio-Cassano: Guance rosse (Isabella Iannetti) • Amendola-Gagliardi: Pensando a cosa sei (Peppino Gagliardi) • D'Ercole-Morina-Tomassini: Vagabondo (Nicola di Bari) • Woolery: Naturally stoned (Helmut Zacharias e la sua orchestra)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Specchia-Zappa-Della Giustina-Laguna-re: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gicco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita, con la partecipazione di Janet Smith
Regia di Marco Lami

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Brother rapp (James Brown), Bugia (Nada), Ohio (Crosby, Stills, Nash e Young), Il vento della notte (Le Macchie Rosse), Seasons (Earth and Fire), Ormai (Donatella Moretti), Soolaimon (Neil Diamond), Signora Lia (Claudio Baglioni), Cottage cheese (Crow), Mi sei entrata nel cuore (The Showmen), The wonder of you (Elvis Presley), Alice nel vento (Stormy Sic), Spirit in the dark (Aretha Franklin), Città (I Top 4), The river (Octopus), Ci stavo bene insieme a te (Babila), The end of our road (Marvin Gaye), Quando l'amore se ne andrà (Johnny Hallyday), House of the rising sun (Frijid Pink), Né di maggio né di giugno (Mau Cristiani), Get it together (Grassroots), Una pistola in vendita (Christy), Feeling allright (Three Dog Night)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Parata di successi

— *C.G.D.*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **Antonio Barolini: IL « MIO PROGRAMMA »**

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Rassegna del Premio Italia 1969**

Il tovagliolo

di **Ludvik Askenazy**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Opera presentata dalla Radio Tedesca - A.R.D.
Compagnia di prosa di Torino della RAI

La ragazza — Nicoletta Languasco
Il funzionario — Vigilio Gottardi

Regia di **Ernesto Cortese**

21,05 **MUSICA LEGGERA DALLA COSTA AZZURRA**

(Programma offerto da Radio Montecarlo)

21,50 **Tutto Beethoven**

I Trii

Dodicesima trasmissione

Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2, per pianoforte, violino e violoncello: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Trio Ceko: Josef Palenicek, pianoforte; Alexander Plocek, violino; Sacha Voctomov, violoncello)

22,20 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Arturo Zanini**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Nada (ore 16,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Antonietta Pastori**
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » • Georges Bizet: I pescatori di perle: « La notte è scesa » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carmen Campori) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Ombra leggera » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
3° puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Andrea Dubrovsky — Franco Luzzi
Sabaskin — Carlo Bagno
Irina — Giovanna Galletti
Anton — Lucio Rama
Il giudice — Cesare Polacco
Il cancelliere — Livio Lorenzon
Arkip — Carlo Ratti
Grigori — Mario Lombardini
Due voci del pubblico — Franco Leo, Dario Mazzoli
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Marisa Sannia**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Bond: Walking in the park (Colosseum) • Hunt: Lonesome holy roller (Marsha Hunt) • Cavaliere: See (The Rascals) • Reverberi: Il mio coraggio (G. Reverberi e Coretto) • Blandini-Mogol-Prudente: Ancora e sempre (Gens) • Lauzi: Il poeta (Mina) • Bardotti-Brown-Tenco: Se mi vuoi sempre bene (Nino Ferrer) • Lennon-Mc Cartney: Don't let me down (Pf. Tony Osborne) • Anonimo: La negra (Mariachis Del Oro) • Dylan: One too many mornings (Bobby Sherman) • Van Heusen: Thoroughty the modern Millie (Julie Andrews) • Simon: Keep the customer satisfied (Simon & Garfunkel) • Di Palo-De Scalzi-De Scalzi: Corro da te (New Trolls) • Surace-Abner-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Gigli-Rossi-Ruisi: Zitto (Giuliana Valci) • Pieretti-Gianco: Una storia (Gian Pieretti) • C.A. Rossi: Quando la barca affonda (Luciano Zotti)
Negli intervalli:
Tra le 16,45 e le 17,45
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 19ª tappa Bagnères de Bigorre-Mourenx Ville Nouvelle. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Mourenx Ville Nouvelle di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Musica blu**

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger,** letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
16° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Giulia, sua sorella — Lucia Catullo
Napoleone — Roldano Lupi
Il Conte Rosen — Romano Malaspina
Maria, nutrice — Wanda Pasquini
Pierre — Dario Mazzoli
Il Signor Legrande — Claudio Sora
Il Signor Le Roy — Loris Gizzi
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes • Ellington: Solitude • Groscolas-Porterie: Bye bye city • Falsetti-Ipcress: H 3 • Bock: If I were a rich man • Pennone-Nocera-Serengay: Shabadà shabadà • Musy-Gigli: Ballerai un'estate con me ragazzina • Styne: Three coins in the fountain
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Musica sinfonica**
Gabriel Fauré: Masque et bergamasque, suite op. 12: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale • Albert Roussel: Petite suite op. 39: Aubade - Pastorale - Masquerade (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10 — **Concerto di apertura**
Karl Ditters von Dittersdorf: Quartetto in mi bemolle maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) - Allegro vivace (Quartetto d'archi Sinnhoffer: Ingo Sinnhoffer e Ortwin Noeth, violini; Paul Hennovogl, viola; Walter Nothas, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 285 b) per flauto e archi: Allegro - Andantino (Christian Lardé, flauto; Arne Svendsen, violino; Knud Frederiksen, viola; Pierre-René Honnens, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria « Bei Männern » dal « Flauto magico » di Mozart (Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Gulda, pianoforte)

10,45 **Poemi sinfonici di Jan Sibelius**
Lemminkainen in Tuonela, op. 22 n. 2; Il Ritorno di Lemminkainen, op. 22 n. 4 (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

11,10 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Mottetti dal « Cantico dei cantici »: Descendi in hortum meum - Nigra sum - Tota pulchra (Madrigalisti Praghesi) • Thomas Weelkes: Tre Madrigali: Cease, sorrows, now - To shorten winter's sadness - O care, thou wilt despatch me (Complesso vocale « Deller Consort »)

11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Cinque liriche di Montale per tenore, flauto, clarinetto e orchestra d'archi: Sul mare grafito - L'anima che dispensa - Gloria del disteso mezzogiorno - Debole sistro al vento - Portami il girasole (Tenore Petre Munteanu - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**
Igor Strawinsky: Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (The Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore) • Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, pianoforti; Otto Schad e Richard Sohm, percussioni)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Emil Gilels - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Vandernoot)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Gabriel Fauré: Dolly op. 56 (Orchestrazione di Henri Rabaud): Berceuse - Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Le pas espagnol (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Melodramma in sintesi**
LA CLEMENZA DI TITO
Opera seria in due atti di Pietro Metastasio - Riduzione di Caterino Mazzolà
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Tito — Herbert Handt
Vitellia — Suzanne Danco
Servilia — Bruna Rizzoli
Sesto — Ester Orell
Annio — Jolanda Gardino
Publio — Andrea Mineo
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Fernando Previtali**

15,30 **Ritratto di autore**
C. Ph. E. Bach
Sinfonia in re magg.; Sonata in sol magg. per arpa; Concerto doppio in mi bem. magg. per clavicembalo, fortepiano e orchestra
(Ved. nota a pag. 73)

16,15 Orsa minore
L'uomo, la moglie, la mosca
Radiodramma di **Luigi Malerba**
L'uomo: Alberto Lionello; La moglie: Vanna Polverosi; La mosca: Franco Latini; L'imbonitore: Franco Parenti e inoltre: Lina Bernardi, Siria Betti, Maria Grazia Francia, Elena Da Venezia, Rina Franchetti, Jone Morino, Winni Riva
Regia di **Luciano Mondolfo**

16,45 **Neal Hefty e la sua orchestra**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Sergei Prokofiev:** Sonata in do maggiore op. 103 per pianoforte (Solista Sviatoslav Richter)

17,35 L'arte di Braglia. Conversazione di Salvatore Bruno

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Cederna: I mali di Venezia - G. De Rosa: La ristampa di un saggio di Marco Minghetti sui partiti politici - C. Fabro: « I Profili Paralleli » del saggista francese Jean Guitton - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3 in re minore per clavicembalo (Solista Paul Wolfe) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 253 (Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Bernard Paumgartner) • Igor Strawinsky: Suite italiana dal balletto « Pulcinella » (Jean Fournier, violoncello; André Collard, pianoforte)

20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
4. La religione e il cristianesimo
a cura di **Alberto Caracciolo**

20,45 **Quintetto Cannonball Adderley**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
2. « I Trattati sull'Improvvisazione di Czerny »
Ludwig van Beethoven: Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80 • Carl Czerny: Capriccio op. 200; Arte d'improvvisare op. 300

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:
- **Giochiamo a nascondino**
- **Il topo e il leone**
- **Danza di guerra**
- **Il cucciolo curioso**

Prod.: Warner Bros
Distr.: Gold Film

GONG
(Amaro Menta Giuliani - Safeguard)

18,45 POSTA AEREA
Lettera da Hong Kong
Una produzione Global Interfilm

GONG
(Tonno Palmera - Omo - Dado Lombardi)

19,15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CISL-Intersind

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Salvelox - Acqua Minerale Fiuggi - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Olà - Amaro Petrus Boonekamp - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aranciata Ferrarelle - Patatina Pai - Gillette)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Flash Helene Curtis - Biscotti al Plasmon - Chatillon-Leacril - Invernizzi Milione)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) I Dixan - (3) Ritz Saiwa - (4) Crodino aperitivo analcoolico - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Prisma Film - 2) Jet Film - 3) Arno Film - 4) Pagot Film - 5) General Film

21 —

I COMPAGNI DI BAAL
L'eredità di Nostradamus
Sesto episodio
Sceneggiatura di Jacques Champreux
Regia di Pierre Prévert
Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmerman, Claire Nadeau
Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Istituto Geografico De Agostini - Cora Americano - Cucine Germal - Birra Wührer)

22 — LA BOJE!
Lotte agrarie in Val Padana
Un programma di Umberto Andalini e Piero Nelli
Quarta puntata
1919-1945

BREAK
(Shell - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Italia, 1920: arresto di un contadino in sciopero. Alle lotte agrarie in Val Padana è dedicata la trasmissione « La boje! » che va in onda alle 22 sul Programma Nazionale

SECONDO

18,20-19,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Bordeaux*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventesima tappa: Mourenx-Bordeaux
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Polveri Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines - Prodotti « La Sovrana » - Gulf - Dentifricio Mira)

21,15

RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Mum Deodorant - Aperitivo Rossi - Mondadori: Segretissimo - Alimentari Molteni)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

23 — Dalla « Piazzetta » di Capri

XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Presenta Daniele Piombi
Regia di Enrico Moscatelli
(Registrazione della Prima serata)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe
« Wochenende mit Überraschungen »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Äthiopien
« Das Reich des Löwen »
Ein Bericht über Politik und Gesellschaft von Klaus Stephan
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

16 luglio

I COMPAGNI DI BAAL
L'eredità di Nostradamus (Sesto episodio)

ore 21 nazionale

Abbiamo visto come i « Compagni di Baal », tra le altre attività, svolgano quella di taglieggiare la malavita francese. Tutti hanno paura di possibili vendette, tranne Le Brestois, da poco ritornato dall'Argentina; ma viene ucciso. Mauvouloir, intanto, assume le funzioni e le sembianze del Gran Sacerdote di Cosmos e Cronos, eliminato dai « Compagni »: è il solo modo per trasferire nel sotterraneo la droga nascosta all'interno degli animali imbalsamati che i fedeli portano nel tempio per consacrarli. Sulle tracce di un ex gangster, Claude e Pierrot riescono ad introdursi anch'essi nel tempio. Claude, Pierrot e Françoise scoprono che Mauvouloir è l'organizzatore del traffico di droga. Claude viene catturato dai « Compagni di Baal » e riesce a fuggire, aiutato da alcuni ladruncoli. Poiché rifiuta di dire alla polizia come si è salvato, viene arrestato e poi rilasciato. Claude riesce a trovare uno studioso di scienze occulte che gli dà ampie notizie sui « Compagni di Baal », setta fondata nel 1540 da Nostradamus. Lo studioso, di lì a qualche giorno, viene trovato ucciso. Claude si mette sulle tracce di Mauvouloir; e poiché quest'ultimo è partito, decide di forzare la porta di casa sua.

RISCHIATUTTO
Gioco a quiz

ore 21,15 secondo

Il Rischiatutto è sempre la trasmissione che trattiene davanti ai teleschermi del Secondo Programma il maggior numero di spettatori: si è già arrivati a quota 17 milioni e 700 mila. Dalla prossima settimana la trasmissione sarà seguita in studio, a Roma, da tecnici del Centro di Milano allo scopo di impratichirsi del meccanismo in vista del trasferimento del Rischiatutto dal Teatro delle Vittorie al Teatro della Fiera. Il quiz di Mike Bongiorno finirà a Roma il 30 luglio e riprenderà a Milano il 17 o 24 settembre. Nessuna variante è prevista al gioco in conseguenza di questo trasferimento, tranne per la scenografia che dovrà essere abbassata poiché lo studio milanese che ospiterà appunto la « ripresa » del quiz è meno alto di quello romano. Anche Sabina Ciuffini a settembre si trasferirà a Milano per continuare la sua collaborazione con Mike Bongiorno, il quale, intanto, per la radio ha in cantiere una nuova trasmissione che prenderà il posto di Ferma la musica. *Nel clan del Rischiatutto si comincia già a respirare aria di vacanze. Bongiorno le trascorrerà a Vulcano mentre la bella Sabina andrà all'isola d'Elba con la famiglia. Straordinaria è la popolarità raggiunta negli ultimi mesi dalla « valletta » di Mike Bongiorno soprattutto tra i bambini che la riconoscono, anche quando cerca di nascondersi dietro grossi occhiali e foulard.*

Mike Bongiorno con la moglie Annarita

LA BOJE! - Lotte agrarie in Val Padana
Quarta puntata (1919-1945)

ore 22 nazionale

Siamo all'indomani della prima guerra mondiale: i reduci non riescono a reinserirsi nella vita civile, la crisi economica fa diminuire in ogni settore i posti di lavoro, la situazione politica diventa sempre più instabile, lo sbandamento morale fa lievitare pericolosamente in tutto il Paese i fermenti rivoluzionari, da una parte, e quelli fascistico-reazionari dall'altra. La quarta puntata del ciclo La boje! *(« la terra bolle! », grido di battaglia dei contadini della Val Padana) ci mostra come nel 1918 si apra un periodo di delusione e di collera anche per gli ex-combattenti delle zone agricole, soprattutto per i braccianti, i quali attendono invano che si avveri la promessa di distribuzione delle terre che era stata fatta al momento di spedirli al fronte. Le squadre d'azione fasciste cominciano le loro spedizioni contro i sindacati contadini, sia di ispirazione socialista (le « leghe rosse ») sia di ispirazione cattolica (le « leghe bianche »). Alla fine i sindacati democratici debbono soccombere alla violenza dei fascisti (i quali nella Val Padana erano stati sostenuti, anche finanziariamente, dai grandi proprietari terrieri) e tutte le organizzazioni contadine di base vengono sciolte per decreto del nuovo regime mussoliniano. Ma durante il ventennio fascista la scuola sindacale democratica non venne mai meno tra le masse contadine della zona padana e i più giovani vennero preparati alla Resistenza dall'esempio e dal ricordo delle lotte affrontate dai più anziani. Chiude la trasmissione una testimonianza unica e ormai di valore storico: papà Cervi, recentemente scomparso, trae dalla sua memoria di ultranovantenne i ricordi di sessant'anni di lotte contadine e rievoca il sacrificio dei suoi sette figli che morirono per la libertà dei contadini e di tutti gli italiani: ai setti martiri anni fa Lizzani dedicò un film.*

XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Prima serata

ore 23 secondo

Dalla celebre « Piazzetta » di Capri — dove lo spettacolo è stato registrato due ore fa — viene trasmessa la prima serata del XVIII Festival della canzone napoletana. Non è la prima volta che la gara musicale si sposta dalla sua sede naturale. Nel '67, per esempio, una delle semifinali si svolse a Sorrento. Fu l'anno in cui vinse Nino Taranto con O matusa, *una macchietta. Nell'edizione '70, stando all'elenco delle canzoni, le macchiette sono più d'una, tanto è vero che gli organizzatori hanno ingaggiato attori comici come Franco Franchi e come Oreste Lionello per interpretarle. Com'è ormai consuetudine della manifestazione canora partenopea, il cast artistico è stato completato all'ultimo momento, e allo stesso modo è stata definita la divisione per serata dei 24 motivi in gara. Nel gruppo dei protagonisti figurano anche due giovanissimi cantanti, vincitori del concorso « Due voci per il Festival », la cui finalissima si è svolta domenica 5 luglio a Castellammare di Stabia. Per realizzare la ripresa televisiva nell'isola azzurra è stato necessario trasportare con una nave speciale il pullman con tre telecamere e risolvere a Capri alcuni piccoli problemi di traffico per consentire il passaggio del gigantesco automezzo.* **(Articoli alle pagine 80/81).**

STORIA DELL'INDIA

di Percival Spear
Traduzione
di Elena Vaccari Spagnol
656 pagine, 5800 lire
Collana Storica Rizzoli

Tracciare una storia dell'India, questo « continente » o « subcontinente » così complesso e spesso contraddittorio nei suoi tratti fisici, nelle culture che si sono succedute o anche sovrapposte, negli eventi politici e militari che hanno marcato le sue strutture, è compito arduo e al tempo stesso affascinante. Percival Spear, forse il maggior storico dell'India moderna, lo affronta con un occhio costantemente rivolto ai problemi attuali, illuminando così quei tratti che sono veramente caratterizzanti della storia indiana e senza lasciarsi sopraffare dalla mole degli eventi.

I motivi e gli aspetti che differenziarono gli insediamenti portoghesi, olandesi, francesi e specialmente britannici sono puntualizzati dallo Spear con questo vivo senso della contemporaneità. Specialmente il periodo della dominazione inglese, durante il quale si vanno formando gli uomini e la coscienza dell'India moderna, non è visto dallo stesso punto da cui lo considerava la storiografia tradizionale, almeno quella che risale a prima della seconda guerra mondiale, e cioè dal ristretto angolo visuale della storia coloniale: infatti, egli non fa la storia del potere britannico in India, ma la storia dell'India sotto il potere britannico.

Percival Spear, nato a Bath in Inghilterra il 2 novembre 1901, è vissuto in India, a Delhi, dal 1924 al 1940 insegnando storia prima al St. Stephen's College e poi alla Delhi University. E' membro della Royal Asiatic Society e corrispondente della Indian Historical Records Commission. Studioso dei problemi indiani, ha viaggiato, nei ventun anni di permanenza in India, attraverso tutto il sottocontinente venendo a conoscere persone di ogni tipo e di ogni classe sociale, indiani ed europei, membri di tutte le comunità e capi di tutti i partiti politici. Nel 1945, rientrato in Inghilterra, ha cominciato ad insegnare al Selwing College di Cambridge, dove tiene ancora i suoi corsi. Tra il 1957 e il 1958 ha insegnato storia indiana all'università di California, a Berkley.

RADIO

giovedì 16 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fausto.

Altri Santi: Vergine del Carmelo, Sant'Eustachio, S. Vitaliano, S. Maria Maddalena.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1782, « prima » al Burgh Theater dell'opera *Il ratto dal serraglio* di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: Più un cuore è vuoto e più pesa. (Madame Aniel Lapeire).

Va in onda stasera alle 20,10 sul Secondo un nuovo numero de « Il tic chic », lo spettacolo musicale che ha come protagonista Carlo Dapporto

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di J. Aguirre, G. Martucci** e **A. Ginastera** eseguite dal pianista Hector Pell. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario »**, a cura di P. Cirillo Tescaroli - **« Note Filateliche »**, di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La prière aujourd'hui. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Claude Debussy** (Orchestraz. Maurice Ravel): Sarabande; **Alfredo Casella:** Pupazzetti, Cinque musiche per marionette (Radiorchestra diretta da Giampiero Taverna). **10** Radio mattina. **12** Civica in casa. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Formazioni beat. **14,25** Rassegna di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'apriscatole, presenta: 1) La maestrina di Carona. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli dall'omonimo romanzo di Vittorio Frigerio; 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19,30** Tra i cow-boys. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Clarinetti. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra, diretta da Niklaus Aeschbacher. Parte prima. **Joseph Suk:** Serenata per archi op. 6; **Zoltan Kodaly:** Danze di Galantha. Parte seconda: **Wolfgang Amadeus Mozart:** Ouverture « Tito » K.V. 621; Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra K. V. 622 (Registrazione del concerto pubblico effettuato il 6 ottobre 1968 al Palazzetto dello Sport « Lino Oldrini » di Varese). **23** Informazioni. **23,05** Le origini della riforma in Svizzera. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Ultime note.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 53 (Waldstein) (Pianoforte Andor Foldes); **Claude Debussy:** Pour le piano: Prélude, Sarabande, Toccata (Pianoforte Harry Datyner); **Manuel De Falla:** Fantasia baetica (Pianoforte Lia Demasi); **Ludwig van Beethoven:** Fantasia op. 77 (Pianoforte Frida Valenzi). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Musiche per clavicembalo. **Domenico Paradisi:** Sonata in la maggiore; **Muzio Clementi:** Sonata in sol maggiore; **Baldassare Galuppi:** Andantino e Allegro (Clavicembalo Robert Veyron-Lacroix). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. **21,45** Rapporti '70: Spettacolo. **22,15** **Fantasio.** Commedia in due atti di Alfred de Musset. Traduzione e regia di Raffaele Meloni. **23,20-23,30** Ultimi dischi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Hector Berlioz: Beatrice et Benedict: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25, per pianoforte e orchestra: Assai lento - Assai moderato - Animato (Solista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Jules Massenet: Scene alsaziane, suite n. 7: Domenica mattina - Al cabaret - Sotto i tigli - Domenica sera (Robert Cordier, violoncello; André Boutard, clarinetto - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: Splendido (Petula Clark) • Mc Kuen: Jean (Bobby Solo) • Guardabassi-Piccioni: Il tango dell'addio (Christy) • Pace-E. e R. Carlos: I tuoi occhi non moriranno mai (Roberto Carlos) • Migliacci-Mason-Macaulay: Che dolore (Nada) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Fausto Cigliano) • Anzoino-Gibb: Amore di donna (Anna Marchetti) • Ortega-Romano: La canzone che lo canto (Antoine) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (Orchestra e coretto Len Mercer)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola lustrissima**

Ciacole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Decima trasmissione

Sonata in la bemolle maggiore op. 26: Andante con variazioni - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Allegro) (Pianista Wilhelm Kempff); Sonata in fa diesis maggiore op. 78: Adagio cantabile, Allegro ma non troppo - Allegro vivace (Pianista Wilhelm Backhaus)

(Ved. nota a pag. 73)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

A.B.C. (Jackson Five), La borsetta verde (I Punti Cardinali), Vehicle (The Ides of March), Preistoria, preistoria (Barry Window), After the lights go down low (The Equals), Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti), You make me real (Doors), Una luce accesa troverai (Panna Fredda), The thrill is gone (B. B. King), Occhi verdi (Sergio Menegale), Canned ham (Norman Greenbaum), Dietro la finestra (Myosotis), Colour my world (Chicago), Tu che non mi conoscevi (Wess & the Airedales), Save the last dance for me (John Rowles), Quaggiù in città (Donatello), Psychedelic shake (Temptations), Il pescatore (Fabrizio De André), Honk tonk women (Ike & Tina Turner), Solo te, solo me, solo noi (Stevie Wonder), Room to move (John Mayall), E' troppo tardi (Georges Moustaki), La la la (Bobby Sherman)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Music box

— *Vedette Records*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19 — Sui nostri mercati

19,05 Intervallo musicale

19,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

Dibattito a due: CISL-Intersind

19,45 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino**, presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **Concerto di musica leggera**

a cura di **Vincenzo Romano**

22 — **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele De Agostini**

MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT

1° - Sinfonia n. 3 in re maggiore

22,45 **Ray Conniff e la sua orchestra**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Ray Conniff (ore 22,45)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **Umberto Urbano**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « O monumento » • Ambroise Thomas: Amleto: « Come romito fior » • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: « O Lisbona, alfin ti miro » • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima »; Don Carlo: « Per me giunto è il di supremo »
9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
9,30 **Giornale radio**
9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA
10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
4° puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky — Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Marlù Safier
Sasa — Rolando Peperone
Grisa — Dario Mazzoli
Nicolaj — Gianni Bertoncin
Smirnov — Franco Leo
Gorobec — Ezio Busso
Irina — Giovanna Galletti
e inoltre: Sergio Battaglia, Claudio Benassai, Stefano Gambacurti
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
— *Invernizzi*
10,15 **Canta Orietta Berti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
Tra le 15,15 e le 16,15
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 20° tappa Mourenx Ville Nouvelle-Bordeaux. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
15,55 Il medico e le vacanze: la montagna, a cura di **Antonio Morera**
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Bennett-Gray: Bye bye blues (Ted Heath-Edmundo Ros) • Russell: Honey (Joe Tex) • Rivat-Thomas-Renard: Due minuti di felicità (Sylvie Vartan) • Haggart: South rampart street parade (Pf. Joe Fingers Carr) • De Vita-Testa-Marchesi-Limiti-Renis: L'aereo parte (Tony Renis) • Carter-Stephens: Knock knock who's there? (Mary Hopkin) • Phersu-Chaves: S.D.R.U.W.S. (Juca Chaves) • Stephens: Winchester Cathedral (Ray Conniff) • Kajac-Limiti-Piccarreda-Kalogerà: Cibù cibà (Loretta Goggi) • Robertson: Rag mama rag (The Band) • Bigazzi-Savio-Polito: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Newell-Ranieri-Pagani-Ortolani: I regali del passato (Catherine Spaak) • Pallavicini-Conti: Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie (Equipe 84) • Russell-Sigman-Bock-Last: Fantasia di motivi (James Last) • Trovajoli: L'amore dice ciao (Andee Silver) • The Corporation: I want you back (The Jackson Five) • Thibaut: Que je t'aime (Raymond Lefèvre)
Negli intervalli:
(ore 16,50) **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**
19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Bordeaux di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo e Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
21 — **Musica blu**
21,12 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
21,27 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: LA TROMBA**
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
22,35 **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini, Roldano Lupi
17° episodio
Désirée — Giulia Lazzarini
Giulia, sua sorella — Lucia Catullo
Napoleone — Roldano Lupi
Giambattista Bernadotte — Nando Gazzolo
Lo Zar — Gianni Bertoncin
Talleyrand — Carlo Ratti
Il colonnello Villatte — Andrea Matteuzzi
Il Conte Brahe — Lucio Rama
Il Conte Rosen — Romano Malaspina
Una guardia — Giancarlo Padoan
e inoltre: Ettore Banchini, Sergio Battaglia, Claudio Benassi, Marcello Della Rocca, Carlo Lombardi, Maurizio Manetti, Francesco Saverio Marconi, Rinaldo Mirannalti, Angelo Zanobini
Regia di **Umberto Benedetto**
22,55 Bollettino per i naviganti
23 — **Dalla « Piazzetta » di Capri**
XVIII Festival della Canzone Napoletana
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Registrazione della prima serata
Presenta **Daniele Piombi**
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine: **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Radioscuola delle vacanze**
« La famiglia Bennet », romanzo sceneggiato di Mario Vani - 2° puntata - Regia di Lorenzo Ferrero
10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 145 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Alban Berg: Concerto per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Igor Markevitch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum)
11,15 **Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12 n. 1 (Fine Arts Quartet)
11,40 **Tastiere**
Samuel Scheidt: Da Jesus an dem Kreuze stund, Psalmus (Organista Michael Schneider) • Antonio Soler: Concerto n. 2 in la minore per due cembali (Trascriz. di Santiago Kastner): Andante - Allegro - Tempo di Minuetto (Clavicembalisti Anton e Erna Heiller) • Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni, dalla Suite n. 5 in mi maggiore « The Harmonius Blacksmith » (Pianista Wilhelm Kempff)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Glenn Seaberg: Le esplosioni nucleari per scopi benefici
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **ARTHUR RUBINSTEIN**
Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace) (The Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Alfred Wallenstein)

Mariella Adani (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Max Reger: Kleine Sonate in re minore op. 103 b) per violino e orchestra • Ferruccio Busoni: Divertimento in si bemolle maggiore op. 52 per flauto e orchestra • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60
14 — **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Carmen Melis** e **Antonietta Stella**
Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: « Mercé dilette amiche » • Alfredo Catalani: La Wally: « Né mai dunque avrò pace » • Giacomo Puccini: Gianni Schicchi: « O mio babbino caro » • Umberto Giordano: Fedora: « O grandi occhi lucenti » • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio »
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Arnold Schoenberg: Undici canoni per coro; Sei Pezzi op. 35 per coro maschile; Concerto per violoncello e orchestra (da un Concerto per clavicembalo di Georg Mathias Monn); De Profundis, op. 50 b), per coro a sei voci; Moderner Psalm, op. 50 c), per voce recitante, coro e orchestra (Disco **CBS**)
15,30 **Concerto del Quartetto di Sofia**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 • Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore op. 95
16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Domenico Guaccero: Sonatina n. 2 per violino e pianoforte • Giacinto Scelsi: Quartetto n. 3 per archi • Girolamo Arrigo: Thumos, per strumenti a fiato e percussione
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Johann Sebastian Bach:** Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo (Clavicembalista Wanda Landowska) • **Luigi Boccherini:** Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello (Trio Arcophon)
17,35 La poesia di Sandro Penna. Conversazione di Dario Bellezza
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Giorno d'ottobre
Tre atti di **Georg Kaiser**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Presentazione di **Luciano Codignola**
Coste — Mario Feliciani
Caterina, nipote di Coste — Giulia Lazzarini
Gian Marco Marrien, tenente — Giancarlo Sbragia
La signora Jattefaux, governante — Germana Paolieri
Leguerche, garzone di macellaio — Alessandro Sperlì
Un cameriere — Aristide Leporani
Regia di **Ottavio Spadaro**

19 —
20,25 **La stimolazione elettrica del cuore.** Conversazione di **Vincenzo Rulli**
20,40 **I classici del jazz**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Orfeo ed Euridice
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
(Versione di Vienna, 1762)
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**
Orfeo — Shirley Verrett
Euridice — Antonietta Stella
Amore — Mariella Adani
Direttore **SEIJI OZAWA**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,30 circa alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,30 circa Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA BUTON FESTEGGIA IN CROCIERA UNA STORIA COMINCIATA 150 ANNI FA

Gli antefatti di questa storia, in realtà, risalgono a molto prima. Data approssimativa: gli inizi del '700. Luogo d'azione: Tonney Boutonne, un paese della Charente che è, come noto, la regione della Francia meridionale patria del cognac. Qui una famiglia dal caratteristico nome Bouton si distinse per tutto il secolo nell'arte della distillazione. All'inizio dell'800 la fama dei suoi prodotti era tale che Jean, uno dei membri più attivi del « clan » Bouton, divenne fornitore di Napoleone e delle principali corti europee.
A questo punto la storia non spiega i motivi per cui l'intraprendente liquorista venne coinvolto nella caduta dell'Impero e se fu per ragioni ideologiche o per meno nobili invidie commerciali che la Restaurazione rinunciò ai suoi servigi. Sta di fatto che nel 1820 Jean Bouton decise di stabilirsi a Bologna, dove aprì una nuova distilleria e italianizzò il suo nome in Giovanni Buton. Anche l'uva scelta per i suoi prodotti era italiana: il Trebbiano Bianco della Romagna che nasce in un terreno con caratteristiche geologiche e fisiche molto simili a quelle della Charente; il ricettario e le formule restarono invece quelli originali della miglior tradizione liquoristica francese (particolare, questo, non trascurabile, dal momento che un certo facile snobismo nostrano tende talvolta ad attribuire pregio soltanto alle etichette dichiaratamente straniere).
Nel 1820, dunque, ha inizio la storia italiana della Buton. Una storia che verso la metà del secolo scorso ha visto il passaggio dell'azienda — per motivi di parentela e di discendenza — alla famiglia dei marchesi Sassoli de' Bianchi, che in questo secolo ha visto la distruzione dell'ultima guerra e la successiva ricostruzione, ma che soprattutto ha segnato il raggiungimento di una diffusione e di una fama veramente mondiali per tutti i prodotti Buton.
Oggi l'azienda impiega oltre duemila dipendenti e ha sei stabilimenti (a Bologna, Ozzano, S. Lazzaro, Trieste, Casapulla, Francoforte) con impianti modernissimi e un'organizzazione tra le più razionali ed efficienti. E' però riuscita — fenomeno piuttosto raro in un'epoca in cui la psicologia aziendale punta troppo spesso sulla spersonalizzazione del lavoro e sulla non-comunicazione fra i lavoratori — a conservare le caratteristiche di un'azienda famigliare in cui ognuno conta prima di tutto come individuo e può lavorare in un'atmosfera di reciproca amicizia.
Proprio ispirandosi a questo spirito amichevole — che per tradizione riunisce ogni anno in un breve viaggio in Italia o all'estero tutti i dipendenti — la Società ha deciso di festeggiare i suoi 150 anni di vita con una crociera di sei giorni nel Mediterraneo a cui è stata invitata tutta la grande famiglia Buton dagli azionisti, ai dirigenti, agli impiegati, agli operai. A coloro che, per motivi personali, non hanno potuto accogliere l'invito è stata ugualmente offerta una settimana di riposo che si aggiunge alle ferie annuali.
La partenza della crociera, che si è svolta sulla T/n « Enrico C » appositamente noleggiata e che ha toccato Barcellona, Palma di Majorca e Tunisi, ha avuto luogo da Genova il 23 giugno, salutata dalle massime autorità cittadine e da molti rappresentanti della stampa invitati a un animatissimo « brindisi augurale ». *Nella foto:* la partenza della « Enrico C » con gli oltre mille crocieristi che hanno festeggiato il centocinquantenario della Buton.

venerdì

NAZIONALE

16-17,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Tours*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventunesima tappa: Ruffec-Tours
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Il racconto della mamma**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Il dente del porcospino**
Distr.: Lecky Enterprises LTD
— **Pesce a colazione**
Prod.: ORTF
— **Rundrum sconfigge il sindaco**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG
(Elan - Atlas Copco - Atilemon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Formaggi Star)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con la collaborazione di Silvano Balzola
Il pappagallo
Personaggi ed interpreti:
Giacinto *Franco Angrisano*
Argia *Nietta Zocchi*
Padre Tobia *Silvano Tranquilli*
L'avv. Fossi *Gerardo Panipucci*
La sig.ra Balla *Elisa Ascoli Valentino*
Il primo commerciante *Gino Maringola*
Il secondo commerciante *Alberto Amato*
Fulmine *Giustino Durano*
Anita *Antonietta Martinelli*
Sara D'Assisi *Emanuela Palermi*
Padre Agostino *Loris Gizzi*
Susanna *Emilia Sciarrino*
Il comm. Forra *Nino Pavese*
Il primo agente *Piero Gerlini*
Il secondo agente *Ruggero Stromillo*
Anna *Anna Segnini*
L'annunciatrice *Marina Pagano*
La cantante *Eleonora Palladino*
Il tecnico TV *Renato Devi*
Il funzionario TV *Armando Brancia*
I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Walter Ricciardi, Aldo Wirz, Sandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Marcello Balzola, Massimo Aschettino, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Domenico Smimmo, Mario Pallme, Antonio Angrisano*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Fernet Branca - Zoppas - Gelati Alemagna - Sughi Althea - BioPresto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio Sasso - Farmitalia Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cristallina Ferrero - Dinamo - Carne Montana - Lysoform Casa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) « api » - (2) Biscottini Nipiol Buitoni - (3) Aqua Velva Williams - (4) Prinz Bräu - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P. - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Camera Uno - 5) Paul Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Oscar Mondadori - Vitrexa - Aranciata Amara San Pellegrino - Liquigas)

22 — SQUADRA SPECIALE
Cercate Sara Chapman
Telefilm - Regia di Gene Nelson
Interpreti: Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Yvonne Graig, Della Reese, John Van Dreelen
Distribuzione: ABC

BREAK
(Lloyd Adriatico - Cremacaffè espresso Faemino)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(T7 Essex Italia S.p.A. - Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare - Vapona Striscia - Dash - Campari Soda)

21,15 Dalla « Piazzetta » di Capri
XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Seconda serata
Presenta Daniele Piombi
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Rabarbaro Zucca - Ideal Standard Riscaldamento - Patatina Pai)

22,45 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Erfindungen
« Das Bier »
Geschichte vom Wasser + Brot
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAAR

19,40 Grosser Mann, was nun?
« Der Zwischenfall »
Familienserie mit Gustav Knuth
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Michael Cole è fra gli interpreti del telefilm « Cercate Sara Chapman » (ore 22, sul Programma Nazionale)

17 luglio

OGGI AL PARLAMENTO

ore 20 e 23,20 circa nazionale

Questa rubrica svolge da anni un importante servizio di informazione sui lavori dei due rami del Parlamento repubblicano, cioè Camera dei Deputati e Senato. Il resoconto però non riguarda soltanto l'esito delle sedute ufficiali tenute a Montecitorio e a Palazzo Madama, ma interessa anche quanto avviene in sede di Commissioni parlamentari, istituto, questo, che assolve un ruolo determinante nel sistema legislativo italiano. Oggi al Parlamento ha avuto per un certo periodo di tempo una sola edizione, nella fascia di trasmissioni immediatamente precedenti la messa in onda del Telegiornale della sera (20,30). Lo « sdoppiamento » della rubrica permette ora a un maggior numero di telespettatori di avere giorno per giorno un'esauriente sintesi dell'andamento della vita parlamentare italiana.

XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Seconda serata

ore 21,15 secondo

Seconda serata, in diretta, e altre dodici canzoni. I sei migliori motivi di ciascuna serata eliminatoria verranno riproposti domani sera al giudizio del pubblico, per la scelta di quella che sarà poi considerata la canzonissima napoletana del 1970. L'anno scorso, al Teatro Politeama di Napoli vinse Preghiera a 'na mamma *di Mazzocco, interpretata da Mirna Doris e Aurelio Fierro. Indipendentemente dalle scelte delle giurie, e quindi dalla bocciatura di questo o quel cantante, di questo o quell'autore, si può notare che tra le firme del XVIII Festival di Napoli figurano nomi già legati a motivi di successo: lo stesso Mazzocco, per esempio, che scrisse con Marotta* Mare verde*; Renato Ruocco che con Ettore De Mura compose* Suspiranno 'na canzone!*; Bonagura, autore di* Scalinatella *e* Acquerello napoletano *(tanto per citare due soli titoli); Marcello Zanfagna, il giornalista-paroliere di* Vieneme 'nzuonno*; Salvatore Palomba e Gianni Aterrano che hanno siglato tutti i successi italiani di Tony Astarita (come* Arrivederci mare *e il recente* Ho nostalgia di te*); il maestro Cioffi, del quale basterebbe ricordare la famosa* 'Na sera 'e maggio *(*Vedere articoli alle pagg. 80-81*).*

SQUADRA SPECIALE: Cercate Sara Chapman

Fra gli attori: Peggy Lipton

ore 22 nazionale

Una ragazza è scomparsa, dopo avere accompagnato all'ospedale l'amica affetta da meningite. Certo che anche lei sia rimasta contagiata, e nel timore che possa trasmettere ad altri la malattia infettiva, il capitano Adam Greer sguinzaglia i suoi tre aiutanti alla ricerca della ragazza, di nome Layla, ma che si fa chiamare, chissà per quali motivi, Sara Chapman. Layla è anche ricercata da un pericoloso gangster che vuole ucciderla perché era stata testimone di un assassinio da lui commesso. Naturalmente i ragazzi del capitano Greer riescono a rintracciare Layla, dopo lunghissime e complicate ricerche. La trovano gravemente ammalata di meningite, sulla nave dov'era imbarcato il padre. Mentre la conducono in ospedale, il gangster li raggiunge. Che cosa succede a questo punto non si può dire per non togliere ai telespettatori il gusto della sorpresa; basti aggiungere che gli astuti aiutanti del capitano Greer condurranno a buon porto anche questa « operazione Sara Chapman ». Il cast degli attori comprende, fra gli altri, Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton e Tige Andrews.

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,45 secondo

Nella rubrica a cura di Luigi Pedrazzi ieri sono stati proposti alcuni argomenti che stasera, a distanza di sole 24 ore, vengono approfonditi e dibattuti. Una rubrica, insomma, che il giovedì « va » e il venerdì « ritorna ». Di qui: Boomerang*, nome di un antico strumento di caccia e arma di offesa — ancora oggi in uso presso le tribù primitive d'Africa e dell'America del Sud — che ritorna tra le mani del suo lanciatore dopo aver colpito la preda o l'avversario. Un doppio viaggio in due serate. Il giovedì dedicato a servizi e inchieste giornalistiche, su argomenti e contenuti non necessariamente settoriali o specialistici, anzi* Boomerang *si occupa di tutto ciò che riguarda la vita della comunità, dei complessi e grandi problemi che l'uomo di oggi è chiamato a risolvere; il venerdì, un dibattito al quale sono chiamate a partecipare persone di vario orientamento culturale e ideologico, di diversa esperienza professionale e scientifica e che consente di « tornare » sulle proposte della sera prima per meglio approfondire e valorizzare il lavoro di inchiesta giornalistica, di ricerca scientifica, di studio, condotto da centri e istituzioni, universitari e no, italiani e stranieri. L'aspetto forse più interessante della trasmissione è il largo margine d'intervento riservato al pubblico, sia quello invitato di volta in volta in studio sia quello esterno. L'articolazione di* Boomerang *in due serate consente, appunto, di tener conto dell'interessamento concreto dell'opinione pubblica e del suo apporto all'approfondimento di qualsiasi questione che può essere di carattere linguistico, politico, sociale, economico, morale e così via. E poiché per il dibattito intorno ad alcuni argomenti è prevista la presenza eventuale di studiosi stranieri, sono state installate in studio cabine per la traduzione simultanea.*

Giovanna Genoese, una delle collaboratrici della rubrica curata da Luigi Pedrazzi

RADIO

venerdì 17 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessio.

Altri Santi: S. Gennaro, S. Generosa, S. Donata, S. Giacinto, S. Generoso, S. Marcellina, Sant'Ennovio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1864 nasce a Monza il soprano Gemma Bellincioni.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte fa i versi, ma solo il cuore è poeta. (Andrea Chenier).

Lauretta Masiero è tornata ai microfoni della radio nella nuova trasmissione di Chiosso e Palazio, « La cicala », in onda alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, saggi dalle riviste cattoliche - **« Saper soccorrere sulle strade »**, consigli del Dott. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Celebri tanghi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Caffè-concerto. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Kostelanetz. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Recital Joan Baez. **22,40** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 Die Dubarry.** Selezione operettistica di Millöcker-Mackeben-Knepler-Welleminsky. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Melodie nella notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Il Segreto di Susanna », Intermezzo in un atto (Leo Pudis, basso; Margherita Rinaldi, soprano - Orchestra della RSI dir. Napoleone Annovazzi); **Riccardo Wagner:** Il Vascello fantasma, Ouverture (Orchestra della RSI dir. Piero Coppola). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Claudio Cavadini:** Concerto ticinese op. 18 bis; **Otmar Nussio:** Trittico engadinese. **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15** Rarità musicali dell'arte vocale italiana (IX Serie). **Giovanni Battista Pergolesi: Il maestro di musica.** Commedia musicale in due atti - Elaborazione di Luciano Sgrizzi. Lauretta, giardiniera e scolara di Lamberto: Maria Grazia Ferracini, soprano; Lamberto, maestro di musica: Rodolfo Malacarne, tenore; Colagianni, impresario teatrale: Laerte Malaguti, basso (Clavicembalo Luciano Sgrizzi - Orchestra d'archi della RSI dir. Edwin Loehrer). **23-23,30** Suona la Società Filarmonica di Castagnola.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Strumentisti dell'Orchestra della NDR di Amburgo diretti da Christoph Stepp) • Franz Liszt: Sei Studi di Paganini: Il tremolo - Capriccio - La campanella - Arpeggi - La caccia - Tema con variazioni (Pianista Carlo Vidusso) • Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia da concerto in si minore op. 33 su temi russi, per violino e orchestra (Solista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Jurgens-Amurri-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Zanfagna-Alfieri: Estate addio (Gloria Christian) • Locatelli-Martins: Ave Maria no morro (Fausto Leali) • Amadesi-Beretta-Limiti-Martini: Lei non sa chi sono io (Maria Doris) • Arrighini-Vannucchi: Cerco un amore per l'estate (Bruno Martino) • Don Backy-Cerutti-Mariano: Ho scritto fine (Gigliola Cinquetti) • D'Annunzio-Tosti: A' vuchella (Nunzio Gallo) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Panzeri-Pace-Mason-Livraghi: Quando mi innamoro (Arturo Mantovani)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • R. Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Lauzi-F. & M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO**

Un programma di **Franco Torti**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

TURI FERRO in **« La Bella Addormentata »** di **Rosso di San Secondo** - Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti - Regia di **Umberto Benedetto**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Musica a due dimensioni, a cura di Francesco e Giovanni Forti

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Let me light your fire (Jim Hendrix Experience), Ragazzo solo, ragazza sola (Computers), Mama told me (Three Dog Night), In questa città (Ricchi e Poveri), Tighter, tighter (Alive and Kicking), Ti amo da un'ora (Camaleonti), Long shot kick the bucket (The Pioneers), Gioca bambino (Carlos Rico), Gimme dat ding (Pipkins), Sole giallo, sole nero (Formula Tre), The seeker (The Who), Per te (Patty Pravo), Mississippi (John Phillips), Acqua e sapone (I Califfi), Dew drop in (Little Richard), Il tempo di morire (Lucio Battisti), If I had a hammer (Willie Hightower), Io, tu e il mare (Nino Ferrer), You're the one (Little Sister), Ave Maria no morro (Fausto Leali), Thank you (Sly & The Family Stone), A te (Eric Charden)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Tempo di esami**

Notizie, commenti e consigli sulle prove scolastiche

18,20 Stand di canzoni — *P.D.U.*

18,35 Intervallo musicale

18,45 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

19 — Sui nostri mercati

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

Ramirez-Luna: Alouette • Adamo: Le ruisseau de mon enfance • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna • Russell-Jourdan: Tous les arbres sont en fleurs • David-Bacharach: Oh! Oui, je suis bien... • François-Renard: Après tout • Bergman-Papathanassiou: Rain and tears • Lennon-Mc Cartney: Eleanor rigby • Claudric-Demarny: Dis-moi ce qui ne va pas • Simon: Mr. Robinson • Pascal-Queirolo-Bracardi: Una canzone (Direttore Paul Mauriat)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **TRANQUILLO CREMONA E LA SCAPIGLIATURA**

a cura di **Pia d'Alessandria**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Regia di **Massimo Scaglione**

20,50 **PERDONI IL DISTURBO**

Un programma di **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »

I Concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Vittorio Gui

Soprani **Margherita Rinaldi** e **Nicoletta Panni**

Tenore **Renzo Casellato**

Basso **Robert Amis El Hage**

Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do minore K. 427, per soli, doppio coro, orchestra e organo (Revisione di Alois Schmitt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,45 **Il giro del mondo** - Parliamo di spettacolo

23,10 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI: Soprano Marcella De Osma**
Giuseppe Verdi: Macbeth: « Vieni, t'affretta » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio! » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **Aquila Nera**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
5ª *puntata*

Il narratore	Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Mariù Safier
Sabaskin	Carlo Bagno
Andrea Dubrovsky	Franco Luzzi
Vladimiro Dubrovsky	Gabriele Lavia
Grisa	Dario Mazzoli
Ivan	Corrado De Cristofaro
Anton	Lucio Rama
Arkip	Carlo Ratti
Grigori	Mario Lombardini
Irina	Giovanna Galletti
Una contadina	Miranda Campa

Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Junior Magli**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON FRANCO IV E FRANCO I**
a cura di **Rosalba Oletta**

— *Gelati Algida*

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco

— *R.C.A. Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte: **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Wood: The fire brigade (Kenny Woodman) • Kledem: Western romano (I Turchi) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Wright-Forrest: Strangers in paradise (Tr. Al Hirt) • Abner-Surace-Monti: Tuffati con me (Elvio Monti) • Beretta-Reitano: Canne al vento (Giovanna) • Tosoni: Liete vacanze (Chit. el. Libero Tosoni) • Singleton-Snyder-Kaempfert: Strangers in the night (Pf. Eddie Haywood) • Ursitti-Rosati: L'estate è finita (Raoul) • Roelens: Escalation rock (Puccio Roelens) • Polito-Savio-Bigazzi: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Raulzito: Tudo que è bon dura pouco (Trio C.B.S.) • Ottaviano: Gioia d'amare (Giorgio e I Golden Boys) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Castiglione: Dolcemente (Archibald and Tim) • Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate (Lillo e Lilla) • Gershwin: Rhapsody in blue (Ray Mc Kenzie) • Moroder: Doo bee doo bee doo (G. Moroder) • Williams: Royal garden blues (St. Bob Efford - Tr. Keith Christie)
Negli intervalli:
(ore 16,50): COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
Tra le 17,15 e le 18,15
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 21ª tappa Ruffec-Tours. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia,** con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Tours di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti

— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio** con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Regia di **Gianni Casalino**

21 — **Musica blu**

21,15 **Dalla « Piazzetta » di Capri**
XVIII Festival della Canzone Napoletana
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Seconda serata
Presenta **Daniele Piombi**
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:

— Bollettino per i naviganti

— **DÉSIRÉE**
di **Anna Maria Selinko**
Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini e Roldano Lupi
18° episodio

Désirée	Giulia Lazzarini
Napoleone	Roldano Lupi
Giuseppe Bonaparte	Antonio Guidi
Fouché	Cesare Polacco
Talleyrand	Carlo Ratti
Il Conte Rosen	Romano Malaspina
La Fayette	Cesare Bettarini
Maria, nutrice	Wanda Pasquini
Un cocchiere	Virgilio Zernitz

Regia di **Umberto Benedetto**

— **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Terre e mari lontani: in Canada con Jacques Cartier, a cura di Guglielmo Valle
Regia di Ugo Amodeo
Aneddoti e musica, a cura di Elsa Eleodori Toffolon

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso) • Johannes Brahms: Quartetto in la minore op. 51 n. 2, per archi: Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto, Allegretto vivace - Finale (Allegro non assai) (Quartetto di Budapest)

10,45 **Musica e immagini**
Anton Dvorak: In der Natur, ouverture op. 91 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestrazione di Rimsky-Korsakov) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)

11,15 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (Pianista Arthur Schnabel - Strumentisti del Quartetto « Pro Arte ») (Incisione 1934)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonata in sol minore, per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni in fa maggiore op. 34 su un tema originale (Pianista Alfred Brendel) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in do maggiore op. 1 (Pianista Julius Katchen)

Ennio Buoso (ore 15,15)

13 — **Intermezzo**
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do minore « La Geniale » per flauto, archi e basso continuo (Solista Glauco Cambursano - « I Solisti di Milano » diretti da Angelo Ephrikian); Sei Sonate per clavicembalo (Solista Wanda Landowska) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e orchestra su musiche di Domenico Scarlatti (Solista Lya De Barberiis - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

14 — **Fuori repertorio**
Claude Balbastre: Sonata a 4 n. 1 in si bemolle maggiore (Pianista Franck Clidat - Strumentisti dell'Orchestra da Camera « Jean-Louis Petit » diretti da Jean-Louis Petit)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
Charles Ives
Three Places in New England: St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp Redding, Connecticut - Housatonic at Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Sinfonia n. 3 « The Camp Meeting »: Old folks Catherin - Children's day - Communion (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
(Ved. nota a pag. 73)

15,15 **Claudio Monteverdi**
VESPRO DELLA BEATA VERGINE
Composto sopra canti fermi, per soli, coro e orchestra. Revisione di Leo Schrade a cura di Hans Jörg Jans - Realizzazione del basso continuo di Ruggero Gerlin e Gennaro D'Onofrio
Bruna Rizzoli e Cecilia Fusco, soprani; Herbert Handt e Ennio Buoso, tenori; Elio Battaglia e Teodoro Rovetta, bassi; Willy La Volpe, violoncello; Luciano Amadori, contrabbasso; Ruggero Gerlin, clavicembalo; Gennaro D'Onofrio, organo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI con il « Brass Ensemble Edward Tarr » e Coro da Camera della RAI diretti da **Nino Antonellini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Erik Satie:** Trois Gnossiennes: Lent - Avec étonnement - Lent; Due Pezzi, da « Sonneries de la Rose-Croix » (Pianista Jean Josel Barbier) • **Darius Milhaud:** Suite per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte)

17,35 Nuovo cinema: Makavejev l'anarchico, a cura di Lino Micciché

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Johann Gottfried Müthel:** Concerto in re min. per clav., due fg.i e orch. d'archi (Eduard Müller, clav.; Heinrich Goldner e Otto Steinkopf, fg.i - Complesso Strumentale della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger)

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore opera postuma per pianoforte e orchestra (Solista Felicia Blumental - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jiri Waldhaus) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Introduzione e Allegro agitato - Scherzo assai vivace - Adagio cantabile - Allegro guerriero e Finale maestoso (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Solista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skowacewski)

20,15 **L'ADOLESCENTE: PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA**
a cura di **Leonardo Ancona**
1. La maturazione biologica di Gianfranco Canova

20,45 La poesia del pittore Marc Chagall. Conversazione di Sandro Paparatti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
Arthur Seymour Sullivan: « Patience »

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

16,20-17,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Versailles*
TOUR DE FRANCE
Arrivo della ventiduesima tappa: Tours-Versailles
Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci
Regia di Alessandro Spina

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Effervescente Brioschi)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

GONG
(Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gruppi Termici Isothermo - Talmone « 2 Vecchi » - I Dixan - Piselli Cirio - Pepsi-Cola - Dentifricio Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Zoppas - Camay - Amaro Ramazzotti Menta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gelati Besana - Rasoi Philips - Kremli Locatelli - Aral Italiana)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lemonsoda - (2) Pollo Dressing - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Milkana De Luxe - (5) Permaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jingle Italiana - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Paul Film

21 — Dalla « Piazzetta » di Capri
XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Serata finale
Presenta Daniele Piombi
Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'
(Coppa Olimpia Algida - Total - Birra Moretti - Dadi Knorr)

Nell'intervallo (ore 23):
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

BREAK
(Tonno Simmenthal - Amaro 18 Isolabella)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Salvelox - Formaggi naturali Kraft - Orologi Timex - Dinamo - Brandy Stock)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Realizzazione di Luciano Pinelli
Willy Coyote l'eterno rivale
di Friz Freling
Distr.: Gold Film

DOREMI'
(Cosmetici Avon - Idrolitina - Olio di semi Topazio - Fernet Branca)

21,55 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE DEL 41° PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
Telecronista Luciano Luisi

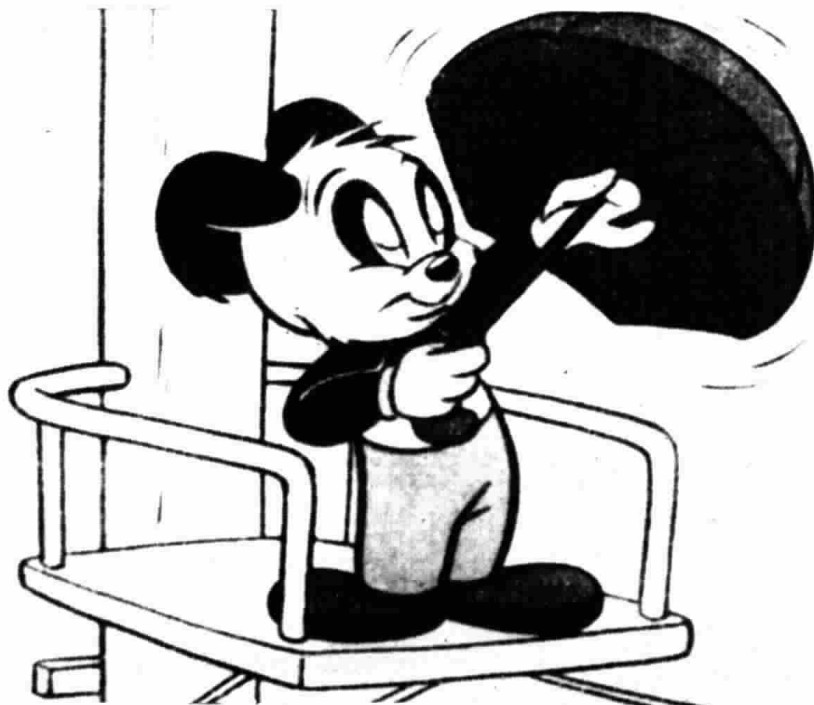
22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

23 — ROMA: NUOTO
Trofeo Sette Colli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Amos Burke
« Wer hat Annie Foran umgebracht? »
Kriminalfilm
Regie: Lewis Allen
Verleih: TPS
20,15 Aktuelles
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. Anton Ellemunter aus Brixen
20,40-21 Tagesschau

Andy Panda, uno dei simpatici protagonisti della serie « Gli eroi di cartone », a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone, in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

18 luglio

TOUR DE FRANCE

ore 16,20 nazionale

Siamo ormai alle ultime battute del Tour de France. Domani, come vuole la consuetudine, la corsa si concluderà al Parco dei Principi di Parigi dopo 23 giorni e 4172 chilometri di percorso. I corridori, che non hanno beneficiato di nessun turno di riposo, affrontano oggi la penultima tappa: la Tours-Versailles di 238 chilometri. Dovrebbe essere una giornata tranquilla con un percorso senza eccessive difficoltà. I tre colli da scalare, infatti, sono di quarta categoria. Ma se vediamo la frazione odierna in funzione di quella di domani a cronometro, ecco che ci si accorge come un dispendio di energie potrebbe essere determinante. Insomma la 57ª edizione del Giro di Francia sembra riservarci emozioni fino all'ultimo giorno.

XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Serata finale

Daniele Piombi, il presentatore delle canzoni in gara

ore 21 nazionale

Appuntamento conclusivo col Festival. E' possibile che stasera, fuori concorso, venga eseguita una canzone in più delle dodici selezionate giovedì e ieri sera. Si tratterà di un omaggio che il comitato organizzatore della manifestazione vuole rendere a un autore napoletano, Raffaele Paliotti, scomparso nel giugno scorso e che era vice-presidente di uno dei due sodalizi che curano ogni anno la gara musicale. Il motivo si intitola Che m'he fatto *e la musica è di Domenico Pirozzi. Sulla « Piazzetta » di Capri dovrebbero convenire per la finalissima diversi personaggi popolari del mondo dello spettacolo, invitati appositamente dal « patron » della manifestazione, ma non si sa, al momento, quali nomi il presentatore Daniele Piombi annuncerà al microfono. A titolo di curiosità si può aggiungere che l'unico precedente di una trasmissione televisiva in diretta della celeberrima isola del Golfo di Napoli risale a dodici anni fa. Nel 1958 infatti uno spettacolo di canzoni, intitolato* La scala d'oro *fu ripreso da tre telecamere che vennero sbarcate a Capri da una nave della marina militare* (Vedere articoli alle pagg. 80-81).

GLI EROI DI CARTONE: Willy Coyote, l'eterno rivale

ore 21,15 secondo

In un breve documentario nelle scorse settimane abbiamo visto come dalla situazione di totale egemonia del cartone animato, Disney, intorno al 1940-41, entrò in una crisi che sfociò con l'allontanamento dal suo gruppo di un certo numero di disegnatori. E' da questo momento in poi che nascono i vari personaggi che opporranno una precisa alternativa ai vari Topolino e Paperino. Disney aveva costruito una specie di impero, si era profondamente commercializzato, era nata Disneyland, un luogo di favola, ma di grandi e incommensurabili consumi, molta della fantasia iniziale era andata perduta. Gli ex collaboratori di Disney (Walter Lantz, Stephen Bosustow, Chuc Jones e Franz Freeling) innovarono profondamente il discorso con contenuti che riflettevano in chiave satirica la società americana. Fra i personaggi che rivoluzionarono il significato del « cartoon » si possono includere Andy Panda, Picchiarello, Gerald Mc Boing, Mister Magoo, Silvestro, Coyote, Bugs Bunny. Oggi è di scena l'indiavolato Willy Coyote, costantemente in guerra con qualcuno e sempre nei guai.

In questa rassegna di cartoni animati vengono via via presentati i personaggi creati dai disegnatori che all'inizio degli anni Quaranta si staccarono da Walt Disney (nella foto)

ASSEGNAZIONE DEL 41° PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Luciano Luisi, il telecronista della manifestazione

ore 21,55 secondo

Tradizionale appuntamento in Versilia per l'assegnazione del « Viareggio », uno dei più prestigiosi premi letterari italiani. Nato per iniziativa di Leonida Rèpaci, scrittore e giornalista, il « Premio Viareggio » ha contribuito in questo dopoguerra alla definitiva affermazione di molti narratori, poeti e saggisti. Nel corso della sua storia non sono mancate polemiche ed episodi clamorosi come nel 1968 quando Italo Calvino rifiutò il primo premio per la narrativa, suscitando un'interminabile coda di commenti (il premio venne poi assegnato dalla giuria a Libero Bigiaretti). In una lettera-documento, Calvino spiegò di non credere più nell'utilità dei premi letterari. Bigiaretti da parte sua dichiarò che accettava il « Viareggio » per la ragione contraria e aggiunse: « Sportivamente avevo accettato la sconfitta, con lo stesso senso sportivo ho accettato la vittoria ». Tre sono le sezioni del « Viareggio »: narrativa, poesia e saggistica.

Mille sterline di... bottiglie

La caccia al tesoro promossa dall'Ente Provinciale per il turismo piemontese e dalla Cinzano per i lettori del *Daily Express* che avendo individuato gli errori contenuti nei fotogrammi del film *Il segreto di Santa Vittoria* (pubblicati con i ritocchi del caso dal quotidiano londinese per due mesi) avevano vinto viaggio e soggiorno di una settimana in Piemonte, si è conclusa proprio nel famoso stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba che ha fornito lo spunto alla vicenda del romanzo da cui è stato tratto il film in parola.
Per entrare in possesso del « tesoro » costituito da mille sterline messe in palio dalla casa produttrice della pellicola, i cinquanta concorrenti durante il sontuoso banchetto preparato dai dirigenti della nota società piemontese produttrice di vermouth nelle famose cantine dove vennero nascoste le bottiglie durante l'occupazione tedesca, dovevano risolvere l'ultimo quiz, precisare cioè, sia pure approssimativamente, quante erano in realtà le bottiglie nascoste, dall'autore erroneamente indicate nel numero di un milione.
Fortunata vincitrice è stata la signora scozzese Marion Mac Donald di Sant'Andrea della Scozia, casalinga coniugata e madre di quattro marmocchi, la quale ha dato la cifra più vicina al vero: 517.000. In effetti le bottiglie « murate » sapientemente lungo l'arcata della cantina centrale dello stabilimento Cinzano erano 524.914.
La signora, felicissima, ha dichiarato che spenderà il « tesoro » conquistato tornando nel nostro paese che ha definito incantevole e trascorrendo un lungo periodo di vacanza con la propria famiglia fra il lago di Viverone e Stresa.

Nella foto: la signora Marion Mac Donald con accanto il dottor Marone, direttore dello stabilimento Cinzano, il sindaco di Santa Vittoria, il marchese Edoardo Ferrero di Ventimiglia, direttore della Cinzano inglese.

RADIO

sabato 18 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Camillo de Lellis.

Altri Santi: S. Sinforosa, S. Getulio, S. Federico, Sant'Emiliano, S. Marina, Sant'Arnolfo, S. Materno Filastrio, S. Bruno, S. Ruffillo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,51 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1374, muore ad Arquà il poeta Francesco Petrarca.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni buon poeta è anche critico; l'inverso non regge. (W.M. Shenstone).

La musicista siciliana Barbara Giuranna, autrice della « Musica per Olivia » che Franco Caracciolo presenta in prima assoluta alle 19,15 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, a cura di Don Valentino Del Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour d'horizon. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Dixieland. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Spunti zigani. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **22,30 Desolina fra le nuvole.** Fantasia celeste di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainguti. **23** Informazioni. **23,05** Civica in casa. **23,15** Interplay. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. **Benjamin Britten:** War Requiem op. 66 Parte I (Galina Vishnevskaya, soprano; Peter Pears, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Coro dell'orchestra Sinfonica di Londra e Coro Bach diretti da David Willcocks - « Melos Ensemble » ed Orchestra Sinfonica di Londra dir. l'Autore). **16,10** Squarci. **18,30** Concertino. **Luigi Boccherini:** Sinfonia in do minore (Radiorchestra diretta da Julius Karr-Bertoli); **Gioacchino Rossini:** Sinfonia « Il viaggio a Reims » (Radiorchestra diretta da Giampiero Taverna). **19** Per la donna, appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana. **Pietro Nardini:** Concerto per violino; **Ludwig van Beethoven:** Ecossaises; **Claude Debussy:** Jardins sous la pluie; **Luciano Sgrizzi:** « Morceau de concert » op. 8 per clarinetto e pianoforte. **21,45** Rapporti '70: Università radiofonica internazionale. **22,15** I concerti del sabato: **Benjamin Britten:** War Requiem op. 66. Parte II: Libera me. **22,40-23,30** Corso di perfezionamento di Arturo Benedetti Michelangeli. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in la bemolle maggiore op. 110 (Pf. Maria Gloria Ferrari); **Alessandro Scarlatti:** Tre Sonate: in sol maggiore, in do minore, in si bemolle maggiore (Pf. Eva Ross); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in la minore (Pf. Marylène Mouquet) (Registrazione parziale del concerto finale effettuato il 21 ottobre 1969 al Teatro Apollo di Lugano).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

COLONNA MUSICALE

Rossini: La scala di seta: Ouverture (New York Philharmonic dir. L. Bernstein) • Ortolani: Gran valzer (Riz Ortolani) • Bricusse: Talk to the animals (Duo pf. Ferrante-Teicher) • C. A. Rossi: Cosa farei per te (Enzo Ceragioli) • Buxtehude: Aria di Rofilis (Arpa Henrik Boye) • Fresedo: Vida mia (Lucio Milena) • Makeba-Ragovoy: Pata pata (Paul Mauriat) • Little-Oppenheim-Chuster: Hold me (Bert Kaempfert) • Grzeschik: Noche estrellada (Robby Spier) • B.R.M. Gibb: Birdie told me (Robert Stigwood Orch.) • Chopin: Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18 (Pf. Artur Rubinstein) • Gershwin: Rhapsody in blue (Ray Conniff) • Spier: Haifa melodie (Robby Spier) • Gross: Tenderly (Tr. Al Hirt) • Gold: It's a mad, mad, mad, mad world (Nelson Riddle) • Bécaud: L'important c'est la rose (Raymond Lefèvre) • Mauriat: Mirabella (Paul Mauriat) • Hadjidakis: Ta pedia tou Pirea (Sid Ramin) • Waldteufel: España op. 236 (Orch. Sinfonica Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pieretti-Gianco: A naturale velocità (Gian Pieretti) • Feliciano-Dossena: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Savio-Bigazzi-Polito: Cuore di bambola (Tony Del Monaco) • Gargiulo-Conti-Argenio: Ho venduto la vita (Anna Identici) • Massara-Beretta-Farnetti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano) • E. A. Mario: Canzone appassionata (Miranda Martino) • Remigi-Fogli: Ieri, oggi, domani (Elio Gandolfi) • Relin-Mogol-Heider: Morire due volte (Caterina Caselli) • Coleman: Sweet charity (Helmut Zacharias)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giorgio Albertazzi**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Pallavicini-Soffici: Chiedi di più • Budano: Armonia • Gagliardi-Amendola: Settembre • Pace-Pilat: Fin che la barca va • Specchia-Zappa-Della Giustina-Lagunare: Non sono un pupo • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi • Soffici-Lauzi: Permette signora • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — **Giornale radio**

15,10 LA CONTRORA

Dormiveglia fra musica e parole a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 ESTATE IN CITTA'

a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 MUSICA DALLO SCHERMO

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

18,50 PIACEVOLE ASCOLTO

a cura di **Lilian Terry**

Claudia Mori (ore 17,10)

19,10 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

Farmer: Today I feel like a king; Papa ist dagegen • Johnston: Mix up • Kirchpassner: Danny boy • Kempe: Miriam • Farmer: Mary, oh Mary (Direttore Werner Kempe) • Scotti: Bobmatisme; Chimères; Gaminières; Petite fable (Holidays Mood Orch.)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dall'International Jazz am Rhein**

Jazz concerto

con la partecipazione della **Kenny Clarke-Francy Boland Big Band**

(Registrazioni effettuate il 31 agosto 1968)

21,05 CONCERTO DEL BASSO MARIO PETRI

Giuseppe Verdi: Otello: Credo in un Dio crudel — Rigoletto: Cortigiani, vil razza dannata — Un ballo in maschera: Eri tu — Nabucco: Dio di Giuda — Don Carlo: Per me giunto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Armando La Rosa Parodi**

(Ved. nota a pag. 73)

21,35 **Solisti di musica leggera**

22,05 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Gianfrancesco Malipiero: Concerto per flauto e orchestra: Allegro - Lento - Moderatamente mosso - Mosso, ma ben ritmato (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno); Concerti per orchestra: Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Commiato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernet)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **Carlo Franzini**
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tra voi belle brune e bionde » • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Jules Massenet: Werther: « O natura » • Charles Gounod: Faust: « Salve dimora casta e pura » • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALERIA MORICONI in « **La Locandiera** » di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Franco Enriquez**

10,05 Intervallo musicale

10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Cochi** e **Renato, Caterina Caselli** e la partecipazione di **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

Tra le 17,30 e le 18,30
57° Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della 22ª tappa Tours-Versailles. Radiocronisti Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
Daiano-Salerno-Delpech-Vincent: L'isola di Wight (I Dik Dik) • Mandel: A time for love (Pf. Jackie Wilson) • Paltrinieri-Zanin: La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • Carenni-Zauli-Lentini: Se un giorno (Tr. Omar) • Balducci-Guarnieri: Berebenbeng (Modulo 5) • Welta: Il viale dei sogni (Sax Alfio Caligani) • De Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Cenci: Champs-Elysées (Clavietta Battaini) • Koelewijn: The comedy is over now (The Freddies) • Jarre: Lara's theme (Tr. Al Korvin) • Gaudio-Crewe: Silence is golden (The Tremeloes) • Nisa-Rossi: Mon pays (Org. elettr. Victor Bacchetta)

19,08 Sui nostri mercati

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**
57° Tour de France
Commenti e interviste da Versailles di Adone Carapezzi e Claudio Ferretti
— *San Pellegrino*

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli
5ª *puntata*

Alecsandr — Giorgio Favretto
Piotr, suo zio — Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr — Marina Bonfigli
Pospielov — Alvise Battain
Surcov, socio di Piotr — Marcello Mandò
Ievsei — Leonardo Severini
Julia Pavlovna Tafaieva — Adriana Vianello
Gli invitati — Iginio Bonazzi, Leonardo Bragaglia, Aurora Cancian, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Claudio Paracchinetto

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

20,50 Intervallo musicale

21 — **Dalla « Piazzetta » di Capri**
XVIII Festival della Canzone Napoletana
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »
Serata finale
Presenta **Daniele Piombi**
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:
— Bollettino per i naviganti
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**
Johann Pachelbel: Preludio, Fuga e Ciaccona in re minore • Girolamo Frescobaldi: Canzona IV (Libro 2°); Toccata IX (Libro 2°) • Johann Sebastian Bach: « Nun komm' der Heiden Heiland » Corale BWV 659

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Sol. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

11,15 **Musiche di balletto**
Leon Minkus: La Bayadère (VI sol. Erich Gruenberg - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Erik Satie: Relâche, balletto in due parti (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Louis Auriacombe) • Benjamin Britten: The Prince of the Pagodes (parte I) (Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. l'Autore)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). G. V. Mattews: Come si orientano gli uccelli

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Paganini: Trio in re magg. per v.la, chit. e vc. (Terzetto concertante) (Stefano Passaggio, v.la; Siegfried Behrend, chit.; Georg Donderer, vc.) • Luigi Boccherini: Concerto n. 1 in do magg. per vc, archi e due cr.i (Anner Bylsma, vc.; Hermann Baumann e Adrian van Wondenberg, cr.i - Orch. da Camera « Concerto Amsterdam » dir. Jaap Schröder)

Pietro Spada (ore 19,15)

13 — **Intermezzo**
Bela Bartok: Dance Suite (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ganos Ferencsik) • Sergei Prokofiev: Ivan il terribile, suite dall'oratorio op. 116 (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatoly Mokrenko, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stasevitch - Maestro del Coro Vladislav Sokolov)

13,45 **Nuovi interpreti: Società Cameristica Italiana**
Anton Webern: Trio op. 20 per violino, viola e violoncello • Luciano Berio: Sincronie, per quartetto d'archi (Enzo Porta, Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello)

14,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 332 (Pianista Christoph Eschenbach)

14,30 **Der Freischütz**
(Il franco cacciatore)
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**

Ottokar — Hermann Prey
Kuno — Ernst Wiemann
Agathe — Elisabeth Grümmer
Annchen — Lisa Otto
Kaspar — Karl Kohn
Max — Rudolf Schock
Kilian — Wilhelm Walter Dicks
Un eremita — Gottlob Frick
Samiel — Fritz Hoppe (recitante)
Ancelle — Maria Friederun, Helga Hildebrand, Leonore Kirschstein, Herta Maria Schmidt

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera Municipale di Berlino diretti da **Joseph Keilberth**
M° del Coro Hermann Luddecke
(Ved. nota a pag. 72)

16,35 **Musiche pianistiche**
Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Robert Casadesus) • Bela Bartok: All'aria aperta: Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musette - Melodie notturne - La caccia (Pianista Gyorgy Sandor)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Arnold Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4 per sestetto d'archi (Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Denes Marton e Serge Collot, viole; Pierre Penassou e Michel Tournus, violoncelli)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Cassazione in si bemolle maggiore K. 99 per archi e fiati: Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Marcia (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner)

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I Concerti di Napoli
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Pianista **Pietro Spada**
Barbara Giuranna: Musica per Olivia, piccola sinfonia (prima esecuzione assoluta) • Ottorino Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra • Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 per grande orchestra
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 72)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

20,45 **Musica per organo da teatro**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Orsa minore
Rassegna del Premio Italia 1969
Kaspar
Radiodramma di **Peter Handke**
Traduzione di Giovanni Magnarelli - Opera presentata dalla Radio Austriaca - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Kaspar — Piero Sammataro
I suggeritori — Alvise Battain, Arnaldo Bellofiore, Mario Brusa, Eligio Irato, Vittoria Lottero

Regia di **Massimo Scaglione**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria del successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Selezione dal 14° Concorso Corale Regionale. 2ª trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro « Negritella » di Predazzo diretto da Giuseppe Brigadoi. 15,15-15,30 La Chiesa nel nostro tempo, a cura del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica sinfonica. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 - Jörg Demus, pianoforte - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Dir. Antonio Pedrotti. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 Giornale turistico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Il Coro della SAT racconta la sua storia. 3ª puntata. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Suva, un'isola, un mondo ». Romanzo di Sisinio Zuech. Adattamento di E. Giammancheri (2ª). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli - Frescobaldi: Toccate; Mozart: Eine kleine Nachtmusik KV. 525; Beethoven: Grande fuga op. 133 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,30 Bozze in colonna: « La poltrona elettrica » di Luigi Candoni - Anticipazioni di C. Sgorlon. 16,40-17 Motivi popolari italiani - Orchestra diretta da G. Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Il re folle », di Aldo Oberdorfer. Adattamento di A. Dorfles - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (4ª). 16,10 G. Verdi: « Il Trovatore ». Atto I - Interpreti principali: L. Montefusco; A. Stella; B. Berini; C. Bergonzi; P. Clabassi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 22-11-1969). 16,40 Un po' di poesia: « Borin de marzo » di Sergio Pirnetti. 16,45-17 Canta Lilia Carini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Suoni e watt ». Rassegna di piccoli complessi della Regione: « The Pops ». Presentano G. Drabeni e G. Lughi. 15,35 Esecutori della Regione: Clarinettista Giorgio Brezigar, pianista Bruno Bidussi. 15,45 Flôrs di prât: Incontro con Pietro Someda de Marco, a cura di N. Pauluzzo. 16 G. Verdi: « Il Trovatore ». Atto II - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 22-11-1969). 16,40-17 Quartetto Jazz Moderno di Udine. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Motivi popolari istriani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Racconti della Bassa Friulana: « Un giardino », di Fausta Mancini Lapenna. 16 G. Verdi: « Il Trovatore ». Atto III - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 22-11-1969). 16,25 Piccolo Atlante - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 16,40-17 « Canti popolari istriani » con la Compagnia del Folk Istriano di Torino, a cura di D. Benussi e L. Donorà. 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano. 15,40 « L'irredenta » - Romanzo di A. Boccardi - Adattamento di E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (1ª). 16,15-17 G. Verdi: « Il Trovatore ». Atto IV - Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Dir. Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 22-11-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: « Un nuovo scrittore giuliano: Nordio Zorzenon ». 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,20 Musiche di autori della Regione - Aladar Janes: Cinque schizzi per flauto e clarinetto (P. Janes, fl.; A. D'Aniello, cl.); Albino Perosa: Piccolo cantico notturno (U. Tracanelli, pf.). 16,40-17 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. Coro « S. Paolo » di Reggio Calabria diretto da V. Barbieri - Coro « G. Verdi » di Ronchi dei Legionari diretto da S. Magris Sirsen (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20 e 21-9-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 « Il Vacanziere »: perditempo a voci alternate, di Aca. 15,20 Musiche e voci del folklore sardo. 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30-14,50 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Complesso ritmico diretto da Gianfranco Mattu. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna », di L. N. Modona. 15 « Sardegna e monete d'altri tempi », in collaborazione con l'Associazione Numismatica di Sassari, di M. Brigaglia. 15,20 Complessi isolani di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,20 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: programma di musica richiesta dagli ascoltatori. 15,30 Motivi estivi. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Canta Maria Teresa Cau. 15,15 Cori polifonici. 15,30 Aggiorniamoci. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Parlamento sardo. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Quindici minuti con E. Randisi: presenta Rita Calapso. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Parata di successi.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 Jazz club: « Palermo Pop '70 », a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport. 15,10-15,30 Folk siciliano. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Canzoni.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,45-19,59 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura di Giuseppe Badalamenti. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Incontro con Pino Caruso: presenta Rita Calapso. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 12. Juli: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Martin: Etüden für Streichorchester. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Daniele Paris. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15,15 Speziell für Siel I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Siel II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Der Gelbrandkäfer. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ...und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Haydn: Symphonie Nr. 96 D-dur; Mendelssohn: Konzert für zwei Klaviere und Orchester As-dur. Ausf.: Klavierduo Arthur Gold - Robert Fizdale. A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Nachtigall vom Langkofel ». « Der Wintersenner im Rosengarten ». 21 Opernprogramm mit Giuliana Tavolaccini, Sopran, und Antonio Galliè, Tenor. Orchester der RAI, Mailand - Dir.: Fulvio Vernizzi. Ausschnitte aus Opern von Rossini, Giordano, Mozart, Puccini, Verdi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 14. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder und Chorwerke. Ghedini: Antifona per Luisa, für kleinen Frauenchor und Streicher; Mahler: Kindertotenlieder, für Stimme und Orchester, nach Gedichten von Friedrich Rückert (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Orchester der RAI, Mailand - Dir.: Antonio Janigro; Strawinsky: Le Roi des Etoiles, für Männerchor und Orchester (Chor und Orchester der RAI, Rom - Dir.: Dean Dixon). 17,45 Der Kinderfunk. H. Ch. Andersen: « Der Reisekamerad ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Berühmte Interpreten. 20,30 Schlager, die man nicht vergisst. 21 « La Boutique ». Kriminalreihe in 5 Folgen von Francis Durbridge. 2. Folge. Sprecher: Alwin M. Rüffer, Lothar Schock, Christa Dubbert, Karl M. Vogler, Ingeborg Lapsien, Ursula Dirichs, Peter Schnicke, Wolfgang Weiser, Edgar Wiesemann, Helene Elcka, Robert Rathka, Dinah Hinz. 21,30 Solistenparade. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 « Unser schwarzer Bruder ». Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Mendelssohn: Symphonie Nr. 5 D-dur op. 107 « Reformations-Symphonie »; Nordio: Poema, für Violine und Orchester; Martucci: Symphonie Nr. 2 F-dur op. 81. Ausf.: Riccardo Brengola, Violine - Orchester der RAI, Turin und Rom. Dir.: Arturo Basile. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Macbeth » und « Rigoletto » von Giuseppe Verdi, « Die verkaufte Braut » von Friedrich Smetana, « Martha » von Friedrich v. Flotow und « Cavalleria Rusticana » von Pietro Mascagni. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Das Bühnenwerk Carl Orffs. 3. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « Ferienbekanntschaft ». Hörspiel von Norman Edwards. Sprecher: Günther Lüders, Gisela Trowe, Thessy Kuhls. Regie: Paul Land. 21,03 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 17. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: « Die Sternguckerin ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scudery ». 1. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 21,15 Kammermusik. Beethoven: Klavierstücke Nr. 29 B-dur op. 106, genannt « Sonate für Hammerklavier ». Ausf.: Wilhelm Kempff. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. Juli: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Vincenzo Bellini. 3. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Janacek: Streichquartett « Intime Briefe » (Quartetto di Praga: Brotislav Novotny, Karel Pribly, Hubert Simazek, Zdenek Konicek); Turina: « La Oración del Torero », für Streichorchester (A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel - Dir.: Massimo Freccia). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. F. W. Brand: « Robinson Crusoe ». 3. Folge. 18,15-19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 12. julija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za kitaro. Villa-Lobos: Preludij št. 3; Etudi št. 4 in 5. Igra Tonazzi. 10 Olivierijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: R. E. Raspe « Dogodivščine barona Münchhausna ». Priredila D. Kraševčeva. Drugi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Hlapci in gospodarji ». Igra v 3 dejanjih neznanega dalmatinskega avtorja. Priredil S. Midžor. Radijski oder, režira Peterlin. 17,15 Lefèvrov orkester. 17,30 « Primorska poje », revija primorskih zborov (9. oddaja). 18 Miniaturni koncert. Auber: Fra Diavolo, uvertura. Borodin: Simfonija št. 3 v a molu, « Nedokončana ». Hindemith: Simfonične metamorfoze na teme za veliki ork. C. M. von Webra. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 10,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravlja Beličič. 20,45 Kmečka godba S. Tamšeta. 21 Semenj plošč. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. Bartók-Szigeti: Madžarske ljudske pesmi; Romunski ljudski plesi. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 13. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Morghen - Mellier. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Sôt la nape » iz Ville Santine vodi Dario. 18,50 Ansambel « Los Marimberos ». 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Izbrali smo za vas. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Popevke iz oddaje « Un disco per l'estate ». 21 Pripovedniki naše dežele: Z. Saksida « Zbogom, gospod profesor... ». 21,15 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Klavirski duo I. Štuhec-S. Hrašovec. Štuhec: 12 skladb za klavir štiriročno. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 14. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na banjo igra Morgan. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Klavirski duo Russo - Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Gulda. Ravel: Gaspar de la nuit, suita. 18,50 Steffenov ansambel. 19,10 Naši pomorščaki - srečanja in spomini. 19,25 Basiev veliki orkester. 19,45 Zbor « Vesna » iz Sv. Križa pri Trstu vodi Žerjav. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Mozart « Čarobna piščal », opera v 2 dej Filharmonični orkester in zbor iz Berlina vodi Böhm. V odmoru (21,45) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 15. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Collins. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (3) « Etruščani: od Rima do Firenc ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve, 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Basist Stabej, pri klavirju Dekleva. Samospevi Beethovna in Rahmaninova. 18,45 Osterwaldov sekstet. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Harmonija zvokov in glasov. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Toffolo. Sodeluje sopr. Meriggioli. Illersberg: Uvertura 1919 za ork. na teme vojnih pesmi. De Zuccoli: Noč v Getsemani, simf. pesnitev. Medicus: 3 Polizianovi rispetti; Ultime rose za sopr. in ork. Bugamelli: Suita št. 1 za ork. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 21,30 Večerne melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 16. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Hawkins. 12,10 M. Mori: Vzroki nesreč pri otrocih in mladostnikih ter njihovo preprečevanje (8) « Nezgode v kmečkem okolju ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih avtorjev. Smareglia: Oceana, uvertura. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Cambissa. 18,45 Ritmični ansambel A. Verchuma. 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - demneve in možnosti - 3. oddaja. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 L. Cijak « Neurje ». Drama. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu režira Skrbinškova. 22,05 Beethovnove komorne skladbe. Sonata št. 21 v c duru, op. 53, « Waldstein », za klavir. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 17. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra S. Latora. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. M. Bravničar: Koncert za violino in ork. Orkester RTV Ljubljana vodi Hubad. Solist D. Bravničar. 19,10 Epigram - odraz časa in razmer, prip. Z. Tavčarjeva. 19,20 Znane melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Rossi. Sodelujeta sopr. Zeani in ten. Gismondo. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 18. julija: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Poganstvo in krščanstvo v naših ljudskih šegah (3. oddaja). 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Devanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Umetniki odgovarjajo; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Oktet « Planika » iz Gorice vodi Valentinčič. 18,50 « The Firehouse Five Plus Two ». 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (3) « Pomlad na Tirolskem ». 19,20 Zabavali vas bodo Stevensov orkester, pevec Celentano in ansambel « The Tokens ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 A. Dumas-oče « Grof Monte Cristo ». Prevedel in dramatiziral D. Pertot. Prvi del. Radijski oder, režira Peterlin. 22 Vabilo na ples. 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Dario in Darko z veselim dolinskim triom so na sporedu v četrtek, 16. julija, ob 17,20

TV svizzera

Domenica 12 luglio

16,10 In Eurovisione da Lucerna: CANOTTAGGIO: REGATE INTERNAZIONALI DEL ROTSEE. Finali. Cronaca diretta - Negli intervalli: In Eurovisione da Toulouse: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Montpellier-Toulouse
18,40 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,45 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
19,10 NO COMMENT. Telefilm della serie « Il reporter »
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Sonata op. 102, n. 1 in do maggiore per violoncello e pianoforte: Andante - allegro vivace - Adagio, tempo d'andante, allegro vivace - Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte - Ripresa televisiva di Enrica Roffi
20,25 VECCHIA LOCARNO. Servizio di Ludy Kessler
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 LANCIO NEL VUOTO. Telefilm (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. Steve Kuhn Trio e Monica Zetterlund. Ripresa televisiva di Tazio Tami
23,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 13 luglio

16,15-17,15 In Eurovisione da Saint Gaudens: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Toulouse-Saint Gaudens
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI SEDENTARI. Documentario della serie « Biologia marina » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN UOMO PIENO DI FASCINO. Telefilm
22,05 HIMALAYA, Terra della serenità - 2. « Nel regno del Bhutan ». Realizzazione di Arnaud Desjardins e Sonam T. Kazi (a colori)
23 LUDWIG VAN BEETHOVEN - II. Centenario della nascita. Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60: Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo - New Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Giovanni Carli Ballola (a colori)
23,50 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DELLA FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Toulouse-Saint Gaudens
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 14 luglio

15,15-16,15 In Eurovisione da La Mongie: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Saint Gaudens-La Mongie
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter and Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 38ª e 39ª lezione (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Aldo Ceccato. Servizio di Fernaldo Di Giammatteo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 COMINCIO' CON UN BACIO. Lungometraggio interpretato da Glenn Ford, Debbie Reynolds e Eva Gabor. Regia di George Marshall (a colori)
23,40 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Saint Gaudens-La Mongie
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 15 luglio

14,15-15,15 In Eurovisione dal « Col de l'Aubisque »: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta dei passaggi sul « Col de l'Aubisque »
16,10-17,10 In Eurovisione da Mourenx: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Mourenx Ville Nouvelle
19,40 TUTTI IN VIAGGIO. Rubrica per i ragazzi con Elena Wullschleger e Martine Piffaretti - IV puntata (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Le professioni paramediche ». III puntata. Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 45 GIRI: I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK. Regia di Tazio Tami
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 JOHN E TERESA. Telefilm della serie « La parola alla difesa »
22,30 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SOPOT 1969. Riflessi della manifestazione con la partecipazione di: El Jilguero (Cuba), Rita Howink (Paesi Bassi), Michel (Spagna), Virginia Vee (Francia), Muslim Magomajew (URSS), Helena Katri (Finlandia), Mirta Medina I Raul Gomez (Cuba), Henri Tachan (Francia), Urszula Sipinska (Polonia), Lon Satton (USA), Conchita Bautista (Spagna), Henri Dès (Svizzera). Realizzazione di Grzegorz Lasota
23 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Bagnères-de Bigorre-Mourenx Ville Nouvelle
23,10 In Eurovisione da Stoccarda: ATLETICA: GERMANIA OCCIDENTALE-USA. Cronaca differita (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 16 luglio

18,10-19,10 In Eurovisione da Bordeaux: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro di Bordeaux
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 4. Intervista con l'on. Enrico Celio. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 LUPONE POLIZIOTTO. Fiaba della serie « Cappuccetto a pois » con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IDILLIO VILLERECCIO, di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. Interpreti: Raffaella Carrà, Achille Millo. Regia di Vittorio Barino
22,35 LUDWIG VAN BEETHOVEN - II. Centenario della nascita. Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Allegro. New Philarmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer. Presentazione di Massimo Mila (a colori)
23,25 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Mourenx Ville Nouvelle-Bordeaux
23,35 In Eurovisione da Stoccarda: ATLETICA: GERMANIA OCCIDENTALE-USA. Cronaca differita (a colori)
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 17 luglio

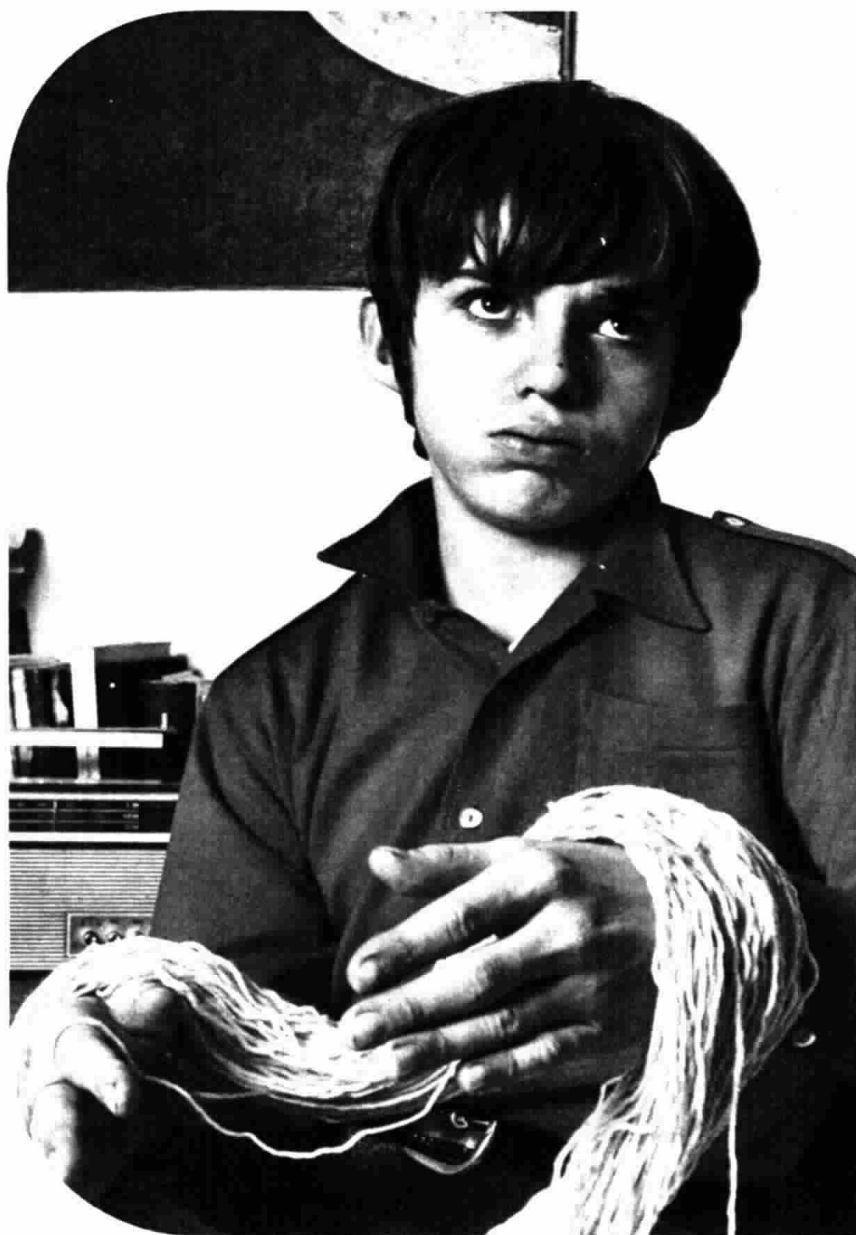
16,05-17,05 In Eurovisione da Tours: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Bordeaux-Tours
19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LA SICCITA'. Telefilm della serie « Il magnifico King »
20,45 TV-SPOT
20,50 BUONGIORNO SIGNOR SINDACO! Documentario della serie « Ornitologia » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 I FRATELLI MORGAN. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
22,50 CUORE DELLA TERRA - 1ª « La tragedia degli Indios ». Realizzazione di Alberto Pandolfi (a colori)
23,35 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Bordeaux-Tours
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 18 luglio

11 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
15 Da Gstaad (Berna): TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta. Negli intervalli: In Eurovisione da Versailles: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Tours-Versailles
19 In Eurovisione da Brands Hatch (Gran Bretagna): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA. Cronaca differita parziale (a colori)
19,45 24 ORE. Telefilm della serie « Le avventure di Charlie Chan »
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 GENTE DEL BRASILE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ADDIO SIGNORA MINIVER! Lungometraggio interpretato da Greer Garson, Walter Pidgeon e John Hodiak. Regia di H. C. Potter
23,20 Da Lugano: PALLANUOTO: LUGANO-HORGEN. Valevole per il campionato svizzero di divisione nazionale. Cronaca diretta parziale
23,50 In Eurovisione: CICLISMO: GIRO DI FRANCIA. Servizio speciale sulla tappa Tours-Versailles
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

quando anche la matassa si ingarbuglia

prendi il Ciao

e regalati un'ora di felicità

Il CIAO produzione 1970 è disponibile nei modelli "R" rinnovato ed "L" lusso. Ciascun modello viene fornito in versioni diverse tutte dotate di trasmissione completamente automatica.

Cilindrata: 49,77 cc - velocità: 40 Km/h
garanzia 12 mesi
consumo 70 Km con un litro di miscela al 2%
PREZZI: DA LIRE 65.000 IN SU
La Piaggio ha in Italia
oltre 4.700 punti vendita e assistenza.
Sono sull'elenco telefonico
alla lettera "P" e sulle Pagine Gialle
alla voce "motocicli".

PIAGGIO

Chi guida "Ciao" guida prudenza e cortesia
è una raccomandazione Piaggio ai propri clienti

euroteam

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 12 AL 18 LUGLIO	DAL 19 AL 25 LUGLIO	DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO	DAL 2 ALL'8 AGOSTO	DAL 9 AL 15 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 5 in re magg. op. 47** - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Rodzinski; J. Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** - Vl. C. Ferras

9,15 (18,15) **I QUARTETTI DI ROBERT SCHUMANN**
Quartetto in la min. op. 41 n. 1 - Quartetto Parrenin

9,40 (18,40) **TASTIERE**
F. C. de Arauxo: **Tiento de medio registro de baxon de X tono — Tiento de medio registro de triple or VII tono** - Org. F. Chapelet; J. S. Bach: **Prelude in si bem. min.** - Clavic. D. Vaughan; B. Galuppi: **Sonata in do magg.** - Pf. A. Benedetti Michelangeli

10,10 (19,10) **JOAQUIN TURINA**
Oracion del torero op. 34 - Quartetto « Pro Musica » di Roma

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL
Federico II « il Grande »: **Concerto in do magg.**; C. Debussy: **Syrinx**; S. Prokofiev: **Sonata in re magg. op. 94**

11 (20) **INTERMEZZO**
J. Ibert: **Cinq Pièces en Trio** - Ensemble instrumental à vent de Paris; A. Roussel: **Concertino op. 57** - Vc. G. Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; H. Sauguet: **Les Forains,** balletto - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. H. Sauguet

11,50 (20,50) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** BARITONI TITTA RUFFO E DIETRICH FISCHER-DIESKAU
W. A. Mozart: **Don Giovanni:** « Finch'han del vino »; « Dehl vieni alla finestra » (T. Ruffo) — **Le nozze di Figaro:** « Vedrò, mentr'io sospiro » (D. Fischer-Dieskau); A. Thomas: **Amleto:** « O vin, discaccia la tristezza » (T. Ruffo); G. Rossini: **Guglielmo Tell:** « Resta immobile » (D. Fischer-Dieskau); G. Verdi: **Un ballo in maschera:** « Eri tu che macchiavi quell'anima » (T. Ruffo) — **Don Carlo:** « O Carlo ascolta » (D. Fischer-Dieskau)

12,20 (21,20) **VIRGILIO MORTARI**
Piccola serenata - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. D. Belardinelli

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
R. Wagner: **Le Fate,** opera in tre atti - Selezione (Disco **Colosseum**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL COMPLESSO VENEZIANO DI STRUMENTI ANTICHI DIRETTO DA PIETRO VERARDO**
Anonimo: **Frottola** (Trascr. Verardo); F. D'Ana: **Cinque Frottole** dal Libro II (trascr. Verardo); F. Bendusi: **Opera nova de' balli** (Trascr. Tieri); G. P. da Palestrina: **Tre Ricercari** (Trascr. Verardo); G. M. Trabaci: **Gagliarda prima - Consonanze stravaganti - Gagliarda ottava** dal Libro I; L. Grossi da Viadana: **Sinfonia musicale a otto voci commode per concertare con ogni sorta di stromenti con il suo basso generale per l'organo op. 18** (Trascr. Verardo)

14,05-15 (23,05-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Tosatti: **Requiem** - Sopr. R. Mattioli, bs. P. Montarsolo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. M. Pradella, M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. J. Haydn: **Divertimento in si bem. magg.** per strumenti a fiato - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; W. A. Mozart: **Andante in do magg. K. 317** per flauto e orchestra - Fl. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Weismann; M. Ravel: **Concerto per pianoforte e orchestra « per la mano sinistra »** - Pf. R. Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia; I. Strawinsky: **Sinfonia di Salmi,** per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna - M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gershwin: **A foggy day;** Di Giacomo-Costa: **Luna nova;** Rivat-Pagani-Thomas-Popp: **Stivali di vernice blu;** Miller-Murden: **For once in my life;** Calabrese-Chaplin: **Smile;** Simontacchi-Casellato: **La mia mama;** Anderson: **Forgotten dreams;** Farassino: **Avere un amico;** Waldteufel: **I pattinatori;** Musy-Endrigo: **Come stasera mai;** Gershwin: **Love walked in;** Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra;** Holman: **Jazz hot;** Pagani-Anelli: **L'amicizia;** Daiano-Dubeau-Auriat: **Le rose nella nebbia;** Horbiger-Jurgens: **Merci chérie;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Lopez-Califano: **Che giorno è;** Berlin: **Top hat, white tie and tails;** Tirone-Polizzy-Martini-Natili: **Le tue lettere;** Leonardi-Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Schwandt Kahn-Andrée: **Dream a little dream of me;** Carlos: **Eu te amo, te amo, te amo;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Musikus-Dizziromano: **Mare;** Queirolo-Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gilberti-Barroso: **Bahia;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Boscoli-Menescal: **Dois meninos;** Anonimo: **O du fröhliche;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Ignoto: **La petite valse;** Webster-Mandel: **A lonely place;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Moustaki: **Voyage;** Klohr: **Tre billboard march;** Pallavicini-Conte: **L'aeroplano;** Kander-Ebb: **Cabaret;** De Rose: **Wagon wheels;** Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: **Rain and tears;** Baliardo-De Plata: **Seguiriya por fandagos del hijo;** Satton-Auger: **Break it up;** Vidalin-Bécaud: **Mon grand-père le militaire;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Panzeri-Pace-Pilat: **Una bambola blu;** Guizar: **Guadalajara;** Vaucaire-Dumont: **Mon Dieu;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Rossi: **Quando vedrò;** De Moraes-Jobim: **A felicidade;** Hatch: **Look at mine;** Hammerstein-Rodgers: **Carousel;** Castaldo-Marigliano-Di Domenico: **Margellina senza 'e te;** Rodgers-Hammerstein: **Oklahoma**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Cartney-Lennon: **Goodbye;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua, lei di là;** Peraza: **Mambo in Miami;** David-Bacharach: **Alfie;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Webb: **Up, up and away;** Dylan: **Blowin' the wind;** Jarre: **Isadora;** Totaro-Sbriziolo: **Sogni proibiti;** Bertolazzi: **Saxsology;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Bardotti-Endrigo: **Te lo leggo negli occhi;** Simon-Garfunkel: **Scarborough fair;** Mogol-Soffici: **Disperatamente io ti amo;** Hebb: **Sunny:** Mogol-Minellono-James: **Soli si muore;** Lai: **Una lezione particolare;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Kessel: **Swing samba;** Ciaikowsky (libera trascriz.): **Concerto per te;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh, Lady Mary;** Pisano: **Sandbox;** Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa;** Young: **Around the world;** Humperdinck: **A good thing going;** Hendrix: **Summer rain;** Savio-Califano: **Guarda dove vai;** David-Bacharach: **Do you know the way to San José;** Wilkins: **Big red**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Hull-Wonder-Paul: **Music talk;** Mc Cartney-Lennon: **Mystery tour;** Cour-Pallavicini-Hamilton-Blackburn-Beretta-Popp: **L'amore è blu ma ci sei tu;** Thomas: **Spinning whell;** Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri;** Winwood-Miller: **I'm a man;** Panzeri: **Adesso siamo pari;** Santercole-Beretta-Del Prete: **La pelle;** Thomas-Cropper: **Gee whitz, it's Christmas;** Boldrini-Intra: **Fogli di quaderno;** Young: **On the way home;** Bigazzi-Cavallaro: **Fiori nell'acqua;** Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore;** Davies: **Plastic man;** Pace-Carlos: **Io dissi addio;** Pes-Fowlkes-Trovajoli: **Crazy;** Bardotti-Martinha: **Io darei la vita mia;** James: **I'm alive;** Migliacci-Gibb: **Il muro cadrà;** Davis-Woods-Gordy: **Seven day fool;** Gaber: **Com'è bella la città;** Richard-Jagger: **Honky tonk women;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il sole nascerà;** Spence-Ritchie: **I care about you;** Izzo-Reverberi: **E invece no;** Gordon: **Butterfly red, white and blue**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. Cherubini: **Sinfonia in re magg.** - Orch. della North Caroline School of the Arts dir. G. Delogu; J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** - Pf. W. Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Böhm

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
J. Desprès: **Benedictus es, mottetto** - Compl. Voc. e strum. « Capella Antiqua di Monaco » dir. K. Ruhland; F. Cavalli: **Magnificat** - Sopr. G. Sciutti, msopr. A. Rota, ten. N. Monti, bs. P. Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. Rodzinski - M° del Coro N. Antonellini; Z. Kodaly: **Te Deum** - Sopr. I Szecsody, contr. M. Tiszay, ten. T. Udvardy, bs. A. Farago - Orch. « Hungarian Concert » Coro di Budapest dir. l'Autore

10,10 (19,10) **HECTOR BERLIOZ**
Carnevale romano - Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham

10,20 (19,20) **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT**
Sonata in do magg. — Sonata in la min. op. 143 - Pf. F. Wuehrer

11 (20) **INTERMEZZO**
L. Boccherini: **Quintetto in re magg. « del fandango »** - Vl.i J. Fernandez e E. M. De Haro, v.la A. Arias, vc. C. Baena, chit. N. Yepes; I. Albeniz: **España** - Pf. G. Soriano; J. Rodrigo: **Fantasia para un gentilhombre** - Chit. A. Segovia - Orch. « Symphony of the Air » dir. E. Jorda

11,55 (20,55) **FOLK-MUSIC**
Anonimi: **Canti popolari romani** - Canta S. Centi con accompagnamento di chitarra

12,05 (21,05) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA FILARMONICA DI LONDRA
J. Offenbach: **La bella Elena: Ouverture** - Dir. J. Martinon; P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 « Polacca »**; R. Vaughan Williams: **The Wasps, suite** - Dir. A. Boult

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. HANS KNAPPERTSBUSCH: J. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn « Corale di Sant'Antonio »**; Pf. PETER KATIN: F. Mendelssohn-Bartholdy: **Capriccio brillante in si min. op. 22**; Ten. LAJOS KOZMA: F. Liszt: **Due Lieder;** Vc. GASPAR CASSADO' e pf. CHIEKO HARA: Z. Kodaly: **Sonata op. 4 « Fantasia »**; Dir. VACLAV TALICH: L. Janacek: **La Volpe astuta, suite dall'opera**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. Rossini: **Tancredi - Sinfonia** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; J. Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** per violino e orchestra - Vl. J. Heifetz - Orch. Sinf. di Chicago dir. W. Hendl; A. Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** - Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. H. Schmidt-Isserstedt

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Jobim: **Surfboard;** Ingrosso-Thomas-Bourtayre-Rivat: **Come Fantomas;** Manzarek-Krieger-Densmore-Morrison: **Light my fire;** Tenco: **Lontano lontano;** Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere;** Gordon-Bonner: **Happy together;** Anonimo: **Romance española;** Rapee-Pollack: **Charmaine;** Biriaco-Dolittle-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato;** Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene;** Mauriat: **Mirabella;** Strauss (libera trascriz.): **L'onda verde;** Bardotti-Endrigo: **Sophia;** Kern: **The song is you;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Kern-Hammenrstein: **All the things you are;** David-Bacharach: **Promises promises;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua, lei di là;** Camis-Colombini-Carrisi: **Bianco e nero;** Califano-Savio: **Guarda dove vai;** Misselvia-Rae-Last: **Il sole nel cuore;** Olivieri-Poterat: **Tornerai;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Pallavicini-Gustin-Distel: **Il buonumore;** Webster-Fain: **Love is a many splendored thing;** Braggi-Faiella: **Tu...;** Pallavicini-Conte: **L'aeroplano;** Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Faure-Dijan: **La source**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Young: **Around the world;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais;** Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval;** Chaumelle-Tenco: **Un giorno dopo l'altro;** Wayne: **Vanessa;** Woods-Yvain: **Mon homme;** Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair Lady »;** Datin-Nougaro: **Le jazz et la java;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Modugno: **Come hai fatto;** Manzo: **Moliendo café;** Misselvia-Mason-Reed: **The last waltz;** Hammerstein-Kern: **The last time I saw Paris;** Barouh-Lai: **Un homme et une femme;** Anonimo: **Londonderry air;** Galhardo: **Lisboa antigua — Tendinha;** Anonimo: **I just rose to tell you;** Porter: **Begin the beguine;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città;** Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Testa-Cook-Greenaway: **Lungo la Senna;** Anonimo: **Home on the range;** Daiano-Castellari: **Accanto a te;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella;** De Hollanda: **A banda**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hayes: **Black is black;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Donovan: **Sunshine superman;** David-Bernstein: **The wishing doll;** Pace-Panzeri: **Guarda;** Hancock: **Watermelon man;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Thielemans: **Bluesette;** Pallavicini-Conte: **Tremila anni fa;** De Moraes-Jobim: **So danço samba;** Gimbel-Heywood: **Canadian sunset;** Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: **Papà Dupont;** Fahey-Newell: **Amanda;** Babila-Giulifan-Little Tony: **E diceva che amava me;** Razaf-Waller: **Honey suckle rose;** Webb: **Galveston;** David-Bacharach: **The look of love;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Zoffoli: **The five;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Webb: **Where's the playground Susie?;** Lauzi-Mc Kuen: **Jean;** Montenegro: **Boo qui, woo qui;** Shilkret-Gilbert: **Jeannine, I dream of the lilac time;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Fields: **Don't drink the water;** Pace-Reym-Busch: **Scusa, scusa, scusa;** Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente;** Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 589** - Quartetto Barchet; L. van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 110** - Pf. C. Arrau

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER
Sinfonia n. 2 - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

9,15 (18,15) POLIFONIA
G. de Machault: **Messa di Notre Dame** - Org. J. Caldwell - « The Purcell Choir » dir. G. Burgess

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Principe: **Canti siciliani** - Vl. T. Turri, pf. E. Magnetti; A. Braga: **Suite breve** - Pf. O. Vannucci Trevese

10 (19) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) - Orch. New Philharmonia dir. I. Markevitch

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
D. Milhaud: **Quartetto n. 7 in si bem. magg.** - Quartetto Dvorak; Z. Kodaly: **Psalmus Hungarikus op. 13** - Ten. E. Rosler - Orch. Hungarian Concert e Coro di Budapest dir. l'Autore

11 (20) INTERMEZZO
F. Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** - Vc. K. Stork, pf. D. Ballek; S. Rachmaninov: **Concerto n. 2 in do min. op. 18** - Pf. G. Graffman - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
J. L. Dussek: **Sonatina n. 2 in fa magg.** - Arp. B. Galais; L. Janacek: **Filastrocche** (vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubizki) - V.la A. Bianchi, pf. A. Beltrami - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI
Sonata in si bem. magg. op. 14 n. 6 - Vc. P. Tortelier, clav. R. Veyron-Lacroix

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Chi dell'altrui si veste, presto si spoglia
Commedia per musica in due atti di G. Palomba - Musica di Domenico Cimarosa (Revis. di R. Parodi) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Simonetto - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE
Missa brevis - Coro Stabile della Radio Svedese dir. E. Ericson — **Suite n. 1 in do magg.** - Clav. M. De Robertis — **Preludio e Fuga n. 6 in mi min.** - Org. R. Saorgin — **Magnificat** - Br. H. F. Kunz - Compl. strum. e Cantoria della « Gedachtniskirche » di Stoccarda dir. H. Rilling

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. EUGENIO SVETLANOV: N. Rimski-Korsakov: **La Nuit de mai**: Ouverture; Pf. MOURA LYMPANY: S. Rachmaninov: **Sette Preludi dall'op. 32**; Dir. GUENNADI ROJDESTVENSKI: S. Prokofiev: **Pas d'acier, suite op. 41 a) dal balletto**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra di James Last
— Il pianista Joao Donato con l'orchestra diretta da Claus Ogerman
— Musiche di Bert Kämpfert eseguite da Anita Kerr e il suo complesso vocale
— L'orchestra Living Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rehbein-Kaempfert: **Ore d'amore**; Testa-Arfemo-Balsamo: **Occhi neri occhi neri**; Testa-Brenna-Fenicio: **Mi piace quel ragazzo lì**; Paoli-Barosso: **Come si fa**; Ortolani: **More**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Dossena-Renard-Delanoë: **La Maritza**; Palomba-Aterrano: **Ciento notte**; De Rose: **Deep purple**; Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento**; Sharade-Sonago: **Scendo giù**; Farassino: **Avere un amico**; Rodgers: **The sound of music**; Favata: **Piccolo, grande, immenso dolore**; Papathanassiou-Francis: **Marie Jolie**; Lunero-Pallavicini-Albinoni: **Il diritto di amare**; Dinicu: **Hora staccato**; Gaber: **Le strade di notte**; Giacotto-Gibb: **Un giorno come un altro**; Gigli-Ruisi: **Insieme a lei**; De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza**; Migliacci-Righini-Lucarelli: **L'anello**; Ruskin: **Quelli erano giorni**; Testa-Sigman-Kaempfert: **Cosa non farei**; Mason-Misselvia-Reed: **Kiss me goodbye**; Revaux: **Comme d'habitude**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna**; Bardotti-Bacalov-Endrigo: **Sophia**; Beretta-Reitano: **Fantasma biondo**; Lemarque: **L'opera des jours hereux**; Fogerty: **Proud Mary**; Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa**; Vanoni-Beretta-Reitano-Califano: **Una ragione di più**; Bergman-Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears**; Lombardo: **Frou Frou del tabarin**; Gentili-Gaiano-Graziano-Ranaldi: **Dove sei felicità**; Linzer: **A lover's concerto**; Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine**; Noschese-Beretta-Palumbo: **Frankenstein**; Dylan: **Lay lady lay**; Gaspari-Howard: **Portami con te**; Miller: **For once in my life**; Gaber: **Com'è bella la città**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Schwandt-André-Kahn: **Dream a little, dream of me**; Thielemans: **Bluesette**; Mason-Terzi-Rossi: **Without you**; Mariano-Backy: **Frasi d'amore**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu**; Warren: **Shadow waltz**; Randazzo-Weinstein: **Going out of my head**; Balsamo-Rompigli: **Primo amore**; De André: **Amore che vieni amore che vai**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Seeger-Martin-Angulo: **Guantanamera**; Burton-Otis: **Ma non ti lascio**; Anonimo: **Cielito lindo**; Mc Griff: **Charlotte**; Mogol-Wood: **Tutta mia la città**; Rae-Last: **Happy heart**; Phillips: **California dreamin'**; De Moraes-Calabrese-Gimbel-Powell: **Chi dice non dà**; Prandoni-Mason-Reed: **Un giorno o l'altro**; Farassino: **L'organo di Barberia**; Cabajo-Gay-Johnson: **Oh!**; Porter: **I get a kick out of you**; Mattone-Migliacci: **Che male fa la gelosia**; Leitch: **Goo goo barabajagal**; Del Comune-Rivat-Thomas-Destrefle: **Luisa, Luisa**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Hatch: **Call me**; Pagani-De Vita: **Canta**; Rossi-Morelli: **Labbra d'amore**; Lewis: **Diango**; Limiti-Piccarreda-Peret: **Una lacrima**; Pallavicini-Conte: **Se**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Minellono-Donaggio-James-Vale-Sudano: **Se io fossi un altro**; Piccarreda-Cordell: **Dammi dammi l'amore**; Dossena-Evengelisti-Charden-Gerald-Monty: **Quando sorridi tu**; Garner-Burke: **Misty**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Russell: **Little green apples**; Fogerty: **Lodi**; Mennillo-Leali: **E' colpa sua**; Kraft-Buglin-Forali-Kent: **Dark part of my mind**; Califano-Savio: **Due parole dette al vento**; Simpson: **All the love in the world**; Minà-Carrisi: **Mirella**; Faust-Smity: **The Angels listened in**; Contini-Carletti-Gilocchi: **Un autunno insieme e poi...**; Fairweather-Low: **Evil man's gonna win**; Francesio-Ferrara: **Marilisa**; Bono: **I would mercy you today**; Bigazzi-Cavallaro: **Deserto**; Covay: **Sweet pea**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Auger: **Ellis Island**; Cappelletti-Lamberti: **La domenica**; Light: **Heya**; Bergman-Dossena-Pagani-Legrand: **Una viola del pensiero**; Tait-Cockell-Goodhand: **Bringing on back the good-times**; Polito-Cortese-Casacci-Ciambricco-Bigazzi: **Whisky**; Morrison-Krieger: **Do it**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra**; Mc Phee: **Ain't gonna cry no more**; Lauzi-Renard: **Quanto ti amo**; Beretta-Cavallaro: **Il successo della vita**; Innes: **I'm the urban spaceman**; Torrero-Limiti: **Una nube nera**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: **Jeux, poème dansé** - Orch. New Philharmonia dir. P. Boulez; M. Ravel: **Concerto in sol** - Pf. M. Haas - Orch. Naz. di Parigi dir. P. Paray; I. Strawinsky: **Petruska, scene burlesche in quattro quadri** - Orch. Columbia Symphony dir. l'Autore

9,05 (18,05) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Savagnone: **Cinque Preludi dal prisma armonico** - Pf. L. De Barberiis; O. Fiume: **Ajace, cantata** - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. E. Inbal - M° del Coro R. Maghini

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE
J. C. Pepusch: **Sonata in re min. op. 2** - Fl. M. Larrieu, vc. R. Perulli, org. M. Chapuis; G. Valentini: **Sonata in mi magg.** - Vc. G. Selmi, pf. M. Caporaloni

10,10 (19,10) ILDEBRANDO PIZZETTI
Fedra: Preludio - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. N. Sanzogno

10,20 (19,20) GALLERIA DEL MELODRAMMA: TAMINO
W. A. Mozart: **Die Zauberflöte: Atto I: « Dies Bildnis ist bezauberndschön »** - Ten. F. Wunderlich — **Finale dell'atto I** - Bs. F. Crass, ten. F. Wunderlich, sopr. E. Lear, br. D. Fischer-Dieskau, ten. F. Lenz, sopr. R. Schwaiger, sopr. A. Fahberg, msopr. R. Kostia, bs. M. Vantin — **Atto II: Scena delle prove** - Ten. F. Wunderlich, sopr. E. Lear, ten. J. King, bs. M. Talvela - Orch. Filarm. di Berlino e RIAS Kammerchor dir. K. Böhm - M° del Coro G. Arndt

11,05 (20,05) INTERMEZZO
G. P. Telemann: **Suite in si bem. magg.** - Compl. strum. del Gonfalone dir. E. Gordini; G. Tartini: **Sonata n. 23 in mi magg.** (Rielab. di R. Castagnone) - Vl. G. Guglielmo, clav. R. Castagnone; F. J. Haydn: **Quartetto n. 1 in sol magg.** - Fl. A. Danesin, vl. A. Mosesti, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini, clav. E. Lini

12,05 (21,05) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
J. S. Bach: **Contrappunto n. 9 da « L'arte della Fuga »** - American Brass Quintett; I. Strawinsky: **Ottetto per fiati** - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston dir. L. Bernstein

12,20 (21,20) IGNAZ MOSCHELES
Quattro studi di perfezionamento dall'op. 50 - Pf. M. Tipo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
L. De Saint Luc: **Parthie**; A. Vivaldi: **Sonata in do min.**; **Sonata in mi min. op. 14 n. 5**; B. Marcello: **Sonata in mi min. dall'op. 2**; E. G. Baron: **Concerto**; J. L. Frebs: **Sonata in sol magg.**
(Dischi **Musidisc**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JASCHA HORENSTEIN
A. Bruckner: **Sinfonia n. 9 in re min.** - Orch. Pro Musica di Vienna; L. Janacek: **Taras Bulba, rapsodia** - Orch. Pro Musica di Vienna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
M. Reger: **Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 38** - Org. B. Janacek; F. Schubert: **Trio n. 1 in si bemolle magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello - I. Stern, vl.; L. Rose, vc.; E. Istomin, pf.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Russell: **Honey**; Balducci-Lombardi: **Piango d'amore**; De Natale-Gordy-Holloway-Jobete-Wilson: **Basta un'ora**; Friedman: **Windy**; Prandoni-Mason-Reed: **Un giorno o l'altro**; Parazzini-Lombardi-Salvi: **Rose**; Assandri: **Mister Cordovox**; Ninotristano-Howard-Alpert: **Era settembre un anno fa**; Beretta-Abner: **Laura smile**; Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra**; Bacharach: **Alfie**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Migliacci-Gibb: **Il muro cadrà**; Verdecchia-Negri: **Finito**; Piccioni: **Per noi due soli**; Iarrusso-Simonelli: **Ombre blu**; Mariano-Backy: **Poesia**; Trovajoli: **La matriarca**; Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Nasino in su**; Wecht: **Drummer man**; Legrand: **Esaurimento**; Gaber: **Com'è bella la città**; Troia-Jafrate: **Molto di più**; North: **Unchained melody**; Di Marcantonio: **Alla stazione non ci vengo più**; Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Reverberi: **Dialogo d'amore**; Giangrano-Rotunno: **Immagini**; Coggio-De Natale: **Il mio ragazzo se ne va**; Hatch: **Ciao ciao**; Pallavicini-Remigi: **Pronto sono io**; Orlandi-Mariano: **Lei aspetta te**; Pallavicini-Conte: **Com'è piccolo il mondo**; Anonimo: **La golondrina**; Pagani-Crafman: **Tum tum tum**; Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Boselli-Palomba-Aterrano: **Arrivederci mare**; Barry: **The knack**; Fidenco-Minelli-D'Abo: **Il sole**; Cassano-Argenio-Conti: **Melodia**; De Hollanda: **Tem mais samba**; Capolongo-Cassese: **Nuttata 'e sentimento**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Serengay-Barimar: **Un lago blu**; Trovajoli: **Saltarello**; Revaux: **My way**; Mogol-Minellono-Lavezzi: **Il primo giorno di primavera**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Strauss: **Valzer da « Sogno di un valzer »**; Bécaud: **Et maintenant**; Testa-Sigmond: **Cosa non farei**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Calabrese-Rossi: **E se domani**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Barroso: **Bahia**; Daiano-Diamond: **Ciao te ne vai**; Bardotti-Sensis-Lai: **E fuori tanta neve**; Limiti-Marchesi-De Vita-Renis: **L'aereo parte**; Jobim: **Meditaçao**; Vandelli-Taupin: **Era lei**; Rompigli-Moreno: **Maria Isabel**; Fennelly-Mallory-Boettcher-Caravati-Christy: **Mi sentivo una regina**; Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra**; Di Palo: **Una miniera**; Redding: **That's a good idea**; De Hollanda: **Cara cara**; Mandel: **The shadow of your smile**; Nomen-Barry: **Dang dang dang**; De Carlo-Leka-Frashuer: **Na na hey hey kiss him goodbye**; Cropper-Redding: **Sitting on the dock of the bay**; Modugno: **Come hai fatto**; Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore**; Yepes: **Giochi proibiti**; Ferri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Ellington: **Solitude**; Groscolas-Porterie: **Bye bye city**; Falsetti-Ipcress: **H 3**; Bock: **If I were a rich man**; Pennone-Nocera-Serengay: **Shabadà shabadà**; Musy-Gigli: **Ballerai un'estate con me ragazzina**; Styne: **Three coins in the fountain**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Pisano: **So what's new?** Anonimo: **Just a closer walk with thea**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema**; Pieretti-Gianco: **Celeste**; Leenwen: **Venus**; Testa-Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento**; Ousley: **Eighth wonder**; Clifford-Mani: **What you want**; Giachini-Martucci-Reitano: **Ottovolante**; Golino-Scala-Serengay: **Guarda**; Lamm: **Questions 67 and 68**; Thomas: **Spinning wheel**; Cosby-Judkins-Moy: **Uptight**; Greenwick-Barry-Spector: **River deep, mountain high**; Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri**; Koppel: **Her story**; Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno**; Anderson: **My sunday feeling**; Phillips: **Monday monday**; Califano-Tommaso: **Angelo bianco**; Howard: **Fly me to the moon**; Negrini-Facchinetti: **Goodbye Madama Butterfly**; Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: **Papà Dupont**; Mc Cartney-Lennon: **Julia**; Rico: **Magali**; Bickerton-Waddington: **Once I had a love**; Anonimo: **Sloop John B**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: **Due Rapsodie ungheresi** - Pf. E. Laszlo; A. Dvorak: **Quartetto in la bem. magg.** - Quartetto Guarnieri

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
J.-P. Rameau: **Le rappel des oiseaux** - Clav. G. Malcolm; G. P. Telemann: **Suite in re magg.** - Vl.i E. Melkus e E. Slean; A. Vivaldi: **Concerto in sol min. op. 10 n. 2** - Fl. H. M. Linde - Collegium Musicum di Zurigo dir. P. Sacher

9,05 (18,05) ARCHIVIO DEL DISCO
N. Rimsky-Korsakov: **Shéhérazade, suite sinfonica** - Orch. Sinf. della Radio Italiana dir. W. Ferrero

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Casagrande: **Asteres** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardinelli

10,10 (19,10) ANTON DVORAK
Capriccio-Konzertstück - Vl. A. Ferraresi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Ludwig

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
J. Brahms: **Variazioni su un canto ungherese op. 21 n. 2** - Pf. J. Katchen; P. I. Ciaikowski: **Sonata in sol magg. op. 37** - Pf. S. Perticaroli

11 (20) INTERMEZZO
G. B. Lulli: **Bruits de trompettes** - 1° tromba R. Delmotte, 2° tromba A. Garreau, 3° tromba J. R. Gravoin - Orch. da Camera « J.-L. Petit » dir. J.-L. Petit; W. A. Mozart: **Concerto in fa magg. K. 242** - Pf.i H. Menuhin, Y. Menuhin e J. Menuhin - Orch. London Philharmonic dir. Y. Menuhin; F. Schubert: **Musiche di scena per « Rosamunda »** - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter

12 (21) FUORI REPERTORIO
A. de Longuevald: **Passione secondo S. Matteo, mottetto** - Compl. Voc. « Roger Blanchard »

12,20 (21,20) JAN LADISLAV DUSSEK
Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 9 - Pf. R. Bonizzato

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: AARON COPLAND
Quiet city - Tr. S. Mear, cr. inglese R. Swingley - Orch. Eastmant Rochester dir. H. Hanson — **Vitebsk, studio su tema ebraico** - Nieuw Amsterdam Trio — **Billy the Kid, suite dal balletto** - Orch. London Symphony dir. l'Autore

13,15-15 (22,15-24) IL PARADISO E LA PERI
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. H. Albert - M° del Coro G. Bertola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Jazz tradizionale
— Il coro diretto da Leonard de Paur
— Musiche da film con Henry Mancini e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: **March of the siamese children;** Pagani-Antoine: **Juste quelque flocons qui tombent;** Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu;** Colombier: **L'étrange voyage de Mister Brenwood;** Vivarelli-Celentano: **Il tuo bacio è come un rock;** Mercer: **Dream;** Trascriz. da Strauss: **L'onda verde;** Sorgini: **Arrivederci amore;** Hebb: **Sunny;** Mogol-Minellono-Lavezzi: **Il primo giorno di primavera;** Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Della Gatta-Nardella: **Che t'aggia di';** Monti: **Flute's melody;** Cherubini-Bixio: **Tango delle capinere;** Chiosso-Casellato: **Lui di qua lei di là;** Livingston: **To each his own;** Prandoni-Mason-Reed: **Marry me;** Balducci-Lombardi: **Piango d'amore;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Wassil: **Ma perché;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Sole del mattino;** Marf-Mascheroni: **Viva la polka;** Rossi: **Non a caso il destino ci ha fatto incontrare;** Clivio-Ovale: **Innamorato come un ragazzo;** Righini-Migliacci-Lucarelli: **L'anello;** Devilli-Fain: **A certain smile;** Rose: **The happy penguin;** Sili-Fierro-Jannuzzi-Annona-Yradier: **La paloma;** Martin: **Puppet on a string;** Rota: **La strada;** Misselvia-Hanley: **Rose of Washington Square;** Beltrami: **Chiusura lampo**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rossi: **Primavera;** Brel: **La bière;** Simon-Garfunkel: **Scarborough fair;** Del Prete-Beretta-Verdecchia-Negri: **Finito;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Babila-Giulifan-Littletoni: **E diceva che amava me;** Monti: **Czardas;** Murolo-Tagliaferri: **'A canzone d'a felicità;** Gordon-Kay: **That's life;** Neto-Lobo: **Velei-Ro;** Lai: **Vivre pour vivre;** Argenio-Cook-Greenaway-Conti-Cassano: **Melodia;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Harburg-Duke: **April in Paris;** Weersma-Del Paranà: **Tomando tomando;** Christiani: **Russian sleighride;** Cottrau: **Santa Lucia;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Spadaro: **I campanili di Firenze;** Booker-Jones: **Time is tight;** Glanzberg: **Padam padam;** Pallavicini-O'Connor-Conte: **Non sono Maddalena;** Mc Dermot: **Good morning starshine;** Batista: **Acuerdate;** Mariano-Vandelli: **Un giorno in più;** Capurro-Di Capua: **'O sole mio;** Ejik: **Wodkachok;** Prado: **Mambo jambo;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Carlito-Marcenes: **Nao diga nada;** Marchetti: **Fascination;** Ledbetter-Lomax: **Goodnight Irene**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Piccioni: **Vacanze sentimentali;** Nunes-Pallesi-Malgoni: **Tango italiano;** Freed-Brown: **Singing in the rain;** Barosso-Paoli: **Come si fa;** Nohra-Christodoulou-Theodorakis: **Aprilis;** Rodgers: **With a song in my heart;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Stasera mi sento in bandiera;** Porter: **Night and day;** Martinez: **Pimpollo;** Luttazzi: **Boogie per tre;** Limiti-Serrat: **Bugiardo e incosciente;** Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: **Green onions;** Newell-Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Hilliard-Bacharach: **Any day now;** Churchill: **Someday my Prince will come;** Calimero-Carrisi: **La mia solitudine;** Rosa: **Bloomin';** Lecuona: **Maria La O;** Thomas: **Spinning whell;** Laroche-Holmes: **Blacksmith blues;** Salerno-Ferrari: **In questo silenzio;** Vatro: **El negro Zumbon;** Modugno: **Simpatia;** Roelens: **Bashfully;** Ahlert: **The moon was yellow and the night was young;** Anonimo: **Las mañanitas;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** Mc Cartey-Lennon: **Eleanor Rigby**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. M. von Weber: **Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39** - Pf. G. Macarini Carmignani; F. Chopin: **Gran Duo su un tema del « Roberto il Diavolo »** - Vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Puliti Santoliquido; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Ottetto in mi bem. magg. op. 20** - Strumentisti del Compl. d'archi « I Musici »

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA
J. Sibelius: **Pelléas et Mélisande, suite op. 46** - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins; A. Honegger: **Suite orchestrale dalle musiche di scena per la « Fedra » di D'Annunzio** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi; G. Turchi: **Cinque commenti a « Le Baccanti » di Euripide** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. W. Steinberg

10,10 (19,10) ERNST BLOCH
Concertino - V.la P. Doktor, fl. A. Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
F. M. Veracini: **Due Sonate** (Revis. di R. Lupi) - Vl. R. Michelucci, clav. E. Giordani Sartori; G. B. Martini: **Concerto in do magg.** - Clav. I. Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi

11 (20) INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: **Variazioni su un tema rococò** - Vc. P. Tortelier, pf. L. Giarbella; A. Arensky: **Trio in re min. op. 32** - Trio di Bucarest

11,45 (20,45) CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO VITALE
M. Clementi: **Dal « Gradus ad Parnassum »:** Canone in la magg. n. 10 - Fuga in do magg. n. 13 - Introduzione e Fugato in fa magg. n. 18 - Introduzione e Fuga in si min. n. 25 - Canone in si min. op. 26 - Canone in do magg. n. 33 - Fuga in fa magg. n. 40 - Fuga in fa min. n. 43 - Fuga a due soggetti in re min. n. 54 - Adagio patetico in si bem. min. - Fuga in si bem. magg. n. 57 - Canone in mi bem. magg. n. 63 — **Sonata in do magg. op. 22 n. 3 « La caccia »** — **Sonata in fa magg. op. 24 n. 2**

12,40-15 (21,40-24) PORGY AND BESS
Opera in tre atti di H. Du Bose - Musica di George Gershwin (Liriche di H. Du Bose ed I. Gershwin) - Orch. Sinf. e Coro Rosamund Johnson dir. L. Engel

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
W. A. Mozart: **Divertimento in mi bem. magg. K. 113** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. K. Redel; R. Strauss: **Don Chisciotte,** Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 - M. Amfitheatrof, vc.; R. Tosatti, v.la; C. Ferraresi, vl. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Palomba-Aterrano: **Da quando Maria m'ha lasciato;** Guardabassi-Continiello: **Il calendario;** Donato: **A media luz;** Bladis: **Anche se sei qui;** Hatch: **Downtown;** Spadaro: **Porta un bacione a Firenze;** Panzeri-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo;** Waldteufel: **I pattinatori;** Biriaco-Dolittle-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato;** Minà-Carrisi: **Mirella;** Ragni-Rado-Mc Dermot: **Aquarius;** Nutile-Russo: **Mamma mia che vuo' sape';** Claudio-Buschor-Bruhn: **Bene bene bene;** Giulifan-Babila: **Un battito d'ali;** Wechter: **For animals only;** Terzi-Rossi: **Non c'è che lui;** Di Licrate: **Intensamente;** Chaplin: **This is my song;** Gaber: **Come è bella la città;** Martini-Amadesi-Cariaggi: **Il mio amore è lontano;** Beretta-Del Prete-Pilat-Celentano: **L'attore;** Massara: **For scarlet;** Bovio-Lama: **Reginella;** Trovajoli: **Ouverture** dal film « **L'anno del Signore** »; Righini-Dossena-Amurri-Lucarelli: **Festa negli occhi festa nel cuore;** Lombardi-Zauli: **Sono d'accordo ma...;** Kramer-Garinei-Giovannini: **Un bacio a mezzanotte;** Califano-Lopez: **Che giorno è;** Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città;** Cook-Greenaway: **I was Kaiser Bill's Batman**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Adderley: **Sermonette;** Brel: **Quand on a que l'amour;** Cazzulani-Pilat: **Se ne va;** Kim-Barry: **Sugar sugar;** Theodorakis: **Un homme dans une ile;** Calvi: **Quale donna vuoi da me;** Welta-Rizzati: **Il nostro addio;** Testa-Sciorilli: **Non dire mai;** Modoni: **Mini parade;** Calise-Rossi: **Non è peccato;** Testa-Remigi-De Vita: **La mia festa;** Scott-Russell: **He ain't heavy... He's my brother;** Weill: **Moritat...;** Piccioni: **Stel'a di Novgorod;** Mogol-Fontana: **L'amore non è bello (se non è litigarello);** Dell'Aera: **Rally;** Di Giacomo-Costa: **Luna nova;** Ben: **Zazueira;** Ingrosso-Grinero: **Un attimo;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Anonimo: **El humahuaqueno;** Fiorini-Babila-Facioni: **Torna nell'acqua chiara;** Lauzi: **Il poeta;** Cage-Jackson-Hill: **Mini skirt Minnie;** Fucik: **Einzug der Gladiatoren;** De Angelis-Perrone: **l'Abbruzzu;** Dinicu: **A Pacsirta;** De Almeida-Neto: **Sincopado triste;** Chelon: **Evelyne;** Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene;** Strauss: **Voci di primavera**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Shaper-De Vita: **Piano;** Salerno-Guarnieri: **La nostra città;** Romano-Antoine: **Scappa Jo Jo;** Rodgers: **People will say we're in love;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Turicoli: **Croccante;** Salvador: **Maladie d'amour;** Amurri-Pisano: **Attimo per attimo;** Mc Cartney-Lennon: **Come together;** Forti: **Gone days;** Patruno-Svampa: **Blues in Milan;** Mc Dermot: **Hare Krishna;** Casacci-Ciambricco-Polito-Cortese-Bigazzi: **Whisky;** Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica;** Nohra-Theodorakis-Theodorakis: **Saliso ti manula mou;** Rotondo: **Stelle filanti;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Schiorre-Marchetti-Rosa: **Hélène;** Spotti: **Le tue mani;** Ballard: **Mister Sandman;** Modugno: **Come hai fatto;** Clinton: **Dipsy doodle;** De Sica: **Sarah;** Mapil-Sapabo: **Ogni domenica;** Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore;** Ben: **Mas que nada;** Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio;** Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz;** Anzo no-Paoli: **Monique;** Mills-Carney-Ellington: **Rockin' in rhythm;** Maxwell: **Ebb tide**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Reger: **Kleine Sonate in re min. op. 103 b)** - Vl. V. Brun, pf. L. Giarbella; I. Pizzetti: **Quartetto n. 1 in la magg.** - Quartetto Carmirelli

8,50 (17,50) I CONCERTI DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Concerto in fa magg. — Concerto n. 29 in fa magg. « a due cori » — Concerto in si min. (Realizz. e orchestraz. di H. Casadesus)

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO
A. Benois: **« In hydraulis » mottetto in onore di Ockeghem** - Compl. Voc. e strum. dir. R. Blanchard; G. Gabrieli: **Canzona** - Compl. strum. « Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis » dir. A. Wenzinger

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. De Ninno: **Quattro Impressioni** - Pf. M. E. Tozzi; F. Ghisi: **Sequenza e Giubilo** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. N. Antonellini

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS
Sansone e Dalila: Danza delle sacerdotesse - Baccanale - Orch. Royal Philharmonic dir. T. Beecham

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. S. Bach: **Fantasia cromatica e Fuga in re min.** - Clav. E. Mader; F. Busoni: **Fantasia contrappuntistica su temi di Bach** - Pf.i P. Serkin e R. Goode

11 (20) INTERMEZZO
F. Danzi: **Concerto in mi min.** - Vc. R. Brancaleon - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia; C. M. von Weber: **Due Sonate dall'op. 10** - Vl. P. Carmirelli, pf. L. De Barberis; J. N. Hummel: **Concerto** (Trascr., revis. e cadenze di G. Anedda) - Mandol. G. Anedda - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna

11,55 (20,55) LIEDERISTICA
B. Bartok: **Cinque liriche** - Sopr. M. Laszlo, pf. G. Favaretto

12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA
Sonata a tre in re min. - Vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfitheatrof, clav. F. Benedetti Michelangeli

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
W. A. Mozart: **Sinfonia in la magg. K. 201** - Orch. Sinf. di Vienna dir. F. Fricsay; R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »** - Orch. Filarm. di Vienna dir. G. Solti

13,30 (22,30) LUCREZIA
Opera in un atto di C. Guastalla - Musica di Ottorino Respighi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Oliviero De Fabritiis

14,30-15 (23,30-24) GABRIEL FAURE
Trio in re min. op. 120 - Strumentisti del Quartetto « Pro Arte Piano »

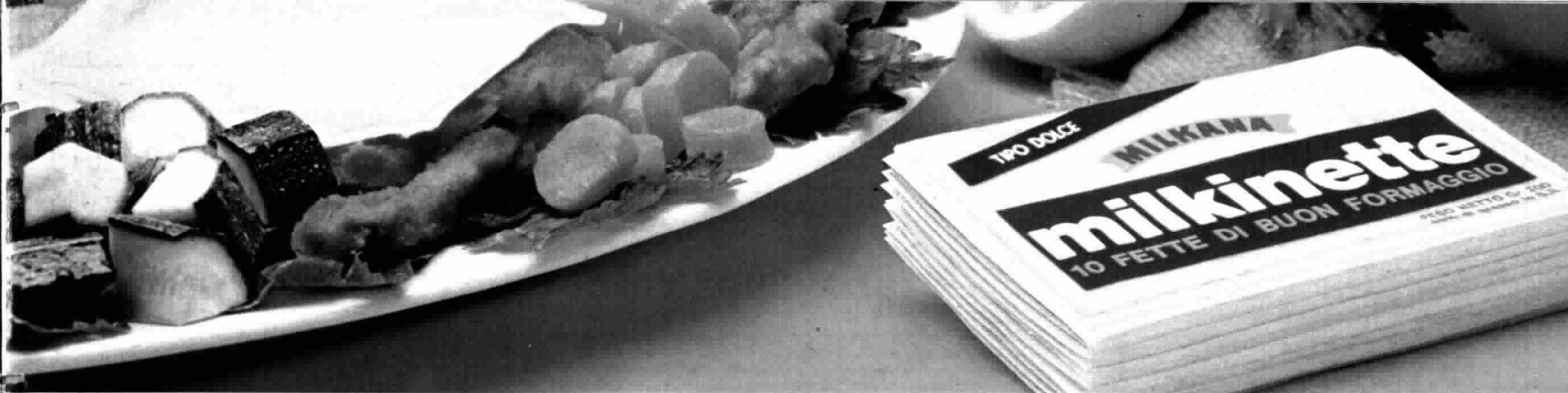
15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica per archi
— Tommy Garrett e il suo complesso di chitarre
— Canti della montagna
— Valzer celebri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Piccioni: **Viaggio romantico;** Ortega-Romano: **La canzone che io canto;** Santos-Bardotti-Lai: **Venise sous la neige;** Surace: **Nonnino;** Nisa-Redi: **L'abito blu;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Lorenzi-De Lama: **Dalla terra alla luna;** Gibb: **I've gotta get a message to you;** Barbera-Rossi: **Se sapessi amore;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** De Vita-Pagani: **Canta;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Marchesi-De Vita: **Amichevolissimevolmente;** De Luca-Pace-Panzeri: **Rosina;** Reitano: **Gente di Fiumara;** Pace-Evans: **In the year 2025;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Specchia-Della Giustina: **C'è una bambina;** Rixner: **Blauer Himmel;** Di Chiara: **La spagnola;** Calabrese-Reverberi: **Non è soltanto amore;** Di Licrate: **Gita alle Hawaii;** Polidori: **Una rosa per posta;** Gimbel-De Sica: **A place for lovers;** Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa;** Jobim: **Vivo sonhando;** Beretta-Verdecchia-Negri: **La lumaca;** Mogol-Thomas: **Spinning whell;** Rose: **Holiday for strings;** Testa-Renis: **Quando quando quando**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: **The sound of music;** Nhora-Nicolai: **Adoro la vita;** Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io;** Scotti: **Chimères;** Pugliese-Morricone: **Tu staje sempre cu mme;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Dossena-Evangelisti-Charden-Gerald-Monty: **Quando sorridi tu;** Martelli-Barberis: **Strade romane;** Bacharach: **Wa'k on by;** Mc Dermot-Rado-Ragni: **Aquarius;** Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao;** De Crescenzo-Alfieri-Benedetto: **Bandiera bianca;** Jarre: **Isadora;** Lauzi: **Ritornerai;** D'Andrea-Marcucci: **Tu non hai più parole;** Adler: **Hernando's Hideaway;** Rossi-Morelli: **Labbra d'amore;** Mogol-Fontana: **Amore a primavera;** Howard: **Fly me to the moon;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Sharade-Sonago: **Sei di un altro;** Mogol-Battisti: **Il vento;** Donovan: **Sunshine superman;** Jourdan-Canfora-Baselli: **Non... c'est rien;** Queirolo-Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Guantini-Manichiano: **Parlami sotto le stelle;** Ben: **Zazueira**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bergman-Jones: **La calda notte dell'ispettore Tibbs;** De Moraes-Lyra: **Maria Moite;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** David-Bacharach: **The april fools;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** Manzarek-Krieger-Densmore-Morrison: **Light my fire;** Rivat-Thomas-Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** David-Bacharach: **She's gone away;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** Bechet: **Dans les rues d'Antibes;** Legrand-Bergman: **The windmills of your mind;** Vegoich-Fiacchini: **Carosello;** Monnot: **Milord;** Musy-De Berti-Gigli: **Stagione;** Argent: **Time of the season;** Robinson: **Get ready;** Shannon: **I never loved a man;** Fidenco-Oliviero: **All;** Farina: **Guise to love;** Fuller: **Moontide;** Sever: **La vita per intero;** Casa-Bardotti: **Amore, primo amore;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Tucker-Pons-Kaylan: **Elenore;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Delarue-Shaper: **Interlude;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Webb: **Up, up and away**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hamlisch-Hirschorn: **Wake up;** Lauzi-Salerno: **Un bel momento;** Fogerty: **Green river;** Morgan: **This time tomorrow;** Rossi-Ruisi: **Luisa dove sei?;** Reid-Brooker: **Milks of human Rindness;** Beretta-Reitano: **Fantasma biondo;** Vincent-Holman-Mc Kay: **Fly me to the heart;** Gianco-Migliacci-Rompigli: **Ballerina ballerina;** Summer-Morris: **Can't get along without you;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Binnick-Borisoff: **Keem-o-sabe;** Annarita-Hardy: **L'ora blu;** Bunker-Anderson: **Dharma for one;** Beretta-Del Prete-Negri: **I tuoi occhi camminano in me;** Beamon-Guilbeau: **In the morning;** Simonelli-Jarrusso: **Ombre blu;** Darin: **Dream lover;** Mogol-Dylan: **Ma se tu vuoi partir;** Rivers-Roberts: **Hey Joe;** Mogol-Ryan: **Il colore dell'amore;** Lee-Toussaint: **Star review;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** Wonder-Moy-Cosby: **My chérie amour;** Minellono-Donaggio: **Ancora una notte;** Gates: **Dismal day;** Devilli-Fain-Webster: **L'amore è una cosa meravigliosa;** Beretta-Censi: **La corsa;** Brooker-Reid: **A salty dog**

dolci quel gusto che "riempie" i secondi piatti

due, per due "tipi di appetito"

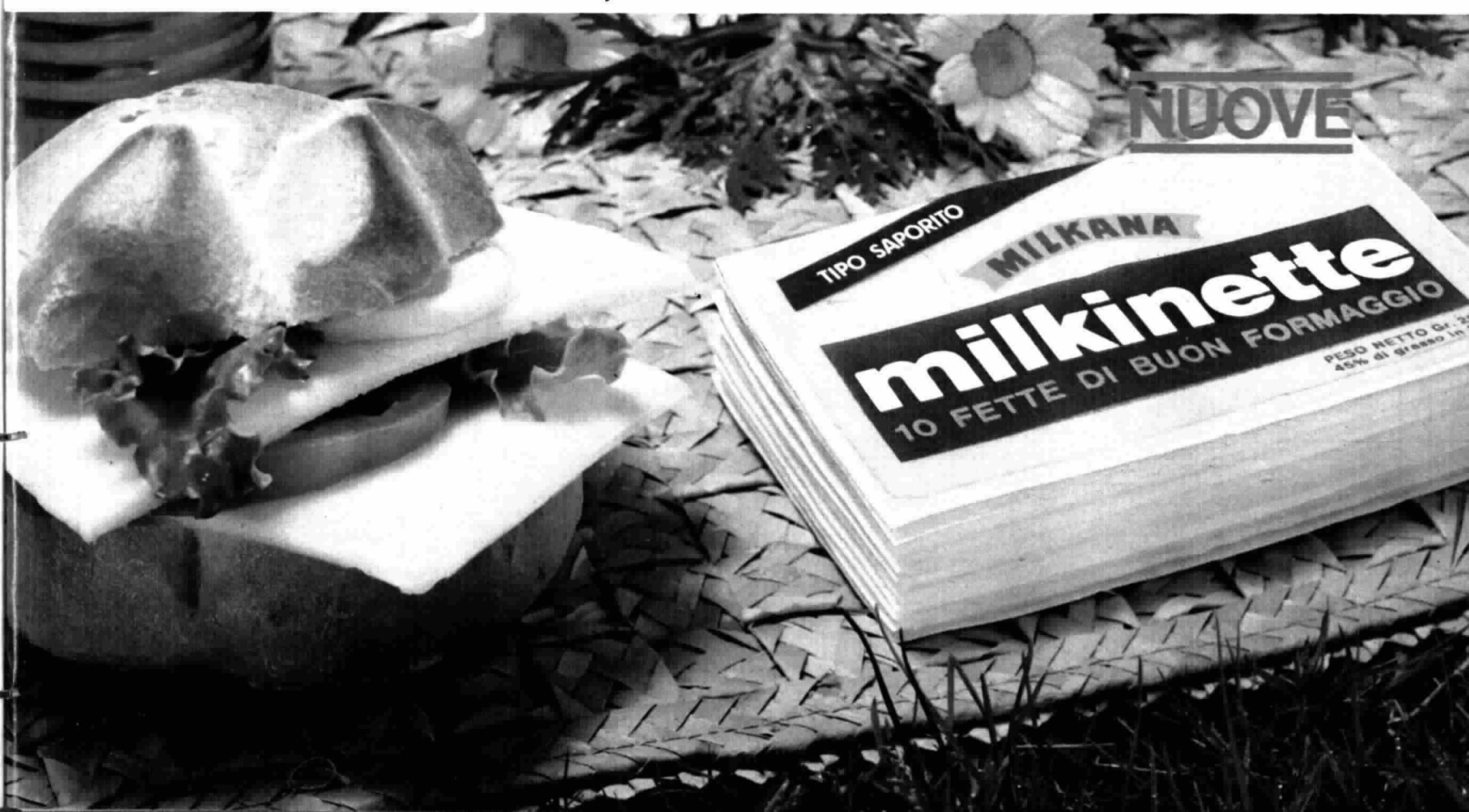
per "apparecchiarsi" un panino saporite

NUOVE

TIPO SAPORITO

MILKANA

milkinette

10 FETTE DI BUON FORMAGGIO

LA PROSA ALLA RADIO

Aquila Nera

Romanzo di Alessandro Puskin. Adattamento in 15 puntate di Carlo Musso Susa (1ª puntata: Lunedì 13 luglio, ore 10, Secondo)

Protagonista della storia è il giovane Vladimiro Dubrovsky, figlio di un proprietario terriero, costretto dalla sorte avversa a diventare un brigante. Il suo nome di battaglia è Aquila Nera. Egli vuole a tutti i costi vendicare i torti subiti dal padre. Aquila Nera si innamora della figlia del suo nemico, Maria, ma la ragazza viene costretta a sposarsi con un ricco principe contro la propria volontà. Dubrovsky a questo punto si allontana, fa perdere ogni traccia di sé. Resta soltanto il ricordo del suo valore e del suo coraggio.

La prossima volta canterò per te

Commedia di James Saunders (Lunedì 13 luglio, ore 19,15, Terzo)

C'è un solo attore su un palcoscenico senza scena che sta aspettando i suoi compagni per dare inizio allo spettacolo. Sopraggiunge con molto ritardo un secondo attore, quindi una ragazza e poi ancora un altro attore che introduce il quinto personaggio, il quale dovrà sostenere la parte di un eremita. In quella commedia infatti si vuole rappresentare la vita di un uomo morto a ottantaquattro anni e volontariamente vissuto lontano dal mondo. Le ragioni, i motivi che gli attori via via espongono non sono bene accolti dall'attore che interpreta la parte dell'eremita e che contrappone nuovi motivi, nuove ragioni.

E' chiaro l'intento parodistico di James Saunders nei confronti di certo teatro d'avanguardia: i suoi attori-personaggi giocano con estrema ironia, si divertono, si contraddicono a bella posta continuamente. Così il lavoro alla fine si esaurisce naturalmente: nell'intento di chiarire le ragioni dell'eremita, gli attori si dicono tutto o quasi tutto, e la complicata costruzione che volevano mettere in piedi si sgonfia per sua intima, profonda e logica coerenza.

Turi Ferro, protagonista di « La Bella Addormentata »

Kaspar

Radiodramma di Peter Handke (Sabato 18 luglio, ore 21,30, Terzo)

Peter Handke, di cui viene trasmesso il radiodramma *Kaspar*, è tra i più importanti scrittori della nuova generazione di lingua tedesca: *Kaspar* è del 1968 e fu indicato dalla rivista *Theater Heute* come « opera teatrale dell'anno ». In seguito l'autore preparò una edizione radiofonica di *Kaspar* che nella realizzazione stereofonica assume un particolare valore e una sicura efficacia. Regista della edizione radiofonica fu Rudolf Kautex che è diventato poi primo direttore artistico del Volkstheater di Vienna. Handke si rifà a un personaggio realmente vissuto, che ispirò, per la particolarità della sua storia, altri scrittori e poeti come Verlaine e Trakl. Kaspar Hauser all'età di sedici anni si recò nel 1828 da un capitano di cavalleria. Non sapeva parlare e non si sapeva nulla del suo passato. Handke vede in Kaspar un uomo cresciuto a metà, un individuo che deve compiere uno sforzo straordinario, imparare in brevissimo tempo la lingua madre, fare una serie di esperienze tutte in una volta. Una materia dunque affascinante e che si presta a mille variazioni e interpretazioni.

Il tovagliolo

Radiodramma di Ludvik Askenazy (Mercoledì 15 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Una ballerina cecoslovacca, dopo una lunga tournée nei Paesi occidentali, sta rientrando in patria. Il treno sosta a Monaco di Baviera e la ragazza scende per comprare delle arance. La ragazza parla con un giovane, ascolta con lui dei dischi nel juke-box della stazione, e non sembra per nulla preoccupata che il treno possa ripartire senza di lei. Difatti il treno riparte e la giovane ballerina viene arrestata e interrogata da un funzionario di polizia.

Questo radiodramma a due voci, segnalato dalla giuria del Premio Italia 1969, a prima vista non sembrerebbe affatto particolare: semplice, esile la storia. Un interrogatorio e null'altro. Invece, abilmente, l'autore capovolge le parti. Non è la ragazza che soffre per l'interrogatorio, ma il funzionario di polizia che non riesce a comprendere l'ingenuità, il profondo e insopprimibile senso di libertà della ballerina. Sarà lei dunque ad avere la meglio, a raccontare quello che ha visto, che ha provato, a far capire all'ottuso poliziotto che non ha fatto nulla contro la legge.

La Bella Addormentata

Commedia di Rosso di San Secondo (Venerdì 17 luglio, ore 13,30, Nazionale)

La Bella Addormentata, sedotta dal Notaio Tremulo, passa da un uomo all'altro, ma senza perdere la propria freschezza, la propria intima purezza. La Bella ama il Nero della Zolfara, il quale la libera dalla sua triste condizione e la conduce dal Notaio Tremulo, causa prima di quella sua vita miserrima. La Vecchia Disperata, zia del Notaio, costringe questi a sposare la Bella, mentre il Nero viene arrestato. Il lavoro si chiude con il sogno della Bella che ha il suo bambino mentre il Notaio si impicca e il Nero ritorna. In una versione posteriore, Rosso di San Secondo cambiò il finale, facendo morire la Bella e non il Notaio.

Rosso di San Secondo nacque a Caltanissetta nel 1887 e morì a Lido di Camaiore nel 1956. Di nobile famiglia, compì gli studi universitari a Roma dove conobbe e frequentò Pirandello che l'incoraggiò nella carriera letteraria. Debuttò in teatro nel 1908 con La sirena. *Del 1918 è* Marionette, che passione! *che lo impose all'attenzione del pubblico e della critica. Nel 1934 ottenne, su proposta di Pirandello, il premio dell'Accademia d'Italia e si ritirò poi nella casa di Lido di Camaiore dove visse moltissimi anni. Dopo la guerra tornò a Roma e divenne critico drammatico del* Giornale d'Italia. *Nel 1954 gli fu dato il Premio Melpomene per* Il ratto di Proserpina. *Con* La Bella Addormentata, *andato in scena per la prima volta nel 1919 a Milano interprete la Compagnia di Virgilio Talli, inizia il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Turi Ferro. Il popolare e bravo attore siciliano presenterà nelle prossime settimane altri suoi grandi successi, come* Liolà *di Pirandello,* L'eredità dello zio buon'anima *di Russo Giusti e* L'avaro *di Molière.*

L'uomo, la moglie, la mosca

Radiodramma di Luigi Malerba (Mercoledì 15 luglio, ore 16,15, Terzo)

Nel titolo del divertente e originale radiodramma di Luigi Malerba sono compresi i tre personaggi, dei quali, l'ultimo, la mosca, è il vero e assoluto protagonista. Sulla trovata tipicamente radiofonica della mosca, dal persistente e noioso ronzio, Malerba costruisce un'azione semplicissima: un uomo svegliato dalla mosca la combatte in tutti i modi; la moglie, che si trova in un'altra stanza, è convinta che siano rivolti a lei gli insulti del marito. All'inizio l'uomo rimprovera la mosca di averlo svegliato, ma poiché quella insiste nella sua aggressione cerca di ucciderla. Non ci riesce e a poco a poco l'uomo monta in collera; è una vera e propria sfida che deve assolutamente risolvere a proprio vantaggio. Le parla, la insulta, la blandisce, e la moglie, dall'altra parte, gli risponde risentita, fino a che, vinto l'insetto, l'uomo si sente urlare che lui è proprio un assassino.

Scritto per la radio qualche anno fa, in L'uomo, la moglie, la mosca *sono presenti tutti i temi cari a Malerba, scrittore tra i più interessanti della nuova generazione italiana. Inventa un curioso gioco con quella mosca che si agita e sconvolge moglie e marito, ma la mosca è un pretesto, un'occasione per mostrare lo squallore, la tristezza, la noia. Marito e moglie sono stanchi, basta un nonnulla per scatenarli l'uno contro l'altra, ma il fuoco presto si spegne. Non c'è scampo, dice Malerba, non c'è soluzione. Il suo particolare triangolo, ad un amante o ad un'amante ha sostituito una mosca, si scioglie quasi subito e le proteste dell'uomo, la vibrata reazione della moglie vengono riassorbite nello squallore quotidiano al quale non c'è rimedio.*

(a cura di Franco Scaglia)

Carmen

Opera di Georges Bizet (Martedì 14 luglio, ore 20,20, Programma Nazionale)

Atto I - Nonostante il suo amore per Micaela (*soprano*), il brigadiere dei Dragoni Don José (*tenore*) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (*mezzosoprano*) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire. *Atto II* - Per questa azione Don José è punito con la prigione; quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne. *Atto III* - Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo, del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla perché sua madre, morente, lo invoca. *Atto IV* - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante José, che la supplica di tornare con lui. Accecato dal dolore, allora José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

Alla stesura del libretto di Carmen *provvidero Henri Meilhac e Ludovic Halévy i quali si ispirarono alla famosa novella di Prosper Mérimée pubblicata nel 1845. L'opera fu rappresentata la prima volta a Parigi il 3 marzo 1875 con esito incerto: tre mesi dopo Georges Bizet, autore della splendida partitura destinata all'immortalità, scomparve: aveva soltanto trentasette anni. Stando all'edizione originale, la* Carmen *dovrebbe essere definita « opéra-comique », poiché la musica è inframmezzata da dialoghi parlati; ma è noto che uno dei più fedeli amici di Bizet, Ernest Guiraud, sostituì alle parti non musicate nella prima stesura recitativi assai sobri e discreti che ai nostri giorni si eseguono per solito.*
Con il capolavoro bizetiano l'opera francese del XIX secolo tocca il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggianti o si placa in timbri più tenui, si legano nella Carmen *alla straordinaria vitalità dei personaggi nella loro umanissima verità: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva della sigaraia sivigliana — che giustamente il critico tedesco Paul Bekker definisce « un Don Giovanni in gonnella » — conquistano nella musica un accento ancor più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella del Mérimée. E' noto il giudizio di Nietzsche sull'opera bizetiana: « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. E' raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un individuo o a una razza, è doviziosa e precisa ». Differente l'opinione di Debussy, il quale affermò: « Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del Toreador ». E' chiaro che l'entusiasmo di Nietzsche per la « musica mediterranea » di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento e a quella corruzione che nella musica wagneriana egli aveva drammaticamente individuato come mortali pericoli; ed è altrettanto chiaro che la denigrazione di Monsieur Cloche era, a conti fatti, una mera battuta polemica. Anche a voler rimproverare a Bizet, oltre alla canzone del Toreador, il duetto lacrimoso di Don José e di Micaela nel primo atto (è noto che furono Meilhac e Halévy a introdurre nel libretto il personaggio di Micaela), la* Carmen *resta fra i titoli più affascinanti dell'intera letteratura operistica.*
L'edizione radiofonica in onda — protagonista Shirley Verrett, direttore Georges Prêtre — è prodotta dalla RAI e segue la stesura originale, con la reintegrazione dei dialoghi parlati.

Kempe-Ashkenazy

Domenica 12 luglio, ore 18, Nazionale

Rudolf Kempe e Wladimir Ashkenazy sono gli interpreti del *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271* per pianoforte e orchestra di Mozart. Si tratta di una composizione che risale al 1777, quando cioè l'autore contava appena ventun anno. Nonostante la precocità straordinaria di Mozart, il primo *Concerto* per pianoforte e orchestra, *in re maggiore K. 175*, è del 1773: relativamente tardivo, rispetto ai concerti per violino e alle opere. Nel catalogo del Salisburghese, il *Concerto K. 271* si distingue soprattutto per il bellissimo « Andante » in cui lo stile convenzionale cede a una più matura e intensa espressione. Mozartiana, tuttavia non soltanto nel movimento centrale ma in ogni pagina del *Concerto* la cantabilità delicata e mossa, mozartiane la freschezza e l'eleganza della forma, come anche la trasparenza della scrittura in un dominio stupefacente del mezzo tecnico. Accanto a Kempe, un artista di cui non è necessario ripetere gli elogi, il pianista Wladimir Ashkenazy, nato nel 1938 da una famiglia in cui la musica è eredità di sangue. Fanciullo-prodigio (Ashkenazy suonò la prima volta in pubblico all'età di sette anni, suscitando l'entusiasmo frenetico della sala), il pianista ha educato le sue qualità native alla severa scuola di Lev Oborin. Diplomatosi al Conservatorio di Mosca nel 1960, Ashkenazy vinse, ancor prima di finire il regolare corso di studi, il primo premio « Chopin » di Varsavia sbaragliando cento concorrenti di trentatré Paesi.
In programma, nel concerto diretto da Kempe, anche la *Terza* di Schumann, la famosa « Renana », scritta nel 1850, dopo la *Sinfonia in re minore*, comunemente indicata come *Quarta*.

Caracciolo-Spada

Sabato 18 luglio, ore 19,15, Terzo

Con una novità assoluta di Barbara Giuranna, una delle poche affermate compositrici del nostro tempo, nata a Palermo nel 1902, si inizia il concerto diretto da Franco Caracciolo. La « novità » è una *Piccola sinfonia* in omaggio a Olivia, nipotina della musicista: perciò il breve lavoro, dal discorso semplice, chiaro, spedito, s'intitola *Musica per Olivia*. Al centro del programma figura la *Toccata per pianoforte e orchestra* di Ottorino Respighi. Scritta nel 1928, questa deve essere eseguita senza soluzione di continuità: si apre con una introduzione solenne e ricca di elementi decorativi; continua con una fantasia dall'impostazione contrappuntistica; si conclude con una toccata vera e propria, tale da mettere in luce virtuosismi pianistici di grande effetto. Ne è ora interprete il concertista romano Pietro Spada, che attualmente ha una cattedra di pianoforte alla Indiana University.
Il programma comprende infine la *Serenata in re maggiore, op. 11* di Brahms (1858). E' questa la prima composizione orchestrale dell'Autore il quale se non aveva ancora raggiunto la piena maturità sinfonica, dimostrava però, in compenso, di possedere una spontaneità espressiva ed una freschezza melodica davvero originali e promettenti.

Il franco cacciatore

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 18 luglio, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Alla gara di tiro, Max (*tenore*) è stato inaspettatamente battuto da Kilian (*baritono*). Invano Kuno (*basso*), il guardiaboschi, tenta di rincuorare Max: non si disperi, vincerà la gara di domani e con essa la mano di Agata (*soprano*), sua figlia. Max non sa darsi pace, e per questo accetta la proposta di Gasparo (*basso*), suo amico, che lo invita a trovarsi a mezzanotte nella Valletta del Lupo dove con l'aiuto di Samiel (*parte recitante*), un inviato del diavolo, fonderanno sette proiettili magici, che vanno sempre a bersaglio. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max.
Atto II - Il giovane si reca all'appuntamento dove Samiel, al termine di una diabolica cerimonia, gli consegna sette proiettili. Max ignora tuttavia che uno di questi Samiel può dirigerlo contro chi vuole.
Atto III - All'indomani Max trionfa su tutti i tiratori in gara; poi su ordine del Principe Ottokar (*baritono*) spara contro una bianca colomba che vola verso un albero sul quale è arrampicato Gasparo. Costui, colpito per errore dal proiettile, cade a terra morto. Il Principe chiede spiegazione, e Max confessa di aver pareggiato con pallottole magiche. Convinto di ciò dalle parole di un pio eremita (*basso*), il Principe perdona Max, il quale ottiene la mano di Agata e la promessa di essere nominato guardia della foresta.

La fama di Carl Maria von Weber (1786-1826) è legata essenzialmente a tre grandi opere: Il franco cacciatore, Euryanthe, Oberon. *La prima fra queste è senz'altro la più nota, quella che inaugura l'opera nazionale tedesca e segna perciò una data capitale nella storia della musica in Germania. Caratteristico dei modi e dello spirito del primo Romanticismo,* Il franco cacciatore (Der Freischütz) *sfrutta il vastissimo e affascinante repertorio delle antiche leggende tedesche: circola in tutta la partitura quell'amore alla natura che nell'arte dei romantici sarà voce dominante.*
Il libretto, approntato da J. F. Kind (1768-1843) il quale trasse l'argomento dal Gespensterbuch (Il libro dei fantasmi) *di Apel e Laun comparso il 1810, s'ispira alla famosa leggenda del cacciatore Bartosch, un personaggio del sedicesimo secolo, il quale divenne celebre per l'abilità del suo tiro. La musica reca i segni emblematici della mano di Weber: orchestrazione brillante, con una fantasia timbrica che nell'Ouverture tocca il suo vertice di originalità. E' da tutti risaputo che il nuovo effetto del « pizzicato » del contrabbasso fece dire a un commentatore: « Da questa battuta nacque l'opera romantica ». Fra le pagine più valide ci limitiamo a citare l'aria di Max « Lieto il colle », la diabolica aria di Gasparo, il duetto delle due cugine Agata e Annetta con la « preghiera » della prima « Dio clemente, Dio possente », la cavatina di Annetta e infine il famosissimo coro dei cacciatori. L'opera, rappresentata la prima volta a Berlino il 18 giugno 1821, sotto la direzione dello stesso Weber, suscitò il delirante consenso del pubblico. Nell'edizione d'oggi è diretta da Keilberth.*

Ritratto di autore: C. Ph. E. Bach

Mercoledì 15 luglio, ore 15,30, Terzo

Carl Philipp Emanuel Bach è il secondo figlio del sommo musicista di Eisenach, Johann Sebastian. Nacque a Weimar il 1714, lo stesso anno in cui vide la luce Gluck, e morì il 1788 ad Amburgo. La musica lo attrasse, strappandolo alla disciplina giuridica; fu clavicembalista nel 1740 alla corte di Federico il Grande, a Berlino (donde il soprannome di « Bach berlinese ») e divenne in seguito direttore della musica ad Amburgo, meritandosi l'altro appellativo di « Bach amburghese ». Una terza definizione suona oggi arrischiata: Carl Philipp Emanuel fu chiamato da molti, durante la vita, il « grande Bach » per distinguerlo da Johann Sebastian allora considerato un musicista tanto sapiente quanto pedante e parruccone. A lume della critica d'oggi, l'opera di Carl Philipp Emanuel vale soprattutto « per il significato ch'essa riveste nella storia delle forme e degli stili musicali » afferma giustamente Claude Rostand. « Dal punto di vista stilistico », egli aggiunge, « vediamo Johann Sebastian in equilibrio tra l'antico stile polifonico e il nuovo stile armonico e melodico. Il giovane Bach è uno dei primi completi rappresentanti di questo stile nuovo. Dal punto di vista formale è inoltre il creatore della forma-sonata classica a due temi, forma essenziale a cui si richiameranno dalla metà del diciottesimo secolo a oggi tutti coloro che scriveranno Sonate, Quartetti, Sinfonie. Nella trasmissione dedicata a Carl Philipp Emanuel Bach sono in programma tre opere assai note: la *Sinfonia in re maggiore*, la *Sonata in sol maggiore per arpa* e il *Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra* in cui il « novatore » accosta al vecchio clavicembalo lo strumento « nuovo » per quell'epoca: il fortepiano.

Charles Ives

Venerdì 17 luglio, ore 14,30, Terzo

Uno fra i più singolari compositori del nostro secolo è tuttora sconosciuto a quanti nel nostro Paese non abbiano dimestichezza con la musica. Nato a Danbury il 1874 e scomparso a New York il 1954, Charles Edward Ives fu un musicista audace, precursore di certi esperimenti che saranno tentati da autori d'avanguardia a distanza di un cinquantennio. Dopo gli studi alla « Yale University », fu organista dal 1893 al 1902 in varie chiese di New Haven, Bloomfield, New York. Lavorò — in seguito — in una compagnia di assicurazioni, la I. & Myrick, dedicandosi alla composizione senza costrizioni di sorta, libero in tal modo di seguire nuovi itinerari spirituali e artistici, i modi originali che l'ispirazione e la riflessione gli indicavano. Probabilmente Ives, che ha scritto le sue opere importanti tra il 1906 e il 1916 (dal '21 in poi tacque quasi completamente) non seguì i casi della « musica nova », tuttavia nelle sue partiture abbondano esempi di poliritmi, politonalità, politemi, policontrappunti, poliarmonie che finiscono col sottrarre il linguaggio dell'autore americano alla sfera della tonalità.
« Già nel 1906 », scrive Paul Collaer, « Ives aveva fatto il giro di tutte le preoccupazioni ritmiche e strumentali che saranno caratteristiche di Schoenberg e di Strawinski ».
In programma, la *Sinfonia n. 3 « The Camp Meeting »* — uno dei lavori emblematici dello stile di Ives — e *Three Places in New England* (1903-1914). La *Terza* fu eseguita la prima volta il 12 maggio 1946 in un concerto interamente dedicato all'autore americano (nel '47 la Sinfonia vinse il Premio Pulitzer).

Mario Petri canterà celebri arie di opere verdiane

Due sonate di Beethoven

Giovedì 16 luglio, ore 16, Programma Nazionale

Questa settimana, nella serie di trasmissioni dedicate alla musica di Beethoven (di questo ciclo abbiamo dato più volte notizia ai nostri lettori), verranno eseguite due pagine auree della letteratura pianistica: la *Sonata in fa diesis maggiore op. 78* e la *Sonata in la bemolle maggiore op. 26*, « Funebre ». E' questa l'opera in cui Beethoven intraprese, come notò anche Wagner, una nuova via liberandosi del passato, cioè delle influenze di Haydn e di Mozart. I movimenti sono: Andante con variazioni (tema e 5 variazioni); Scherzo allegro; Marcia funebre sulla morte di un eroe, maestoso andante; Allegro. Il terzo movimento è il più popolare fra tutti: fu eseguito alle esequie di Beethoven, nel 1827. La *Sonata op. 78* fu composta otto anni dopo l'op. 26, nel 1809. E' dedicata a Teresa Brunswick ed è suddivisa in due soli movimenti: *Adagio cantabile, allegro ma non troppo* e *Allegro vivace*. Le due Sonate sono eseguite da Wilhelm Kempff e dall'indimenticabile Wilhelm Backhaus, uno dei grandi interpreti che hanno lasciato su disco la testimonianza incancellabile della loro profonda venerazione per il sommo musicista di Bonn, con esecuzioni di straordinario valore.

La moglie dello spettro

Lunedì 13 luglio, ore 15,30, Terzo

Questa cantata per soli, coro e orchestra di Dvorak, ha come argomento una vicenda di toccante ingenuità. Narra la storia di una fanciulla alla quale il fidanzato, prima di partire, ha chiesto di tessere il lino per le camicie di nozze. Molto tempo è passato da quel giorno e il giovane non è ritornato. Sola nella sua stanza, la fanciulla si rivolge disperata alla Vergine e le dice che preferisce morire piuttosto di non rivedere più il suo innamorato. Per tale preghiera blasfema verrà punita: lo spettro del fidanzato bussa alla finestra e invita la fanciulla a seguirlo. La condurrà nel buio del cimitero. Implorando la Vergine, in un moto di pentimento, la fanciulla otterrà il perdono.
Nel 1884 Dvorak, prima di fermarsi su quest'argomento, tratto da una raccolta popolare del poeta Karel Jaromìr Erben, aveva l'intento di scrivere per il Festival di Birmingham una pagina di chiara impronta nazionale che lo mostrasse in Inghilterra, com'egli desiderava essere, un ambasciatore della musica della sua terra. Non trovò il soggetto patriottico e mistico che cercava, sicché non riuscì a scrivere il grande oratorio nazionale: gli uscì però di mano un'opera in cui la poesia dello spirito ceco si manifestava pienamente. Il 28 agosto 1885 il pubblico inglese applaudì la cantata con straordinario calore (*La moglie dello spettro* ebbe d'altronde successo fino dalla primissima esecuzione, imbastita a Plzen il 28 marzo 1885).
« Non c'è dubbio », scrive a proposito della cantata dvorakiana Guy Erismann, « che nelle parti liriche, specialmente in quella della fanciulla e in quella delle profferte seduttrici dello spettro, Dvorak mostri la grazia inesauribile delle sue melodie e della sua tenerezza. Le parti fantastiche sono trattate con grande intensità espressiva, con vigore drammatico, ma con un tatto che si addice perfettamente al carattere ingenuo della ballata di Erben. Non si può non accostare Dvorak allo Schubert del *Re degli Elfi*. Il fantastico, qui come là, affascina senza stordire e mantiene nel momento più drammatico la poesia di un racconto del focolare ».

Recital di Mario Petri

Sabato 18 luglio, ore 21,05, Nazionale

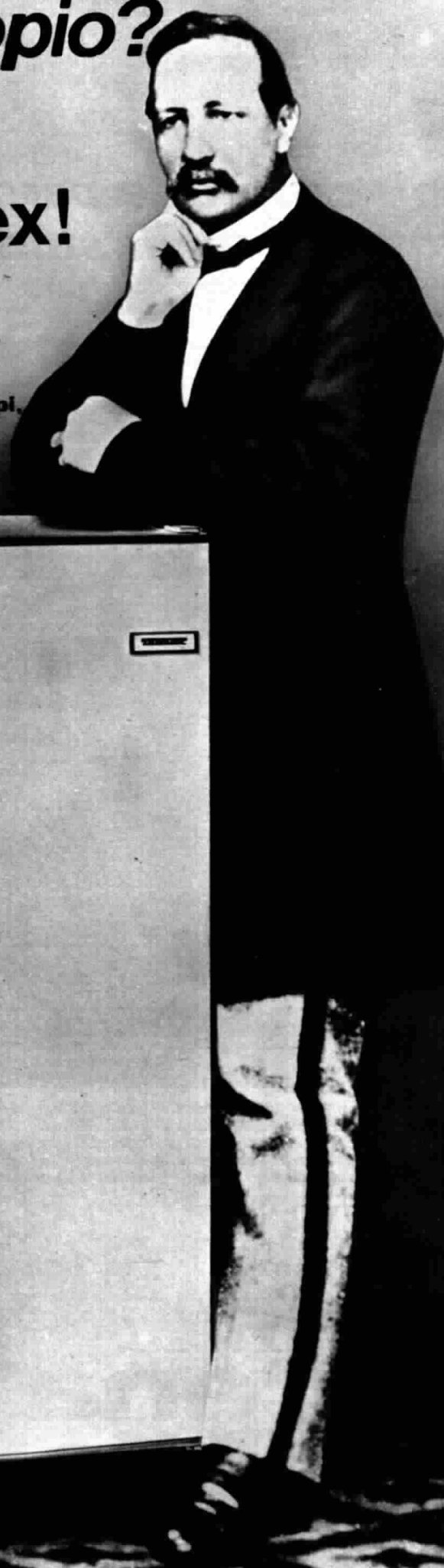
Due anni fa Mario Petri, dopo una splendida carriera di basso, ha preso la difficile decisione di ricominciare da capo e di affrontare il repertorio lirico come baritono. Nato a Perugia, l'artista nel '51 dopo il debutto alla « Scala » nell'*Oedipus rex* di Strawinski, ebbe la grande ventura di cantare il *Don Giovanni* sotto la guida di Herbert von Karajan nella parte del protagonista. Per sette anni, da allora, Petri fu il « basso di Karajan » come Pertile era stato « il tenore di Toscanini ». Quindici recite dell'opera mozartiana con il grande Fritz Busch, al Festival di Glyndebourne, diffusero nel mondo musicale il nome del giovane interprete italiano. Alla prima prova, finita l'opera, Busch con un segno della bacchetta fece alzare tutti gli orchestrali, dicendo: « Signori, così si canta ». Nel corso della sua carriera, prima della svolta decisiva, il cantante ha affrontato i più grandi ruoli di basso nei maggiori teatri del mondo. Nel '66 il secondo debutto, avvenuto alla « Fenice », ha impresso un nuovo corso all'esistenza artistica di Mario Petri. Alcuni mesi or sono, ha interpretato il *Falstaff* in una edizione dell'opera prodotta dalla RAI. Il « Vecchio John » è oggi, per il baritono perugino, quel che nel '51 era Don Giovanni: la figura, cioè, che domina la sua fantasia di artista. Ma, oltre a Falstaff, vi sono altri importanti « ruoli » che il Petri affronta con intelligenza: Rigoletto, Renato, Jago, Posa, Nabucco. Nel suo concerto in programma questa settimana Mario Petri eseguirà le arie di codesti immortali personaggi: *Cortigiani, vil razza dannata; Eri tu; Credo in un Dio crudel; Per me giunto; Dio di Giuda.*

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

Niente vacanze per Giorgio Albertazzi

L'estate con voi

Per Giorgio Albertazzi niente vacanze a luglio: fino all'8 agosto tutte le mattine deve trovarsi alle otto e mezzo in via Asiago allo Studio « delle dirette » della radio. L'attore-regista è subentrato infatti dal 6 luglio a Luigi Vannucchi nel ruolo di intrattenitore di Voi ed io. Un programma indubbiamente logorante per chi lo anima e faticoso per chi, dietro le quinte, deve coordinare i giornalisti e i consulenti musicali che formano la redazione. Voi ed io, che va in onda dal vivo, « consuma » ogni giorno, nell'arco delle due ore e mezzo di trasmissione, un voluminoso copione che di notte viene aggiornato con i fatti d'attualità, e una cinquantina di dischi — selezionati da Vincenzo Micocci — che hanno sempre un legame con i temi presentati dall'intrattenitore di turno. Prima di Albertazzi in questo ruolo si sono alternati Carlo Romano, Renzo Palmer, Vittorio Sanipoli, Aroldo Tieri e Ubaldo Lay, mentre dall'8 agosto il microfono passerà a Nando Gazzolo. Voi ed io si differenzia dalle altre rubriche parlate — Chiamate Roma 3131 e Buon pomeriggio — per il fatto che dispone di intrattenitori di larga popolarità, i quali, pur avendo all'attivo una notevole esperienza radiofonica, affrontano temi in cui sono coinvolti più come uomini che come attori. Giorgio Albertazzi con questa partecipazione completa un periodo di attività radiofonica particolarmente intenso. Infatti prima di iniziare Voi ed io aveva registrato per la rubrica Una commedia in trenta minuti, nell'adattamento per la radio di Marcello Sartarelli: Don Giovanni di Molière, Il seduttore di Fabbri, Dopo la caduta di Miller e Amleto di Shakespeare

Relax di Albertazzi fra una trasmissione e l'altra. Nella foto qui sopra, l'attore e Penny Brown: insieme hanno inciso il disco « Miraggio d'estate », testo di Albertazzi e musica di Franco Micalizzi. La Brown canta una versione, Albertazzi recita l'altra

TRIPLEX

dal 1890 produce nel domani

CUCINE - FRIGORIFERI - LAVABIANCHERIA - LAVASTOVIGLIE □ ASCIUGABIANCHERIA
CALDAIE - SCALDABAGNI - STUFE □ CONDIZIONATORI - LUCIDATRICI - TELEVISORI □ GRANDI IMPIANTI

Canzoni, cabaret e parodie nel nuovo show TV dagli studi di Torino

Sergio Leonardi e Isabella Biagini fra il pubblico dello Studio televisivo torinese dov'è stato realizzato lo show. Il cantante esordirà come presentatore e animatore dello spettacolo, la Biagini è in panni zingareschi: fingerà d'aver sbagliato trasmissione con una serie di ameni equivoci. Nella foto in basso a destra: Antoine è il « viveur » in una rievocazione dei motivi del café-chantant. Canterà anche la sua recente « Canzonaccia »

Dopo cena con Orietta e i suoi amici

Sergio Leonardi, Macario e Isabella Biagini saranno gli animatori di un'inchiesta semiseria a puntate sulla fortunata carriera della cantante

Orietta Berti (a sinistra in alto) risponderà al « tiro incrociato » delle domande degli spettatori. Macario (qui sopra) travestito da barbone sarà intervistato alla maniera di « Specchio segreto » da Leonardi nel suo « rifugio » sotto un ponte. Nella foto in basso a sinistra, ancora la Biagini con Sergio Leonardi: l'attrice interpreta nella scenetta la parte di una « stellina » americana in cerca di successo

di Guido Boursier

Torino, luglio

Cantante acqua e sapone, cantante casalinga, cantante alle tagliatelle, tortellino canoro: il pubblico s'è ormai abituato ad associare Orietta Berti a piaceri e gioie domestici, piace perché così rotondetta, sorridente, senza retroterra complicati, paciosa, è veramente un personaggio congeniale a un video inteso soprattutto come distrazione in pantofole sulla poltrona più comoda, congeniale, dunque, ad un passatempo facile, all'ottimismo più semplice. « Finché la barca va, lasciala andare... », canta Orietta e le vittime della civiltà tecnologica e dell'alienazione si lasciano — una volta tanto — volentieri andare e si distendono, come i loro nonni si distendevano cantando « daghela avanti un passo » ch'è poi lo stesso motivetto oggi astutamente arrangiato.

Sicché Orietta — con quel suo nome ch'è anch'esso un vezzeggiativo rotondetto — è diventata subito una vecchia conoscenza, così riconoscibile, così « antidiva » (che, ovviamente, è un altro modo di essere dive), così, insomma di famiglia, *La cugina Orietta* perlappunto, come s'intitola lo show girato a Torino che le è stato dedicato ed andrà in onda da questa per quattro domeniche, ritirandosi, com'è giusto, sulla soglia delle grandi frenesie ferragostane.

I testi sono di Amendola e Corbucci, la regia di Alda Grimaldi, attorno alla protagonista si ritroveranno in ogni puntata il suo partner Sergio Leonardi, cantante ma anche esordiente in veste di presentatore e conduttore della trasmissione, le

Caterina Caselli (a sinistra) sarà ospite della terza puntata di « La cugina Orietta ». La cantante, che s'è sposata la scorsa settimana con l'editore discografico Piero Sugar, presenterà uno dei suoi ultimi successi, « Spero di svegliarmi presto ». Qui sopra: Dalida e Little Tony, che ascolteremo nello show della Berti. Il secondo interpreterà una fantasia di canzoni dedicate alle città italiane sinora bistrattate dai parolieri: non Roma, Firenze o Napoli ma le città della Val Padana, anziché il sole e il mare le nebbie e lo zampone di Modena

Dopo cena con Orietta e i suoi amici

macchiette di Macario e la sexy-svampita Isabella Biagini. Toccherà a Leonardi srotolare il filo che lega fra loro i quattro momenti di una sorta di « ritratto di Orietta Berti », un'inchiesta semiseria sul perché del successo di questa cantante: vi parteciperà il pubblico invitato in Studio e vi contribuirà Macario, di volta in volta barbone subalpino sotto i ponti del Po, prete campagnolo, contadino o pescivendolo dei mercati generali, sorpreso dalla telecamera e intervistato da Leonardi secondo i canoni dello *Specchio segreto* di Nanni Loy.

Il bagaglio di Macario

Idea che vale soprattutto per la riscoperta che molti, soprattutto non piemontesi, faranno dell'umorismo terragnolo e bonario di un comico lontano da tempo dalle telecamere, ma sempre attivo sui palcoscenici dove arriva ogni anno puntuale come l'autunno, con la sua faccia di luna piena melensa, attonito e stuporoso, la sua cantilena, le « e » larghe come barili e i giochetti di parole furbeschi, alla maniera di un Gianduja minore. A dir la verità, nella stagione scorsa, Macario si è impegnato su un terreno meno fatuo della rivista o della commediola dialettale fragilissima: è stato il protagonista del *Travet* di Bersezio esercitando sulla sua maschera un insolito controllo. Del resto, questo attore di esperienza ne ha da vendere, accumulata in anni e anni di attività, da quando esordì con una piccola compagnia di provincia (e faceva, chi l'avrebbe detto, il Giannettaccio della *Cena delle beffe*) ai primi successi con Isa Bluette, in *Madama Follia* di Ripp e Bel Ami, anno 1925, sino alle riviste con le celebri « donnine ». Dal suo bagaglio di veterano Macario tirerà fuori trucchi e malizie del mestiere per insegnarli a Orietta, spiegarle come si « tiene » lo spettatore, magari con la più vetusta delle barzellette rispolverata a nuovo. Poi toccherà al pubblico dirigere sulla protagonista un « tiro incrociato » di domande che avranno una risposta soprattutto musicale: oltre a proporre i brani più noti del suo repertorio da *Io tu e le rose* a *Tipitipiti, Tu sei quello* e *Fin che la barca va*, Orietta si esibirà anche in fantasie di motivi francesi e americani per lei fuor dell'ordinario, nelle filastrocche dei film di Walt Disney e in un'antologia di canzoni napoletane e regionali.

Isabella Biagini piomberà nello show come per caso: sarà una zingara, una bambinaccia prodigio, una ciociara turbolenta, un'attricetta in cerca di successo, tutte figurine distrattissime per esigenze di copione, sicché crederanno di essere al *Rischiatutto* o alla *TV degli agricoltori* con gli equivoci che si possono prevedere.

Nutrito è il gruppo degli ospiti d'onore: nella prima puntata Ombretta Colli, Claudio Villa e Cochi e Renato, nella seconda Dalida, Little Tony ed Enrico Montesano; nella terza Antoine, Caterina Caselli e Felice Andreasi, nell'ultima Françoise Hardy, Mal e Pino Caruso, tutti con gli ultimi successi del loro repertorio, le scenette di cabaret con Cochi giornalista inglese che s'incontra con il camionista sprovveduto Renato, Andreasi alle prese con un mostruoso se stesso allo specchio, Montesano « plagiato » da un telefono e Caruso nelle sue caratterizzazioni siciliane.

Ospiti e parodie

I cantanti ospiti daranno poi vita con il quartetto dei protagonisti ad una serie di parodie: Claudio Villa gorgheggerà in una panoramica del « bel canto » e dell'operetta, Little Tony nelle canzoni dedicate alle città (escludendone, tuttavia, le « privilegiate », Roma, Napoli, Firenze e adattando invece i motivi alle nebbie di Milano, allo zampone di Modena, agli amori freddolosi della Val Padana), Antoine ci introdurrà nel mondo dorato del café-chantant, e il bellissimo Mal, infine, nella commedia musicale, nel « kolossal » canoro come *My fair Lady*.

E' un'antologia per tutti i gusti, dunque, questo show adatto all'estate, alla gran calura che non chiede distrazioni impegnative al termine di giornate massacranti: Orietta sembra volersi conquistare la gratitudine di chi ritorna dal week-end, offrendo il suo buonumore stereotipato e consolatorio al termine d'una boccheggiante coda autostradale.

Guido Boursier

La prima puntata del varietà La cugina Orietta *va in onda domenica 12 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

CHIEDETEMI QUEL CHE VOLETE

Ogni giorno, con indifferenza,
torturate il vostro motore
pretendendone il massimo:
lo avviate nel gelo,
lo soffocate nel traffico,
lo violentate in autostrada.

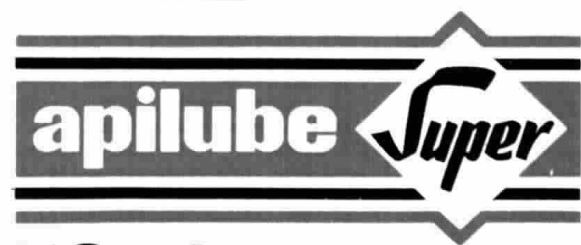
Ma fate pure:
io non ho problemi.

A superviscosità costante,
a durata illimitata,
antimorchia, antiossido,
antischiuma, antiusura,
sono il lubrificante
nato per i motori
degli anni settanta.

Al prossimo cambio,
prendetemi con voi!

apilube Super

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

PUBLIAPI / cart ELISABETTA CATALANO

Intervista con Oreste Lionello in partenza per Capri

L'asso del cabaret al festival di Napoli

Oreste Lionello brinda con il cane Publio al suo debutto « napoletano ». L'attore, a cui è stata affidata l'interpretazione di una canzone comica, ha inciso recentemente due microsolchi dedicati al repertorio macchiettistico del cabaret partenopeo dal 1890 al 1920. Titolo « Lionello rallye »

Dallo studio di un notaio alle tavole del palcoscenico. Perché si definisce «uomo senza accenti né cimiteri» e perché pensa in finlandese. Un giudizio sulla professione di attore: «operai al servizio di chi scrive»

di Rosanna Manca

Roma, luglio

Io sono un uomo senza accenti né cimiteri », così dice Oreste Lionello, attore, autore, cabarettista, cantante, showman. « L'accento infligge una diminuzione a una persona, il cimitero è già una radice ». Seduto sul terrazzo del suo attico, sulla Cassia, Oreste Lionello sta giocherellando con un enorme termometro alto quasi un metro e ogni tanto, con la sua solita espressione che sembra statica ma che poi di colpo si anima per una impercettibile strizzatina d'occhio o una smorfia ammiccante, finge di misurarsi la febbre. Gli circolano attorno i quattro figli, Fabio di dieci anni, Cristina di nove, Luca di sei, Alessia di tre, che giocano a rincorrersi con un bellissimo collie scozzese, Publio.

Nato a Creta da padre italiano e da madre turca, Oreste parla turco, greco, francese, inglese e, ovviamente, italiano. Quando gli domando, per sapere quale delle cinque lingue considera veramente sua, in quale pensa, mi risponde con una battuta: « Penso in finlandese che non conosco, perché io non penso con le parole, ma con le immagini ».

Si considera un nomade spirituale. « E' forse per questo », dice, « che mi attacco soltanto alle cose valide. Al mio lavoro, ad esempio, che so di conoscere e di fare bene ». Crede all'improvvisazione, ma di un testo non vuole cambiare nulla. Vuole soltanto interpretarlo esattamente come è stato creato. Per lui non esistono testi non validi. Qualunque testo è valido anche se scritto da un analfabeta. Si tratta soltanto di capire che cosa immaginava chi l'ha scritto nel momento stesso in cui lo scriveva. L'attore deve essere un operaio al servizio dell'autore. Bisogna insomma riuscire a interpretare quello che l'autore vuol esprimere con una parola, un suono. Una « oh! » dura lo spazio di una « oh! » eppure ci può essere accanto a questa semplice esclamazione tutto un mondo, una musica che bisogna sforzarsi di rendere.

Appunto per questo, secondo Lionello, l'attore deve avere una grande personalità. « Io ho sempre trasformato le cose che mi hanno dato da fare secondo la mia personalità; se ho fatto cabaret di destra, di sinistra, di fianco o di fronte ne è sempre venuto fuori un personaggio che rende valide le idee, senza faziosità ». Dice di amare di più le battute deboli perché nate male. Continua a ripeterle nel tempo perché è convinto che si tratta soltanto di trovare il ritmo giusto, il clima giusto, la musichetta giusta, l'atmosfera giusta insomma per farle risaltare. Camminando in campagna ci si accorge che la natura si esprime con immagini. Queste immagini sono come le nostre parole: può succedere che una foglia mossa dal vento dica di più di un intero campo fiorito. Basta creare il clima.

Oreste Lionello cerca di spiegare il suo rapporto col pubblico. Un rapporto strano, fatto di amore e di odio. « Non vorrei mai dare una conclusione a quello che dico, è il pubblico da solo che deve arrivarci ». Si è accorto in cinque anni di cabaret che la gente, andando ad assistere ad uno spettacolo, si spoglia del proprio io, dà la mano all'attore. Vuol farsi guidare, giocare con lui. Lo si accontenta e si gioca. Quando però pretende di comandare, allora l'attore gli diventa ostile.

Gli domando come fa dopo cinque anni di diretto contatto con il pubblico del cabaret a non stancare, a non ripetersi. Sostiene che non ha mai fatto uno spettacolo uguale all'altro perché gli spettatori cambiando ogni sera gli danno la possibilità di mutare tempi, pause, situazioni. « Ripeterò le stesse parole », dice, « come l'uomo ripete le stesse azioni, ma l'anima vive in maniera differente ». Non è solo lui che si rinnova, ma lui col pubblico.

Di colpo s'alza dalla sedia, lascia il termometro a terra, comincia a passeggiare nervosamente: « Mi hanno detto che sono qualunquista. Non è vero: un attore è il tramite di qualche cosa. Se io faccio Shakespeare non vuol dire che sono anglofilo. Si fanno grandi confusioni: si pensa che il ruolo che uno sceglie corrisponda al suo colore politico. Invece l'attore non ha vincoli, è un professionista libero, un tramite d'idee ».

Ora Oreste Lionello si presenta al Festival della canzone napoletana che quest'anno si svolge a Capri da giovedì 16 a sabato 18 luglio. Gli sembra un'ottima occasione per lanciare due suoi microsolchi a 33 giri, un *Lionello rallye*, cioè un viaggio nelle canzoni macchiettistiche del vecchio cabaret dal 1890 al 1920. Li ha incisi perché la cosa lo divertiva, ma per ora non sono in distribuzione. Non era facile trovare una canzone che si adattasse a un macchiettista moderno come lui e nel medesimo tempo interessasse il pubblico napoletano prima e nazionale poi. Le canzoni che recentemente hanno avuto successo sono state quella di Celentano sugli scioperi e quella fantascientifica di Endrigo. Ebbene Lionello aveva puntato su un argomento ancora poco sfruttato, un argomento che lui sente moltissimo: la burocrazia. La gente si rivolge migliaia di volte agli uffici dello Stato per sbrigare una pratica, ma il personale cambia sempre, non ti ascolta o ti ascolta distrattamente. Una cosa resta immutata: la scrivania. E proprio la scrivania come fatto statico sarebbe stata la protagonista della sua canzone. Ma la canzone (musicata dal maestro Pagano e messa in versi da Maresca) non è stata prescelta dalla commissione selezionatrice del Festival di Napoli. Gli organizzatori, tuttavia, gli hanno chiesto di far parte ugualmente del cast.

A questo punto Lionello può veramente dire di aver fatto di tutto: per accontentare suo padre si è preso la laurea in giurisprudenza, ha fatto pratica nello studio di un notaio, poi, attirato dal mondo del teatro, ha frequentato l'Accademia; dopo ha fatto rivista, prosa, cabaret, cinema, televisione, radio. Come attore e come regista. E ora eccolo al Festival della canzone napoletana, eccolo, è forse il caso di dirlo, portare il cabaret sulla platea di un teatro eccezionale: la piazzetta di Capri.

Lionello in famiglia. A sinistra dell'attore, che cavalca un asinello di pezza, le figlie Alessia, 3 anni, e Cristina di 9; seduta sul pavimento, la moglie Eliana; sul letto, in groppa a una placida tigre di stoffa, i figli Fabio di 10 anni e Luca di 6. Lionello è nato a Creta e parla cinque lingue

Alla ricerca di una nuova Agata

Napoli, luglio

Ogni anno la vigilia del Festival di Napoli è caratterizzata dall'incertezza. Logica, se la incertezza si riferisce all'esito finale della gara. Invece riguarda la composizione del « cast » artistico. C'è un clima di pittoresca confusione, ma nessuno se la prende troppo, i cronisti men che meno. Del resto ci sono abituati, e poi la pittoresca confusione fa colore. Chi sono, dunque, i protagonisti dello spettacolo? Diamo un'occhiata all'elenco delle canzoni ancora costellato di incognite.

Indubbiamente il nome di spicco è quello di Oreste Lionello, al quale sarebbe affidata Casanova 70, *una canzone-macchietta. Un altro brano grottesco, ispirato ad un tema d'attualità,* 'O divorzio, *vanta invece una coppia che viene data per sicura: Franco Franchi (« vedovo » occasionalmente di Ciccio Ingrassia) e l'attrice Angela Luce. Si parla tuttora di Pietro De Vico come interprete di un altro brano burlesco. Dalla presenza di attori brillanti, comici o di stile cabaret si sarebbe autorizzati a dedurre che il 18° Festival di Napoli intenda rilanciare in grande stile il genere macchiettistico dopo il « boom » di* Agata, *la canzone che Gigi Pisano e il maestro Giuseppe Cioffi scrissero nel 1936 e che l'anno scorso Nino Ferrer ha riscoperto, vendendo oltre mezzo milione di copie.*

Mirna Doris, a sua volta, vincitrice del Festival 1969, propone due canzoni, 'A mossa *(che nel titolo richiama il malizioso movimento d'anca che facevano le sciantose del caffè-concerto) e* Chitarra rossa, *firmata dal suo autore personale Salvatore Mazzocco. Due canzoni anche per Sergio Bruni, l'uomo che è tuttora considerato il più prestigioso interprete napoletano e che Carlo Giuffré, suo ammiratore sfegatato, ha definito « The Voice », come Sinatra.* Il sole è nato a Napoli *e* Quanno sponta primavera *sarebbero i brani affidati al cesellatore-principe.*

Fino alla scorsa settimana il dottor Bianchi, che per conto del comitato organizzatore ha assolto l'ingrato compito di distribuire i 24 motivi in gara, disponeva di una manciata di nomi ancora pencolanti fra un titolo e l'altro: Robertino, per esempio, vincitore del Festival '66 con Bella; *Anna Identici, che debutterebbe in vernacolo; Noris De Stefani, Giulietta Sacco, Raoul, Antonio Buonomo (che dovrebbe affiancare Lionello, stando ai « si dice »). Pareva definitivamente assegnata* Funtanella *a Louiselle, la giovane cantante che ha partecipato a diverse edizioni di* Un disco per l'estate *e che l'anno scorso si guadagnò il titolo di « diva dei coldiretti » per il successo ottenuto con la canzone* La vigna *vantando altresì un precedente piccolo exploit con* Andiamo a mietere il grano; *così come* Distrattamente *nessuno dovrebbe toglierla a Tony Astarita: l'hanno scritta i suoi autori preferiti, Palomba e Aterrano. Il venticinquenne interprete potrebbe esibirsi però anche con un secondo pezzo,* Madonna d' 'e rrose, *se non interverranno controindicazioni. Angela Bini sembra certa di esibirsi con* Perdutamente, *mentre* Parlame *di Buonassisi-Bertero-Marini aspetta un complesso. I fans della canzone napoletana non saranno privati di Mario Abbate (*'Nnammurata 'e Marechiaro*), né di Nino Fiore (*Malacatena *e* Ricorde 'e nnammurate*) e tanto meno di Luciano Rondinella (*'O guastafeste*). Gli stessi fans rivedranno inoltre Mario Trevi (*Sulitario*) e Mario Merola (*'Nnammurato 'e te*), classico cantante « di giacca » quest'ultimo, come usava ai tempi d'oro, quando l'interprete delle canzoni di malavita si presentava alla ribalta in camicia e reggendo con ostentata negligenza la giacca buttata sulla spalla.*

Un pizzico di curiosità suscita la partecipazione di Ombretta Colli, soubrette televisiva e moglie di Giorgio Gaber: canterà M'he fatto murì. *Sicuro come Oreste Lionello c'è infine Peppino di Capri che nell'isola natale propone* Me chiammo ammore, *la più recente delle sue composizioni. Lo stesso cantautore, un mese più tardi, sarà il protagonista di un varietà televisivo dedicato a Capri.*

a. l.

Il *Festival di Napoli* va in onda alla TV sul Secondo Programma giovedì 16 luglio (ore 23) e venerdì 17 (ore 21,15), la serata finale sarà trasmessa sul Programma Nazionale sabato alle ore 21. Per i radioascoltatori l'appuntamento è sul Secondo Programma con gli stessi orari.

Che cosa sta mutando nel rapporto fra televisione e pubblico delle campagne

LE TELECAMERE SULL'AIA

I risultati di uno studio del Servizio Opinioni e gli esperimenti di «A - come agricoltura» per rendere partecipi e protagonisti i lavoratori dei campi. Un servizio su Cicognolo, piccolo centro del Cremonese, realizzato con la collaborazione di tutti gli abitanti

Tre fotografie scattate durante la realizzazione del servizio su Cicognolo. Qui sopra, il castello: alle finestre alcuni abitanti assistono alle riprese; a destra, la regista Gigliola Rosmino studia un'inquadratura assistita dai tecnici; nella foto in alto, un giovane intervistato dal giornalista Maino nel cortile del castello. Cicognolo ha 814 abitanti e appartiene alla cosiddetta « fascia bianca » lombarda

di Eduardo Piromallo

Roma, luglio

L'agricoltura, la più antica delle economie e allo stesso tempo un mondo le cui strutture rappresentano una delle primissime forme di organizzazione sociale. La televisione, lo strumento-simbolo dell'età moderna, il più efficace, senza dubbio il più penetrante mezzo di comunicazione di massa. Qual è, in Italia, il rapporto che si è stabilito fra TV e pubblico delle campagne? La domanda trova interessanti elementi per una risposta in uno studio del Servizio Opinioni della RAI, curato dal dott. Pompeo Abruzzini con la collaborazione del dott. Antonino Cascino. Si tratta innanzitutto di un rapporto mutevole che nasce sia dalla diffusione del mezzo nelle famiglie agricole sia dal diverso e differenziato atteggiamento che queste ultime assumono nei confronti del messaggio televisivo.

Nel nostro Paese infatti si passa dalla Val Padana, dove lo stadio di evoluzione dell'agricoltura regge il confronto con quello di altre nazioni europee, ad alcune zone della Sardegna dove resistono strutture pastorali arcaiche. Sicché, mentre nelle zone socialmente avanzate la televisione viene recepita « come un utile complemento della vita moderna, che non apporta sensibili mutamenti nell'organizzazione sociale e nei valori acquisiti, in altre zone essa si fa portatrice di modelli di comportamento molto appetibili con effetto di rottura dei precedenti equilibri ». In altre zone, infine, « viene recepita solo a livello del tutto superficiale, apportando mutazioni nei consumi o arricchendo il patrimonio linguistico, ma senza intaccare i valori acquisiti, le norme tradizionali ».

Un pubblico difficile, dunque, proprio perché estremamente difforme; un pubblico composto di appena quattro milioni di persone, essendo com'è noto in rapida diminuzione in Italia l'aliquota di popolazione attiva addetta all'agricoltura. Basti pensare che nel 1936 le forze di lavoro nelle campagne costituivano il 48 % della popolazione attiva italiana contro il 21 % di oggi. La regressione, del resto, appare del tutto normale in un Paese che è ormai « saldamente inserito nel gruppo di punta dei Paesi industrialmente più avanzati d'Europa » (come si legge nel rapporto che indica le linee di sviluppo della futura società italiana e che va sotto il nome di « Progetto 80 »). Ed è altresì un mondo, quello agricolo, in cui la penetrazione della televisione risulta minima rispetto ad altre categorie professionali. Secondo una indagine condotta dallo stesso Servizio Opinioni della RAI nel 1968 solo il 34 % delle famiglie agricole possiede un apparecchio TV contro il 73 % delle famiglie di operai specializzati, l'86 % di impiegati e il 70 % dei nuclei in cui il capofa-

rotocalco televisivo per il suo modo cordiale di volgarizzare le tecniche e i metodi moderni dell'agricoltura, e di illustrare con gesso e lavagna i problemi specifici del settore; quindi Vittorio Fedele, Emilio Tria, Nataletti e un gruppo di collaboratori come i giornalisti Stelio Martini, Carlo Gasparini, Sergio Modugno e registi come Giuliano Tomei, Franco Baldanello, Sergio Barbonese e Marcello Pandolfi. Oltre che una donna, Gigliola Rosmino, la regista di studio. « La trasmissione », mi dice Roberto Bencivenga, « ha cercato anche di approfondire il rapporto fra TV e mondo agricolo in un certo senso ribaltandolo. Assai spesso siamo noi a cercare il nostro pubblico rendendo partecipe e protagonista chi coltiva i campi, esaminando i problemi attraverso il filtro delle singole esperienze e risalendo dalla situazione particolare di una zona o di un nucleo umano alla tematica generale ».
Un esempio di questa penetrazione nel cosiddetto « microcosmo agricolo » è fornito proprio da un servizio che va in onda domenica 12 luglio e che vuol essere un esperimento da ripetere. Un pullman della televisione, di quelli che si muovono di solito per consentire la ripresa in diretta di un importante avvenimento esterno, è arrivato pochi giorni fa a Cicognolo, un paesino di 814 abitanti in provincia di Cremona, e fra la sorpresa e la curiosità della gente del luogo una squadra di manovali ha piazzato tre telecamere per raccontare dal vero la vicenda della piccola comunità. Dal vero e dall'interno di essa.
Cicognolo è al centro della cosiddetta « fascia bianca » lombarda, la zona cioè che in Italia viene considerata una delle maggiori produttrici di latte, e i suoi abitanti, dai giovani ai vecchi, hanno illustrato con schiettezza le difficoltà della loro vita quotidiana, ma anche i traguardi raggiunti sul piano sociale, culturale ed economico. « I giovani in particolare », mi racconta Gigliola Rosmino, che ha curato la regia, « sono apparsi i più interessati alla discussione che è nata spontaneamente davanti alle telecamere e che ha toccato i problemi più attuali del mondo agricolo, dall'affittanza alla dimensione aziendale, dall'esodo alla cooperazione nelle campagne ».
Cicognolo è diventato così lo spaccato di una provincia verde e ha offerto taluni elementi di giudizio per quello che può essere il ruolo dell'agricoltura oggi. In precedenza la stessa rubrica di Bencivenga aveva realizzato altri tentativi per evidenziare le più diverse situazioni agricole: il servizio, tanto per citare qualche esempio, su una famiglia di Metaponto, quello su un gruppo di famiglie contadine che si sono riunite in associazione nell'Astigiano per affrontare unitariamente i problemi della produzione; oppure quello realizzato a Montopoli Sabino, a 50 km da Roma, dove due macchine da presa furono sistemate nella piazza principale e messe a disposizione degli abitanti perché parlassero liberamente del loro paese.
Le reazioni del pubblico agricolo risultano finora positive. Ed è già questo un sintomo di ciò che sta mutando nel rapporto fra televisione e « mondo verde ». Un argomento che merita di essere ancora approfondito e che il nostro giornale si propone di riprendere.

miglia è commerciante o artigiano. Le ragioni di questa relativamente scarsa presenza sono molteplici: remore di carattere socio-culturale o economico, per esempio, oppure carenza di informazioni sui prezzi degli apparecchi, sulla possibilità di acquisto rateale, sui pregi e difetti delle varie marche, perfino sui programmi che il video offre. E ciò è dovuto allo stato di parziale isolamento in cui vivono le famiglie contadine non residenti in un centro abitato di grande, media o piccola entità. E' stato rilevato però che quando esiste la volontà d'acquisto essa è determinata dal ruolo che i capi-famiglia attribuiscono alla televisione, « il ruolo informativo inteso soprattutto come possibilità di collegamento con il mondo non rurale, e quindi di inserimento in una dimensione moderna e più vasta » che superi il limite della loro condizione. Può essere interessante rilevare che fra la popolazione contadina quelli che rifiutano l'acquisto a rate dell'apparecchio televisivo sono i braccianti, che pure percepiscono un reddito inferiore. Il bracciante cioè, nel momento in cui decide questa spesa, preferisce pagare subito in contanti per non affrontare rischi in periodo di disoccupazione.
Tuttavia la faticosa penetrazione nel mondo contadino non riguarda soltanto la TV, ma anche gli altri mezzi di comunicazione di massa: il 71 % non va mai al cinema, il 67 % non legge quotidiani, riviste e altri periodici, il 92 % non legge libri, il 49 % non ascolta mai la radio e il 47 % non vede mai la TV. « Cifre », commenta la relazione Abruzzini, « che testimoniano drammaticamente l'isolamento informativo e culturale di questa categoria sociale ».
Di non minore interesse, per contro, sono le reazioni di quel 53 % di persone che nel mondo agricolo segue i programmi televisivi. Al vertice della graduatoria dei motivi sono la distrazione e il riposo dopo una giornata di lavoro; quindi la necessità di essere al corrente dei fatti del giorno; poi la constatazione che la televisione « è un piacevole svago » e inoltre il fatto che attraverso questo mezzo « si può ampliare l'istruzione, si vedono cose nuove » (è la risposta del 25 % degli intervistati). Circa le preferenze per i vari generi di trasmissioni televisive troviamo in cima il *Telegiornale*, seguito dai film e telefilm, dalle canzoni, dal varietà, dai quiz e dalle partite di calcio. All'ultimo posto figurano i programmi culturali in genere, mentre un'attenzione costante è rivolta a quelle trasmissioni che trattano i problemi economici, sociali e umani dell'agricoltura (anche se questo può apparire ovvio).
La televisione naturalmente offre rubriche specifiche ai quattro milioni d'italiani che lavorano la campagna, così come fa per altre categorie professionali. Uno dei primi programmi messi in onda quando la televisione entrò in esercizio fu *La TV degli agricoltori*, mezz'ora alle due del pomeriggio domenicale. Dopo quasi quindici anni la trasmissione è stata sostituita nel gennaio scorso da un rotocalco di taglio moderno intitolato *A - come agricoltura* che ha la durata di un'ora e che fino a due settimane fa andava in onda alle 14 la domenica sul Programma Nazionale, subito dopo il *Telegiornale* delle 13,30.
Adesso, con la stagione estiva, la trasmissione è stata anticipata alle 12,15, in una collocazione particolarmente comoda per il mondo rurale. *A - come agricoltura* ha assorbito anche i temi di *Quattrostagioni*, la rubrica che dal '63 al '69 è andata in onda nel pomeriggio del giovedì, ed ha tentato con particolare impegno di portare avanti un discorso organico sull'agricoltura e sulle sue prospettive. C'è da domandarsi infatti — come fa Daniele Prinzi in un prezioso e documentato volume che la ERI ha pubblicato proprio in questi giorni (*L'agricoltura italiana oggi*) — quale sia attualmente e quale sarà nell'immediato futuro il ruolo dell'agricoltura in un Paese che deve allo sviluppo industriale il suo decollo economico. « In questa veloce trasformazione delle attività e dei costumi », dice Prinzi, « in un vorticoso moltiplicarsi di consumi, capire il posto che può avere l'agricoltura, conoscere il destino della vita rurale, significa non solo fissare l'avvenire di un'attività fino a qualche decennio fa condizionante tutta la società nazionale, ma capire e forse determinare in qualche modo l'avvenire di tutte le strutture del Paese ».
E in tal senso bisogna dire per prima cosa che *A - come agricoltura* ha raggiunto un obiettivo preciso, quello cioè di interessare ai problemi dell'agricoltura anche i non addetti ai lavori, una buona parte di cittadini che di solito li ignora o se ne disinteressa a torto. E' stato accertato infatti che solo il 33-35 % del pubblico che segue il rotocalco agricolo domenicale è composto di agricoltori, braccianti e coltivatori diretti. A realizzare ogni settimana il programma troviamo un'équipe di giornalisti, di esperti del settore e registi che attingono soprattutto all'attualità del « mondo verde » i temi da trattare, sviluppando di volta in volta anche quei risvolti che possono agganciare l'attenzione di tutti i telespettatori. Curatore di *A - come agricoltura* è Roberto Bencivenga, un giornalista romano di 38 anni che si è specializzato in economia; accanto a lui Roberto Sbaffi che assolve il compito di redattore-capo; Giampaolo Taddeini che è il coordinatore del programma, e quindi Ferdinando Catella che è diventato anche un personaggio del

---

Il settimanale A - come agricoltura *va in onda domenica 12 luglio, alle ore 12,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

BANDIERA GIALLA

MUSICA POP

Il mondo della musica pop vive in continua attesa di innovazioni, di cambiamenti, di nuove tendenze e nuovi sound che possano far evolvere la musica del momento.

L'ultima tendenza, che ha rinnovato quasi completamente il rock e i suoi derivati, è quella che ha fuso il rock con il jazz, decretando il successo di gruppi come i Chicago o i Blood, Sweat & Tears, o anche i Led Zeppelin, i Soft Machine o i Jethro Tull, nei cui brani l'influenza di una componente jazzistica è molto evidente. Ma è una tendenza già superata dal continuo evolversi del rock, che ormai ha assimilato il jazz.

Quale sarà il prossimo traguardo della musica pop? Un gruppo di critici specializzati inglesi, fra cui Richard Williams della rivista *Melody Maker*, ha fatto le sue previsioni per gli anni '70. Il risultato è che, secondo la maggior parte degli esperti, il nuovo rock sarà europeo. « Dopo aver ascoltato alcuni gruppi tedeschi e danesi », scrive Williams, « sono sicuro che essi hanno qualcosa che né gli inglesi né gli americani hanno ».

I gruppi in questione sono due complessi danesi (Burnin' Red Ivanhoe e Alrune Rod) e tre tedeschi (Amon Duul, The Can e Xhol Caravan), la cui popolarità sta aumentando di continuo.

I Burnin' Red Ivanhoe sono di Copenaghen e suonano un rock molto « duro », ma miscelato con un jazz delicato e intellettuale. Della formazione fanno parte il sassofonista Karsten Vogel, il trombonista, flautista e cantante Kim Menzer, il chitarrista Ole Fick, il bassista Jess Staehr e il batterista Thomas Bo Andersen. Meno jazzistica, ma ugualmente aggressiva e potente è la musica degli Alrune Rod, un quartetto dal sound molto originale, formato dal bassista, chitarrista, cantante e suonatore di « tabla » (uno strumento indiano simile a un piccolo tamburo) Leif Rode, dal chitarrista Giese, dal batterista Claus From e dall'organista Pastor Zeigler.

Più orientati verso l'underground e rappresentanti di un rock intenso e a volte anche sgradevole sono i complessi tedeschi, che tra l'altro in patria guadagnano pochissimo. Gli Amon Duul sono sette elementi (due cantanti, un violinista, un organista, un chitarrista, un bassista e un batterista) che hanno avuto molto successo con un long-playing di contenuto rivoluzionario soprattutto dal punto di vista politico oltre che da quello strettamente musicale; uno dei brani più polemici, *Kanaan*, tratta del problema di Berlino. A metà strada fra il rock più d'avanguardia e la musica classica sono The Can, un complesso di cui fanno parte due ex musicisti classici (l'organista Irmin Schmidt, già direttore d'orchestra, e il bassista Holger Czusay, entrambi allievi di Karlheinz Stockhausen), un cantante negro americano, Malcolm Mooney, e un batterista considerato come uno dei più dotati solisti europei, Jacki Liebezeit.

Il terzo complesso, Xhol Caravan, è quello che si avvale di più delle moderne tecniche di amplificazione; ne fanno parte musicisti che suonano solo strumenti elettronici: Tim Belbe, sassofono elettrico, Hans Fischer, flauto elettrico, Ocki Muller, pianoforte elettrico, Klaus Breist, contrabbasso, e Skip Shrad, batteria.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Prime adesioni per il prossimo festival dell'isola di Wight, più che mai famoso dopo il grande successo europeo della canzone di Michel Delpech ad esso dedicata e intitolata appunto *Wight is Wight*. Parteciperanno di sicuro i Doors, i Chicago, i Who. Si attendono le adesioni dei Beach Boys, che si riaffacciano alla ribalta dopo un lungo silenzio, di Jimi Hendrix col suo nuovo gruppo, James Taylor e John Sebastian.

● Dopo la New Vaudeville Band sembra che tocchi alla Bob Kerr's Whoopee Band rinnovare i fasti delle musiche del vaudeville di tanti anni fa. La banda, che comprende nell'organico banjo, violino, sousaphone e tutti gli aggeggi tipici delle orchestre dell'epoca, sostiene di eseguire in musica gioia, ricordi, jazz e... « tipiche volgarità britanniche ».

● Bob Dylan, che in questo periodo è impegnato nella composizione delle musiche per uno show a Broadway, registra un altro record: dell'ultimo suo microsolco, non ancora pubblicato, sono state prenotate un milione di copie.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Lady Barbara* - Renato dei « Profeti » (CBS Italiana)
2) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
3) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
4) *It's five o'clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
5) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
6) *Insieme* - Mina (PDU)
7) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
8) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)
9) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
10) *Storia di due innamorati* - Al Bano e Romina Power (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 luglio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
2) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
3) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
4) *The long and winding road/For you blue* - Beatles (Apple)
5) *Hitchin' a ride* - Vanity Fare (Page One)
6) *Ride captain ride* - Blues Image (Atco)
7) *Get ready* - Rare Earth (Rare Earth)
8) *Lay down* - Melanie (Buddah)
9) *The wonder of you/Mama liked the roses* - Elvis Presley (RCA Victor)
10) *Which way you goin' Billy?* - Poppy Family (London)

In Inghilterra

1) *In the summertine* - Mungo Jerry (Dawn)
2) *Cottonfields* - Beach Boys (Capitol)
3) *Groovin' with Mr. Bloe* - Mr. Bloe (DJM)
4) *All right now* - Free (Island)
5) *Yellow river* - Christie (CBS)
6) *Honey come back* - Glen Campbell (Capitol)
7) *Sally* - Gerry Monroe (Chapter One)
8) *Abraham, Martin and John* - Marvin Gaye (Tamla Motown)
9) *Green Manalishi* - Fleetwood Mac (Reprise)
10) *Up the ladder of the roof* - Supremes (Tamla Motown)

In Francia

1) *Balapapa* - Rika Zarai (Philips)
2) *Instant Karma* - Lennon and Plastic Ono Band (Apple)
3) *It's five o' clock* - Aphrodite's Child (Mercury)
4) *5th Symphony* - Ekseption (Philips)
5) *Les bals populaires* - Michel Sardou (Philips)
6) *Laisse moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)
7) *Tu veux, tu veux pas* - Marcel Zanini (Riviera)
8) *C'est la vie Lily* - Joe Dassin (CBS)
9) *Concerto pour une voix* - Saint Preux (AZ)
10) *Let it be* - Beatles (Apple)

CONTRAPPUNTI

Re Lehar

Ancora non si è spenta l'eco delle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario della nascita di Jacques Offenbach che hanno visto alacremente impegnati, e con eccellente esito di critica e di pubblico, vari teatri francesi (valgano per tutti i successi riportati da *La Périchole* parigina e dall'*Orphée aux enfers* rappresentato a Marsiglia e Montecarlo, mentre altrove sono state riprese *La Fille du Tambour major* e *Ba-ta-clan*), che già il campo operettistico è nuovamente a rumore. Il 1970 è destinato infatti a rievocare il centenario della nascita di un grande compositore, anzi un autentico re dell'operetta (con Offenbach e Johann Strauss), quale è stato certamente l'austro-magiaro Franz Lehar, la cui *Vedova allegra*, andata in scena al Theater an der Wien il 30 dicembre 1905 (e con esito inizialmente mediocre!), soltanto nel primo lustro di vita aveva già accumulato la bellezza di oltre diecimila rappresentazioni, delle quali 8338 in lingua tedesca (e ben 600 nella sola Vienna).

Sferisterio

Luogo costruito per il gioco della palla a mano (o del bracciale) di leopardiana memoria. A Macerata però non la pensano così e hanno deciso di adattare il loro più che secolare bellissimo Sferisterio (venne inaugurato infatti nel 1829) a sede di grandi spettacoli lirici all'aperto.
A essere precisi si tratta però di un ripristino piuttosto che di un'autentica novità. L'opera lirica venne infatti introdotta nello Sferisterio di Macerata fin dal 1921, grazie al mecenatismo del conte Pieralberto Conti: si diedero ben 17 recite di un'*Aida* senza dubbio sfarzosa (mezzo milione di allora fu il costo dell'allestimento) e nella serata inaugurale del 27 luglio la parte di protagonista fu sostenuta da Francisca Solari (più tardi divenuta contessa Conti e deceduta l'estate scorsa). L'anno seguente fu la volta della *Gioconda*, ma l'esperimento, anche per ragioni estranee all'arte, non fu altrettanto positivo e, a parte due memorabili concerti di Gigli (1927 e 1929), non si parlò più di opera lirica fino a tre anni or sono, allorché l'Amministrazione comunale e l'Ente per il turismo decisero di comune accordo di riprendere la tradizione interrotta, inscenando *Otello* e *Madama Butterfly*, protagonisti rispettivamente Del Monaco e Antonietta Stella. Quest'anno il « clou » della stagione (comprendente anche *Traviata* e *Andrea Chénier*) è costituito indubbiamente dalla *Turandot* che si preannuncia di eccezionale interesse per la contemporanea presenza di Birgit Nilsson e Franco Corelli, ovvero la classica coppia Turandot-Calaf del dopoguerra, e la sola degna di competere con quella, storica, costituita dalla Cigna e da Lauri-Volpi.

Musicalia

E' il titolo di una « rivista internazionale di informazione e cultura musicale » che il noto musicologo Edward D. R. Neill si propone di pubblicare trimestralmente, con diffusione in sei Paesi europei, valendosi della collaborazione di qualificati studiosi italiani e stranieri.
Accanto alla iniziativa di Neill si è poi recentemente aggiunta un'altra proposta culturale, questa volta di provenienza milanese (Neill infatti risiede a Genova). S'intitola *Musica viva* e si presenta come periodico di informazione e divulgazione musicale che intende continuare a credere nella musica come arte in progresso e in continuo movimento. Vi ruota attorno un'équipe giovanile capeggiata dall'editore Giorgio Borletti e dal noto pianista Mario Delli Ponti.

Quattro per cinque

Non si tratta di un'operazione aritmetica bensì del curioso titolo di un atto unico composto da Danilo Lorenzini, un giovane diciannovenne di Segrate nei pressi di Bergamo. L'operina di sapore fantascientifico (il libretto, tratto da un racconto di Andrea Morosino, si occupa infatti del lancio di astronauti su un misterioso Pianeta Azzurro avvenuto nell'anno del Signore 2700) sarà rappresentata, unitamente a *La taverna del miracolo* di Alberto Soresina e a *Boule de Suif* di Giulio Cesare Sonzogno, al prossimo Festival autunnale di Bergamo, la cui inaugurazione è affidata come sempre al nome di Gaetano Donizetti, presente questa volta con il validissimo *Belisario*.

gual.

maionese
Calvé
leggera - nuova ricetta

a volontà Calvé

Abbiamo eliminato l'unico punto debole della maionese; l'abbiamo fatta meno grassa.
Adesso è perfetta.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'altra guancia

« Mio figlio, 12 anni, venuto a lite con un compagno di scuola, lo ha lievemente contuso. I genitori del compagno di scuola minacciano una causa contro di me. Ma io che c'entro? Inoltre posso dimostrare con testimoni che mio figlio fu provocato » (A. M. - Roma).

La Cassazione civile (sentenza 4 marzo 1967, n. 519), con riferimento a un caso analogo, ha stabilito che i genitori hanno l'espresso obbligo di impartire ai loro figli un'educazione e istruzione sufficienti, nonché di vigilare affinché si comportino bene, ma non hanno altresì l'obbligo di imprimere in essi la disposizione, quando siano stati schiaffeggiati, ad offrire l'altra guancia. Pertanto, se il minore di età, provocato da un suo compagno, reagisce e lo ferisce, i suoi genitori non sono tenuti al risarcimento dei danni. A me però sembra che questa massima sia troppo rigida, anzi francamente ingiusta. Non si contesta che ai genitori debba essere lecito di sottrarsi alla responsabilità civile per danni provocati dai loro figli minori di età quando riescono a provare di aver fatto tutto il necessario, nei limiti della prevedibilità, affinché la condotta del figlio non portasse alla produzione di quei danni. Ma vi sono danni e danni. Se l'azione del minore esorbita da certi limiti, per dire così, ordinari, sembra evidente che i genitori debbano essere responsabili delle conseguenze civili di tale azione, appunto perché essi non sono riusciti a educare il minore in modo conveniente o, non essendo riusciti ad educarlo, hanno omesso di esercitare su lui la particolare vigilanza richiesta dal suo caratterino.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Non concedono a mio marito gli assegni familiari per sua moglie a carico soltanto perché fruisco di un reddito di oltre 21 mila lire mensili. E' giusto questo? » (Evelina Maletti - Perugia).

Il limite di reddito per ottenere gli assegni familiari per la moglie a carico è fissato in 30.000 lire mensili se deriva soltanto da pensione (in questo caso, però, la moglie ha diritto all'assistenza di malattia a titolo proprio appunto perché pensionata) ed in 21.000 lire mensili se si tratta invece di redditi di altra natura o di reddito misto come è quello che deriva in parte da pensione ed in parte da cespiti di altra specie.
Il suo reddito (che evidentemente non deriva da pensione) supera le 21.000 lire mensili; ecco perché suo marito non ha diritto né agli assegni né alle prestazioni sanitarie per lei. Il fatto che nella stessa azienda ci siano altri che percepiscono gli assegni e fruiscono dell'assistenza di malattia per i congiunti a carico dovrebbe significare che hanno i requisiti richiesti. C'è da chiedersi, piuttosto, se con 21.000 lire al mese una donna può non essere ritenuta a carico del marito e quindi in grado di pagarsi medici e medicine.

Entro il 1971

« Il governo provvederà, entro quest'anno, a riformare la legge sul versamento volontario? » (Ettore Salerno - Milano).

L'articolo 35 della legge n. 153 sulla revisione degli ordinamenti pensionistici delega il governo a stabilire, entro il 31 dicembre 1971 « la valutazione della prosecuzione volontaria, sia ai fini dell'anzianità contributiva, sia ai fini della determinazione della retribuzione pensionabile, prevedendo la parificazione della contribuzione volontaria a quella obbligatoria e ragguagliandone l'importo alla media delle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva ». Si tratta quindi di un preciso impegno che il governo dovrebbe assolvere nei termini di tempo stabiliti dalla delega.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Detrazioni di spese

« Con dispiacere abbiamo visto sfumare in tasse la nostre economie e con preoccupazione guardiamo al futuro. Sono la moglie di un radiologo, anziano e stanco. A suo nome arrivano gli emolumenti di Mutue in ragione di circa 16 milioni annui. Il lavoro è tutto svolto dal figlio, nello studio del padre: a lui devolviamo e dichiariamo nel foglio dipendenti L. 200.000 mensili.
Ora l'Ufficio delle imposte nella defalcazione del 55 % di spese (in altre città italiane comune anche ai medici generici) include anche i 2.400.000 di detto stipendio. Non tiene conto delle maggiori spese della specialità e aggiunge una cifra cospicua per presunta clientela libera.
Domando: 1) E' giusto che non defalchi per se stesso lo stipendio al figlio, per il quale stipendio paghiamo anche la R.M. di rivalsa? 2) Quest'anno per arretrati di Complementare per gli anni 1960-61-62-63-64-65 abbiamo pagato circa 7.000.000. Nella Vanoni di marzo possiamo defalcarli, dichiarandoli, da qualche voce? » (V. D. - X).

Riteniamo che il 55 %, indicato quale percentuale di spese che incidono sul reddito lordo, sia valevole in sintesi per la imposizione in Ricchezza Mobile, I.G.E. professionisti e Complementare.
Se si accetta la percentuale e non un accertamento analitico, in essa va compresa anche la spesa per stipendio al figlio, anche se questo emolumento sconta la R.M. Cat. C2. Ciò che si è pagato per Complementare (imposta personale) non può essere defalcato dall'imponibile per Complementare (anno 1969, denuncia al 31-3-1970).

Sebastiano Drago

MONDO NOTIZIE

Due milioni

Il presidente dell'Associazione fabbricanti di attrezzature radiotelevisive prevede che entro il 1972 in Inghilterra la vendita dei televisori per la ricezione di programmi a colori raggiungerà i due milioni di apparecchi. La riscossione dei canoni di abbonamento solleverebbe la BBC dalla difficile situazione finanziaria in cui versa, mentre la rete commerciale, Independent Television, potrebbe chiedere agli inserzionisti pubblicitari un aumento del costo del tempo per la trasmissione di inserti a colori. La larga diffusione dei nuovi apparecchi favorirebbe, quindi, tutti e due gli organismi inglesi. Fino ad oggi l'industria elettronica ha prodotto solo 400.000 apparecchi, di cui 360.000 sono già in uso; la richiesta, tuttavia, è in continua ascesa e sembra che il pubblico inglese venga sempre più attratto dalle trasmissioni a colori, per cui l'industria già si prepara ad una produzione di 750.000 nuovi televisori per il prossimo anno.

Licenze ai pirati

Le due stazioni radiofoniche pirata naviganti al largo delle coste neozelandesi, cioè Radio Hauraki e Radio International, hanno conseguito un'importante vittoria: il governo ha concesso loro la licenza di trasmissione, cosicché potranno continuare a mettere in onda i loro programmi da terra, diventando così le prime stazioni radiofoniche commerciali del Paese.

Supervisore

Al Parlamento inglese si sta formando una grande maggioranza in appoggio alla costituzione di un nuovo organo di Stato che assuma la responsabilità di programmare, supervisionare e integrare lo sviluppo delle trasmissioni radiotelevisive, e che assuma la funzione di forza equilibratrice tra sistema di diritto pubblico e sistema commerciale. Sono già in corso i contatti tra i partiti per formare una commissione governativa o un comitato speciale con il compito di gettare le basi per il nuovo organismo. Il ministro delle Poste spera che alla commissione, o al comitato, siano dati dai due ai tre anni di tempo per condurre lo studio preliminare, per cui, se nella stagione 1973-'74 il Parlamento approverà il nuovo organismo supervisore, questo si formerebbe nel 1974, due anni prima che scadano le licenze governative alla BBC ed alla ITV.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Trasmettitori

« Desidererei avere informazioni dettagliate sui trasmettitori a banda laterale unica (Single Side Band - SSB) e sui trasmettitori a telegrafia non modulata (CW). Che tipo di onde e di frequenze impiegano questi trasmettitori? In che cosa si differenziano dai trasmettitori normali? Quali vantaggi presentano nella ricezione? » (Mario Benini - Torino).

Sia i trasmettitori a banda laterale unica (SSB nella sigla inglese) che a bande laterali indipendenti (ISB), nonché quelli per telegrafia non modulata (CW), in principio possono essere realizzati per funzionare su una qualsiasi frequenza dello spettro radioelettrico; tuttavia in pratica essi sono prevalentemente utilizzati per le radiocomunicazioni nelle onde corte, consentendo, tra l'altro, una sensibile economia dello spettro occupato. Rispetto ai trasmettitori « normali » (cioè quelli a doppia banda laterale — DSB — usati per la radiodiffusione a modulazione di ampiezza nelle onde lunghe, medie e corte) i trasmettitori SSB e ISB hanno una maggior complessità nei circuiti, in particolare in quelli del modulatore. Nei trasmettitori « CW » vi è invece l'assenza dei circuiti di modulazione, sostituiti da un dispositivo per l'interruzione della portante secondo il codice (di tipo telegrafico) impiegato per trasmettere l'informazione desiderata.
La ricezione di segnali trasmessi in SSB e ISB richiede un ricevitore adatto. Questi sistemi si prestano a impieghi particolari per collegamenti commerciali grazie alle seguenti caratteristiche:
— il sistema SSB ha minore sensibilità ai disturbi e alle interferenze ed è meno influenzato dalle evanescenze sulla qualità della ricezione;
— il sistema ISB, oltre alle caratteristiche precedenti, ha anche la possibilità rispetto al sistema SSB di trasmettere un numero di informazioni praticamente doppio;
— il sistema CW è usato in telegrafia non modulata e offre la possibilità di captare segnali di intensità debolissima, e quindi si presta per stabilire dei collegamenti in località più distanti dal trasmettitore rispetto a quelle raggiungibili con gli altri sistemi.
Trasmettitori che utilizzano questi sistemi di trasmissione sono impiegati in tutte le parti del mondo per gli scopi più diversi, esclusa la radiodiffusione circolare. Essi sono utilizzati sia dai radioamatori (in particolare SSB e CW) sia dagli enti autorizzati per collegamenti di ogni genere all'interno del territorio nazionale e con Paesi lontani, comprese le navi in navigazione in qualunque punto del globo.

Registrazione

« Ho effettuato registrazioni su cassette e ogni tanto le riascolto, ma ultimamente mi sono accorto che alcune sono diventate distorte, e quasi alla fine del nastro non c'è più trazione né di ascolto né di avvolgimento: è forse l'usura inevitabile del nastro oppure ci possono essere altre cause? Quali sono gli accorgimenti per conservarle effettivamente a tempo indeterminato usandole di quando in quando? Inoltre l'esaurimento delle pile quanto può danneggiare la registrazione? » (Adriano Morandi - Gerno di Lesmo, Milano).

Non sappiamo trovare una spiegazione all'attenuazione del segnale ed alle distorsioni di esso, a meno che non si ammetta una sottoalimentazione del magnetofono per l'esaurimento delle pile, il che sarebbe cosa contingente. I segnali sul nastro possono affievolirsi solo per influenza di campi magnetici intensi sulla bobina o eccessiva usura dello strato magnetico o delle testine di lettura o per fenomeni meccanici di cattiva aderenza del nastro alle testine stesse (es.: spazzolina di pressione consumata).

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Cinepresa

« Posseggo una cinepresa a velocità fissa di 16 fot./sec., e un proiettore Bolex Paillard 18/5 con cadenza di 18 fot./sec. Non essendo possibile regolare la velocità di proiezione, questa risulta alquanto accelerata. Desidererei sapere come ovviare all'inconveniente e ogni utile consiglio al riguardo, anche in relazione all'eventualità di sostituzione della cinepresa » (Rosita Guglielmi - Torino).

In condizioni normali la differenza fra 16 e 18 fotogrammi al secondo non dovrebbe essere molto evidente. Se essa invece è molto forte, ciò significa che o la cinepresa funziona in realtà a una cadenza inferiore a 16 fot./sec., oppure che la velocità di proiezione è superiore a 18 fot./sec. Per verificare la velocità di scorrimento del film nella cinepresa e nel proiettore sono sufficienti due semplici esperimenti. Faccia funzionare per 5 secondi esatti la cinepresa con un qualsiasi spezzone di pellicola, guardi a sviluppo avvenuto, conti il numero di fotogrammi che dovranno essere 80. Tolga a questo spezzone 8 fotogrammi, vi applichi una coda di partenza, lo ponga nel proiettore, lo metta in moto e faccia scattare il cronometro all'apparire del primo fotogramma. Alla fine dello spezzone dovranno essere trascorsi 4 secondi esatti. Se uno dei due apparecchi dovesse risultare in fallo, potrà inviarlo per la taratura al laboratorio della Casa. Se il loro funzionamento fosse invece regolare, e la cadenza lievemente accelerata in proiezione dovesse proprio infastidirla al punto di voler cambiare cinepresa, potrà farlo scegliendo uno qualsiasi dei modelli Bolex Paillard o Bealieu, tutti dotati di una velocità di ripresa di 18 fot./sec., che non sarà difficile trovare, se non proprio nuovi, di seconda mano in ottime condizioni.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di
COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Anni quadrati

Il signor Giovanni Icilio, da Firenze, ci scrive: « Ho sentito parlare di anni quadrati. Che cosa significa? ».

Come è noto, moltiplicando un numero per se stesso si ottiene come risultato un numero quadrato. Per esempio, se moltiplichiamo 3 per se stesso, cioè 3 per 3, otteniamo il prodotto 9: ebbene, diciamo che 9 è un numero quadrato.
Se si pensa bene, il primo numero quadrato è l'unità, cioè il numero 1: infatti moltiplicando 1 per se stesso si ottiene ancora 1. Dunque 1 è un numero quadrato. Viene poi 4, che è il secondo numero quadrato, poiché si ottiene moltiplicando 2 per 2; segue il quadrato di 3 che è 9, il quadrato di 4 che è 16, il quadrato di 5 che è 25, e così via. Cioè i primi numeri quadrati sono: 1, 4, 9, 16, 25. Essi si vanno distanziando sempre di più l'uno dall'altro. Dal primo numero quadrato, 1, si passa al secondo numero quadrato, 4, aggiungendo 3. Per giungere al terzo numero quadrato 9, a 4 dobbiamo aggiungere 5 e così via. Cioè si passa da un numero quadrato al successivo aggiungendo un numero dispari sempre più grande: prima 3, poi 5, poi 7, e via dicendo.
Nel secolo XX abbiamo avuto un anno quadrato, cioè un anno espresso da un numero quadrato. Esso è stato l'anno 1936: infatti il numero 1936 è quadrato, perché si ottiene moltiplicando 44 per se stesso. Il precedente anno quadrato si ebbe nel secolo decimonono, nel 1849 che è il prodotto di 43 per se stesso. E il prossimo anno quadrato? Lo avremo nel prossimo secolo, nel 2025.

Vitamine

Il signor Augusto Ferri, di Ragusa, domanda: « Come sono state scoperte le vitamine? E perché sono indispensabili? ».

A voler trovare le prime indicazioni di una terapia vitaminica si potrebbe risalire all'antico Egitto. In papiri egiziani rinveniamo la descrizione di riti celebrati dai sacerdoti per restituire la salute ai viaggiatori reduci dalle lunghe traversate nel deserto. Durante queste cerimonie veniva somministrato agli infermi il fegato di una scimmia che era stata sacrificata con favorevoli auspici del cielo. E il fegato degli animali è effettivamente una sorgente ricca di vitamina A. Ma a far la storia delle ricerche più importanti che portarono alla scoperta delle vitamine ci vorrebbe molto tempo. E' meglio invece chiarire perché esse sono indispensabili. Una cellula è come un congegno meccanico, in realtà un congegno chimico. Essa però non si limita a bruciare del combustibile per trarne energia, ma costruisce da sé i singoli pezzi di cui è costituita. Molte cellule, però non hanno i piani di costruzione per tutti i pezzi necessari e quindi, per poter funzionare e riprodursi, devono prendere questi pezzi già belli e fatti: sono appunto le vitamine, sostanze chimiche che l'organismo non riesce a sintetizzare e che perciò deve prendere con i cibi.

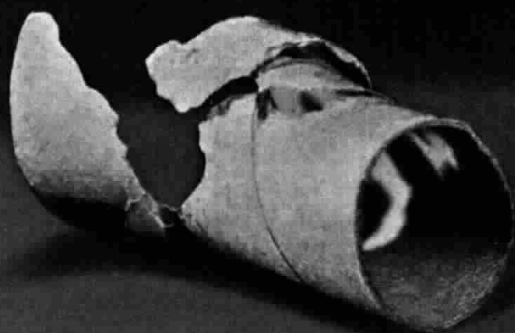
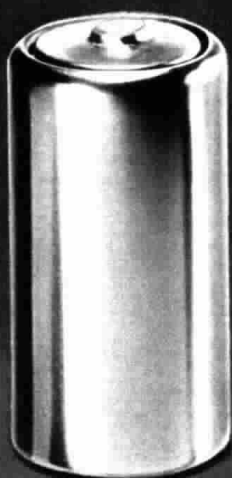
Radio di notte

Il signor Giuliano Barsacchi, di Roma, domanda: « Perché, di sera e di notte, si possono sentire molte più stazioni radiofoniche che non di giorno? ».

Nell'alta atmosfera, al di sopra degli 80 chilometri di quota, esistono strati di atmosfera ionizzata che formano delle specie di gusci sferici che avvolgono la Terra. Essi si trovano a quote diverse e vengono denominati: strato D, strato E e strato F. Tali strati sono dovuti all'effetto dei raggi cosmici, le radiazioni corpuscolari provenienti dagli spazi cosmici. Queste radiazioni, incontrando l'atmosfera rarefatta delle alte quote, la ionizzano, liberando un grande numero di elettroni. Essi si addensano in strati conduttori che, essendo tali, si comportano come specchi per le onde radio di certe frequenze, quali le onde medie e corte, riflettendole efficacemente.
Questa proprietà viene largamente utilizzata per effettuare collegamenti radio oltre l'orizzonte, e quindi a grandissime distanze.
La bontà della riflessione varia con l'epoca dell'anno, l'attività solare e, soprattutto, con l'ora del giorno. Infatti, di sera e durante la notte, le onde radio di frequenza fino ad oltre 2000 chilo-Hertz, vengono riflesse verso la terra con una potenza prossima a quella che si avrebbe nello spazio libero. Si ottengono quindi ottimi collegamenti radio. Di giorno, invece, si verifica un assorbimento molto forte della potenza trasmessa e di conseguenza i collegamenti radio divengono molto più difficili.

MODA
I colori del caldo
1
2

Negli anni Sessanta ci siamo vestite di fiori, di foglie, di frutti ingigantendone i disegni su abiti e camicette e accendendone i colori con netti contrasti cromatici. Gli anni Settanta tentano di voltar pagina: con una sottile nostalgia del passato ci ripropongono le geometrie futuriste o « art déco » o « Bauhaus » e colori più sobri e più scuri. Ma fiori e colori resistono, anche se spesso irrigiditi gli uni entro forme più stilizzate rispetto al passato e accostati gli altri più con il gusto dell'inatteso che con quello del contrasto. Vediamo l'abito della **foto 1**: il tono elegante è dato, oltre che dal tessuto in organzino, dai disegni liberty a colori smorzati che evocano l'idea di una vegetazione irreale. Il modello della **foto 2** punta invece sulle tinte tradizionali dell'estate: il bianco, il rosso e il blu con un tocco di verde; ma si tratta di speciali gradazioni di colore, particolarmente adatte al disegno un po' disfatto dei tralci e delle foglie. L'abito in jersey di cotone della **foto 3** riunisce su fondo piuttosto scuro due tipici motivi dell'estate: fiori di gusto provenzale e disegni cashmere. Bianco, rosso e fiori stilizzati anche per il prendisole in organza di cotone della **foto 4**, che alterna in rombi di colore tulipani e margherite a quattro petali. Il due pezzi di ispirazione zingaresca della **foto 5** accenna infine su fondo unito rosso e nero un motivo di grandi foglie percorse da sottili trame geometriche. Tutti i modelli, realizzati con tessuti esclusivi, sono di De Parisini of Portofino

cl. rs.

lettori di Radiocorriere

Franco - Portogruaro — E' molto sensibile alle premure ed un po' schiavo delle apparenze, in parte per educazione e in parte per sensibilità, è spinto da ambizioni che vuole raggiungere a tutti i costi. Sa imporsi con garbo ed eleganza ed è insofferente ai legami inutili ai quali può adattarsi soltanto fisicamente lasciando vagare lontano il suo spirito. Riservato e intelligente, conseguente anche nell'incoerenza, riesce a mescolare la fantasia con la realtà; è generoso quando occorre ed è forte nel superare in solitudine le crisi. Ha facilità ad apprendere, è fedele ai suoi principi ed ha un mondo tutto suo dove si rifugia ogni tanto.

quasi infantile

Merea - Trieste — Nonostante la doppia maternità, lei è rimasta ingenua, fresca, timida e con piccole inutili testardaggini: ecco svelato il mistero della grafia ancora infantile. Le ambizioni sono dettate più dalla fantasia che dalla necessità: è un po' incoerente, priva di molte esperienze, affettuosa. Ha paura di affrontare da sola molti problemi e di uscire dal suo cerchio di affetti, ai quali è fedele. Ama conservare le cose e i ricordi. E' romantica, esclusiva e qualche volta un po' pigra. Le occorre una maggiore quadratura, deve affrontare la realtà che la circonda per non trovarsi impreparata davanti gli avvenimenti imprevisti.

anche fuchi voglio

Loretta M. - Modena - Lui — E' sicuro di sé, ma più a parole che a fatti, vivace, impulsivo, egocentrico, polemico, ma più per sentirsi forte che per convinzione. Il desiderio di voler fare troppe cose lo rende dispersivo. E' intelligente, stima poche persone, apprezza la sincerità, l'intelligenza costruttiva e la tenacia. Vuole essere capito al volo e seguito ciecamente. Non troppo aperto, anche se lo sembra, piuttosto ambizioso e un po' egoista pur avendo gesti inaspettati di generosità.

lettrice del Radiocorriere

Loretta M. - Modena - Lei — Anche se il fidanzato la sconcerta un po' con il suo dinamismo verbale, le assicuro che lei è intelligente: forse meno brillante di lui, ma più meditativa e più timida nell'esporre i suoi pensieri. E' più matura della media della sua età ed è spinta da ambizioni che raggiungerà certamente se sarà tenace. Un po' caparbia, è intimidita dalle sensazioni nuove e non si apre del tutto per timore di essere ripresa; è orgogliosa, ha senso pratico e sa assumersi le sue responsabilità. I vostri caratteri potranno andare d'accordo se lei non si farà sopraffare e lascerà a lui la sensazione di sentirsi libero, senza annoiarlo, interessandolo in mille modi e occupandosi di lui senza darlo a vedere. Ci sono in entrambi buone basi per creare una famiglia armoniosa.

è solamente inutile,

Biby M. B. - Palazzi — Egocentrica, cerebrale, egoista, vagamente autolesionista, non si rende conto di pretendere tutto dagli altri senza dare niente in cambio, anzi è convinta del contrario. Deve frenare la sua impulsività aggressiva, anche se questo dovesse farla soffrire; è opportuno che nasconda il suo temperamento esuberante ed il bisogno di tenerezza perché alla sua età rischia di rovinare veramente tutto e troppo in fretta. E' molto intelligente ed ambiziosa, manca di modestia e di umiltà. La sua sensibilità è epidermica e questo provoca in lei confusioni e crisi. Non se ne rammarichi troppo: usi la sua intuizione, freni gli impulsi e soprattutto sappia attendere ed essere giovane.

di tredici anni

Anna M. - Firenze — Se a tredici anni sa adulare con tanta garbata eleganza, non è difficile prevedere che saprà arrivare dove vuole. E' affettuosa, sensibile, discontinua, un po' pigra, le piacciono i complimenti, è curiosa, intuitiva e sempre in buona fede, anche quando pretende di imitare qualcuno. Ha buon gusto, è educata e un po' testarda, ma fino a un certo punto, oltre il quale lascia cadere per noia ogni interesse. Ama le cose belle, che però non le costino troppa fatica; è diligente, sempre attenta a non fare brutte figure, furba e dignitosa, ha una notevole considerazione di sé e la pretende dagli altri. Esistono in lei ottime basi per la formazione di un carattere socievole, tenace e costruttivo.

le mie calligrafie

Rossana - Larderello — Ambiziosa, con una intelligenza vivace, poco modesta e molto sicura di sé, tende a non approfondire troppo le cose e a non perdere tempo per capire gli altri. Nei piani che prepara per raggiungere i suoi scopi non tiene conto dell'imprevedibile; sottolinea ciò che fa per valorizzarsi anche ai suoi occhi, è seria e, pur essendo sempre gentile, sa mantenere le distanze. Non è mai succube delle amicizie, pur apprezzando questo sentimento; è diffidente per proteggersi e si avvilisce soltanto quando non si sente all'altezza di una situazione. E' già abbastanza matura, ma cambierà profondamente di fronte a un sentimento autentico.

un parere sulla mia

Remo P. - Ventimiglia — La risposta non è stata così sollecita come avrebbe desiderato. La grafia che ho esaminato la descrive tormentato e tortuoso, timido e con tanti impulsi trattenuti, distratto, intelligente ma dispersivo, introverso, sincero ma pronto a nascondere per pudore i suoi pensieri, esclusivo, osservatore soprattutto delle piccole cose che ricorda a lungo. Con il tempo potrà superare i non gravi complessi, soprattutto se imparerà a comunicare di più. Il suo temperamento passionale, ancora inibito, non sopporta prepotenze. Attualmente ama, pur temendoli, i gesti di forza, ma è uno stato d'animo che dimenticherà presto, quando saprà dominare la sua timidezza.

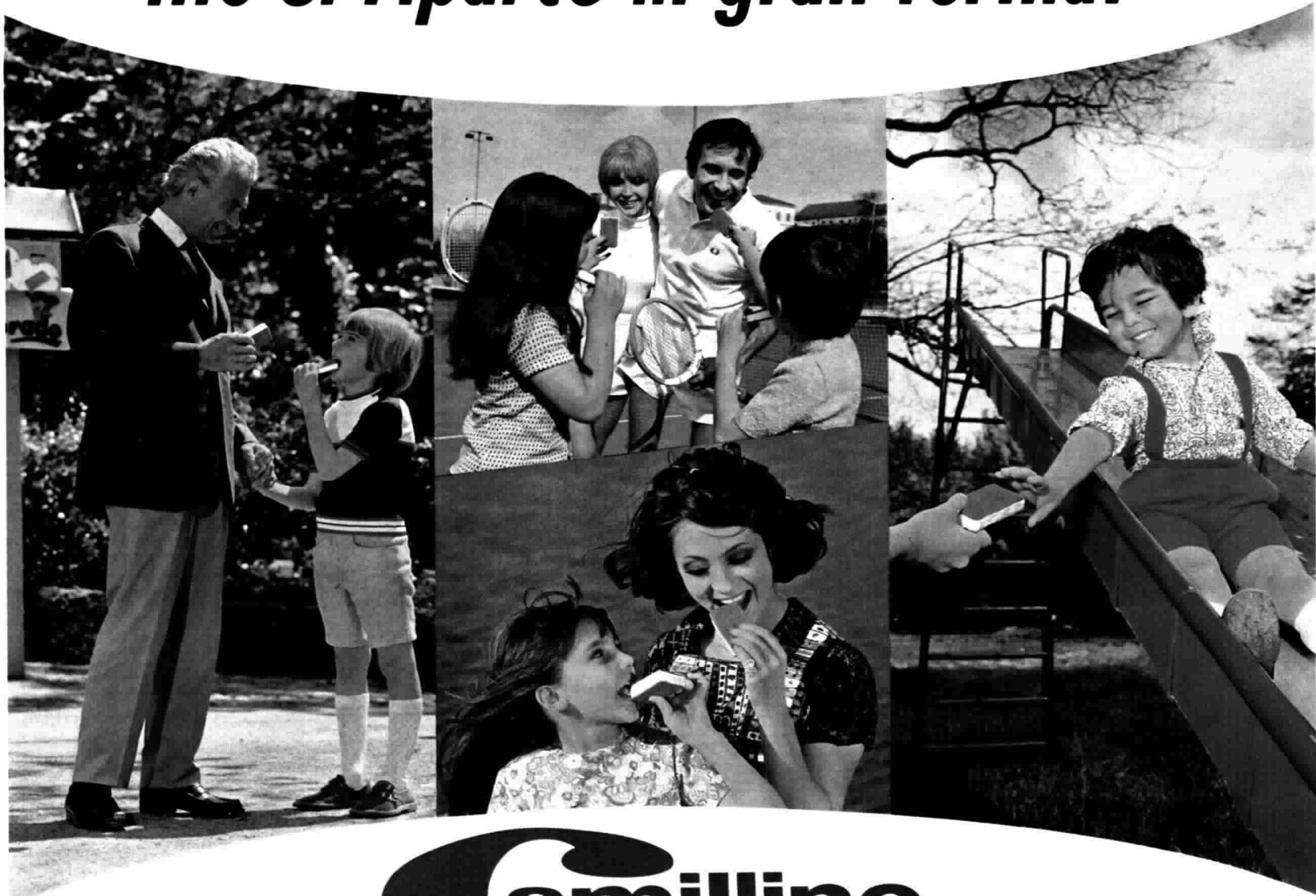
Maria Gardini

IL NATURALISTA

« Centopelli »

« Vi prego di volermi precisare se è vero che le cosidette " centopelli ", cioè l'ultima parte dell'intestino di animali macellati, devono essere date crude e non lavate in pasto ai cani. Il mio cagnino perdeva il pelo a chiazze e da quando gli do queste " centopelli " ha di nuovo il suo bel pelo folto e morbido. Però io le pulisco bene e le faccio bollire per due secondi, poiché temo l'infezione di parassiti, specie la tenia. Qualcuno però mi ha detto che invece è meglio somministrarle agli animali crude e non lavate. Le faccio presente che qui in Toscana queste " centopelli " vengono frequentemente somministrate ai cani, quindi il quesito interessa a molti allevatori, piccoli e grandi. La ringrazio anticipatamente » (Adelaide Mussino - Sesto Fiorentino).

L'intestino retto può essere senz'altro somministrato agli animali come qualsiasi altra parte dell'organismo, come detto già più volte, eccetto il polmone e la milza.
Ovviamente una accurata pulizia dell'organo mediante lavature, anche se può ridurre in parte le qualità organolettiche, dall'altra presenta notevoli vantaggi di sicurezza e di garanzia igienica.
I miglioramenti presentati dal suo animale dopo il cambio di dieta sono senz'altro riferibili ad una accentuata capacità digestiva dell'animale anche in relazione ad una migliore distribuzione d'ordine quantitativo e qualitativo della microflora e microfauna intestinale.
Ci lascia particolarmente perplessi la sua affermazione che una bollitura di soli due secondi sia più che sufficiente a distruggere le cisti da echinococco o comunque le proglottidi o uova di tenia. Per ottenere un sicuro risultato, il Regolamento di polizia veterinaria riguardante le carni di bassa macelleria prevede una bollitura prolungata in particolari autoclavi. Teniamo a precisare che le carni infestate di echinoccosi non vengono praticamente mai poste in commercio: pertanto sappia regolarsi in proposito.
Però il mio consulente veterinario, dottor Trompeo, ha validi motivi per ritenere che quello che lei chiama « centopelli » non sia l'intestino retto bensì uno degli stomaci dei bovini da cui si ricava la cosidetta trippa che è molto nutriente anche cruda.
Il discorso fatto prima vale anche per questo organo. Ciò che si è detto sulla microflora intestinale è particolarmente valido per questo tipo di carne.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Lasciatevi guidare dagli affetti, senza opporre resistenza e ripensamenti. Potrete finalmente cogliere i frutti di un lavoro impegnativo. Nuovi programmi e nuove trattative per il futuro che potranno dare buoni risultati. Giorni fausti: 12 e 14.

TORO

Viaggiate e cercate svaghi per riguadagnare le energie spese. La fortuna vi sorriderà in molte occasioni, purché sappiate cogliere i momenti fecondi senza esitazioni od eccessivi ragionamenti. Azione nei giorni 12 e 15.

GEMELLI

La franchezza vi condurrà al guadagno ed al prestigio sociale. Siete apprezzato da molti, ma dovete ricambiare i sentimenti di stima. Amicizie stabili con i nati della Bilancia, Gemelli e Ariete. Giorni propizi: 12 e 14.

CANCRO

Risultati positivi in seguito a contatti verbali. Indispensabili tenacia e ottimismo. Smettete di tormentarvi con la gelosia e i dubbi. Guardate con fiducia nel futuro. Agite con prudenza il giorno 17, dovete invece operare il 14 e 15.

LEONE

Intelligenza e slancio necessari per realizzare i vostri obiettivi. Evitate i colpi di testa. Regali, doni, visite gradite e riconoscenti. Ottime possibilità di lavoro in mattinata che non dovete lasciare perdere. Giorni favorevoli: 15 e 16.

VERGINE

Avrete ragione delle avversità grazie all'aiuto di alcuni amici fidati. I viaggi risultano favoriti dalle circostanze. Spirito d'avventura che chiede di essere soddisfatto. Cercate di liberarvi dall'incertezza. Agite nei giorni: 12, 15 e 16.

BILANCIA

Slancio verso nuovi orizzonti. La vita affettiva darà piena soddisfazione. Si allarga la cerchia delle vere amicizie. Una partenza affrettata può farvi dimenticare qualche cosa d'importante. Agite nei giorni 12, 14 e 15.

SCORPIONE

Siate molto prudenti prima di dare un giudizio radicale. Non abusate della fortuna negli affetti. La gelosia e la diffidenza offrono il fianco a tanti fastidi. La morbidezza di carattere serve di più della severità. Giorni fausti: 16 e 17.

SAGITTARIO

Nel complesso gli avvenimenti vi saranno favorevoli. In casa e fuori riceverete consigli preziosi da prendere in considerazione. Dovete dormire di più e coricarvi presto la sera. Azioni molto propizie nei giorni 12 e 15.

CAPRICORNO

Siete ossessionati da dubbi che non hanno ragione di esistere: le persone che vi circondano meritano piena considerazione. Urge una vita sportiva e serena. Effusioni sincere di un'amica devota. Arrivi inattesi. Agite nei giorni 12 e 15.

ACQUARIO

Eccezionale occasione da non lasciar cadere. Seguite i suggerimenti di un amico abile nelle questioni giuridiche. Se dovete viaggiare, non abbiate timori, non esitate a farlo: è un'esperienza che servirà. Giorni buoni: tutti.

PESCI

Ideali che devono essere sostenuti e difesi con energia e coraggio. Fatevi appoggiare da persone fidate e giovani. La franchezza vi procurerà qualche disagio. Giorni utili: 14 e 16.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Ficus deperito

« Ho due piante di ficus sui quali alcune foglie si accartocciano e le parti del rovescio di esse perdono il colore verde naturale. Quale può essere la causa e quale il rimedio? Allego parte di una foglia » (Rina Pacini - Firenze).

Abbiamo detto altre volte come le piante di ficus vadano curate perché durino a lungo in appartamento e non si defoglino. In questa stagione, se la pianta è defogliata, le conviene tentare di farne una nuova con una margotta di testa. Prepari un vasetto di 8-10 centimetri di diametro con terriccio di foglia, sabbia e terricciato di letame.
Tagli la cima ancora sana della pianta, con due o più foglie oltre la terminale e interri lo stelo al centro del vasetto. Assicuri lo stelo con un piccolo tutore e innaffi regolarmente mantenendo il vasetto in piena luce, ma non ai raggi del sole e riparandolo dal vento.
In autunno potrà invasare in vaso di diametro da 15-20 centimetri la nuova pianta. In casa deve badare a mantenere pulite le foglie con frequenti lavaggi.

Poltiglia bordolese

Una anonima signora (L. M. di Roma) nell'inviarmi due foglie di geranio e di oleandro che appaiono attaccate da malattia crittogamica mi fa sapere che non è riuscita a trovare in nessun negozio la poltiglia bordolese che pensa farebbe al caso suo.
Rispondiamo: non è possibile trovare la poltiglia bordolese, per la buona ragione che va preparata al momento dell'uso.
Ecco come potrà prepararla in piccola dose. Per un litro di acqua: un cucchiaio pieno per 2/3 circa di solfato di rame in cristalli polverizzati; un cucchiaio di calce idrata finissima.
Per polverizzare i cristalli di solfato di rame (fare attenzione perché è molto velenoso) basterà passarvi sopra una bottiglia disponendoli su di una lastra di marmo. Troverà il solfato di rame da quei venditori che le hanno detto di non avere la poltiglia bordolese. Faccia disciogliere bene il solfato nell'acqua in un recipiente non metallico. Aggiunga la calce e mescoli.
Se non dispone di uno spruzzatore, pennelli tutta la pianta con la poltiglia. Se occorre, ripeta le pennellature dopo 10 giorni.

Piante grasse

« Dispongo di vasi di zigocactus e non conosco il metodo giusto per coltivarli. Questo inverno non hanno fatto fiori: in più cadono le foglie » (Maria Beretta - Molino Pioltello, Milano).

La sua pianta va mantenuta come tutte le piante grasse:
— terriccio molto sabbioso;
— poche annaffiature e solo quando la pianta ne mostra bisogno;
— esposizione a pieno sole e riparata dai venti;
— riparare sempre la pianta dal freddo.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Rossi, ne abbiamo abbastanza dei tuoi scherzi stupidi!

Senza parole.

La moglie dell'astronauta.